

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 38

15-21 SETTEMBRE 1963 L. 70

**P.E.P.
COMINCIA
IL VARIETA'
DI
PANELLI**

CARLA GRAVINA



programmi

Se ne preoccupa

«E' possibile che la TV non si preoccupi mai di controllare se un suo programma riesce gradito o no agli ascoltatori?» (Giuseppe Fossi - Firenze).

E chi le dice che non se ne preoccupa, egregio signor Fossi? Possiamo informarla che esiste presso la Rai una apposita e complessa organizzazione che ha lo scopo di valutare, giorno per giorno, il favore o il disfavore con cui ogni trasmissione viene accolta. (Nella sua vastità questa organizzazione trova riscontro in pochi Paesi stranieri). Sa lei, per esempio, che subito dopo ogni trasmissione serale migliaia di telefonate si diramano in tutta Italia, ad abbonati scelti a caso nell'elenco, per chiedere se l'hanno o no gradita, e perché? Sa che ogni giorno schiere di intervistatori volanti accostano centinaia di persone nei luoghi più vari, in casa o sul lavoro o all'uscita dal cinema, per sapere se hanno visto il giorno prima la TV e che cosa hanno visto? Che parecchi gruppi di ascolto radio-televisivi, costituiti da ascoltatori volanti, sono invitati giorno per giorno a mettere su carta i loro pareri e le loro critiche sui programmi? Tutti questi pareri, raccolti e analizzati, si traducono in una specie di pagella per ogni trasmissione, la quale indica il numero approssimativo di persone che l'hanno seguita, e il gradimento maggiore o minore con cui l'hanno ascoltata. Per non parlare delle inchieste più vaste che vengono compiute ogni tanto per conoscere la composizione, la cultura, i gusti del pubblico, allo scopo di poter tener conto nelle future trasmissioni. I risultati di queste inchieste (a differenza di quanto avviene in quasi tutti i Paesi stranieri) sono messi periodicamente a disposizione del

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	28	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518-525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534-541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510-517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	26	o	558-565 Mc/s
MESSINA	29	o	534-541 Mc/s
MILANO	26	o	510-517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558-565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502-509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574-581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONTE FAITO	33	v-o	486-493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534-541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494-501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558-565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486-493 Mc/s
MONTE NERONE	23	o	566-573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486-493 Mc/s
MONTE SAMBUOCO	28	o	518-525 Mc/s
MONTE SCURO	27	o	526-533 Mc/s
MONTE SERPEDI	30	o	542-549 Mc/s
MONTE SERRA	32	o	518-525 Mc/s
MONTE SORO	27	o	558-565 Mc/s
MONTE VENDEA	32	o	502-509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558-565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534-541 Mc/s
POTENZA	33	o	566-573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	28	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
TORINO	31	o	550-557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550-557 Mc/s
UDINE	22	o	478-485 Mc/s

pubblico in appositi fascicoli. «Ma allora come mai», prosegue la lettera del nostro lettore, «insistete su certe trasmissioni che tutti noi in famiglia giudichiamo brutte?»

Vede, forse lei non tiene abbastanza presente la grande diversità di mentalità, di istruzione, di gusti che si riscontra in questa nostra variegata e

complessa società italiana. E più il pubblico degli abbonati aumenta, più aumentano le persone modeste e poco preparate. La televisione deve tenere conto dei gusti della maggioranza e cercare degli spettacoli e un linguaggio che possa essere capito dal più gran numero. E questo, lo creda, è sempre molto difficile.

La matematica

«Vorrei poter rileggere la conversazione trasmessa il 24-7 sulla Rete Tre per la serie «Università internazionale G. Marconi» dal titolo: «Rivoluzione nell'insegnamento della matematica» (Pietro del Re - Via Ratti, 4 - Foggia).

L'insegnamento della matematica sta subendo una trasformazione radicale non solamente negli Stati Uniti ma anche in molti altri Paesi, fra cui l'Italia. Come si spiega questa trasformazione? In che cosa consiste?

Il primo attacco contro i tradizionali programmi d'insegnamento della matematica fu lanciato nel 1955 dal College Entrance Examination Board — un'associazione interuniversitaria la quale affermò che i programmi d'insegnamento della matematica erano terribilmente antiquati e basati su una concezione statica di quella scienza, che non teneva conto delle innovazioni in essa verificatesi negli ultimi tre secoli: innovazioni non meno radicali di quelle che hanno trasformato la fisica, la chimica e la biologia.

Che cosa è la nuova matematica? La sua base è la «teoria degli insiemi». Il concetto di «insieme» è così semplice da poter essere introdotto fra gli insegnamenti della quarta elementare, e così fondamentale che senza di esso la «nuova matematica» non può essere intesa. Un «insieme» è un gruppo di cose che posseggono una qualche caratteristica in comune. Si può parlare di un «insieme» di seggiole, di un «insieme» di persone, di un «insieme» di numeri. La «linea» geometrica è un «insieme» di punti, la spiaggia un «insieme» di granelli di sabbia.

Un «insieme» può essere costituito da qualsiasi numero di membri — da zero all'infinito. L'«insieme» con zero membri, chiamato «insieme vuoto», viene indicato col simbolo $\emptyset$ spaccato da una linea obliqua. Un «insieme» vuoto è, per esempio, quello degli individui dai capelli rossi in un casertano i cui inquilini abbiano tutti i capelli biondi, castani, neri, grigi o bianchi. Sugli insiemi non si effettuano addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni; si effettuano invece, tre operazioni fondamentali chiamate rispettivamente intersezione, riunione e complementazione o complemento, come ora vedremo ricorrendo a un esempio.

Elenchiamo tutti gli oggetti a quattro gambe che si trovano in una stanza in cui sediamo: il divano, la tavola, la poltrona, il cane. Essi costituiscono un «insieme» di oggetti; «insieme» che indicheremo con un'A e che scriveremo nel modo seguente:

A = (divano, tavola, poltrona, cane). Nella stessa stanza vi può essere anche un altro «insieme» — per esempio l'insieme degli oggetti animati — come il cane, io, Luigi, Carlotta. Questo secondo insieme può essere chiamato B e scritto come segue:

B = (io, il cane, Luigi, Carlotta).

Considerando i due insiemi, A e B, ci accorgiamo che essi hanno una parte in comune, rappresentata dall'oggetto o gli oggetti che posseggono la caratteristica fondamentale di ambedue, cioè sono provvisti di quattro gambe e sono animati: nel nostro caso, il cane. La parte comune dei due insiemi viene chiamata «inter-

ARIE — La modestia è utile: è molto più facile vivere riservati e nascosti. Marte vi darà l'opportunità di agire al momento proprio: la sua visita vi rivelerà migliore di quella già battuta. Giorni fausti: 18 e 20.

TORO — Lote improvvisi, un inizio lento e difficile; state attraversando un periodo di formazione faticosa. Le prospettive sono buone se avrete la perseveranza e la volontà di riuscire. Contrattate la gola ed attenetevi ad una più attenta dieta. Favorevoli: 15, 17, 20.

GEMELLI — Una mossa prematura o precipitosa potrebbe rivelare tutto. Dovete chiarire la situazione e cercare un'amicizia utile. Occorrono prudenza e diplomazia per non suscitare dannose reazioni. Giorni favorevoli: 18, 19 ed in particolare il 21.

CANCRO — Settimana densa di avvenimenti: se nell'affrontare le situazioni incontrerete degli ostacoli, non scettate: non insistete ad ogni costo. Attesa prudente e ferma. Necessità di non muovere le vostre pedine senza prima valutare e studiare profondamente ogni particolare. Favorevole il 21.

LEONE — Imprevisti con sfumature simpatiche. Mostre e aperici alle innovazioni utili ed uniformate di volta in volta il vostro comportamento ad esse. La diplomazia ed il buon senso vi mettono in grado di farvi. Giorni favorevoli: 16, 18, 19.

VERGINE — Seguite spontaneamente gli impulsi del cuore. Diminuendo calcoli, secondi fini, diffidenze, proverete la gioia di credere ad una persona amica ed una sorte benigna vi sorriderà. Energia attiva e produttiva. Favorevole il 20.

BILANCIA — Stabilite un ordine, una norma di comportamento, una linea di condotta logica e metodica. Raccogliete le idee e disciplinatele per il futuro. Mettetele in sintonia con le persone che conoscete. Le manovre di agganciamento sarà bene iniziarle tra il 17 ed il 19.

SCORPIONE — La situazione è ancora in sospeso ma qualcosa accadrà. Mantenevi tranquillo, sereno, non cedere in qualche errore dovuto alla eccitazione. Le stelle vi sono benigne; migliorerete e sarà una fortuna integrale. Rimanete pacati ed impassibili di fronte ad una improvvisa ostilità.

SAGITTARIO — Sulla vostra strada incontrerete ostacoli, contrasti e forse litigi. Da persona intelligente, accettate una via di mezzo; non spingete la lite o la controversia all'estremo, tornerebbe a tutto danno vostro. Favorevoli: 17 e 19.

CAPRICORNO — Il lavoro avviato dev'essere seguito, dovete vincere in mezzo. Andate contro alla fortuna che sta per arrivare. Guadagnano inatteso di denaro e di stima. Spingete la vostra volontà all'estremo, ma non affidate nulla all'improvvisazione. Favorevoli: 16, 18, 21.

ACQUARIO — Momento felice. Sta maturando un accordo favorevole. In vista una prospettiva piena. Non trascurate una saglia amministrazione, perché non bisogna dimenticare che ci può essere un declino, o un alternarsi di periodi buoni e cattivi. Giorni favorevoli: tutti, eccetto il 18.

PESCI — Giove vi dona un'atmosfera di completa fiducia. Arriva in vostro aiuto una persona potente. Molti favori e lieta compagnia. Non negate niente a nessuno. Contatti e spostamenti per definire le questioni in sospeso. A fine settimana prendetevi qualche distrazione. Giorni favorevoli: 17, 19 e 21.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
AUTORADIO			
		veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
		L. 2.950	L. 7.450
		» 1.750	» 6.250
		» 1.250	» 1.250
		» 1.150	» 5.650
		» 650	» 650
RINNOVI			
		TV	RADIO
Annuale		L. 12.000	L. 3.400
1° Semestre		» 6.125	» 2.200
2° Semestre		» 6.125	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

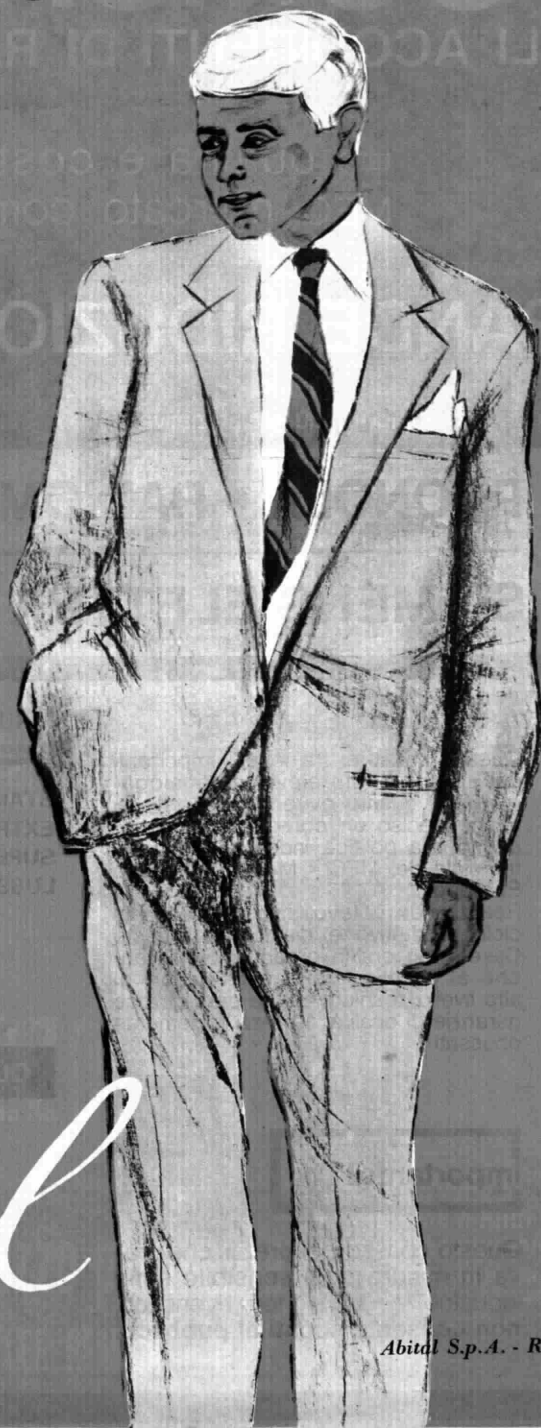
(segue a pag. 19)

Lord Brummel
ieri...

Abital
oggi

Abital

è la confezione



Abital S.p.A. - Rho (Milano)

COMUNICATO

AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

⇒ qualità e costi adeguati al
MEC · mercato comune europeo

e conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

le marche promotrici di questa iniziativa sono:

PHONOLA * RADIOMARELLI * WEST

SIEMENS ELETTRA * TELEFUNKEN

Queste industrie, fra le più importanti del settore radiotelevisivo, analogamente a quanto avvenuto all'estero, hanno deciso un coraggioso adeguamento alla politica industriale e commerciale del MEC * Mercato Comune Europeo.

Realizzando notevoli miglioramenti nel ciclo produttivo e distributivo, queste Case sono ora in grado di offrire anche al pubblico italiano televisori di alto livello tecnico, con le più rigorose garanzie di qualità, a prezzi fortemente ribassati.

importante!

Questo ribasso dei prezzi, che grava in misura così sensibile sulle industrie e sui signori rivenditori, **non consente sconti al pubblico.**

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L 136.000	L 149.000
EXTRA	L 152.000	L 167.000
SUPER	L 167.000	L 182.000
LUSSO	L 180.000	L 199.000



*Ogni cosa ha il suo prezzo,
anche la morte ha il suo prezzo*



UN BUON PREZZO PER MORIRE

La COLUMBIA PICTURES
presenta
una produzione CAROL REED

un buon prezzo per morire

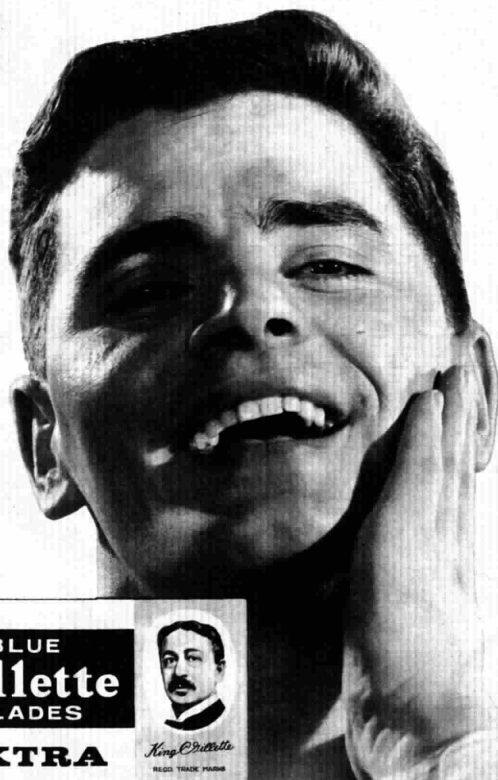
LAURENCE HARVEY - LEE REMICK - ALAN BATES

Prodotto e diretto da CAROL REED

Sceneggiatura di JOHN MORTIMER
Produttore Associato JOHN R. SLOAN
Tratto da un romanzo
di SHELLEY SMITH

PANAVISION (R) A COLORI

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra.
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 175 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 38 - DAL 15 AL 21 SETTEMBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Lanciata da Alessandro Blasetti nel 1957 con il film «Amore e chiacchiere», Carla Gravina ha percorso rapidamente la strada della notorietà: oltre che nel cinema («Esterina», «Tutti a casa») ha ottenuto successi anche in teatro («Giulietta e Romeo») e in televisione («Padri e figli», «Il Novelliere»). Questa settimana, la Gravina ritorna sul video, protagonista della commedia «Sabrina».

(Foto Farabola)

SOMMARIO

Il «Premio Italia» a Napoli di Alberto Mantelli	7
Le manifestazioni del Sesto Autunno Musicale napoletano di Domenico De Paoli	7-8
Tutta da ridere la «faticaccia» di Panelli di Carlo Napoli	8-9-10
Quando s'incontrano musica e poesia di Mario Busiello	10
Achille Millo: il mestiere di attore di Enrico Roda	10-11
Uno sceriffo chiamato Gary Cooper di Fernaldo Di Giammatteo	12
«Qualcuno tra voi» di Diego Fabbri di Marina Magaldi	13
Proseguono gli studi per la televisione a colori di V. C.	14
Ritorna «TV 7» di Claudio Savonuzzi	15
Una piccola Olimpiade di Italo Gagliano	16
Radio e TV tornano negli stadi per la ripresa del Campionato di Eugenio Danese	17
Le telecamere in mezzo all'ala di Francesca Pacca	18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio trasmissioni locali	52-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-23
Leggiamo insieme	20
La donna e la casa	62-65
Qui i ragazzi	60-61
Dischi nuovi	61
Personalità e scrittura	49
L'avvocato di tutti	56
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-19-56
Sportello	19

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 6 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autoriz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Incominciano i lavori delle giurie

Il «Premio Italia» a Napoli

Il grande concorso radiotelevisivo è giunto al suo quindicesimo anno di vita - Vi hanno aderito recentemente altri sei Organismi di: Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti - Il 30 settembre la proclamazione dei vincitori

IL PREMIO ITALIA, «Concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive», istituito nel 1948, tocca il suo quindicesimo anno di vita. Questa ricorrenza è segnata non solo dal numero veramente rilevante di Organismi di Radiodiffusione e di Televisione associati (che sono 33 e appartengono a 26 Paesi di tutto il mondo), ma dal fatto anche che quest'anno sono entrati a far parte del sodalizio del *Premio Italia* 6 nuovi grandi gruppi radiotelevisivi della Germania Occidentale, del Giappone, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. E cioè: la ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen) per la Germania Occidentale; la NAB (National Association of Commercial Broadcasters in Japan) per il Giappone; la ITA-ITCA (Independent Television Companies Association) per la Gran Bretagna; la ABC (American Broadcasting Company), la NBC (National Broadcasting Company), la CBS (Columbia Broadcasting System) per gli Stati Uniti. Si tratta di fortissimi gruppi radiotelevisivi che si affiancano nei differenti Paesi agli Organismi che potremmo dire ufficiali e la cui presenza nel *Premio Italia* è una prova evidente — se altro non bastasse — dell'importanza e dell'autorità che ha assunto questa competizione internazionale.

Va anche detto che, al di là della gara per il conseguimento di un premio, e della conseguente diffusione dei lavori premiati, presso gli aderenti al Concorso, il *Premio Italia* è anche la più numerosa riunione che ogni anno si tenga di uomini della radio e della televisione (Direttori Generali, Direttori di Programmi, Direttori di servizi specializzati), non solo ma l'occasione per essi di ascoltare e di vedere in un periodo di tempo di circa quindici giorni (quanto dura l'attività delle Giurie del Premio) un ingente numero di lavori che rappresentano il meglio della produzione mondiale dell'annata.

Dal 16 al 27 settembre saranno infatti ascoltati presso il Centro di Produzione RAI di Napoli, dove quest'anno il Pre-

mio Italia si svolge, 56 lavori radiofonici (14 musicali, 21 drammatici, 13 documentari e 8 realizzati in stereofonia) e saranno visionati 39 lavori televisivi (11 musicali, 12 drammatici e 16 documentari).

Ciascuna categoria di opere è sottoposta all'esame di una Giuria formata da rappresentanti degli Organismi Radiotelevisivi aderenti al Concorso; gli Organismi rappresentati in una Giuria non concorrono nella categoria di opere sottoposta all'esame di tale Giuria; ciò allo scopo evidente di consentire la massima libertà di discussione e di giudizio. I delegati che prendono parte ai lavori del *Premio Italia* sono infatti i responsabili diretti della produzione radiofonica o televisiva dei rispettivi Organismi

e dunque della scelta delle opere concorrenti.

Quest'anno saranno assegnati dieci premi. Essi si dividono in due gruppi: un primo gruppo per il quale il fondo è costituito dai contributi degli Organismi associati, e sono i *Premi Italia*; un secondo gruppo per il quale i fondi sono altrimenti costituiti, e sono i *Premi RAI*, il *Premio della Federazione della Stampa Italiana*, il *Premio Internazionale Città di Napoli*.

I premi sono così suddivisi: *Premio Italia*, per un'opera musicale radiofonica, di franchi svizzeri 14.500; *Premio RAI*, per un'opera musicale radiofonica, di L. 1.040.000; *Premio Italia*, per un'opera drammatica radiofonica, di franchi svizzeri 14.500; *Premio RAI*, per un'opera drammatica radio-

fonica, di L. 1.040.000; *Premio RAI*, per un'opera stereofonica (drammatica o musicale), di L. 1.000.000; *Premio della Federazione della Stampa Italiana*, per un documentario radiofonico, di L. 1.000.000; *Premio Italia*, per un'opera musicale televisiva; *Premio Italia*, per un'opera drammatica televisiva; *Premio Italia*, per un documentario televisivo di 11.500 franchi svizzeri ciascuno; e un *Premio Internazionale Città di Napoli* per un'opera musicale televisiva di L. 1.000.000.

All'atto dell'istituzione del Premio gli Organismi radiofonici fondatori (allora non esistevano ancora regolari esercizi televisivi) vollero che esso si intitolasse all'Italia poiché la RAI aveva promosso e organizzato la prima riunione, nella

quale si doveva decidere di comune accordo di dar vita o no ad un premio internazionale radiofonico. In quella riunione fu anche deciso che il Premio venisse sempre assegnato in Italia in una città di volta in volta scelta dalla RAI e che alla RAI fosse affidato il Segretariato del Premio.

Il calendario dei lavori del *Premio Italia* — i quali, come abbiamo detto, si svolgono presso il Centro di Produzione radiotelevisivo di Napoli — è il seguente: 16-21 settembre, Giurie radiofoniche; 23-27 settembre, Giurie televisive; 28 e 30 settembre, Assemblea Generale annuale degli Organismi aderenti; 30 settembre, proclamazione dei vincitori nel Salone delle Feste del Palazzo di Capodimonte.

Alberto Mantelli

Le manifestazioni del Sesto Autunno Musicale napoletano

IL «VI Autunno musicale napoletano» — organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Ente del Turismo napoletano — assume quest'anno un particolare rilievo poiché coincide con l'assegnazione del *Premio Italia*. Tre serate teatrali (e le rispettive repliche) avranno luogo nel nuovo, grande Auditorio della RAI, attrezzato per le necessità delle singole rappresentazioni.

Nella prima serata (21 e 22 settembre) saranno eseguite: *Le pauvre matelot* di Darius Milhaud, Don Giovanni (da Puskhin) di G. Francesco Malpiero e Uno scioiattolo in gamba di Nino Rota.

Le pauvre matelot di D. Milhaud è già stato eseguito in Italia. Lo spartito definisce il lavoro come una «complainte» in tre atti, ed in realtà si tratta di una «canzone popolare sceneggiata». L'argomento è quello dell'«infesto ritorno», che

si ritrova nel folklore di parecchi Paesi. Un uomo, un marinaio, abbandona moglie e casa, e scompare senza più dare notizie di sé. Dopo aver fatto fortuna ritorna, chiede ospitalità alla moglie, ma senza farsi riconoscere, per il momento. La moglie, che conduce una vita di stenti e di fame, lo prende per un ricco straniero, e nella notte lo uccide per predarlo. Lo spettatore non saprà mai se ella si sia accorta del suo tragico errore, oppure no. Per questa vicenda — che si svolge nel sordido bar d'un porto di mare — Milhaud ha creato una partitura intessuta di motivi, di arie ispirate dalla musica semi-popolare, dai ritmi di danza in voga per una stagione, di canzoni... una partitura spregiudicata, abilissima, viva.

Trattandosi di una novità assoluta, non vogliamo fare anticipazioni sul Don Giovanni di Malpiero, tratto da Puskhin.

Chi conosce già il suo teatro, non può essere sorpreso per il fascino che il breve dramma del poeta russo ha esercitato sul musicista veneziano. Puskhin ha trattato il mito di Don Giovanni in modo semplice e conciso, eliminando ogni elemento pittoresco o decorativo (sia la festa al castello che il banchetto finale) e conseguendo un'efficacia drammatica sorprendente. Malpiero ha messo in musica i quattro brevi quadri (che si possono rappresentare in un atto o in due) lasciandosi guidare dal carattere del dialogo senza idee preconcepite. E' il dramma che crea la propria forma musicale. Tre intermezzi orchestrali tra i singoli quadri costituiscono come tre grandi pilastri che reggono l'insieme drammatico e ne precisano l'architettura.

Uno scioiattolo in gamba (rappresentato al festival veneziano del 1959) è una fiaba «inventata» dalla bambina di

Eduardo De Filippo; e l'illustre papà, divertito dalla trovata, ne ha fatto una «favola in un atto e quattro quadri» che Nino Rota ha musicato. Uno scioiattolo si lamenta perché è senza denti. Un re gli promette una polvere che li fa crescere, in cambio di un pranzo... ma che sia un pranzo sbalorditivo. Lo scioiattolo non è mai entrato in cucina, ma accetta. Per il giorno stesso il re ha invitato sultani, imperatori, maharaja... ma gli invitati aspettano da due ore e sbadigliano per la fame. In cucina lo scioiattolo non riesce a combinare nulla. Furioso, il re lo chiama e gli dà un'ora di tempo: o il pranzo sarà pronto, oppure lo farà decapitare. Ritornando in cucina lo scioiattolo s'accorge che, senza bisogno di polverine, gli son spuntati i denti. Evviva! al diavolo il re e i suoi invitati, al diavolo il pranzo! mangia lui quanto può, poi fila dalla

L'orchestra Alessandro Scarlatti della RAI sarà diretta da Franco Caracciolo per le opere di Milhaud, di Malipiero e di Rota; da Luigi Colonna per le opere di Cimarosa e di Rossini, e da Ettore Gracis per il flauto magico. La regia di *Le pauvre matelot*, di Don Giovanni, di *Un sciocciotto in gamba* e delle opere di Cimarosa e di Rossini è affidata ad Alessandro Brissini; quella del *flauto magico* e di *Murio Labroca*.

Domenico De Paoli

Da questa

TUTTA



Nel medaglione:
Paolo Panelli.
Nella pagina a fianco,
in basso, lo stesso
Panelli in un'imitazione
dello scrittore Mario
Soldati. Al suo fianco,
Carlo Giuffrè, uno degli
attori che partecipano
allo spettacolo

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

Sarà una specie di enciclopedia, con molte voci illustrate da scenette nelle quali appariranno, a fianco del comico romano, Luisella Boni, Carlo Giuffrè, Gianni Bonagura, Gino Ravazzini, Magali Noël e Bice Valori. Non mancheranno ospiti famosi come Hazel Scott, Françoise Hardy, Jacques Brel e Sacha Distel

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

È STATO UN LAVORO massacrante per tutti. Il regista d'Anzani, facendosi una cura ossessivamente per le sessanta e più sigarette fumate ogni giorno; la segretaria di produzione, una cura ricostituente, a base di fosforo e vitamine; il funzionario che ha seguito le riprese è a casa con l'esaurimento, e avrà pochi mesi buoni. Quest'ultimo non ricorda più niente: tutto gli si confonde nella memoria, i personaggi della «P.E.P.» oscillano e sfumano, le scene si dissolvono le une nelle altre come su un «monitor»; e la sola immagine che gli resti, troneggiante su tutte le altre, come un incubo, è quella di Paolo Panelli con un occhio chiuso, ammiccante, o con le mascelle arricciate e le labbra serrate, in un ghigno perverso.

Chi si sente perfettamente in forma è proprio lui, Panelli, l'autore di questa enciclopedia televisiva che è costata mesi di lavoro. Per tecnici, operai, scenografi, cameramen è stata una faticaccia: hanno provato, spesso, dal mattino a mezzanotte passata. Ma il « piccolo », voglio dire Panelli, non ne ha risentito. Nella sua villa di Castiglioneceppo passa le giornate tranquillamente e le

notte senza insonnia. Unica medicina, il «barbaro» che prende così spesso: la mattina appena alzato, prima di pranzo e cena; per lui più che una medicina per il fegato, è una mania da igienista, da malato immaginario. Poi va a pesca o si chiude nella «camera oscura» per svilupparvi le foto che ha fatto, nuota per un centinaio di metri, e la sera, prima d'andare a letto, raduna gli amici per una partita a scopone.

Agitato? Nient'affatto. Lo spettacolo che ha terminato da qualche giorno — la « Piccola Enciclopedia Panelli » o più brevemente la « P.E.P. » — dovrà affrontare dal 21 settembre il giudizio del pubblico. Ma lui si sente sicuro. Oddio, su un grosso scontro con la serie di comizi che si seguirà, non scommetterebbe. Ma poiché nella sua trasmissione ha messo il meglio del suo umorismo, della sua comicità, della sua *verve*, pensa che dovrebbe andare bene. Non è — tiene a dirlo — un umorismo annacquato, scialbo, fritto e rifritto. Non sono scemenze rievocate da un casone di memoria nuovo. E' roba fresca, genuina, di giornata. Roba pensata e meditata in questi anni in cui è stato lontano dal video: dopo « Can-

settimana sul video, in sei puntate, la rivista «P.E.P.»

DA RIDERE LA «FATICACCIA» DI PANELLI

zonissima» del 1959. E, in questo tempo, ha avuto agio di rimuginare per bene le sue idee; di ricaricarsi di *humour*.

Cosa sia la trasmissione è difficile dirlo perché è difficile saperlo: chi la conosce e l'ha seguita durante la realizzazione si trincerava dietro il segreto professionale. Eppoi, con tanti esaurimenti nervosi che ha procurato, i ricordi svaniscono e si appannano.

Lo stesso Panelli è prudente: «Aò — dice — e che gusto c'è a spiegà' tutto? Poi nun rimane più niente. E poi nun so cose da raccontasse: bisogna vedelle».

Lo spettacolo — questo lo si sa con certezza — avrà una

sua caratteristica particolare. Sarà come un mosaico: una serie di scenette che prenderanno spunto da una enciclopedia con decine e decine di voci le quali verranno spiegate e illustrate sul video. Ma che tipo di enciclopedia? Scritta tutta da Panelli, con i vocaboli che più gli sono cari e che meglio si prestano al riso.

Immaginiamo di aprire anche noi questo volumone. Ecco, guardiamo alla parola «Seicento». La spiegazione ci verrà letta da Luisella Boni: ci dirà che seicento è un numero, che l'arte del Seicento si chiamò barocca e che la carica dei Seicento fu un episodio indimenticabile di guer-

Luisella Boni, che il pubblico della TV conosce come presentatrice di «Cinema d'oggi», comparirà in tutte le sei puntate della «P.E.P.»



con gli attori Achille Millo e Giulia Lazzarini Entrano musica e poesia



Achille Millo e Giulia Lazzarini, i due protagonisti della nuova serie « Parole e musica ». Ciascuna puntata sarà dedicata ad un noto « binomio » di artisti, come Weill e Brecht, Kosma e Prévert. Parteciperanno al programma alcuni cantanti, da Fausto Cigliano a Carol Danell, da Emillo Pericoli a Lilian Terry

un problema che non mi sono mai posto. E poi i cantanti mi sono simpatici. Sa cosa? Dovrebbero prendere tutti o quasi tutti lezioni di dizione e di recitazione.

Come spiega che nel mondo degli attori, almeno così si dice, le gelosie, le invidie siano più accentuate che presso le altre categorie?

Ma lei ha mai frequentato l'ambiente dei medici, oppure che so, dei musicisti? E i letterati, allora? No, anzi, anzi...

C'è un autore italiano, in una commedia del quale accetterebbe di interpretare una parte, senza aver letto il copione?

Guardi, io reciterei solo autori italiani; ma come si fa ad appassionarsi ad un personaggio senza conoscerlo?

Che cosa intende per verità dell'arte?

In questo caso mi permetta di rispondere con Brecht: « Non la rappresentazione vera di una cosa, ma della verità di una cosa ».

Si è mai pentito di aver intrapreso la sua professione? Se sì, per quale motivo?

Sì, spesso lo dico, anzi lo grido (anche se non lo penso), quando mi ammalo e devo continuare a recitare, oppure quando dobbiamo lavorare con

qualche giovane regista che non sa quello che vuole.

Tutte le volte che entra negli studi di via Teulada, o per essere più esatti, varca la soglia dell'Ufficio Informazioni, qual è la sua prima istintiva reazione?

Sinceramente, correre a domandare quante lettere ci sono per me.

In che cosa lei è più particolarmente vanitoso?

Mi fa piacere quando mi trovano dimagrito e ringiovanito.

Preferisce il colloquio col singolo oppure una conversazione con un gruppo di persone? In ogni caso, quali sono i motivi?

Colloquio, conversazione, tutto; purché si parli, purché si comunichi. Nel nostro ambiente invece ci si va isolando sempre di più, e fra di noi si parla sempre meno. Questo è triste e col tempo danneggia anche il nostro lavoro. La domanda mi piaceva, ma io ho risposto un'altra cosa che tenevo a dire.

Quale genere di « battute » è solito apprezzare di più? *Quelle che nascono spontanee in una conversazione.*

Ritiene che in un uomo, in modo particolare in un attore, l'ingenuità sia una forza oppure una debolezza?

Una forza.

Per quale motivo a suo giudizio l'estro, l'ingegno, difficilmente si accoppiano alle capacità tecniche? In ogni caso, la sua stima è rivolta più ai tecnici o agli uomini fantasiosi?

Non lo so se oggi non si accoppiano: semmai più di prima. In ogni caso stupore, stima, invidia per quelli che hanno capacità tecniche; io non so neanche regolare l'apparecchio televisivo.

Ritiene che la nostra epoca sia fantasiosa?

Dovrebbe esserlo di più; stiamo diventando molto noiosi.

Enrico Roda

I grandi Oscar alla TV: «Mezzogiorno di fuoco»



Uno sceriffo chiamato Gary Cooper

LO RICORDATE? Lungo lungo, aveva la faccia del cavallo buono. Gli occhi chiari, un atteggiamento da bello di provincia che ama l'aria aperta. Si è tanto ricamato su questo volto di buono — il buono perfetto del cinema americano — che verrebbe voglia di immaginare Cooper carogna nella vita di tutti i giorni, di creare un contrasto che distrugga il mito. Ci provarono anche, ma nessuno riuscì. Gary Cooper era impeccabile e semplice anche nei rapporti privati: teneva tutto per sé, non amava la pubblicità, non faceva saper nulla delle sue faccende. Dunque, l'antidivo? Pressappoco. Il mestiere lo logorava a poco a poco, afflosciandogli quella faccia lunga, e lui si ritirava ogni tanto in clinica a farsi la plastica come le attrici. Dalla clinica usciva più tirato di prima e con i muscoli così immobili che sembrava un manichino di cera. Gli restavano, negli ultimi tempi, gli occhi: la personalità di Cooper il buono doveva passare tutta da lì, dallo sguardo mite, perché il resto era cartapesta. Antidivismo, questo? Certo, ma con quanti sacrifici orrendi, per resistere.

Mori, lo sapete, nel maggio del 1961, il 13. Di cancro. A sessant'anni. Per chi ha avuto la fortuna di non conoscerlo (no, non è un paradosso), l'immagine dell'attore rimane nel ricordo, fissata in una nicchiata dove si pongono le poche cose piacevoli che ti riguardano solo da lontano e ti accompagnano sempre, senza parere. A noi che importa, personalmente, di Gary Cooper? Niente, il signor Cooper non era amico nostro, stava nella sua America dei finti cow-boys cinematografici, dei contadini

sornioni del Middle West, della melezza municipale, degli uomini forti col destino in pugno, tutti personaggi remotissimi. Tuttavia, faceva parte delle nostre esperienze comuni, e finiva per essere — come potremmo dire, senza scandalizzare? — un amico per procura. Sarebbe bello se un giorno qualcuno studiasse la psicologia dello spettatore, e ci entrasse un poco dentro e ce la spiegasse scientificamente (il mondo è pieno di psicologi e sociologi che si occupano di fanalucche quando accostano il cinema e mai ci aiutano a capire e a capirci effettivamente noi come siamo. Sarebbe utile). Quel qualcuno sarebbe chiarire meglio che cosa si prova davanti all'attore scomparso.

parsa, quando aveva 23 anni. Era un tontolone, dicono, scarpe grosse cervello così così, che i compagni di lavoro canzonavano pesantemente. Ma aveva dentro quelle cose importanti, il cinema non se lo sarebbe lasciato sfuggire. Toccò a Samuel Goldwyn comprenderlo per primo. «Gary Cooper — avrebbe detto più tardi — personificava il tipo caratteristico del bravo giovane americano. E' un vero tipo di protagonista, di eroe, e tale risulta sullo schermo. Penso che una delle più belle qualità di Gary sia la sua modestia e il suo ritengo. Tende sempre a diminuire i propri meriti per dar credito ai colleghi. Ed è forse questa una delle ragioni che l'hanno mantenuto all'alto livello cui è arrivato». Racconta Goldwyn che fu lui a sceglierlo per una parte di fianco di *Sabbie ardenti* (1926), quando lo vide nella fila dei giovanotti che dovevano sostenere il provino. E' vero, questo? C'è chi dice trattarsi di una versione inventata dei fatti reali. Non sarebbe stato Goldwyn a capire, ma la sceneggiatrice del film, che avrebbe raccomandato il giovane al produttore. Vedete com'è il cinema? Anche i produttori sono vanesi, non solo i divi. Gary Cooper per parte sua disse che il merito spettò al regista Henry King, il quale aveva visto un suo provino a cavallo. La verità? Non importa proprio niente, voi capite, ricostruire la verità in questo fatterello di trascurabile interesse. Lo si racconta perché, miscuglio di vanità e di sciocchezze, serve a dimostrare due cose: che il cinema ha bisogno continuo di spasmoidici di creati miti, e se non esiste nulla di vero, inventa; che

Gary Cooper, giovanotto con una faccia particolare e tante qualità comuni, era il tipo predestinato per il cinema americano in espansione degli anni '20 e '30 (il cinema che faceva circolare nel mondo il buon nome di America schietta e coraggiosa, umanitaria e semplice, onesta e disinteressata).

Non vi ricorderemo adesso i film più importanti che l'attore girò nel corso della sua lunga carriera. Non vi diremo nulla di *Addio alle armi*, di *Se avessi un milione*, di *Notte di nozze*, di *Desiderio* (però, la sua presenza accanto a Marlene Dietrich), della *Conquista del West*, di *Arriva John Doe!*, di *Tamburi lontani*, dell'*Uomo col fucile*, di *Arianna*, e non tanto perché sia troppo lungo quanto perché dovremmo ripetere supergiù le stesse cose. Non è neppure troppo necessario citare i registi, se non per i tre che valgono di tanto sopra gli altri, nella carriera dell'attore: Ernst Lubitsch (l'uomo che diede a Cooper il gusto della commedia), Frank Capra (*E' arrivata la felicità*, *Arriva John Doe!*), Fred Zinnemann (*Mezzogiorno di fuoco*).

Zinnemann, fermiamoci qualche istante. Gary Cooper lavorò con lui quando aveva 51 anni. Affrontò una parte abbastanza ingrata. Zinnemann gli aveva affidato il personaggio dello sceriffo di Hadleyville, il solito paesetto del mitico West dei pionieri. Si annuncia l'arrivo del bandito che lui, sceriffo Kane, fece condannare. Ora è uscito dal carcere, torna per vendicarsi e riprendere ad essere il padrone della zona. Kane potrebbe anche allonta-

Gary Cooper, con la moglie Veronica (a destra) e la figlia Mary, appena sceso dall'aereo che nell'ottobre del 1959 lo portò in Italia per una breve vacanza. L'attore morì il 13 maggio 1961

narsi, ormai ha dato le dimissioni. Per di più si è appena sposato. Ma non si allontana. Chiede l'aiuto dei concittadini. Tutti si tirano indietro, la paura è più forte dell'amicizia o della solidarietà civile. Solo, Kane affronta il bandito, lo fa fuori, lui e i suoi. E finalmente, sereno, se ne va. Butta la sua stella di sceriffo nella polvere, uno sguardo di disprezzo per i vili e via. Ha avuto una paura nera, lui che è il contrario dell'eroe, ma si è vinto. Gli altri fanno schifo, diciamoglielo in faccia.

Questo fu l'ultimo «grande» personaggio di Gary Cooper. Zinnemann condusse l'attore per mano nell'ingranaggio del western, lo mise a fuoco con una precisione perfetta. L'attore fu in grado di offrirci, in sua compagnia, il meglio (il concentrato) della sua personalità. Ecco perché ci siamo fermati qualche istante su *Mezzogiorno di fuoco*. Ci ha risparmiato i lunghi discorsi da riempito di affettuoso rimpianto il nostro ricordo.

Fernaldo Di Gianmatteo

Per la serie dei «Grandi Oscar» il film «Mezzogiorno di fuoco» va in onda martedì 17 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

**Un dramma italiano
per «il più grande
teatro del mondo»**



Sandro Bolchi (a sinistra) e Diego Fabbri sono rispettivamente il regista e l'autore dell'originale televisivo «Qualcuno tra voi»

«Qualcuno tra voi» di Diego Fabbri

Per un accordo tra i Paesi aderenti all'Eurovisione, uno stesso «originale televisivo» viene trasmesso, nel volgere di soli tre giorni, in tutta Europa - Il primo esperimento nel dicembre scorso con «L'uomo del momento» di Terence Rattigan

IN QUESTI GIORNI, negli studi televisivi di tutti i Paesi europei aderenti all'UER, si prova il secondo spettacolo organizzato per il più grande teatro del mondo. I copioni che sono nelle mani di registi e attori delle diverse Nazioni riportano le battute di una stessa commedia, tradotte nelle varie lingue. Se, per un fenomeno singolare, ci si potesse sintonizzare nello stesso momento con tutti questi studi, si ascolterebbe la stessa frase o la stessa parola in finlandese, spagnolo, danese, portoghese, tedesco, francese, inglese, valloone, fiammingo, eccetera. Fra il 6 e l'8 dicembre di quest'anno, le reti televisive europee trasmetteranno lo stesso lavoro: una grande platea, la più grande platea del mondo, formata di milioni di spettatori, assisterà contemporaneamente alla rappresentazione.

L'iniziativa nacque lo scorso anno e fu tenuta a battesimo dalla BBC, che allestì un originale televisivo di Terence Rattigan, *L'uomo del momento*, appositamente scritto per l'occasione. Quest'anno, il turno di presentarsi alla ribalta di questa olimpiade del teatro spetta all'Italia, che ha affida-

to il compito di rappresentarla ad uno dei suoi commediografi, il cui nome ha varcato più spesso i confini del nostro Paese: Diego Fabbri.

«Sono stato lieto — ci dice Fabbri — di accettare l'incarico della RAI, anche perché si trattava di scrivere qualcosa appositamente per la TV, nella quale io credo. Quello che ho fatto ha l'ambizione di essere, per l'appunto, televisivo. Ho tentato cioè un linguaggio che non fosse né teatrale né cinematografico, un linguaggio originale che tenesse conto dei mezzi e delle possibilità di espressione proprie della televisione. Attendo, naturalmente, il giudizio del pubblico e della critica per conoscere se e quanto il mio tentativo sia riuscito. Se positivo, questo giudizio varrà a confortare la decisione che ho preso di dedicarmi per tutto quest'anno alla TV, per la quale sto già preparando una vita di Schumann a puntate, e un'altra sceneggiatura dovrei fare di alcune opere di Georges Simenon».

Gli chiediamo notizie più precise della sua commedia televisiva. «L'idea del soggetto mi venne circa un anno fa, dopo che mi fu comunicato che la scelta della RAI era caduta sul mio nome. Ma si trattava solo di un'idea, ancora molto imprecisa, alla quale mi ripromettevo di lavorare con calma, lasciandola quasi

maturare dentro di me. Ho dovuto invece affrettare i tempi quando seppi che il nostro turno, quello dell'Italia, era deciso già per quest'anno. Devo aggiungere che il lavoro mi è stato reso più facile e sereno dalla notizia che la Francia, alla quale sarebbe toccato in sorte di presentarsi, aveva voluto cedere la priorità per un sentimento di cortesia e di riguardo verso di me, che non ha mancato di commuovermi». (Sappiamo dei rapporti affettuosi che intercorrono fra l'ambiente letterario e culturale d'oltre Alpe e il nostro comediografo che a una grande figura di educatore francese, G. B. de la Salle, ha dedicato il soggetto di un film che si comincerà a girare fra breve, con il titolo *Il prezzo della speranza*, parte in Spagna, parte nella stessa Francia, protagonista Mel Ferrer, regista lo spagnolo Ardan).

«Tornando al lavoro scritto per questa iniziativa europea — prosegue Fabbri — a parte la chiave specificamente televisiva che ho adoperato e che preferirò non rivelare, per non togliere ai telespettatori e a me stesso la dimostrazione che essa ha funzionato, si tratta di una vicenda che ha inizio sul piano della cronaca — la cronaca di un processo — e si solleva su un piano ideale, di interessi spirituali. E' la storia di un uomo, accusato di un omicidio che egli affer-

ma di non aver commesso. A poco a poco, attraverso le varie fasi del processo, l'accusato abbandona qualsiasi tentativo di dimostrare la sua innocenza della colpa per la quale siede sul banco degli imputati, e finisce invece per autoaccusarsi pubblicamente di un'altra colpa, la responsabilità morale di un suicidio. Ma, di questo, è impotente a giudicarlo la giustizia degli uomini. Dovrà affidarsi a quella di Dio, l'unica che potrà giudicarlo, e condannarlo o assolverlo. Come vede, insomma, prima di «volare», ho cercato di piantare ben saldi i piedi per terra».

Abbiamo varcato intanto i cancelli del Centro di Via Teulada ed eccoci nella sala prove, dove Sandro Bolchi ha riunito gli attori che formano il cast di *Qualcuno tra voi*, come si intitola appunto questo originale televisivo. C'è Raoul Grassilli, che interpreterà il ruolo dell'imputato, Mario Feliciani che sarà il giudice, Evi Maltagliati nel dolente personaggio di una donna che asurge a simbolo della Madre. E ancora: Mita Vannucci, Ivo Garrani, Mariolina Bovo, Antonio Battistella, Franca Nuti, Ivano Staccioli, Stefano Varziale, Renzo Montagnani.

Sandro Bolchi, col viso abbronzato dal sole di Marina di Pietrasanta dove ha trascorso l'estate, è pronto a rispondere alle nostre domande.

«Dal punto di vista della regia — ci dice — ho modo, in questo lavoro, di approfondire la mia precedente esperienza di *Processo a Gesù*, dove già trasformai l'impianto di processo giudiziario, che il testo aveva avuto in teatro, in un vero e proprio dibattito televisivo. Anche qui, dai modi e dall'intonazione iniziale del puro e semplice fatto di cronaca, si passerà lentamente ad una trasfigurazione della materia, che troverà il suo punto culminante nel momento in cui l'imputato rievcherà i fatti della sua vita, tenterà insomma di trovare una verità. La novità, sul piano tecnico, è che i luoghi e le persone evocate appariranno sul teleschermo sfumati, quasi illusori, pur senza mai essere surreali. A questo carattere sarà improntata anche la scenografia di Maurizio Mammi, e la stessa recitazione degli attori, che sarà decomposta, come in un sogno. Le musiche, appositamente scritte da Piero Piccioni, varranno ad integrare questo particolare modo di «vedere» le cose: colori e suoni del jazz, che diano il senso di questa fatica di trovare la verità».

Non a caso Sandro Bolchi ha ricordato *Processo a Gesù*, di cui questo nuovo lavoro sembra una ideale continuazione, il proseguimento di un itinerario spirituale.

Marina Magaldi

Inaugurata a Milano dal Ministro Carlo Russo la 29ª Mostra della radio e della TV



Il Ministro Russo taglia il nastro inaugurale: alla sua destra, l'ing. Piero Anfossi; alla sua sinistra, l'ing. Trucillo

Proseguono gli studi per la televisione a colori

I programmi a colori potranno essere ricevuti in bianco e nero dai normali apparecchi - Nel 1964 nel nostro Paese le prime trasmissioni di radiodiffusione stereofonica - Entro dicembre gli impianti per estendere il Secondo Programma TV a tutti i capoluoghi di provincia - Trasmissioni televisive dall'Italia attraverso i satelliti artificiali

LA XXIX MOSTRA nazionale della radio e della televisione (abbinata, come di consueto, con la Mostra nazionale degli elettrodomestici giunta alla sua XI edizione, e questo anno anche con il I Salone internazionale dei Componenti elettronici) è stata inaugurata dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Carlo Russo. La cerimonia, svoltasi sabato 7 settembre nel Palazzo dello Sport della Fiera di Milano, è stata aperta dall'ingegner Piero Anfossi, presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettrodomestici (ANIE), che ogni anno organizza la manifestazione. Nel suo discorso l'ing. Anfossi ha rilevato come la Mostra abbia superato nuovi traguardi raggiungendo una estensione di 53 mila metri quadrati ed accogliendo 472 espositori, rappresentanti praticamente l'intera produzione italiana. La nuova iniziativa del Salone internazionale dei Componenti elettronici dimostra inoltre che la industria italiana ha raggiunto livelli di qualità e prezzo che consentono un confronto internazionale, nel quadro del MEC.

La Mostra radiotelevisiva, ha detto il presidente dell'ANIE, rispecchia l'andamento del settore, che nel corso dell'ultimo anno ha registrato un buon miglioramento qualitativo e un modesto incremento quantitativo. L'industria italiana ha adeguato e talvolta reso più concorrenziali i suoi prezzi nell'ambito del MEC. Il gruppo costruttori radio e televisori dell'ANIE ha, in particolare, raccomandato ai suoi associati una riduzione dei prezzi di listino di vendita al pubblico, perché il consumatore privato possa trarre vantaggi dalla riduzione delle spese di distribuzione e da una più disciplinata organizzazione di vendita.

L'ing. Anfossi ha quindi espresso la certezza che l'industria italiana sarà in grado di fornire al momento opportuno le apparecchiature ricevitori per la televisione a colori, con caratteristiche e costi adeguati al livello internazionale. Gli studiosi infatti hanno proseguito con successo le ricerche per risolvere le difficoltà tecniche connesse con la realizzazione e la diffusione di programmi televisivi a colori;

allo stato attuale sono ancora da risolvere alcune difficoltà inerenti alla scelta dello standard: «E' un fatto che sarà apprezzato — ha concluso l'ingegner Anfossi — da chiunque sa quanto gravi siano in questo campo i problemi della ricerca, e quali cospicui investimenti comportino: tanto più che la televisione a colori, anche se desta nel pubblico curiosità e interesse, non potrà tradurre questo interesse in concrete cifre di vendita, dati i suoi alti costi; per questo è previsto che i programmi a colori possano essere ricevuti anche in bianco e nero dai normali apparecchi».

Il Ministro Russo ha iniziato il suo discorso congratulandosi con le industrie dei settori rappresentati alle mostre milanesi, per il fatto di aver saputo raggiungere livelli competitivi di qualità e di prezzo sul piano internazionale. Soffermandosi in particolare sui progressi conseguiti dai settori radiofonico e televisivo, il Ministro ha sottolineato che mentre è già arrivata al completamento la rete trasmittente a onde medie, che conta attual-

mente 128 impianti, sarà praticamente ultimata entro il 1964 anche la rete trasmittente a modulazione di frequenza, la cui derivazione capillare è assicurata da circa 1300 impianti trasmittenti.

Il Ministro ha poi annunciato che quattro nuovi impianti, a Milano, Roma, Torino e Napoli, porteranno nel 1964 l'Italia ai primi posti nella tecnica della radiodiffusione con l'inizio delle radiotrasmissioni stereofoniche. Passando a parlare dello sviluppo del settore televisivo l'on. Russo ha affermato che i 600 impianti trasmittenti del Programma Nazionale assicurano oggi il servizio a circa il 98 per cento della popolazione italiana. Quanto alla seconda rete televisiva, i cui impianti sono ora 52 e servono il 70 per cento della popolazione, il Ministro ha annunciato che entro dicembre entreranno in funzione altri 24 impianti, in modo da estendere tale rete a tutti i capoluoghi di provincia.

Riferendo i dati relativi al numero sempre crescente di abbonati (9 milioni e mezzo alla radio e 4 milioni alla televisione) il Ministro ha affermato che l'Italia è, sotto questo profilo, al terzo posto in Europa, dopo la Gran Bretagna e la Repubblica federale tedesca: «Dobbiamo essere soddisfatti di ciò — ha detto — perché la diffusione capillare della televisione evita tra l'altro un ristagno nelle attività delle industrie e del commercio e rende possibili riduzioni dei prezzi degli apparecchi».

Nel prossimo mese, ha annunciato ancora il Ministro, entrerà in funzione un apposi-

to trasmettitore della Società Telespazio per iniziare gli esperimenti di trasmissioni attraverso satellite. L'Italia già partecipa agli esperimenti di collegamenti intercontinentali, insieme alla Gran Bretagna ed alla Francia, attraverso la suddetta società Telespazio, costituita, come è noto, tra la RAI, l'Italcable e la Stet.

Infine l'on. Russo ha comunicato che gli esperimenti compiuti dall'Istituto superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni e dalla RAI nel settore della televisione a colori hanno riportato un notevole e soddisfacente successo. Le ricerche porteranno un contributo originale italiano ai lavori della Commissione costituita presso l'Unione europea di radiodiffusione allo scopo di effettuare la scelta definitiva del sistema da adottare in Europa. Il Ministro ha dichiarato che la televisione a colori potrà essere introdotta gradualmente nei normali programmi televisivi senza limitazioni o esclusioni, in quanto tutti e tre i sistemi proposti nelle riunioni internazionali prevedono la possibilità di far ricevere ai possessori di normali apparecchi anche le trasmissioni a colori e di far ricevere i programmi in bianco e nero ai possessori dei nuovi televisori, senza dover far ricorso a speciali apparecchiature.

Il Ministro ha concluso assicurando che, appena sarà scelto in sede internazionale il sistema da adottare per la televisione a colori, avrà subito inizio la fase preparatoria sia per l'industria che per la RAI.

V. C.

Lunedì 16 settembre il primo numero della nuova serie

Ritorna «TV-7»

Il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti si ripresenta ricco di interessanti prospettive - Il programma: esporre i fatti nel modo più semplice e onesto possibile, e lasciare al pubblico i giudizi - Tra i «servizi» in cantiere

E così da lunedì 16 settembre, alle 21,05 circa, il settimanale televisivo «TV-7», diretto da Giorgio Vecchietti, riprende le pubblicazioni. Sarà, questo primo numero della seconda serie, il numero ventisei: il settimanale, insomma, è ancora abbastanza giovane, non ha poi tanto tempo e tanta esperienza dietro di sé: ha soltanto l'orgoglio di avere avuto un certo successo presso i telespettatori, molte critiche giustissime, qualcuna ingiusta, è un buon numero di difficoltà, che per buona educazione e per non annoiare i lettori non vale certo la pena di raccontare. Bisogna adesso presentare questa seconda serie di «TV-7», e sembra di dover scrivere una di quelle lettere piene di buoni propositi, che si infilano

vano per Natale sotto il piatto dei genitori. I buoni propositi, si sa (e per fortuna, che altrimenti sarebbe monotono), quasi mai vengono mantenuti. E quanto ai programmi, è ancora più difficile tenergli fede, e mantenere la parola. Bisognerebbe, intanto, sapere cosa si vuole fare...

Il nocciolo è tutto qui. Quando Giorgio Vecchietti, l'autunno scorso, decise di inventare «TV-7», aveva in testa una cosa sola: un settimanale televisivo doveva essere una trasmissione il più semplice e il più chiara possibile. Niente che tutti non potessero capire, dunque, prima i fatti poi i giudizi; presentazione degli elementi di ciascun problema, niente ironia e niente satira, secondo la facile moda di certi cinegiornali; niente denunce a tutti i costi; niente divi, finalmente, ma un lavoro redazionale che apparisse il più possibile tutto scritto dalla stessa mano. Nien-



Gli operatori di «TV-7» al lavoro sull'ala di un cascinale, durante la realizzazione di un servizio. La nuova serie del settimanale televisivo presenterà numerose inchieste di vario interesse — dalla politica all'economia al costume — girate in Italia e all'estero

te presentazioni, ancora: i telespettatori hanno la loro testa, le loro orecchie, i loro occhi e si suppone che, come in tutti i Paesi e le famiglie bene educate, dopo le 21,30 i bambini siano a letto, o che comunque — come capita in Francia, in Inghilterra, in Germania — i genitori sappiano mandarli

via al momento giusto, al momento dei «grandi» e dei grandi soltanto.

Come si vede, si sapeva, in certo senso, più chiaramente quello che non si doveva fare che quello che si sarebbe fatto. E il «rodaggio» di «TV-7», così, si è fatto numero per numero, settimana per settimana. A spese dei telespettatori, dirà qualcuno. A spese di molta, di tanta fatica della redazione, dice Vecchietti. E alla fine, dopo tutto, ne è anche valsa la pena: un'indagine della (AIART) Associazione Italiana Ascoltatori di Radio e TV lo ha proclamato, in luglio, la migliore trasmissione televisiva del 1963, e la gente, forse, questa sigla un poco astrusa di «TV-7», ormai la conosce (approfittiamo per ripetere che TV sta evidentemente per televisione, e 7 per sette giorni, una settimana).

Naturalmente alcuni equivoci si sono prodotti. Un settimanale, un rotocalco televisivo: ci si aspettava, e ci si aspetta probabilmente, più «cronaca» di quanto «TV-7» non abbia fatto. Perfino più di quanta non avrebbe voluto fare. Ma quel che è un discorso lungo, difficile, e che porterebbe molto lontano. Diciamo solamente che sette giorni non sono molti per confezionare un'ora intera (e spesso abbondante) di trasmissione, che i limiti di «TV-7» sono, evidentemente, quelli del Telegiornale: nel senso che il settimanale non si è mai proposto di ricapitolare gli avvenimenti e gli argomenti già confezionati da altri, ma invece di presceltare di nuovi, trovarne di diversi, inventare — ed ha avuto spesso l'orgoglio di un certo anticipo — dei temi, far riflettere (o far riposare) su qualcosa. Giorgio Vecchietti, come tutti sanno, è il direttore del Telegiornale: ma la sua firma appare solo sulla «copertina» di «TV-7». Come dire che i due direttori non si conoscono, o sono due persone distinte che non influenzano l'una sull'altra. Sarebbe insomma più esatto dire che «TV-7» è come un grosso, e ricco, supplemento illustrato e festivo (la domenica è un giorno sacro

allo sport, il lunedì sera è invece più interamente dedicato al riposo in casa) di quel fatto quotidiano che è il Telegiornale. Ha, difatti, redazione, collegamenti, reparto, montaggio, collaborazioni, intermente distinti e separati.

Cosa c'è — bisogna arrivarci adesso — in programma per la seconda serie? Di titoli, ovviamente, non è possibile farne: se non per quel certo numero di servizi preparati durante l'estate. Ci sarà qualche buona inchiesta, come quella di Giulio Morelli sui figli illegittimi: un problema doloroso e angosciante; come quella di Ugo Zatterin sulle ragazze italiane «alla pari» in Inghilterra; di Antonello Branca sugli uomini che vivono nelle basi della Groenlandia; di Pier Giorgio Branzi sulle vacanze nell'Unione Sovietica; di Piero Angela sul rapimento di Mussolini dal Gran Sasso ad opera del famigerato Otto Skorzeny e, sempre di Angela, sul caso famoso di Mata Hari; di Sergio Zavoli sull'uomo semplice che era in un grande scrittore come Alfredo Panzini. Ci saranno ancora un viaggio del più famoso documentarista francese, Chris Marker, in Siberia; documentazioni sul Giappone contemporaneo; sui guerriglieri dello Yemen; sui monaci del Monte Athos; sui Fratelli d'Emmaus organizzati in Francia dall'abbé Pierre; sull'isoletta poco conosciuta di Montecristo; sui burattini; sulle novità automobilistiche 1963-1964; su Lawrence d'Arabia, infine, ritrovato in documenti ed immagini da Gaetano Caraceni; sulle vacanze dei contadini di Puglia, raccontate da Angelo Campanella. E' tutto? Certamente no. Ma il resto, con l'aiuto e l'appoggio dei telespettatori, verrà settimana dopo settimana. Almeno si spera.

Claudio Savonuzzi



VITTORIA ITALIANA ALLA MOSTRA DI VENEZIA

«Le mani sulla città», il film di Francesco Rosi, ha vinto il massimo trofeo della XXIV Mostra d'Arte cinematografica di Venezia. Il «Leone d'oro» è stato consegnato al regista napoletano per l'unanime riconoscimento della giuria cui si è aggiunto il giudizio favorevole della critica e del pubblico. Al Festival veneziano la radio e la televisione hanno dedicato ampi servizi ed interviste. Nella foto: il regista Francesco Rosi accanto all'attrice Delphine Seyrig, protagonista del film «Muriel», presentato dalla Franca, Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile

Il primo numero della nuova serie di «TV-7» va in onda lunedì 16 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo



Il francese Michel Jazy (qui con la moglie dopo una corsa vittoriosa) sarà uno dei protagonisti delle gare di atletica. E' considerato attualmente uno dei più grandi mezzofondisti del mondo



Bianchetto, già campione olimpionico del tandem con Beghetto e campione del mondo nella velocità dilettanti, sarà uno dei punti di forza della rappresentativa ciclistica italiana ai Giochi

Radio e TV a Napoli per i "Giochi del Mediterraneo"

Una piccola Olimpiade

FRANCIA, Grecia, Jugoslavia, Libano, Malta, Marocco, Monaco, RAU, Siria, Spagna, Tunisia, Turchia e Italia sono le tredici nazioni partecipanti, con un totale di 1600 atleti, ai quadriennali Giochi del Mediterraneo, la cui quarta edizione si svolgerà a Napoli dal 21 al 29 settembre. Le tre edizioni precedenti si sono svolte nel '51 ad Alessandria d'Egitto, nel '55 a Barcellona, nel '59 a Beirut.

I Giochi di Napoli sono, per le nazioni che si affacciano al Mediterraneo, un po' la prova generale in vista delle Olimpiadi di Tokio del prossimo anno. Saranno assegnate 200 medaglie d'oro, 204 d'argento, 214 di bronzo nelle varie specialità, che abbracciano tutti gli sport del programma olimpico.

Il motivo prevalente dei Giochi sarà il confronto diretto tra le rappresentative d'Italia e di Francia, che hanno la possibilità di conquistare il maggior numero di medaglie; tra le altre nazioni, la più elevata nel livello tecnico dei partecipanti alle gare è la Jugoslavia, che potrà fornire nuovo interesse alla competizione inserendosi, in molte specialità, nel duello franco-italiano.

La radio e la tv italiana compiranno, per i Giochi di Napoli, un imponente sforzo organizzativo, fornendo ogni giorno parecchie trasmissioni, sulla falsariga di quanto si è compiuto nelle Olimpiadi di Roma del '60, memorabili anche per il colossale spiezzamento di mezzi audiovisivi. Telecamere e microfoni saranno presenti su quasi tutti i teatri

di gara. La televisione effettuerà, di massima, telecronache giornalieri in diretta, oltre ad ampie sintesi filmate; la radio sarà presente con un blocco di trasmissioni pomeridiane e uno serale, con collegamenti diretti coi vari campi di gara, integrati da una più vasta panoramica preparata da un'apposita redazione.

Esaminiamo ora il quadro dei singoli sport e le possibilità dei loro protagonisti.

Il torneo di CALCIO, che comincerà, di fatto, prima dell'inizio ufficiale dei Giochi, per concludersi il 29 settembre, si svolgerà sui campi di Napoli e dintorni; le partite più importanti si disputeranno allo Stadio di San Paolo a Fuorigrotta. Italia e Francia le favorite, visto che, a pochi giorni dall'inizio dei Giochi, non è ancora certa la partecipazione della Jugoslavia. Assenza molto importante, se si tiene conto che la Jugoslavia detiene il titolo olimpico, conquistato dopo aver eliminato l'Italia, senza averla battuta. L'episodio avvenne proprio a Napoli. Le due squadre erano sull'1 a 1, dopo aver segnato un gol ciascuna, nei tempi supplementari. Il sorteggio favorì la Jugoslavia. La rappresentativa italiana, nuova di zecca, è formata dai più giovani elementi delle squadre di serie A.

Nel CICLISMO su strada, le cui gare si svolgeranno domenica 22 e sabato 28 sul circuito di via Caracciolo, l'Italia ha smaglianti tradizioni da difendere. Detiene il titolo olimpico della prova a cronometro a squadre e, con Flaviano Vicentini, il titolo mondiale dei dilettanti. Nel ciclismo su pista

(24-26 settembre, stadio Albricci), l'atleta di maggiore spicco è Sergio Bianchetto, olimpionico di tandem ed ex-campione mondiale di velocità dilettanti. Sarà guidato da Guido Costa, tornato da pochi giorni, dopo un'assenza di due anni e mezzo, alla direzione degli azzurri della pista. Nel '60, a Roma, gli atleti da lui guidati conquistarono tutte e quattro le medaglie d'oro in palio.

Nel PUGILATO (21-25, Palazzo dello Sport), come nel calcio, la squadra è sperimentale, in vista dei Giochi di Tokio; tenterà di difendere la tradizione olimpica romana, con sei azzurri nelle dieci finali e tre medaglie d'oro conquistate.

Nel NUOTO (23-26, Piscina Scandone), all'erta dei colori italiani saranno i primatisti europei della farfalla, Dennerlein, e del dorso, Rora, affiancati in stile libero da Bianchi, in dorso da Della Savia, in farfalla da Rastrelli, in rana da Gross; tra le ondine, dalle liberiste Saini e Benack e dall'eclettica Novetta. Fanno spicco tra i francesi la dorista Caron, primatista europea, e i liberisti Gottvalles, Christophe (molto forte anche nel dorso) e Luyce; tra gli jugoslavi, il liberista Roguski.

Nella PALLANUOTO (23-26, Piscina Scandone), il « settemelto » azzurro difende il prestigio della vittoria olimpica di Roma.

Terminato il nuoto, comincerà l'ATLETICA (27-29, Stadio San Paolo), la cui denominazione ufficiale è « meeting internazionale ». Il confronto italo-francese si rinnoverà in varie specialità: con Ottolina-Berruti e Delecour-Piquemal nella velocità; con Mazza-Cornacchia-Ottoz-Duriez negli ostacoli alti;

con Morale-Frinolli-Van Praagh sugli ostacoli bassi. Presenteremo, tra gli altri, Lievore, primatista mondiale, nel giavellotto; Galli e Bogliatto nell'alto; Bianchi, che recentemente ha fatto crollare dopo 24 anni il record di Lanzi, negli 800; il maratoneta Ambu. Grandi le possibilità dei francesi con Jazy, primatista mondiale ed europeo di varie distanze del mezzofondo; nei salti e nei lanci, in cui eccellono anche jugoslavi e greci.

Il TENNIS (24-28, Circolo tennis Napoli) non fa più parte da molti anni delle Olimpiadi, e si cerca di farvelo tornare. Pietrangeli e Sirola, protagonisti di tante memorabili battaglie in Coppa Davis, sono gli uomini di maggiore spicco; saranno affiancati da Maioli e Di Maso, speranze dell'avvenire. Comprinari, i francesi. Gli jugoslavi avrebbero avuto grandi possibilità, con il duo di Davis Jovanovic-Pilic; ma non figurano tra gli iscritti.

Nella GINNASTICA (22-23, Palestra CONI), le migliori carte, per l'Italia, saranno affidate a Franco Menichelli, medaglia di bronzo per il corpo libero ai Giochi di Roma, e a Giovanni Carminucci, medaglia d'argento per le parallele.

Nel CANOTTAGGIO (28 settembre, Lago Patria), ripresenteremo, nel due senza, Petri e Mosetti, laureatisi recentemente campioni d'Europa a Copenaghen; e nel quattro senza, l'armo della Motoguzzi, medaglia d'argento negli stessi campionati. Il quattro con sarà affidato alla Falck di Dongo; l'otto, a un nuovo equipaggio misto della Falck, della Motoguzzi e della Canottieri Lario.

La SCHERMA (26-28, Teatro Mediterraneo) ci riserverà certamente più delle due medaglie d'oro della spada (collettiva e individuale con Delfino) conquistate ai Giochi di Roma.

Nella PALLACANESTRO (22-28, Palestra CONI e Palazzo dello Sport) la nazionale italiana vanta due successi di stretta misura su Francia e Jugoslavia, conquistati quest'anno nei tempi supplementari, grazie alle geniali intuizioni del Commissario tecnico Paratore e alla perfetta rispondenza degli atleti. Ai Giochi di Roma, l'Italia fu quarta, dietro Stati Uniti, Russia e Brasile.

Nel TIRO A VOLO (26-27, Poligono Domiziana) l'elemento più titolato, fra gli azzurri, è il marchigiano Liano Rossini, olimpionico a Melbourne e medaglia d'argento a Roma. Dovrà vedersela soprattutto con francesi ed egiziani.

Incerta la lotta negli altri tornei: PALLAVOLO (24-28, Palestra CONI), sport che dall'anno prossimo sarà ammesso alle Olimpiadi; HOCKEY SU PRATO (22-26, Stadio di Torre del Greco); ATLETICA PESANTE (24-28, Palestra Vomero) e VELA (23-28, Golfo di Napoli).

Italo Gagliano

Sabato 21 settembre, alle ore 17,25 sul Programma Nazionale TV, sarà trasmessa una telecronaca diretta dei Giochi. Un'altra telecronaca sarà trasmessa alle ore 22,25 sul Nazionale. Alla radio, servizi alle ore 17,40 e 19,30 sul Secondo Programma, ed alle ore 23 sul Nazionale.

Radio e TV tornano negli stadi per la ripresa del Campionato

DOMENICA 15 SETTEMBRE prenderà il «via» il 18° campionato di calcio del dopoguerra a girone unico, 12^a a 18 squadre (secondo ciclo, dopo il primo durato 5 anni: dal 1929-30 al '33-34). Con tornei retti da una formula del genere, praticamente la lotta per il traguardo maggiore (lo scudetto) dura di solito il solo girone d'andata (dato che quello di ritorno ne ricalca quasi fedelmente il cammino: da rilevare che nel torneo '58-59 lo ha addirittura copiato per i primi 12 posti!). Soltanto in questi ultimi tre anni si è registrata l'eccezione della vittoria finale conquistata da una squadra diversa dalla cosiddetta Campione d'Inverno. Va da sé che sarebbe augurabile il ripetersi dell'eccezione, sino a dar vita a una nuova regola (contraria a quella ristretta per ben 9 anni consecutivi) che aumenterebbe l'interesse della lotta per lo scudetto, sino a tre anni fa, ripetiamo, praticamente risolta dalla classifica-verdetto del girone d'andata.

Se nei tornei a 18 squadre è difficile registrare l'equilibrio necessario onde resti in piedi sino alla fine la lotta per la conquista del titolo, nei tornei a 16 squadre (ciclo della durata di 9 anni) non solo quattro volte la Campione d'Inverno non vinse lo scudetto, ma sette volte la lotta per il titolo si risolse proprio l'ultima giornata. E' una formula che, prevedendo 4 partite in meno (30 anziché 34), consente una maggiore attività extra-campionato, specie in campo internazionale: è la formula adottata ora nella Germania Occidentale, che per la prima volta passerà dai vari campionati regionali al girone unico nazionale.

Torniamo al nostro campionato. Quello che comincerà il 15 settembre sarà, ripetiamo, il 18° del dopoguerra a girone unico e il 12° a 18 squadre. E' il momento dei preventivi: un momento impegnativo che, peraltro, non spaventa il critico, abituato da anni a calcoli e

considerazioni del genere, e fedele al concetto che un saggio preventivo deve avere quale punto di partenza (o di riferimento) il consuntivo precedente. Meglio, poi, se si tratta di più consuntivi. E allora, poiché dal ripristino della formula a 18 squadre, lo scudetto è sempre stato vinto dalle squadre di Milano e dalla Juventus (con l'eccezionale intrusione della Fiorentina nel '55-56), appare fondata la previsione che anche per l'imminente campionato il treno dello scudetto non deraglierà dalla linea ferroviaria Torino-Milano. Tanto più che la Juventus ha irrobustito difesa e attacco (dopo il grave calo di rendimento lamentato nelle ultime due stagioni, in cui ha totalizzato appena 74 punti, contro i 97 dell'Inter, i 96 del Milan, gli 87 del Bologna e gli 84 della coppia Roma-Fiorentina); irrobustita la difesa con l'ingaggio dell'ex spallino Gori e irrobustito soprattutto l'attacco con l'acquisto di un altro ex spallino, Delio (l'Omodarme cresciuto nella Juventus!), del romano Menichelli, alla sinistra della Nazionale, e, non essendo potuto arrivare il divino Pelé, con l'acquisto di un altro negro dal soprannome bislabile e accento, il centravanti Nene; infine col successivo ingaggio di un altro ex brasiliano, Da Costa, maturato tecnicamente in 8 anni di permanenza in Italia.

Rafforzata la Juventus, che aveva bisogno di risollevarsi dal grigiore in cui era precipitata due anni fa (mortificata da un 12° posto, alla pari col Venezia); l'Inter, invece, ha conservato intatta l'inquadratura con cui ha meritatamente vinto lo scudetto, e ha ampiamente allargato la cerchia dei rincalzi (di valore quasi uguale a quello dei titolari), indispensabili in un campionato lungo e logorante come il nostro, gravato — agli effetti dell'usura fisica degli atleti — da un'impegnativa attività internazionale di società; e il Milan, neo campione d'Europa, si è assicurato il pezzo più pregiato

in campo mondiale, quell'Amarello che, forzatamente assente Pelé, infortunato, propiziò al Brasile il secondo titolo mondiale consecutivo e ha aperto ai rossoneri la strada della vittoria nel recente derby della Madonna segnando un esemplare e spettacolare gol al volo.

Sono queste tre squadre — Inter, Juventus e Milan (classificate nell'ordine nell'ultimo campionato) — le favorite d'obbligo dell'imminente torneo. A una tale preferenza hanno diritto per precedenti remoti e recenti: la Juventus perché nei 32 campionati a girone unico disputati dal 1929-30 al '62-63, ha conquistato 10 scudetti (contro i 6 dell'Inter, i 5 del Milan e del Grande Torino e quelli, isolati, della Roma e della Fiorentina); l'Inter, quale campione o rincalzo poco importa, la Roma ha certamente aumentato la sua tenuta difensiva, la stagione scorsa dimostrata più volte insufficiente (tanto da impedire alla squadra di vincere tre partite condotte in vantaggio per 2-0 e una quarta in vantaggio per 2-0 e 3-1); e con l'ingaggio del centravanti nazionale Sormani e del tedesco Schutz l'attacco giallorosso (il migliore, dopo quello del Bologna, la stagione scorsa) dovrebbe segnare un maggior numero di gol, anche perché la cessione di Menichelli non priverà la squadra di un'efficace ala sinistra, in tal ruolo potendo figurare Manfredini, capo-cannoniere dell'ultimo torneo, senza contare che la Roma si è assicurata anche un'ala di ruolo, il più che promettente Dori, capace non solo di virtuosismi (persino eccessivi) ma anche di segnare dei bel gol (3 nel Venezia in sole 7 partite: inizio eccellente per un diciannovenne).

Rinnovatissima la Roma, anche la Fiorentina si è preoccupata di dare un nuovo volto alla squadra, specie all'attacco, dove i ceduti Milani e Dell'Angelo sono stati sostituiti da Lojacco, di ritorno fra i viola, e da Mabuchi, una coppia di mezzali che hanno in

Bologna (al contrario, cioè puntando tutto sulla *stagionatura*, con la sola sostituzione del portiere) e la Fiorentina (anch'essa, largamente rinnovando), nutrono mire ambiziose, decise a rompere il fronte lombardo-piemontese, una sola volta (nel '56) spezzato dalla Fiorentina, protagonista di un'impresa irripetibile, non potendosi accreditare nessun'altra squadra di un'imballabilità di 33 giornate sulle 34 di un torneo a 18 squadre (impresa che riuscì ai viola e fruttò loro la vittoria finale con un distacco di ben 12 punti sul Milan, secondo in classifica, e il primato di ermetismo difensivo — 20 gol subiti — soltanto quest'anno uguagliato dall'Inter).

Con l'acquisto di Malatrasi e Ardizon (nonché di Frascoli, titolare o rincalzo poco importa), la Roma ha certamente aumentato la sua tenuta difensiva, la stagione scorsa dimostrata più volte insufficiente (tanto da impedire alla squadra di vincere tre partite condotte in vantaggio per 2-0 e una quarta in vantaggio per 2-0 e 3-1); e con l'ingaggio del centravanti nazionale Sormani e del tedesco Schutz l'attacco giallorosso (il migliore, dopo quello del Bologna, la stagione scorsa) dovrebbe segnare un maggior numero di gol, anche perché la cessione di Menichelli non priverà la squadra di un'efficace ala sinistra, in tal ruolo potendo figurare Manfredini, capo-cannoniere dell'ultimo torneo, senza contare che la Roma si è assicurata anche un'ala di ruolo, il più che promettente Dori, capace non solo di virtuosismi (persino eccessivi) ma anche di segnare dei bel gol (3 nel Venezia in sole 7 partite: inizio eccellente per un diciannovenne).

Rinnovatissima la Roma, anche la Fiorentina si è preoccupata di dare un nuovo volto alla squadra, specie all'attacco, dove i ceduti Milani e Dell'Angelo sono stati sostituiti da Lojacco, di ritorno fra i viola, e da Mabuchi, una coppia di mezzali che hanno in

comune un'elevata abilità tecnica individuale e una buona pratica della manovra collettiva, di scuola argentina con variazioni all'italiana. Inoltre, la Fiorentina si è ripresa Bartù dal Venezia, e il turco di ritorno potrà alternarsi con i due stranieri Hamrin e Semnario, insieme con Petris, elemento capace di occupare tutti i ruoli di prima linea, a cominciare dal più difficile (quello del centravanti, da lui coperto diverse volte la stagione scorsa).

Il Bologna, invece, ha voluto restare fedele al concetto che una squadra più da giocare insieme gli stessi elementi e più rende. Lo dimostrò a suo tempo la grande Juventus del primo ciclo a 18 squadre e del primo campionato a 16: lo confermarono lo stesso Bologna, vincitore di 4 tornei in 6 anni (sempre nel ciclo a 16 squadre); e lo ribadì il Grande Torino vincendo il suo quinto e ultimo scudetto consecutivo con 6 giocatori che, nel '43, avevano conquistato il primo. Ora, l'attuale Bologna differirà da quello della stagione scorsa (dominatore sino a quando non venne privato, per infortunio, del goleador Pascucci) soltanto nel portiere, che sarà il nazionale Negri in luogo di Santarelli. Il campionato dei rossoblu è atteso con particolare attenzione dai critici: se risulterà migliore del già lusinghiero precedente, la teoria dell'utilità della stagionatura invoglierà altre squadre a seguirlo.

Dunque, favoriti d'obbligo l'Inter, la Juventus e il Milan; favoriti di seconda schiera Bologna, Roma e Fiorentina. In passato (per un viola recente) vincitori di scudetti; e, in più, una settimana squadrati, il Torino che, per tradizione e rafforzamento dei vari reparti (affidato a un tecnico di grandi capacità quale Rocco) appare in grado di diriger più di una parola decisiva nella lotta per lo scudetto che sta per cominciare: questo il quadro di quelli che saranno i protagonisti del nuovo campionato. Di volta in volta, Nicolò Caserio e Nando Martellini ne illustreranno i meriti, a commento (scritto) delle loro telecronache: certamente lieti (come noi, e come tutti voi) se altre squadre e altri giocatori appariranno alla ribalta di questo che si annuncia come uno dei più appassionanti campionati, utile palestra per quel campionato mondiale del '66, cui il calcio italiano già si prepara per la sua piena rivalutazione in campo internazionale.

Eugenio Danese

LA DOMENICA SPORTIVA

SERIE A - (I giornata)

Atalanta - Catania			
Bari - Roma			
Bologna - Genoa			
Inter - Modena			
Juventus - Spal			
L. R. Vicenza - Torino			
Lazio - Fiorentina			
Mantova - Milan			
Sampdoria - Messina			

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 2

SERIE B - (I giornata)

Alessandria - Catanzaro			
Foggia - Incedit - Cosenza			
Lecco - Triestina			
* Palermo - Verona Hellas			
Parma - Venezia			
* Potenza - Padova			
Prato - Cagliari			
* Simmenthal Monza - Napoli			
Udinese - Pro Patria			
* Varese - Brescia			

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.

Domenica 15 settembre riprenderanno, sul Programma Nazionale, radiofonico, alle ore 16,15, le trasmissioni di Tutto il calcio minuto per minuto. Alla televisione sarà trasmesso un tempo di un incontro alle ore 19,15 sul Programma Nazionale e una intera partita alle ore 22,20 sul Secondo Programma.

Le telecamere in mezzo all'aia

Dai programmi di balletti folkloristici a quelli che presentano nuovissimi metodi di coltivazione. La "TV degli agricoltori" è diventata da otto anni l'amica della gente dei campi

UNA LETTERA inviata da TV degli agricoltori dice: «Qual è quel metodo per proteggere i gerani che avete spiegato l'altra volta?». Dall'«altra volta» erano passati quattro anni. In sostanza, è giusto. Il tempo vola: tanto più in televisione. Sono passati quasi otto anni dal giorno in cui si affacciò sugli schermi televisivi la rubrica di cui si è detto e tuttavia essa si presenta ancora giovane e in fioritura.

La sigla d'apertura: la stesura di un contadino che semina il suo campo con un gesto che si ripete da millenni, a significare che malgrado la meccanizzazione di oggi i temi che

ci propone la terra sono immutabili.

Lo stesso titolo; e lo stesso redattore che coordina e realizza la trasmissione, il professor Renato Vertunni. E sempre da quell'epoca — cosa insolita per un organismo televisivo in cui si lavora di notte — ci si mette all'opera prestissimo, per allestire il programma, alle 6,30 del mattino, o giù di lì.

Per dire la verità, anzi, il giorno in cui ci si accinse ad inaugurare coscienziosamente la rubrica, in presa diretta dallo studio P 1 (provvisorio) di Roma, i tre cameramen, l'assistente di studio, i tecnici del suono, l'assistente di regia, le maestranze, i truccatori e gli annunciatori, tutti impeccabilmente e seriamente preparati, si domandavano se era lecito cominciare le registrazioni alle 6 del mattino. Non si erano ancora rassegnati. Poi col tempo...

Il programma si proponeva prima di ogni altra cosa di polarizzare l'attenzione del particolare settore a cui si dirigeva: la gente di campagna. E non era facile. Bisognava suscitare interesse, insegnare, svolgere i temi tecnici con rigorosa chiarezza, trattare argomenti robusti senza tuttavia venir meno all'impegno di «di vertice». Proprio per incrementare il ramo «spettacolo» ci si affrettò a ricorrere ai balletti folkloristici: una tradizione sempre fiorente.

Eppure, reclutare per la prima volta, nelle campagne non distanti da Roma, un intero balletto folkloristico fu una avventura quasi da pionieri.

Il reclutamento si presentava denso di incognite. Il vento di fine autunno aggrediva le montagne lepine, quando gli inviati della TV si inoltrarono tra i paesi ciociari per radunare un bel gruppo di danzatori in costume locale. Erano costretti a parlamentare a lungo: qualche volta loro, giù in strada e gli interpellati alla finestra. Spesso a motivo del vento non si capivano. «Co-

me... volete ballare?», oppure: «No, l'apparecchio di televisione ancora lo dobbiamo comprare...». Poi i nodi si scioglievano.

Il primo gruppo, un gagliardo complesso di danzatori, scesero spensieratamente a Roma da Atina, un grazioso paese non lontano da Frosinone. Nacque anche una specie di divismo folkloristico colla comparsa della bella Maria Nicola che conquistò le simpatie di tutti.

Grande festa di popolo, naturalmente, al ritorno dei privilegiati: le impressioni che avevano già manifestato ai redattori televisivi, durante la permanenza negli studi di via Asiago, furono ripetute all'infinito. «E così come è andata?». «Figuratevi uno stanzone che non finisce mai! con dentro certe macchine!» «Facevano impressione?». «Basta che non ci guardi per niente! Però devi stare attento a non sbatterci la testa sopra. Fra tutti quegli aggeggi non è mica tanto facile non sbattere la testa...». E così via.

Questo fu l'avvio a una gara di danze paesane, una specie di «Campanile agricolo» che si protrasse con il più schietto successo nel tempo. Un altro personaggio di spicco diventò poi il «nonnino» della Liguria che incurante delle sue settantadue primavere aveva affrontato senza tremare il compito di ballare e cantare... in presenza di tanta gente che uno non s'immagina nemmeno quant'è... Era un entusiasta nel senso più bello della parola. Inventò uno slogan. «Ballate in TV — andava ripetendo — e avrete sempre venti anni». «Peccato — si rammaricava — che ci sono sempre troppi fili per terra».

Il colloquio cordiale col pubblico era così cominciato. Ricordiamo che questa era l'età felice della Bolognani e del Marianini. E ancora adesso che da un bel pezzo lo squisito

Marianini ha provveduto a riporre i suoi smoking d'eccezione — si spera — in un museo privato, il colloquio continua. Questa volta anche sotto forma di una fitta rete di domande e risposte, la «posta» della domenica mattina. (La rubrica è bisettimanale: il giovedì è dedicato all'orticoltura e floricoltura, la domenica a problemi tecnici più vasti, al notiziario, alla posta ecc.).

Come tutte le «piccole poste» anche quella dell'agricoltore — molti non lo crederanno — rivela motivi quasi affettuosi, perché oltre le solite domande prettamente tecniche ve ne sono alcune dietro cui si nasconde un'autentica apprensione, quasi tenera. «Vorrei assolutamente far sopravvivere una pianta di edera che cresce in vaso stentatamente...». «Le galline non fanno che beccarsi... sono disperate...». Oppure: «Il nespolo che curo da tanti anni non mi dà più frutti...». E così via.

E' quasi una delusione sentimentale. D'altro canto la posta ci ha confermato un dato di alto interesse, e cioè che l'ascolto dei nostri programmi si spinge assai lontano.

Alla redazione giungono questi dalla Tunisia e dalla Jugoslavia, quasi tutti simili, sull'impianto e la coltivazione dei vigneti; dal Canton Ticino, sulla zootecnica; infine non manca la pennellata romantica. Dall'isola di Malta si richiedono spesso chiarimenti e notizie sull'antichissima e ingiustamente negletta arte della erboristeria. Qui sfioriamo addirittura nostalgie di altri tempi.

Il rapporto d'amicizia impostato da queste lettere prosegue a distanza ravvicinata quando entrano in campo i paesi protagonisti della rubrica: «Fiere e mercati». Una infinità di paesi italiani pavesati a festa, dal Piemonte alle Puglie, è sfilata in questa rassegna. Il fotografo della TV che si aggira in una fiera diventa subito un personaggio, cui si raccomanda qualche volta il protagonista della grande giornata, che è il vitello più bello della mostra, o al quale si chiedono i chiarimenti e le notizie più svariate perché è una persona «arrivata da Roma». Su tutte, spicca, nella fantasia di strapaese, la figura degli annunciatori televisivi. «Ci piacerebbe — chiese un contadino del Nord — ricevere una bella lettera da quel signore che parla tanto, tanto bene».

Come ogni trasmissione di largo ascolto, anche questa ha avuto, d'obbligo, la sua «gran giornata»: le Olimpiadi dell'agricoltura, la cui importanza sfugge al grosso pubblico, ma che per la TV degli agricoltori hanno rappresentato un avvenimento da registrare nell'albo d'oro.

La gara olimpionica chiamata del «solco diritto» consiste in una gara di motoaratura tra partecipanti di 64 nazioni in cui si laurea campione chi riesce a compiere il percorso su un tracciato assolutamente diritto, a profondità uguale e costante. Nel 1960 in analogia con le Olimpiadi dello sport, la

competizione si svolse in Italia e precisamente a Tor Manciana vicino a Roma: il campione laureato fu un inglese.

In quell'occasione la TV degli agricoltori si valse per la trasmissione in presa diretta di mezzi imponenti: le telecamere vennero installate su carrelli che si spostavano lungo appositi binari, seguendo minutamente le fasi della gara cui presero parte con onore i trattoristi italiani. In Italia, sia detto per inciso, la gara del «solco diritto» ha un'antica tradizione. Si svolge annualmente in un paese dell'Abruzzo nelle ore notturne con un aratro trainato dai buoi. All'alba, chi ha tracciato il solco più diritto ha vinto.

Il graduale sviluppo della meccanizzazione in agricoltura è stato in questi ultimi anni ampiamente segnalato e seguito nel corso della rubrica; e così pure i maggiori problemi tecnici della nostra agricoltura, mediante corsi di aggiornamento tecnico affidati ai più autorevoli docenti della materia in Italia, con la partecipazione in aula di un gruppo di allievi. Si è insistito soprattutto in questi ultimi tempi su argomenti di zootecnica per il miglioramento delle razze e per l'alimentazione razionale del bestiame, e sulla opportunità di incrementare una mano d'opera specializzata in floricoltura, dato che — come si sa — noi siamo grandi esportatori di fiori nel Nord Europa e questo genere di coltura trasportata opportunamente sul piano industriale si è dimostrata ampiamente redditizia.

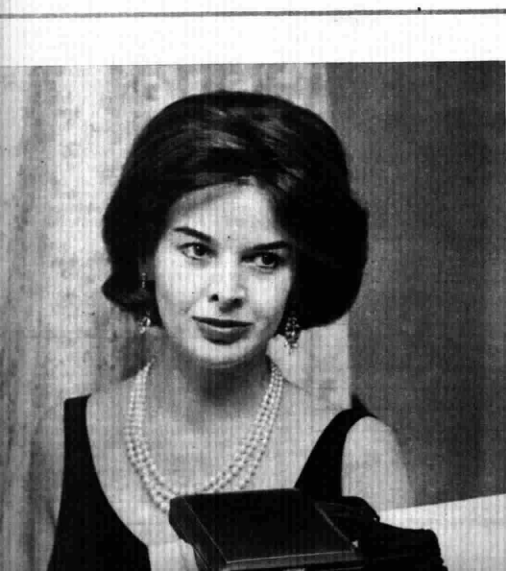
Il panorama sul mondo diventa sempre più vasto. Oggi, attraverso uno scambio di filmati con alcune nazioni, Austria, Belgio, Svezia, Danimarca, Olanda, Francia, Inghilterra e Canada, è possibile seguire, per esempio, i metodi della frutticoltura canadese o gli sviluppi dell'antica pazzia in Australia (sono entrate in azione le centrali elettriche che hanno destato un grande interesse). La raccolta meccanica delle patate dalla Svizzera è stata portata anche in Italia. Dal canto nostro, esportiamo filmati sull'olivicoltura e sulle altre nuove tecniche di colture sperimentate e sviluppate in Italia. «Un giorno — ha detto un agricoltore pugliese — quando si farà la TV a colori, all'estero potranno vedere anche i bei colori dei nostri campi e dei nostri vigneti».

Ecco come il mondo smisuratamente si allarga anche per la gente che vive nei campi, e l'arte di ammaestrare gli uomini sui segreti della terra pure sotto forme così suggestive, nuove e diverse, continua. Dal favoloso Esiodo a oggi i millenni passano e l'ammaestramento si ripete quasi a specchio dell'eterna legge che fa maturare dal seme il grano.

Francesca Pacca

«LA CITTADELLA» DI CRONIN ALLA TV CON ELEONORA ROSSI DRAGO

Eleonora Rossi Drago (nella foto), che già nell'inverno 1958-59 fu protagonista alla televisione di un romanzo sceneggiato («Padri e figli»), ritornerà prossimamente sul video per interpretare, accanto ad Alberto Lupo, le sei puntate de «La cittadella», tratte dal noto romanzo di Cronin. La regia del telero-manzo è stata affidata ad Anton Giulio Majano



La TV degli agricoltori va in onda ogni domenica alle ore 10,15 sul Programma Nazionale televisivo.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

sezione» e rappresentata con un simbolo simile a un cappuccio o a una coppa rovesciata. L'intersezione degli insiemi A e B può, quindi essere indicata come segue:
 $A \cap B = (\text{cane})$.

Rovesciando il cappuccio si ottiene un simbolo avente la forma di una coppa. Questo simbolo viene usato per indicare la « riunione » di insiemi, ossia tutti gli oggetti facenti parte degli insiemi di cui si tratta. Nel nostro caso potremmo scrivere:

$A \cup B = (\text{divano, tavola, poltrona, cane, io, Luigi, Carlotta})$.
 Per spiegare che cosa sia il « complemento » di un insieme, occorre partire dalla considerazione di un insieme e di un sotto-insieme. Supponiamo di avere un insieme V rappresentato da tutte le vivande che comporranno la nostra cena, e un sotto-insieme A rappresentato dal piatto di carne. Potremmo scrivere:
 V = (minestra, carne, insalata, dolce, frutta) e
 A = (carne).

Com'è facile comprendere, il complemento di A — rappresentabile col simbolo A' — è costituito da tutte le vivande, eccettuata la carne. Avremo:
 $A' = (\text{minestra, insalata, dolce, frutta})$.

Dopo questo incompleto e quanto mai superficiale accenno alla teoria degli insiemi giungeremo che la sua importanza deriva, fra l'altro, dal fatto che una delle sue applicazioni s'incontra nell'algebra di Boole — così chiamata dal nome del suo inventore, il grande matematico ottocentesco inglese George Boole. Per ragioni che non ci è dato spiegare in questa sede, l'algebra di Boole è la teoria matematica a cui, circa un secolo dopo la sua invenzione, è stato opportuno ricorrere per la costruzione dei calcolatori elettronici.

Riassumendo, in brevi parole, ciò che oggi avviene nell'insegnamento della matematica, si può dire che i nuovi programmi, a simiglianza di un ghiacciaio che scenda lentamente a valle, stanno ponendo al livello dello studente di scuole medie, teorie nuove, un tempo riservate a pochi scienziati. Finalmente, anche nella matematica sta avvenendo ciò che si è verificato, più apertamente, nelle altre scienze. Diamo, quindi, il benvenuto alla « nuova matematica »!

l. p.

sportello

« Sono già abbonato alle radioaudizioni e nel mese di settembre ho acquistato un televisore. Non avendo ancora regolarizzato il canone radio per il 2° trimestre, posso versare questo unitamente al canone per la televisione? » (M. D. - Bari).

In questo particolare caso, no. I termini per il rinnovo del canone radio sono ormai scaduti e Lei dovrà versare anche le dovute penalità per tardivo pagamento. Le consigliamo quindi di regolarizzare immediatamente la Sua posizione nei riguardi dell'abbonamento radio a tutto il 31-12-1963.

Contragga a parte l'abbona-

(segue a pag. 56)

DURBAN'S in tutto il mondo



dona ai denti quel candore che

illumina il sorriso

Vi siete mai chiesti perché un sorriso smagliante è da tutti definito un "sorriso Durban's"?

Perché la speciale formula del dentifricio Durban's pulisce integralmente e fa brillare lo smalto assicurando ai denti uno smagliante candore.

Per ognuno di voi Durban's ha uno "speciale" dentifricio:

BIANCO per denti bianchissimi
 VERDE alla clorofilla per un alito fresco e terso
 DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

DURBAN'S... il vostro sorriso



OS Achy

MALE FEGGIA SIEME

Bandiera bianca a Cefalonia

QUESTO ROMANZO di Marcello Venturi (*Bandiera bianca a Cefalonia*, ed. Feltrinelli) ci riconduce ad avvenimenti storici che accadono in questi giorni i vent'anni, cioè alla grande crisi dello Stato italiano nell'estate del '43: il terribile settembre, sul quale gravano, nei confronti dei responsabili e delle vittime, insieme mescolate, la condanna e la pietà (e forse è difficile separarle e distribuirle, tale fu la stretta di quelle vicende incalzanti, il peso dell'eredità del regime). Idè quel mese un'Italia pare sparire nel baratro e un'altra emergere: il calvario maturava in sé la surtezione. Lo Stato andava in frantumi e il popolo, raccogliendosi intorno a pochi, ispiratori e capi della lotta di resistenza e di riscossa, lo ricostruiva nella sua coscienza: la patria fu ritrovata nelle sue intuitive, profonde ragioni ideali.

Ricordare quei giorni è necessario, perché è il punto più critico della nostra storia; di lì si può imparare pienamente fino a qual punto le vicine materiali e morali può portare una dittatura. Nello stesso tempo si può comprendere meglio quale significato abbia avuto per il nostro Paese la Resistenza, come essa, da semplice opposizione armata, sia all'estraniero, quale si manifestò in altri luoghi d'Europa, si andò sempre più arricchendo di motivi politici, così da creare le basi per una rinascita democratica. Certo, quel settembre del '43 segnò il momento più tragico dello sconvolgimento di un popolo civile: ognuno dove cercare da sé, in sé, la stella polare. Gli ordini enigmatici emanati dal governo, quelli contraddittori di certi comandi che tentavano di interpretare quegli ordini gettarono intanto l'esercito allo sbaraglio. Non sapere a chi obbedire e, nella mancanza di disposizioni, a che cosa obbedire riduce un soldato a un cenicio inerte, non sempre lo aiuta a ritrovare, offuscata quella del militare, la coscienza del cittadino. Le vittime di queste scelte contrastanti, o peggio, di queste scelte mancate, furono infinite, e le più dolorose. Alti ufficiali scomparvero dai loro posti di comando, ufficiali inferiori o modesti borghesi ne fecero le veci; generali trattarono la resa ai tedeschi, altri, uccisi o deportati, altri ancora organizzarono la resistenza. E' un punto della nostra storia aggrovigliato e oscuro, che ancora non è stato ampiamente illustrato e portato a piena conoscenza. Il generale Primieri, per esempio, ha raccontato di come si fosse recato in Corsica a un attacco proditorio dei tedeschi: probabilmente su riviste militari, questa relazione sarà più diffusa e già stata pubblicata, o lo sarà, ma essa sfuggirà purtroppo a un'attenzione più vasta. Conosciamo da alcune testimonianze i fatti delle isole egee, e cioè di come furono annientate le truppe della Divisione «Acqui»; eppure sentiamo che, per essere stato quello un episodio quasi fulmineo, dei primissimi tempi, i più confusi e più presto dimenticati sotto l'incalzare di avvenimenti più complessi, la coscienza popolare non se n'è resa ab-

bastanza conto, è limitata ai margini di una rapida notizia di una strage fra le altre.

Il romanzo di Marcello Venturi ci aiuta a penetrare quell'episodio, ma più che nella sua importanza di cronaca e di storia, nell'angoscioso dramma di anime che dové agitarsi fra quelle migliaia di soldati gettati dall'armistizio in una situazione disperatamente ultimativa: o sopprimere i tedeschi che si trovavano al loro fianco nel presidio dell'arcipelago greco, o arrendersi ad essi, che appunto pretendevano la resa e il disarmo, o anche (ma tutti lo rifiutarono) continuare la collaborazione. L'episodio è, nelle sue linee principali, appena narrato, anche se ricostruito con esattezza. La tragedia di Cefalonia — cioè del grosso della Divisione italiana comandata dal generale Gandin, non fu solo quella di avere scelto, dopo qualche assaggio di trattative, la sorte delle armi (la Divisione era isolata, senza possibilità di aiuti, mar-

tellata dagli Stukas), ma quella di pagare, come in un'antica tragedia, come in un'età barbara, quello che i tedeschi giudicarono il tradimento degli italiani. Furono le vittime di una vendetta immane: la resa si mutò in ecatombe. Migliaia di ufficiali e soldati non caduti in battaglia furono fucilati e i loro corpi distrutti in roghi immensi.

Il Venturi ha superato il fatto brutto, di cui certo è alto il dolore e l'orrore: ha tentato di scendere nella profondità delle coscienze. Particolarmente ha oggettivato in due personaggi tra la verità documentata e la finzione narrativa, il capitano Puglisi e l'oberleutnant Karl Ritter, due momenti «morali» di quella tragedia: nel primo l'umiliazione e la rassegnazione di chi ha obbedito da anni alla semplice, cruda, astratta autorità della «divisa», nel secondo il sentimento teorizzato della superiorità razziale e del diritto alla vendetta. La «morale» del secondo non spiega

nulla e da nulla è spiegata: è pura ferocia, belluino rigurgito. Quella del capitano Puglisi porta a una scoperta, la più alta scoperta che rende così umanamente sfumata la sua figura. Il comandante della Divisione ha chiesto ai suoi ufficiali se preferivano arrendersi o combattere, e il capitano Puglisi doveva chiederlo ai suoi soldati. Troppo tardi, pensa il capitano Puglisi. «Avrebbero dovuto chiederglielo anni prima, quando essi erano stati chiamati alle armi e vestiti da soldati».

«E forse, pensò, in qualche modo eran colpevoli anche i soldati, che si erano lasciati vestire». Il romanzo di Venturi, con finezza di artista, insinua l'umana negazione della guerra, il rifiuto di essere trasformati, da un momento all'altro, in nemici di qualcuno. E' un racconto contro «la più grande e clamorosa astrazione: la guerra».

Ma, ho detto, con finezza di artista, che fa nascere questi

sentimenti dal lento maturare degli spiriti, che si fa dare queste risposte dalla profonda essenza delle ragioni umane indagate. Non le impone, nemmeno le discute, le presenta come le radici ultime della sua inchiesta. Che poi il Venturi abbia arricchito di invenzioni (tuttavia intime, funzionali) il fondo sostanzialmente storico del suo racconto, questo ha portato a un risultato felice. Il paesaggio di quelle isole egee, con la tragedia di ieri, la pace di oggi, è trascritto con efficacia. Così come il cammino delle riflessioni e dei moti d'animo dei personaggi (forse un po' monotono). E anche la tecnica del racconto, in cui le evocazioni del passato, come nel linguaggio del cinema, si sostituiscono alle descrizioni, da inchiesta, del presente, è abile e suggestiva. Ma l'interesse del libro è nel suo sfuggire all'attrattiva di un mito eroico, preferendo le ombre di storie intime e individuali: non è il romanzo storico della Divisione «Acqui», ma un problema di storia, interrogato nei suoi conturbanti riflessi psicologici, nelle sue origini etiche.

Franco Antonicelli

Jefferson e le sue battaglie

John Dos Passos, uno dei più famosi scrittori americani d'oggi, ha pubblicato di recente gli Stati Uniti un grosso volume dedicato alla vita di Thomas Jefferson, l'uomo politico e il giurista virginiano che fu per due volte Presidente della Confederazione, succedendo a George Washington e a John Adams. Il libro che costituisce una vasta e minuziosa indagine su colui che fu fra i fondatori della repubblica americana, ed anche della democrazia moderna, è apparso in questi giorni in Italia, per la traduzione di Rodolfo Del Minio. E'

un'opera che offre la testimonianza più fertile sulla immensa attività svolta da Jefferson non solo per la creazione della repubblica indipendente degli Stati Uniti, ma anche per imporre agli uomini una concezione della vita democratica nella quale i fattori umani e morali più autentici non fossero annullati dalla sopravvivenza dei fattori economici.

Jefferson, figlio di uno di quegli agrimensori che con la loro tenace opera conquistarono ai coloni americani le terre ad ovest dei Monti Allegheny, e crearono le condi-

zioni materiali per la conquista della indipendenza, nacque nel 1743 ad Albemarle, in una piccola fattoria della Virginia.

Fin da ragazzo seguì l'attività del padre nella esplorazione delle vaste e sconosciute zone dell'interno verso le quali si spingevano le aspirazioni dei coloni americani. Egli partecipò anzi ad alcune di queste spedizioni che avvenivano, con lunghi viaggi a cavallo, in luoghi selvaggi e densi di pericoli. Il piccolo Thomas aveva appena 14 anni quando il padre morì e si trovò quindi a dover assumere la direzione della famiglia e la amministrazione della fattoria paterna. Ma più che le fatiche per la coltivazione del tabacco e le ansie per la coltura di un buon prezzo, il raccolto, Jefferson amò la lettura e lo studio.

Molto presto Jefferson divenne deputato nella piccola assemblea virginiana e di qui iniziò la carriera che doveva portarlo per due volte alla presidenza degli Stati Uniti. Fin dall'inizio egli fu al fianco dei suoi compatrioti nella lotta contro la corona inglese e per la conquista della indipendenza. Nel 1775 Jefferson, insieme a John Dickinson, fu autore di una infiammata dichiarazione sulla necessità di prendere le armi contro l'Inghilterra. «La nostra causa», scrisse — «è giusta... La nostra unione è perfetta... Quelle armi che i nostri nemici ci hanno costretto ad imbriacare noi le useremo per conservare le nostre libertà, darsi con volontà unica a morte da uomini liberi piuttosto che vivere da schiavi».

Già in questa dichiarazione si avvertono gli accenti tipicamente jeffersoniani e la tendenza ad auspicare una democrazia aperta che annulli le pretese dei gruppi aristocratici e che faccia del popolo l'unico depositario del diritto di governare.

Nei grandi dibattiti sulla organizzazione della nascente re-

pubblica, Jefferson sostenne infatti che il dominio politico esercitato da pochi non fosse che «una forma corrotta di Confederazione contro la prosperità della massa del popolo». E quando Jefferson, interrogato su come compariuti i massimi della famosa dichiarazione di indipendenza, promulgata il 4 luglio di quell'anno, egli si servì coerentemente del linguaggio e delle aspirazioni del popolo americano per esprimere le idee e per trasfondere l'anima stessa del nuovo continente nel monumentale documento».

Lavorando con gli altri alla stesura della dichiarazione, Jefferson avvertiva che, nella coscienza degli uomini, prosperità, divenne l'artefice massimo della famosa dichiarazione di indipendenza, promulgata il 4 luglio di quell'anno, egli si servì coerentemente del linguaggio e delle aspirazioni del popolo americano per esprimere le idee e per trasfondere l'anima stessa del nuovo continente nel monumentale documento».

Questo processo formativo seguito da Jefferson, la sua elaborazione delle leggi per la Virginia e per l'intera confederazione, i suoi incontri ed anche le sue polemiche con coloro che non lui parteciparono alla nascita della grande repubblica, sono trattati nel libro di Dos Passos con una minuzia e una diligenza straordinaria.

John Dos Passos non manca di dare testimonianza della influenza che su Jefferson esercitò la lettura di classici del diritto italiano, quali, ad esempio, Cesare Beccaria, di cui egli studiò il famoso saggio Dei delitti e delle pene. E nel libro non manca neppure il ricordo di quel cittadino lucchese, Filippo Mazzei, che fu amico di Jefferson e discusse con lui le grandi questioni di indipendenza e dei diritti dell'uomo.

Alberto Clattini

I libri della settimana

alla radio e TV

Romanzo. Bruce Marshall: «Il mese delle foglie che cadono» (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Questa ultima storia di Marshall si svolge in Polonia, come dire ad un crocicchio dove si intersecano le strade del comunismo e del cattolicesimo, e ripete con nuova lena i motivi cari all'autore di «Padre Smith». (Longanesi).

Umorismo. Evelyn Waugh: «Resa incondizionata» (Segnalibro, Programma Naz. TV). L'ineffabile sorriso con cui Waugh guarda ai personaggi dei suoi romanzi vena di una sottile comicità anglosassone questa storia patetica di un bizzarro personaggio alle prese col mondo del tempo nostro. (Bompiani).

Poesia. Franco Fortini: «Una volta per sempre» (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Questo volume, inserito nella classica collana «Lo specchio»,

raccoglie il frutto del lavoro di Fortini negli ultimi anni. (Mondadori).

Storia. George Dangerfield: «L'era dei buoni sentimenti» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 7 settembre). E' uno studio imponente sull'America dal 1812 al 1829, anni decisivi per la storia degli Stati Uniti. Periodo caratterizzato da grandi eventi interni, quali l'avvenimento del West, il «boom» e il definitivo affermarsi della dottrina di Monroe. (Einaudi).

in vetrina

Romanzo. Iris Murdoch: «Una testa tagliata». Al centro della vicenda, il resoconto di un trattamento psicanalitico che è sottoposto la coppia dei protagonisti. Da questo romanzo l'A. insieme a J.B. Priestley ha tratto una commedia rappresentata a Londra quest'anno. (Feltrinelli).

Per la Stagione Lirica della Rai

Il «Don Pasquale» di Donizetti

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Il 31 dicembre 1842 Gaetano Donizetti veniva nominato socio dell'Accademia di Francia. Quattro giorni dopo, il 4 gennaio, andava in scena al Teatro Italiano di Parigi il *Don Pasquale*, interpretato dalla Grisi, dal Lablache, dal Tamburini e dal Mario, ottenendo un autentico trionfo. Al successo, indubbiamente, dovette concorrere l'agile libretto, che Michele Accursi e Donizetti stesso ricavarono da un altro dramma giocoso di Anelli intitolato *Ser Marc'Antonio* e già rappresentato con musica del Pavesi nel 1813. Sono protagonisti dell'opera *Don Pasquale*, un vecchio danaroso preso dalla mania di ammorigliarsi, Norina, una giovane vedova furba e intraprendente, Ernesto, nipote di Don Pasquale, languido innamorato di No-

rina. Don Pasquale aspira alla mano di Norina, e costei, per ottenere di unirsi ad Ernesto senza perdere l'eredità del vecchio, si dichiara disposta a sposarlo, allestendo, d'accordo col nipote, un finto matrimonio. Senonché Norina si rivela immediatamente di carattere talmente bizzoso e dispotico da rendere insopportabile a Don Pasquale il nuovo «ménage» familiare, al punto che a costui non parrà vero, alla fine, di apprendere che il legame matrimoniale contratto non ha alcuna validità, e sarà ben lieto di sciogliersi da ogni impegno con Norina per cederla in sposa al nipote. Come si vede, il soggetto attinse al repertorio farsesco tradizionale, ma l'equilibrio dell'insieme si mantiene in virtù di uno stile musicale purissimo, reso ancor più delicato dai momenti di struggente poesia che nell'opera sono profusi. Anche la composizione del *Don Pasquale* procedette rapida e

scorrevole, com'era del resto abitudine di Donizetti. Trincerato nel suo albergo parigino, il musicista condusse a termine lo spartito in undici giorni, consegnando via via ogni mattina ai copisti la parte composta il giorno precedente. Otto giorni dedicò ancora alla strumentazione, sicché la partitura completa fu pronta nello spazio di diciannove giorni. Prodigio di una creazione nata di getto in un tempo incredibilmente breve, e nondimeno perfetta in ogni sua parte, calibrata ed esatta come un congegno prezioso la cui costruzione comporti un lavoro lento e paziente. Il soggiorno parigino in occasione della prima rappresentazione del *Don Pasquale* fu certamente uno dei più felici della vita di Donizetti. Dopo d'allora, egli non avrebbe più conosciuto soddisfazioni altrettanto alte.

Piero Santi



Il maestro Massimo Pradella, che dirigerà il «Don Pasquale»

CONCERTI

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il programma del concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi che la Rai ha predisposto in collaborazione con l'Accademia di Francia è dedicato a lavori di quei giovani compositori francesi i quali risiedono a Villa Medici avendo vinto uno di quei famosi «Premi di Roma» che, ormai da un secolo e mezzo, vengono assegnati ai più promettenti musicisti d'olttralpe. L'elenco di coloro che in passato furono «Prix de Rome» comprende, con l'eccezione di quello di Ravel, i nomi dei più illustri compositori francesi da Berlioz a Debussy, Alain Margoni, Christian Manen e Gilles Boizard, i tre musicisti

trentenni le cui musiche figurano nel presente concerto, vinceranno i loro «Prix» rispettivamente nel 1959, 1960 e 1961. Furono tutti e tre allievi di Tony Aubin al Conservatorio di Parigi. Margoni profitò anche dello stimolante insegnamento di Olivier Messiaen. La *Symphonie pour orchestre* di Manen, presenta una vicenda sonora articolata in cinque movimenti concatenati il cui intimo significato riporta alla concezione beethoveniana per cui la Sinfonia si configura come un dialettico atto di superamento di ogni motivo drammatico o dolorosamente lirico in una gioiosa catarsi finale. D'intonazione assai diversa è il *Divertissement pour flute, hautbois, basson et orchestre* di Margoni. Questo «Divertimento» è con-

cepito infatti come un Concerto Grosso in cui il «concertino», costituito da flauto, oboe e fagotto dialoga con l'orchestra senza che tuttavia quest'impostazione formale comporti un ritorno ad un linguaggio settecentesco di sapore neoclassico. Di sapore decisamente più moderno sono però i *Cinq poèmes d'Apollinaire pour baryton, chœur et orchestre* di Boizard che chiudono il programma. Qui, il compositore, valendosi liberamente di procedimenti politonalità e atonali, cerca di attuare una lettura musicale dei celebri poemi di Apollinaire che ne renda fedelmente i significati immaginifici, le sfumature concettuali e i valori poetici.

r. vl.



Fulvio Vernizzi, direttore del concerto in onda sabato sera

Tre vincitori del «Prix de Rome»

PROSA

giovedì: ore 21
programma nazionale

La vita della diciottenne Frankie Addams scorre tranquilla nei quotidiani giochi con il cugino John Henry, di sette anni, e con la governante negra Berenice. Frankie non ha mai conosciuto sua madre; il padre, un orologiaio, se ne sta tutto il giorno intento al suo lavoro e non dedica molto tempo alla figlia. Ogni tanto in casa di Frankie compare un fratella-

stro di Berenice, Honey, un ragazzo sempre in lite con il mondo: il racconto delle sue disavventure quotidiane anima le giornate di Frankie. Ma un giorno ecco tornare a casa Jarvis, fratello della bambina, con la sua promessa sposa Janice: la visita è brevissima, i due infatti vengono ad annunciare ai familiari che stanno per sposarsi e che andranno a stabilirsi in un lontano paese. Questa visita sconvolge Frankie: nei lunghi colloqui con la governante negra la bambina comincia a ma-

nifestare una singolare esaltazione che non è dovuta solo al prossimo matrimonio del fratello e al preparativi per le nozze. Le prospettive del mondo prendono lentamente a mutare agli occhi di Frankie: oscuramente la bimba sente di maturare, l'ambiente che la circonda non la soddisfa più. E così Frankie decide di andarsene via con gli sposi: il giorno del matrimonio, dopo aver tentato invano di dire il suo proposito al fratello, Frankie si aggrappa disperata all'automobile della coppia. Solo

a forza il padre riesce a staccarla da quella presa disperata. Tornata a casa, Frankie non sa rassegnarsi e approfittando di un attimo di disattenzione di Berenice, scappa via. Il padre e la governante, non riuscendo più a rintracciarla, piombano nella disperazione: ma di lì a poco Frankie ritorna, comprendendo l'inutilità della fuga e soprattutto il contenuto infantile di quel gesto. Passa qualche mese e l'orologio decide di cambiare casa: Berenice si licenzia, il suo fratellastro è stato ucciso. Anche il compagno di giochi di Frankie, John Henry, è morto quasi all'improvviso: Frankie lascia la casa ormai matura. Il ciclo della sua infanzia s'è chiuso per sempre. Carson McCullers è oggi considerata la maggiore scrittrice americana; il mondo dei suoi personaggi è sempre affascinante e inquietante. I suoi romanzi sono stati tutti tradotti in italiano, da *Il cuore è un cacciatore solitario* a *Riflessi in un occhio d'oro*. Anche *Invito alle nozze* è un lungo racconto adattato dall'autrice per le scene: rappresentato a Broadway nel 1950, ottenne un considerevole successo. La bella versione italiana della commedia è dovuta a Franca Caneogni.



Anna Maria Guarnieri è nel « cast » di « Invito alle nozze »

La fidanzata

**venerdì: ore 17,45
secondo programma**

Sono molti ormai i racconti di Cechov adattati per la radio: anche questa *Fidanzata* — la cui riduzione è dovuta a Nicola Manzari — non smentisce la sostanziale anche se latente carica drammatica che anima quelle novelle. C'è, proprio all'inizio delle *Tre Sorelle*, una splendida battuta di Irina: « Stamattina mi sono svegliata, alzata, e lavata, e di colpo ho visto chiaro. Ho visto il mondo com'è e come bisogna vivere... L'uomo, bello o brutto, deve lavorare: la fatica! ecco lo scopo, la ragione della sua esistenza, la sua felicità, la sua gioia... Dio, a che serve, se no, essere uomini? Meglio essere un cavallo, un bue e lavorare, anziché una di quelle smorfiose che si fanno portare il caffè a letto, si alzano a mezzogiorno e finiscono di vestirsi alle due... ». Proprio in queste parole consiste la crisi di Nadia, la protagonista della *Fidanzata*. Promessa sposa ad Andrei, figlio di un pastore e rigido osservante delle buone

regole della società di allora, Nadia si avvia ad un'esistenza apparentemente felice ed agiata. Nella casa a due piani che il fidanzato ha già comprato, potrà trascorrere una vita libera da preoccupazioni, servita di tutto punto. Ma nella sua casa viene a trascorrere un periodo di riposo un giovane ammalato, Sascia: il giovane, una sera, rivela a Nadia l'inutilità della vita verso la quale la ragazza si avvia. Colpita profondamente dalle parole di Sascia, Nadia comincia a trascorrere notti insonni: ora il fidanzato le appare nella sua giusta luce, un uomo insulso. Finché, preso il coraggio a due mani, implora la complicità di Sascia per la fuga, e il giovane accetta, facendo in modo che Nadia possa raggiungere Pietroburgo. Qui Nadia riprende a studiare e dopo qualche tempo ritorna a casa per salutare la madre: durante la vacanza apprende la morte di Sascia. La scomparsa di chi ha saputo rivelarle il vero valore della vita sprona Nadia alla partenza. Ormai è in grado di badare a se stessa.

Il lamento di Prometeo

**lunedì: ore 22,45
terzo programma**

« Solo, legato a questa roccia. Giorno e notte. Sempre e sempre. E la solitudine si ciba della mia anima come l'aquila della mia carne. La tua perfidia è anche sapiente, o Tirano! Quante volte mi è sembrato che un dolce fruscio di passi si levasse da queste pietre ad annunziarmi l'avvicinarsi di qualcuno: quante volte ho sussultato tra le catene, all'inganno dell'ombra di un cespuglio o di una pianta rocciosa, creduti un uomo in cammino verso di me! Per poco si sovrà il mio dolore, ma poi tornava più spietato di prima quasi a punirmi della mia illusione. Ho sfidato la tua collera, o Giove! Sopporto tutti i mali che mi hai mandato, ma uno mi fa soffrire più degli altri, ed è la solitudine che diventa lentamente il mio cuore ».

Il dolore maggiore di questo Prometeo di Savarese è dun-

que la solitudine: ma è destinato a durare poco, perché gli uomini, attratti dal lamento, intraprendono una lunga marcia per scoprirne la ragione. Efesto, quello stesso che ha inchiodato Prometeo alla roccia, svela agli uomini il mistero; gli uomini, che avevano dimenticato non solo l'esistenza dell'eroe ma le ragioni per le quali era stato condannato, si rendono conto che l'inquietudine che li muove è originata dall'oscuro rimorso di questa dimenticanza, e proseguono più velocemente nel loro cammino. Finalmente Prometeo dopo millenni di solitudine può scambiare qualche parola con coloro che ha beneficiato: ma ne trae motivo di nuovo dolore, perché gli uomini gli confessano di non aver saputo saggiamente usufruire dell'immenso dono avuto. Il sacrificio di Prometeo non ha saputo dar loro la felicità: tutti i doni derivati da quello di Prometeo si sono corrotti nelle loro mani, hanno moltiplicato i semi del male. Prometeo intuisce che si tratta

di un'ulteriore vendetta di Giove: non potendo cancellare il gesto di Prometeo, ne ha distorto ed annullato gli effetti e questa scoperta lo riempie di un nuovo furore. Chiamato dallo scoppio d'ira di Prometeo, sopraggiunge Ermete latore di un messaggio di Giove: o si pente o verrà annientato sull'istante dal fulmine. L'eroe resiste, ma gli uomini via via che le minacce di E-mete si fanno più decise, arretrano titubanti, si danno infine alla fuga. Resta solo un testimone umano, acquattato fra le rocce, ad assistere all'ultima punizione dell'eroe: sarà questo testimone, un fabbro ferreo, a tramandare ai posteri il ricordo di Prometeo, a far sì che la memoria negli uomini non si sopisca. Tratta dalle *Favole drammatiche*, il volume postumo di Savarese (morto nel 1945), questa « favola » in tre episodi è in un certo senso un'esemplare dell'arte dello scrittore siciliano, divisa fra l'impegno moralistico e un puro linguaggio che spesso raggiunge la poesia.

Franco Graziosi (Prometeo)

La villeggiatura

**sabato: ore 20,25
programma nazionale**

A conclusione della stagione delle vacanze, il poeta Elio Filippo Accrocca porge il saluto all'estate con questa sua *Villeggiatura*, partendo dal giusto presupposto che « la storia della villeggiatura è la storia stessa della società, del costume, delle arti ». Per far ciò Accrocca ha preferito attenersi ad un'estrosa e ricca giustapposizione di pagine più o meno celebri di ogni tempo, dovute ad Apollinaire, D'Annunzio,

Goldoni (non poteva certamente mancare), Tomasi di Lampedusa, Pascalella, Gozzi, Petrarca, Cechov, Pavese, La Capria (per quanto riguarda la caccia subacquea), e la Ginzburg. Sicché, se da un lato ne viene alquanto a soffrire l'aspetto storico della « villeggiatura », dall'altro la trasmissione corre libera e svelta, senza cadere in curiosità o nel particolare minuzioso, passando dalla poesia alla prosa al teatro attraverso una felice e ricca scelta di variazioni sull'argomento.

a. cam.



Renata Negri interpreta la parte di Nadia in « La fidanzata » di Cechov, in onda venerdì sul Secondo Programma



DOCUMENTARI

Italiani in Australia

lunedì: ore 21,35
secondo programma

Sydney è oggi la più grande città d'Australia con quasi due milioni e 300 mila abitanti, più di un quinto della popolazione dell'intero continente australiano. Non deve sorprendere l'abbondanza di termini italiani anche nella nomenclatura delle strade: Novara Road, Genova Street, sobborgo di Como. In effetti possiamo dire di essere di casa in quello che è il più piccolo e forse il più antico continente del mondo, ma che contemporaneamente è anche la terra di una delle più giovani nazioni del consorzio umano. Il primo nome italiano collegato all'Australia pare sia quello di un certo Giacomo Maria Matra, che si trovava a bordo del vascello del capitano Cook, l'«Endeavour», quando questi approdò nella Botany Bay (allora naturalmente senza nome) a poca distanza da quella che è oggi la baia di Sydney. Pare che il Matra al ritorno in Inghilterra, contrariamente ai pareri di molti altri che vedevano nel nuovo continente una terra buona solo per farne una colonia penale, proponesse a re Giorgio III di farne una colonia libera, capace di nutrire la Madre Patria con i suoi prodotti agricoli. Il suo parere non venne ascoltato e 17 anni dopo giungevano le prime undici navi cariche di galeotti, ma il suo nome venne immortalato, grazie alle benemeritenze che si era guadagnato, con la denominazione di

Matrville, data ad uno dei primi centri abitati, dove oggi risiede un discreto numero di italiani, che naturalmente ignorano il fatto.

Fra i nomi italiani famosi in Australia va ricordato il conte Francesco Rossi che fu capo della polizia nel 1821, il dottor Fattorini ufficiale medico a Port Macquarie già nel 1846. Il generale Tommaso Fiaschi fu il primo dei tre generali che gli italiani hanno sin qui dato all'Australia, e combatté fra l'altro con eccezionale valore nella guerra dei boeri.

In meno di 200 anni l'Australia, originariamente abitata da indigeni che non conoscevano animali domestici ed ignoravano qualsiasi forma di agricoltura, si è trasformata in una nazione democratica di dieci milioni di abitanti, al vertice di un progresso economico considerevole. I suoi prodotti agricoli ed industriali vengono esportati in tutto il mondo ed il Paese si avvia decisamente verso un'economia altamente industrializzata.

A questa trasformazione gli italiani contribuiscono attivamente.

I dati relativi allo sviluppo demografico australiano rivelano che dei dieci milioni e 508 mila residenti ben un milione e 778 mila sono nati all'estero. I più numerosi gruppi esteri sono costituiti dagli inglesi con 556 mila 413 unità e dagli italiani con 228 mila. A questo numero di nostri connazionali però vanno aggiunti i figli nati in Australia (ma che sono da considerarsi italiani poiché



In Australia, i tagliatori di canne sono quasi tutti italiani. E' un lavoro duro, estenuante, ma ben remunerato; dopo due o tre stagioni, i nostri connazionali riescono a mettere da parte qualche risparmio, che consente loro di trovare una sistemazione migliore

“Radiocruciverba”



ORIZZONTALI

2. Fred, autore di «Frida».
5. Pregar.
8. Nome della cantante Yuro.
11. Il satellite della Terra.
12. «Noble» in tedesco; con «weis», forma il nome della Stella Alpina.
13. Pianista e compositore nato a Praga nel 1794, autore della «Sonate mélancolique» (iniziali).
14. Targa di Cagliari.
15. Targa di Genova.
16. Celebre cantante, che Beethoven scelse per la prima esecuzione della Nona Sinfonia (iniziali).
17. L'Azienda Nazionale che cura la manutenzione stradale.
19. United States Information Service.
21. «Mancia» in inglese.
22. Cognome della cantante Il-

domenica: ore 21 programma nazionale

- rica che vedete in fotografia.
26. Nome di Boone.
 27. Nacque ad Holzem nel 1714 e divenne, sotto la guida di insegnanti italiani, famosissimo tenore. Mozart scrisse per lui la parte di Idomeneo (cognome).
 28. Nome di Pandolfi.
 29. In quelle di marzo venne soppresso Giulio Cesare.
 31. Iniziali della «supervamp» francese.
 32. «Pintarella» in inglese.
 34. «Capullo de» completate il titolo di questo successo di Hernandez.
 37. Confondono vestiti, ovvero cognome del cantante Dino.
 39. Cognome del cantautore Jacques.
 40. Il noto musicologo e critico torinese Massimo (cognome).
 41. Nome di Stellari.

VERTICALI

1. Cognome della cantante, che, dopo l'affermazione a Castrocara, ha partecipato al Festival di San Remo.
2. Il musicista di Amburgo, grande amico di Schumann (cognome).
3. Compositore e direttore d'orchestra di Bucarest, che ha composto il poema sinfonico, «Narciso», nel 1909 (cognome).
4. Nome e cognome del sassofonista specializzato in «rock and roll».
6. Abitanti della Romania.
7. Targa di Ancona.
8. Abbreviazioni di «Idem».
10. Autore de «Il barattolo» (cognome).

18. Mese al quale si è ispirato Tosti per una celebre romanza.
20. L'indimenticabile autore de «Le tue mani» (cognome).
22. La grande tragedia di Alfieri.
23. Celebre musicista di Liegi, autore dell'oratorio «Les béatitudes» (iniziali).
24. Si beve alle cinque.
25. Nome della «soubrette» Villi.
30. Contrario di aver.
33. Importante città dell'Olanda (J = I).
35. «Il» in spagnolo.
36. Targa di Imperia.
37. Targa di Salerno.
38. Ha lanciato «Non andare col tamburo» (iniziali).

Soluzione del numero 32

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



i genitori non si sono naturalizzati, che dai padri hanno appreso la lingua d'origine. Quando perciò si parla di trentatomila italiani nel continente nuovissimo si è senz'altro al di sotto della realtà. Secondo fonti ufficiose si sarebbe più vicino alla cifra vera parlando di 400 mila.

Fra questa gente oggi è possibile trovare il lavoratore agricolo, l'operaio, il commerciante, l'industriale. E' gente che ha lavorato sodo, specie nei primi anni del dopoguerra quando l'italiano era considerato ex nemico e pertanto non gli era consentito accedere ai posti più facili e remunerativi. Oggi le cose sono cambiate. L'italiano è considerato un onesto lavoratore degno di ogni stima e tutte le campagne che da varie parti sono state tentate per denigrarlo si sono ritorte ai danni dei calunniatori. Sul lavoro e sulle condizioni di vita dei nostri connazionali in Australia, un primo documento è andato in onda giovedì 12 settembre. Noi in Australia è il titolo della seconda inchiesta, che andrà in onda sul Secondo Programma radiofonico lunedì 16 alle 20,35 e comprenderà alcune interessanti dichiarazioni, da quella del ministro dell'emigrazione, Donato, al cardinale Gilroy, mentre giovedì 26 alle 21,35 sempre dalle stazioni del Secondo sarà irradiato il terzo servizio dal titolo Italiani in Australia, voci e testimonianze di gente che a 11 mila miglia di distanza fa onore all'Italia.

Italo Orto

Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma:

- 1° oboe
- 2° violoncello
- violino di fila.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925 per i concorrenti al posto di 1° oboe; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926 per i concorrenti al posto di 2° violoncello e violino di fila;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva o esenzione dagli stessi.

Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI-Radiotelevisione Italiana — Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 Roma — a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 12 ottobre 1963.

Concorso per artista del coro presso il coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di:

- soprano

presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 Roma - a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 12 ottobre 1963.

Premio Nazionale di Teatro "Ugo Betti"

CAMERINO

La Commissione Giudicatrice del 1° Premio «Ugo Betti» 1963, composta da Mario Apollonio, presidente; Orazio Costa, Diego Fabbri, Achille Fiocco, Arnaldo Fratelli, Evi Maltagliati, Mario Raimondo e Mario Pelosi, segretario

dopo la lettura individuale dei copioni presentati al concorso si è riunita a Camerino, nella Residenza Municipale, nei giorni dal 19 al 24 agosto per l'esame collegiale ed ha rilevato la ricca e valida partecipazione dei molti autori concorrenti al Premio, i quali, nella loro grande maggioranza, hanno fatto proprio l'insegnamento berliano e si sono collocati su un piano di dignità poetica e morale;

ritenendo che fra i copioni presentati spicchino «Daccapo», di Plinio Acquabona, e «I condottieri», di Claudio Novelli, e considerando d'altra parte che le due opere sono troppo differenti d'inventario e di stile per consentire un giudizio comparativo, la Commissione Giudicatrice ha deciso di dividere ex aequo il premio di un milione di lire tra Plinio Acquabona per «Daccapo» e Claudio Novelli per «I condottieri», segnalando inoltre anche le seguenti opere:

- Luigi Candoni - Sigfrido a Stalingrado
- Antonio Greppi - La favola del cielo
- Renato Lipari - La città
- Mario Moretti - Il paese degli impiccati
- Olga Rogotti - Il colle della pace

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

Articolo alla pagina 18

11-11.30 S. MESSA

Pomeriggio sportivo

14.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

18 — a) ALICE

La zia ciclone

Telefilm - Regia di Sidney

Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Mabel Anderson

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— L'affitta-topi

La grande evasione di Yoghi

Missione segreta

Yoghi e l'orso polare

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Aliaz - Martini Vermouth - BP Italiana - Lessi Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Lesaphon - Giuliani - Gillette

- Pilla - Confezioni Issimo - Elah)

20.55 CAROSELLO

(1) Mopli - (2) Ava Bucato

(3) Dufour Caramelle -

(4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film -

2) Organizzazione Pagot - 3)

Ondatelegram - 4) Studio K

21.05

UN OMICIDIO

IMPERFETTO

Teledramma di Carlo Castelli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Annalisa - Jole Fierro

Il commissario Giulio Girola

Aurelio Sileros

Gianni Santuccio

Il capo del personale

Cristina Bauer

Il giornalista Dante Bigioni

Prima infermiera

Giuseppina Setti

Un poliziotto Dino Peretti

L'ingegner Rivelra

Mario Morelli

Il dottor Bendel Mico Cundari

Seconda infermiera

Miriam Selva

Il professor Norsat

Paul Muller

Il Sindaco Gastone Bartolucci

L'industriale Nino Bianchi

Il Procuratore Lucio Rama

Scena di Mariano Mercuri

Regia di Marcello Sartarello

22.25 PRESENTAZIONE DEL ROMANZO SCENEGGIATO «DEMETRIO PIANELLI»

Intervista a Giansiro Ferrata e Sandro Bolchi condotta da Guglielmo Zucconi

22.35 Achille Millo e Giulia Lazzarini in

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achille Millo

I - Ritratto di Kurt Weill

Testi scelti e presentati da Roberto Leydi

Partecipano Milly e Lilian Terry

Elaborazioni musicali di Bruno Nicolai

Regia di Marcella Curti

Galdino

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte



PAROLE E MUSICA

Achille Millo e Giulia Lazzarini presentano stasera (ore 22,35, Programma Nazionale) la prima puntata di «Parole e musica». E' dedicata al compositore Kurt Weill (nella foto) canterà Jenny dei pirati», su testo di Bertolt Brecht. Al nuovo programma dedichiamo un servizio pubblicato alle pagine 10-11

Un dramma di Un Carlo Castelli

nazionale: ore 21,05

Il titolo indica chiaramente il genere cui appartiene questo teledramma. Non può essere che un racconto poliziesco, un giallo. Ma occorre subito fare una precisazione. La vicenda narrata rientra perfettamente in questo genere: al centro di essa c'è, infatti, un assassino. Ma l'autore, che è soprattutto uno scrittore di teatro, ha condotto e sviluppato il suo racconto senza seguire i canoni, in genere prefabbricati, del «giallo». In questo caso la riflessione prevale sull'azione. Ci sono felici descizioni d'ambiente; precise, taglienti definizioni psicologiche di caratteri. E non si ricorre mai alla suspense come a un artificio creato al momento opportuno per accrescere l'interesse degli spettatori. Anche se, come vedremo, non mancano i colpi di scena, del tutto imprevedibili; i quali, però, non vanno a detrimento di una certa qualità: anzi, si inseriscono perfettamente nel racconto, ne accrescono il ritmo.

Ma veniamo alla vicenda, la quale si svolge ai nostri giorni in una località non definita. Aurelio Sileros è un ricco uomo d'affari, sulla cinquantina. E' ironico e sarcastico; soprattutto freddo, calcolatore, senza scrupoli. Ovviamente, è potente e temuto. Un certo giorno, mentre si reca in macchina a un appuntamento galante, accompagnato dalla segretaria e dall'autista, viene ferito gravemente da alcuni colpi d'arma da fuoco. Ricoverato presso la clinica universitaria della città, è sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Nella sala d'aspetto della clinica, mentre i medici lottano per strapparli alla morte, il commissario Gampar sta interrogando la segretaria Annalisa e l'autista che assistettero alla tragica vicenda. Il loro racconto è nebuloso. La macchina a un certo punto si è trovata in mezzo a una gran folla; c'erano anche dei ragazzi che giocavano con delle finte pistole. La macchina procedeva a passo d'uomo. Ad un certo momento Sileros s'è accasciato: la sua giacca era macchiata di sangue. Il racconto di Annalisa viene interrotto dal medico che esce dalla sala operatoria. Pronuncia due sole, laconiche parole: «E' morto». Qualche attimo di silenzio. Quindi, si odono dei rumori: un gruppo di giovani, predeuti da un uomo in camice bianco, entrano nella sala d'aspetto. L'uomo, è il direttore della clinica; i giovani, i suoi allievi. Ora abbandoniamo i nostri personaggi, il commissario, Annalisa, il medico, per seguire il professore. Costui e gli studenti entrano in sala operatoria, per una lezione pratica di intervento al cuore. Il professore si trova davanti il corpo morto di Sileros: l'intervento si svolgerà su di lui. Si tratterà, in particolare, di un massaggio al cuore. Il professore comincia. Poco dopo avviene il primo colpo di scena. Al terzo massaggio il cuore di Sileros riprende a battere. Il momento è drammatico. La cosa sembra impossibile: da un quarto d'ora il cuore di Sileros era fermo. Poi i battiti aumentano.

omicidio imperfetto



Jole Fierro e Mico Cundari in una scena del dramma

tano. Si avvicinano sempre più al normale. Sileros è ritornato in vita. Ed egli stesso, più avanti, fornirà la chiave del mistero: conosce, anche, il nome di chi gli ha sparato. Ma non lo indicherà al commissario, anzi premierà quello che, in un certo senso, è il suo assassino. Perché Sileros, il Sileros che rivive, dopo

il massaggio al cuore, è un altro uomo. Non è più implacabile, senza scampo. Ma un personaggio buono, pieno di umanità. Il cast degli attori comprende, fra gli altri, Gianni Santuccio e Jole Fierro, nella parte di Sileros e Annalisa, rispettivamente. La regia è di Marcello Sartarelli.

g. l.

Ospite di "Follie d'estate"

Charles Aznavour

secondo: ore 21,15

Avrete notato che ai parties organizzati nella loro villa « californiana » da Beniamino e Pupella, i due ex-pizzaioli milanesi, intervengono sempre qualche cantante delle nuove leve. Le ultime puntate, anzi, hanno composto una piccola galleria di questi giovani « cantanti d'assalto » (come li chiamano) che stanno creando in Italia un fenomeno analogo a quello dei copains francesi: tanto per citarne qualcuno, ricorderemo Michele, Remo Germani, Luigi Ficmicelli, Gianni Casanova, ecc. Stavolta ci sarà, fra gli altri, Fabrizio Ferretti, un giovane livornese (19 anni), che si fece notare l'anno scorso al Festival delle « voci nuove » di Castrocara. Ferretti, che è figlio d'una mezzosoprano e nipote d'un grosso impresario teatrale, non guadagnò il primo posto a quella manifestazione (i vincitori, come forse ricorderete, furono Eugenia Foligatti e Gianni La Commare), ma poche settimane dopo aveva già in tasca il contratto d'una casa discografica e debuttava con un'incisione di Telstar che ebbe poi molta fortuna. Gli altri dischi (Oh, oh, baby, Piangerò, ecc.) ne hanno fatto un cantante professionista che deve dividersi fra i nights che lo scritturano e

gli esami di ragioneria che lo aspettano. Ma il giovane Ferretti non sarà l'unica « attrazione » canora dell'ottava puntata di Follie d'estate. Ci saranno anche il prestigioso Charles Aznavour (al suo secondo appuntamento con questa trasmissione), Melina Moran e il « maggiordomo » Jerry Courtland che si esibirà come cantante, dopo aver fatto l'attore, il nuotatore, ecc. Inoltre, ci sarà Nevil Cameron, il cantante gallese che s'è stabilito da un anno in Italia e che s'è affermato da noi (dopo una brillante carriera in Inghilterra) con una nuova versione della notissima Tu, solamente tu. Al momento in cui scriviamo, sono queste le vedettes di cui è assicurata la partecipazione allo spettacolo, accanto ai personaggi « fissi » di Follie d'estate: i già ricordati Beniamino e Pupella Maggio e Jerry Courtland, il ballerino filippino Pat Adiarle, il balletto delle Aquabell con la solista Cyd Redwood, il gruppo degli « Aquamaniacs », l'orchestra diretta da Franco Pisano, ecc. Inoltre, interverranno i consueti « ospiti a sorpresa », fra i quali ci sarà certamente un attore comico fra i più popolari. I testi della trasmissione (che è la terza della serie) sono di Faella, la regia è di Stefano De Stefani e Carla Ragionieri.

s. g. b.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — I GIACOBINI
Sei episodi di Federico Zardi
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Robespierre Serge Reggiani
Eleonora Vira Silenti
Lucilla Desmoullins Sylva Koscina
Camillo Desmoullins Alberto Lupo
Madame Roland Lia Zoppelli
Buzot Giacomo Rossi Stuart
Valletto Nello Rivie
Brisot Franco Volpi
Vergniaud Michele Riccardini
Barbaroux Carlo Giuffrè
Roland Massimo Pianforini
Morrison Gilberto Mazzi
Fouché Davide Montemurri
Carnot Marco Guglielmi
Valletto Roberto Morbioli
Barère Giulio Girola
Couthon Adolfo Gotti
Lebas Carlo Cecchi
Secondo Presidente Convenzionale Mario Laurentino
Terzo Presidente Convenzionale Remo Fognino
Saint Just Warner Bentivegna
Cloots Elio Bertolotti
Volontario Otello Toso
Signor Duplay Adolfo Belletti
Una donna Evelina Gori
Canzone interpretata da Rosalie Dubois
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Signorelli
Musiche di Gino Negri
Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere-TV
n. 13 del 25-3-1962

19.10-19.30 ROTOALCHI
IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 FOLLIE D'ESTATE
con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland
Le « Aquabell » di Leon Markson
e gli « Aquamaniacs » di John Mc Knight
Pat Adiarle e le coreografie di Sergio Somigli
Testi di Faella
Scene di Sergio Somigli
Costumi di Maurizio Monteverde
Orchestra diretta da Franco Pisano
Realizzazione di Gianni Giannantonio
Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani

22.15 INTERMEZZO
(Caffè - Durban's - Perugina - Vispo)

22.20 LO SPORT
— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1051 L. 380.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/38 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IN
"CAROSELLO"

BERTOLLI
Lucca

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

EUMIG: l'evoluzione tecnica
il progresso di mezzo secolo!

La cinepresa con il vero obiettivo Zoom
Proiettori di raggiante luminosità
Sonorizzazione sincronizzata
Automatismo integrale

Dimostrazioni presso i negoziati specializzati
SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rapp.

LA CINEPRESA

eumig

IL CINEPROIETTORE

* questa sera

in "CAROSELLO"

CARAMELLE

con **MARISA DEL FRATE**
e **TONI UCCI**

per **LYS** e **bar**

"la caramella che piace tanto"

non vi
consigliamo
di imitarlo
ma...



...vi assicuriamo che la resistenza dei casalinghi in materia plastica ELTEX è eccezionale.

Attenzione: compilate in stampatello e spedite alla Solvay & C. Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo. *S/1 RC

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

ELTEX

nei migliori negozi di articoli casalinghi

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico
8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi
9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 *Musica sacra
Bach: *Prehudio e fuga in do maggiore* (organista Antonio Nowakowsky); Schütz: *Das ist Gewisslich wahr*. Motetto (Coro e solisti dell'Accademia di Vienna diretti da Ferdinand Grossmann)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Gustavo Boyer

10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11 — (Gradina)
Passeggiando nel tempo

11.15 Art Van Damme e il suo complesso

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

11.50 Parla il programmatista
12 — Arlecchino

Negli intervalli comunicati commercialmente
12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 590: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Minuetto e trio, d) Allegro (Quartetto Vegh: Sándor Vegh, Sándor Zöldy, violini; Georg Janer, viola; Paul Szabo, violoncello. Registrazione effettuata il 20 aprile 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Prima parte
15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
Seconda parte

16.15 (Stock)
Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A.

17.45 CONCERTO SINFONICO
NICO

diretto da JERZY SEMKOW con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff
Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro vivace; Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, suite sinfonica op. 35; a) Il mare e la nave di Sindbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad (Il mare - La nave s'incrina contro la roccia - Conclusione)
Orchestra Filarmonica di Varsavia
(Registrazione della Radio Polacca)

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese, e Guglielmo Moretti

19.45 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA BUFERA
Romanzo di Edoardo Calandran

Adattamento di Giorgio Buridan

Prima puntata
Dott. Luigi Ughes Lucio Rama

Liana Ughes Anna Carusoggi Stefano Baccio Saurdo Rocca Costanzo Arignani

Natale Peretti
Don Saverio Prato

Angelo Alessio Conte Massimo Claris

Gino Mavara Cav. Telemaco Mazi della Comba

Qualitiero Rizzo Don Vietti Paolo Faggi

Giustino Alberto Marché Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — Luci ed ombre
22.15 Italo Lippolis

Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: a) Lento - Allegro moderato, b) Molto calmo, c) Vivacissimo (Solista Giuliana Ricci, Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Paolo Peloso)

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 — Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 *Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 *Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 *Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Selèct)
Il Signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40 (Mira Lanza)
DON CHISCIOTTE

Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

9 — Musiche per organo
Johann Sebastian Bach

Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore

Organista Gian Luigi Centemeri

César Franck
Fantasia in la maggiore da Trois Pièces pour grand-organ

Organista Marcel Dupré

9.30 Musiche pianistiche
Carl Maria von Weber
Sonata in do maggiore op. 24

Allegro - Adagio - Minuetto - Rondo

Pianista Armando Renzi

Alexander Scriabin
Vers la flamme, poema op. 72

Pianista Gino Gorini

4 Studi:
In re diesis minore op. 8 n. 12

In re bemolle maggiore op. 8 n. 10 - In mi maggiore op. 8 n. 5

In do diesis minore op. 42 n. 5

Pianista Victor Merzhanov

Sonata in fa diesis minore op. 23

14 — I cantanti e le orchestre della domenica

15 — Musica allo spiedo
Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale
16.15 (Esso Standard Italiana)

IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemagna)
*MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ciclismo: Giro del Veneto Radiocronaca di Ettore Corbò

Motociclismo: Monza - 41° Premio delle Nazioni

Ipica: Dall'Ippodromo di S. Siro in Milano, «St. Lege»

Radiocronaca di Alberto Ciubilo

Tennis: Torino - Campionati assoluti.

Servizio speciale di Luca Liguori

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 Incontri sul pentagramma
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA
21 — Domenica sport

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA
Triumph Variété

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Montecarlo)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco
Pianista Pietro Scarpini

10.30 Michel-Richard De La Londe

Les Fontaines de Versailles, cantata

Claudine Collart, Geneviève Moizan, Berthe Montmart, soprani; Marie Thérèse Kahn, contralto; Michel Sénéchal, tenore; Jacques Dutey, baritone; Bernard Cottret, Xavier Dépraz, bassi

Orchestra da Camera «Maurice Hewitt» diretta da Maurice Hewitt

11.10 Compositori contemporanei
Franco Margola

Concerto «Per la Candida Pace» da Tibullo, per orchestra

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia

Antonio Veretti
Quattro poesie di Giorgio Vigolo, per soprano e orchestra

Lento - Soavemente - Allegro vivace - Molto lento

Soprano Licia Rossini Corsi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Giorgio Federico Ghedini
Pezzo concertante per due
violini, viola e orchestra
Cesare Ferraresi e Giuseppe
Magnani, violini; Rinaldo To-
satti, viola
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Armando La Rosa
Parodi

12 — Sonate del Settecento

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore per
pianoforte
Allegro in fa maggiore e An-
dante in si bemolle maggiore
K. 533. Rondò in fa maggiore
K. 494

Pianista Walter Gieseking

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore « Il

trillo del diavolo » per vio-
lino e basso continuo

Larghetto affettuoso. Allegro

Grave. Allegro assai

David Oistrakh, violino; Vladi-
mir Yampolsky, pianoforte

12.35 Musiche per flauto

Ignace Pleyel

Trio in sol maggiore per

flauto, clarinetto e fagotto

Allegro. Rondò polonaise

Jean Pierre Rampal, flauto;

Jacques Lancelot, clarinetto;

Pierre Hongne, fagotto

George Auric

Trio per oboe, clarinetto e

fagotto

Deciso. Romanza. Finale

Ensemble Instrumental à vent

de Paris

13 — Un'ora con Igor Stravinski

Sonata per pianoforte

I Movimento. Adagietto. II

Movimento

Pianista Pietro Scarpini

Tre Pezzi per quartetto

d'archi

Quartetto Parrenin

Tre Canzoni di Shakespeare

per voce, flauto, clarinetto

e viola

Musik to heare. Full fadon

give. When daisies field

Marcella Ascarelli, Ziffer, so-
prano; Severino Gazzelloni,

flauto; Giacomo Gandini, clari-
netto; Emilio Berengo Gardin,

viola

Settimino per clarinetto, fa-
gotto, corno, pianoforte,

violino, viola e violoncello

Sonata (Allegro). Passacaglia

Giga

Complesso strumentale diretto

dall'Autore

Concerto per due piano-
forti

Con moto. Notturno. 4 Varia-
zioni. Preludio e Fuga

Duo Gold-Feldale

14.30 Concerto sinfonico di-

retto da Sergiu Celibidache

con la collaborazione del

contralto Marga Hoeffgen e

della violinista Ida Haendel

Antonio Vivaldi

Stabat Mater, per contralto,

organo e archi (elaboraz. di

Alfredo Casella)

Solista Marga Hoeffgen

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore

K. 425 « Di Linz »

Adagio. Allegro spiritoso.

Poco adagio. Minuetto.

Presto

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana

16.05 Lieder di Franz Schu-

bert

Dal Cielo di Lieder op. 25

« Die schöne Müllerin », su

testi di Wilhelm Müller

Das Wandern. Wohin? Halt!

Danksagung an den Bach.

Am Feierabend. Der Neugie-
rige. Ungeduld. Morgengruss.

Des Müllers Blumen. Trä-
nenregen

Dietrich Fischer-Dieskau, bari-
tono; Gerald Moore, pianoforte

16.40 I bis del concertista

Gioacchino Rossini

Allegretto agitato

Giuseppe Martorana, violon-
cello; Ermelinda Magnetti, pia-
noforte

Ignazio Paderewski

Leggenda

Pianista Rodolfo Caporali

Emanuel Ponce

Estrellita

Darius Milhaud

Sumaré, da Saudades do

Brazil

Leonid Kogan, violino; André

Mitnik, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Bonifazio Graziani

Quam dilecta tabernacula

tua, motetto a otto voci mis-
te e basso continuo

Orazio Benevoli

Dalla Messa « Paradisi por-
tas » Sanctus, per otto voci mis-
te e basso continuo

Tomaso Bai

In omnem terram exivit so-
nus eorum, motetto a otto

voci miste e basso continuo

Giovanni Giorgi

Dalla Messa in fa maggiore:

Gloria, per otto voci miste

e basso continuo

Coro del Duomo di Münster

Johannes Brentrup, cembalo;

Rudolf Ewerhart, organo po-
sitivo; Hans Raffelsiefer, Her-
mann Schöneberg, contrabbassi

Direttore Hubert Leiwering

Registrazione effettuata il 21

aprile 1963 dalla radio di Bre-
ma in occasione del festival

« Pro musica antiqua »

17.25 NON DIRE NULLA

Radiodramma in tre tempi

di James Hanley

Riduzione e traduzione di

Amleto Micozzi

Joshua Baines Mario Feliciani

Charlie Elston Carlo Delmi

Anna Baines

Gabriella Giacobbe

Winifred Lilla Brignone

Scragge Giampiero Rossi

Regia di Flaminio Bollini

19 — Mauro Bortolotti

Tre movimenti per flauto

e pianoforte

Mario Gordiniani, flauto; Paolo

Renosto, pianoforte

Sergio Cafaro

Sonatina in un tempo per

pianoforte

Solista Mario Bertoncini

19.15 La Rassegna

Cultura bulgara

a cura di Lavinia Borriero

19.30 * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-
1897): Serenata in re mag-
giore op. 11

Allegro molto. Scherzo.

Adagio ma non troppo. Mi-
nuetto I e II. Scherzo.

Rondò

Orchestra da Camera diretta

da Thomas Sherman

Zoltan Kodaly (1882): Dan-
ze di Galánta (1933)

Orchestra Filarmonica Ungherese
diretta da Janos Ferencsik

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Paisiello

(revis. Ettore Bonelli)

Quartetto n. 3 in mi bemol-
le maggiore

Largo cantabile - Allegro -

Grave maestoso - Allegro -

« Quartetto » Carmirelli »

Pina Carmirelli e Montserrat

Cervera, violini; Luigi Sagrat,

viola; Arturo Bonucci, violon-
cello

Domenico Cimarosa

Sonata in si bemolle mag-
giore

Clavieballista Anna Maria

Pernafelli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 L'AMORE DELLE TRE

MELARANCE

Opera in quattro atti e dieci

quadri con un prologo di

Sergei Prokofiev

Riduzione da Carlo Gozzi

Traduzione italiana a ver-
sione di Rinaldo Kifferle

Musica di Sergei Prokofiev

Il re dei Fiori Carlo Casa

Il principe Herbert Handt

La principessa Clarice

Leandro Paolo Montarsolo

Truffaldino Tommaso Frascati

Pantalone Dino Mantovani

Il mago Cello

Franco Calabrese

Fata Morgana Orietta Moscucci

Linetta Anna Maria Rota

Nicoletta Fernanda Codoni

Ninetta Miriam Funari

La cuoca Cristiano Dalamangas

Farfarello Alberto Margheriti

Smeraldina Fernanda Codoni

Il maestro di cerimonie

Walter Artoli

Araldo Franco Calabrese

Direttore Francesco Molinar-
i Pradelli

Maestro del Coro Roberto

Benaglio

Orchestra e Coro di Milano

della Radiotelevisione Ita-
liana

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asteri-
sco (*) sono effettuati in edi-
zioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari e

m. 335 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 8080 pari a

m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a

m. 3153

22,40 Chiaroscuri musicali

23,25 L'opera e il suo inter-
prete - 23,35 Vacanza per un

continente - 0,36 Motivi e ritmi

1.08 Successi d'oltreoceano

1.36 Cavalcata della canzone -

2.06 Concerto sinfonico - 2,36

Canzoni napoletane - 3.06 So-

gniamo in musica - 3.36 Le

grandi incisioni della lirica -

4.06 Il folklore nel mondo - 4,36

Musica senza passaporto - 5,06

Fantasia cronaca - 5,36 Repet-
torio violinistico - 6,06 Musica

melodica.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6190 - 48,47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamen-
to RAI, con commento liturgi-
co di P. Francesco Pellegrino.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-
smissioni estere. 19,15 Rome's

influence on civilization. 19,33

Orizzonti Cristiani: « Antologia

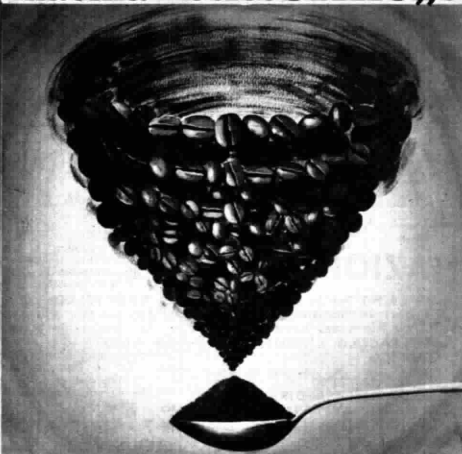
Biblica » a cura di Pasquale Co-
lella. 20,15 Recentes paroles

pontificales. 20,30 Discografia

di Musica Religiosa: Missa in

lilo tempore di Claudio Monte-
verdi. 21,45 Cristo in avanguar-
dia (programma missionale).

perchè **vedette**
macina **“tuttofine,,?**



perchè **vedette**
ha la coppa in acciaio inossidabile?

Gli intenditori lo sanno. Per fare un caffè veramente buono
occorre: **USARE** caffè appena macinato, che mantiene
intatto tutto il profumo e l'aroma dei chicchi. **MACINARE**
il caffè in modo da ottenere una polvere omogenea, regolare
“tuttofine,,



Solo con la coppa in
acciaio inossidabile si
ottiene un caffè **“tutto-
fine,,** invece di frantu-
mare i chicchi in pezzetti
irregolari grossi e piccoli.

L. 2950

in vendita nei migliori negozi
produzione SPADA S.A.S. - TORINO

I LIBRI DI SETTEMBRE DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano « Amici del Libro » ha segnalato ai
propri Associati, per il mese di settembre, i seguenti libri:

« La vita agra » di L. Bianciardi (ediz. Rizzoli)

« Il tamburo di latta » di G. Grass (ediz. Feltrinelli)

« Memorie di Adriano » di M. Yourcenar (ediz. Einaudi)

« Nuna » di V. B. Brochier (ediz. Longanesi)

« Prediche e acqua minerale » di J. O'Hara (ediz. Bom-
piani).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali
agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informa-
zioni agli « Amici del Libro » - viale delle Milizie, 2 - Roma.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 settembre 1963

ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

LA NOTTE NON LO SA

Nana Mouskouri

NORMA (Dallara-Garay)

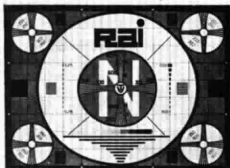
Tony Dallara - Vocal Comets - Orchestra Ezio Leoni

TELSTAR (Joe Meek)

The Tornados

NON AMARI COSI' (Goffin-King-Gentile)

Steve Lawrence - Orchestra diretta da Marion Evans



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVII Fiera del Levante
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

14.30-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il re degli animali
Prod.: Walt Disney

Articolo alla pagina 60

b) **IL MESSAGGIO NELLA BOTTIGLIA**
Scene tratte dal film «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19.15 **CARNET DI MUSICA**
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Giuseppe Recchia

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20.25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Prodotti Marga - Cadonett - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Fonderie Filiberti - Mondia Knorr - Manetti & Nebbia - Yoga Mussolombarda - Flesh Lac - Pirelli-Sapsa)

20.55 **CAROSELLO**

(1) Simmenthal - (2) Stock 84 - (3) Società del Plasmon - (4) Stilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cinetelevisione - 3) Cine televisione - 4) General Film

21.05

TV 7 - SETTIMANALE

TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

Articolo alla pagina 15

22.15 **RACCONTI DI O. HENRY**

RY

Nebbia a Santone

Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard
Dist.: N.T.A.

Int.: Thomas Mitchell, De Forest Kelly, Jean Cooper

22.40 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da Lovro von Maticic

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchi

23.05

TELEGIORNALE

della notte

I racconti di O. Henry

Nebbia a Santone

nazionale: ore 22,15

Nei panni di O. Henry, l'attore Thomas Mitchell dice a un certo punto di *Nebbia a Santone* (Fog in Santone): «C'era un uomo deciso a distruggere se stesso. Ma trovò qualcuno che aveva bisogno di lui e, così, scoprese la forza nascosta nel suo spirito, la sola che poteva guarirlo: la fede». Parole simili a queste, così ricolme di patetico ottimismo, si sentono spesso nei film americani. Ma non si tratta solamente di concetti. Si ha l'impressione, leggendo le pagine dello scrittore, di imbattersi in storie già note. La sensazione non è inesatta. Gli sceneggiatori del cinema hollywoodiano hanno, infatti, pescato a piene mani nella narrativa di O. Henry, riproponendone diverse volte i personaggi e le situazioni. Questa *Nebbia a Santone*, ad esempio, ha fornito lo spunto a parecchi film. Ed è interessante, adesso, tornare al modello originario, conoscere una delle prime rappresentazioni dell'uomo sfiduciato e della ragazza dal cuore d'oro, che gli restituisce la gioia di vivere. «Sapevo anche prima che lei cominciasse i suoi esami quale sarebbe stata la risposta», dice il protagonista del racconto, Carter, al medico che lo visita. Quest'ultimo gli conferma la gravità del suo male. E, anche se è solo «questione di tem-

po», cerca di incoraggiare il malato: «Ho esaurito tutte le mie risorse. Ma so ancora una cosa. La migliore medicina del mondo è la fiducia. Sfortunatamente, un medico non te la potrà mai fornire. E' il paziente che deve scoprirla in sé». Ma Carter sembra non abbia alcun desiderio di guarire. In una notte di nebbia, dopo avere comperato alcune tavolette di veleno, finisce in una taverna. Il locale è squalido, rallegrato soltanto dalla presenza di Rosa. Colpita dalla tetraggine di Carter, la ragazza comincia a parlare con lui. *Nebbia a Santone* è il racconto del difficile dialogo tra due personaggi che, sia pure per ragioni diverse, non hanno molta fiducia nella vita. Da una parte, è Carter che si rifiuta di «fare un piccolo sforzo»; ed è deciso ad arrendersi: «Ecco due tavolette da mezzo grano di salvezza. Se ne prende una e si scivola in una dolce, calda, amichevole oscurità, come uno che tira le cortine del suo letto intorno a sé, e giace pronto a silenziosi sogni». Dall'altra parte, è Rosa che ha alle spalle soltanto esperienze amare. Ma i due comprenderanno che, stando insieme, potranno aiutarsi reciprocamente. «Ed essi hanno avuto molto più di pochi mesi di felicità», conclude O. Henry. «Stupefacente, non è vero?».

f. bol.



Dirige Lovro von Maticic

Una sinfonia di Mozart

nazionale: ore 22,40

Mozart scrisse cinquantadue sinfonie. Niente di straordinario per un compositore del '700; ma notevole, anzi miracoloso, se pensiamo che la sua prima sinfonia, quella in mi bemolle maggiore, op. 16, è del 1764. Mozart era nato nel 1756; fate il conto... I maligni a volte dicevano che il padre Leopoldo vi dava l'ultima rifinitura. Infantile e ingenua o no, la musica di Mozart era nata con il segno della forma nel sorprendente fanciullo.

La Sinfonia K. 550 invece è degli ultimi anni della sua vita, del 1788. E' in sol minore, e precede di poco la grande Jupiter, che è dello stesso anno. Ma non ha niente della geniale impennata di quest'ultima. Quella che Lovro von Maticic dirigerà è una sinfonia tranquilla, almeno nel sentimento, di limpidezza tipicamente mozartiana. Dicendo «tranquilla», non vogliamo escludere vivacità e uno spirito quasi estroso nel primo tempo, un Allegro molto. Il piano dei primi violini sottolinea subito la chia-

rezza dell'ispirazione, che nel secondo tema batte con un forte e uno staccato vero a numerosi sviluppi di cui il terzo tema, sempre un allegro molto con fioriture e staccati, è l'artistica dimostrazione.

Nel secondo tempo c'è una specie di rilassamento della vivacità del primo. Esso è in certo senso un intermezzo, disteso e dolce, che prepara alla vigenza ritmica del terzo e quarto movimento. Il Minuetto mostra più invenzione che non i soliti, elaborati dai musicisti del tempo, abili, ma a volte superficiali, che si calavano senza pensarci in queste forme fisse. Brevità ed energia costituiscono l'anima del quarto tempo, il Finale, cui, nel secondo tema, gli strumenti a fiato prestano il loro colore.

La multiforme bacchetta di Lovro von Maticic, che passa con maestria dalla sinfoniale complessità di un Anello del Nibelungo wagneriano a queste squisitezze settecentesche e barocche, darà alla sinfonia di Mozart tutto il suo spirito, non privo della ben nota intima melanconia.

I. s.



Roldano Lupi (John Larra-bee), nel «cast» di «Sabrina»



Il maestro von Maticic dirige il concerto di stasera

Laura Adani (la signora Larrabee) e Carla Gravina (Sabrina) in una scena della commedia di Taylor



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

SABRINA

di Samuel Taylor
Traduzione italiana di Lea Daesi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Julia Mc Kinlock Ave Ninchi
Maude Larrabee Laura Adani
Linus Larrabee

Silvano Tranquilli
John Larrabee Roldano Lupi
Margaret Gin Manno
David Larrabee

Gabrielle Antonini
Gretchen Antoinette Weynen
Sabrina Fairchild

Carla Gravina
Ann Cristina Mascitelli
Peter Renato Campese
Tom Fairchild

Giuseppe Pagliarini
Jimmy Paolo Pieri
Betty Danila Igitiozzi
Paul D'Argenson

Giacco Giachetti

Scene di Sergio Baldacchini

Costumi di Anne Ajò

Regia di Flaminio Bollini

Nell'intervallo: (ore 22 circa)

INTERMEZZO

(Alba Seltzer - Candy - Almagna - Abiti Camef)

22.50 Notte sport

Una famosa commedia di Samuel Taylor

Sabrina

secondo: ore 21,15

Nella splendida casa del Larrabee — la famiglia è composta dal padre Linus che ha ceduto la direzione degli affari al figlio John, dalla madre, Maude, da un altro figlio minore, David e da una zia, Julia — torna dopo cinque anni di assenza a Parigi la giovanissima figlia dell'autista, Sabrina. La ragazza è praticamente cresciuta in casa Larrabee: suo padre vi fa da autista da oltre trenta anni; ma nessuno dei presenti (fatta eccezione per John) la riconosce, tanto è diventata disinvolta, animata, piena di spirito. La ragazza torna a vivere con il padre, nell'appartamento posto sopra il garage; ma la gioia del ritorno di lei a qualche tempo comincia ad offuscarsi, la diversità della sua posizione sociale rispetto a quella del Larrabee le si manifesta in occasione di una festa alla quale non viene invitata. John, che tenta di sfuggire ad una ragazza messagli alle costole dalla madre per indurlo al matrimonio, la sorprende in giardino durante il ricevimento. Con molta abilità, John riesce a farsi dire da Sabrina il perché di quel ritorno a casa: apprende così che un ricco francese ha proposto a Sabrina di sposarlo, ma che la ragazza

ha rifiutato perché per tutta la sua vita ha creduto di amare David, il fratello di John. Questi, su due piedi, spinge Sabrina a stringere i tempi con David. Il giorno dopo David annuncia alla madre di volersi sposare con Sabrina: costernazione generale, anche da parte dell'autista, il quale non intende affatto passare agli occhi del mondo come un arrampicatore sociale per merito della figlia. Ma David ha trascurato un particolare, quello di chiedere a Sabrina se è disposta a sposarlo: quando lo fa, si sente rispondere di no. Il fatto è che Sabrina ha capito che ciò che nutre per David è un affetto fraterno (i due sono stati compagni di giochi), una calda amicizia e niente più. Proprio nel pieno di questa situazione — preceduto da una lettera di presentazione di una nobile parigina amica di Maude — arriva in casa Larrabee un giovane francese, Paul d'Argenson. Bastano poche parole di Paul, il suo interessamento per l'autista e il suo continuo guardare in direzione del garage per far sì che John capisca di trovarsi di fronte allo spassante francese di Sabrina; ma egli tiene per sé la scoperta. La reazione di Sabrina, quando si trova davanti improvvisamente Paul, è piuttosto

violenta: poi poco a poco si calma, soprattutto quando il giovane le dice di aver affrontato il viaggio da Parigi a New York solo per poterla rivedere un istante. A questo punto, quando Sabrina sta per cedere alla tenerezza, interviene John: con un'opportuna telefonata a Parigi egli è riuscito a sapere tutto dell'attività di Paul, sicché ha buon gioco — parlando con Paul di fronte a Sabrina — nel far sì che il viaggio del francese appaia dettato più da necessità di affari che da esigenze sentimentali. La manovra di John non sfugge alla zia Julia, che intuisce la ragione per la quale John agisce in quel modo e non esita a svelarla ai due giovani. Scoperto nel suo gioco, John non può fare altro che dichiarare il suo amore a Sabrina. Tanto più che da parte dell'autista non potrà più esserci nessun ostacolo: David infatti scopre che l'autista, giocando saggiamente in borsa, è riuscito a guadagnare oltre un milione di dollari. Questa commedia di Samuel Taylor è molto conosciuta attraverso la riduzione cinematografica che ebbe a protagonista Audrey Hepburn: interprete della riduzione televisiva — dovuta alla regia di Flaminio Bollini — sarà Carla Gravina.

a. cam.



16 SETTEMBRE 1963

Questa sera in **CAROSSELLO**
la Soc. del Plasmon vi invita ad ascoltare

"LE CANZONI DEI BAMBINI"

Interpretate da:

GIANFRANCO TONELLI

che questa sera canterà per voi
la canzone:

**"IL PESCATORE
DI STELLE"**

CAR 9-65



PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate
antibatteriche perché contiene la **CHEMICETINA ERBA** che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo**
sui mari italiani
- 6.35 Corso di lingua spagnola**, a cura di J. Granados
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.50 (Motta)**
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero
- 8 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Domenica sport**
- 8.20 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.30 Fiera musicale**
- 8.50 * Fogli d'album**
Anonimi: Due canti popolari francesi (Arpista Marcel Grandjany); Dvorák: Rondò in sol minore op. 94 (Violoncellista Ludwig Hoelscher); Albeniz: Malagueña (Pianista Alfred Cortot)
- 9.10 Angela Maria Colantoni**: « Casa nostra - La posta del Circolo dei genitori »
- 9.15 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35 (Invernizzi)**
Interradio
- 9.55 Giulio Colombo**: « Tempo di caccia » (Il camoscio)
- 10 Antologia operistica**
Nicolaï: Le allegre comari di Windsor; Ouverture; Leoncavallo: Pagliacci: « Si può? »; Puccini: La Bohème: « O Mio mi tu più non torni »; Berlioz: La damnazione di Faust; Minuetto dei folletti
- 10.30 Incontri all'aperto**
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzzi (per gli alunni in vacanza delle Elementari)
- 11 (Milky)**
Passeggiate nel tempo
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro molto (Solista Geza Andor); R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)
- 12.15 * Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Bonton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25 (Miscela Leone)**
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
- 14.15 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 « Gazzettino regionale »** per la Basilicata
- 14.40 Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo** sui mari italiani
- 15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del

teatro, a cura di Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Meazzi Strumenti Musicali)
Ritorno all'operetta

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi
La dolce casa
a cura di Anna Maria Romagnoli
Seconda puntata
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 61

- 16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**
a cura di Carlo Marinelli
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Album di canzoni dell'anno**
- 18 Vi parla un medico**
Scipione Accurri: Le intossicazioni professionali - II
- 18.10 Walter Chiari presenta:**
IL BARACCONO
di Francesco Luzzi
con Valeria Fabrizi e Vittorio Gassman
Regia di Pino Gillioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18.55 Complesso caratteristico « Esperia »** diretto da Luigi Granozio
- 19.10 L'Informatore degli artigiani**
- 19.20 La comunità umana**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
- 20.25 Tempo d'estate**
Tra l'arte e il folclore dell'Umbria
Corrispondenza di Paolo Valentini
- 21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da VITTORIO MARCHI
con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zerri e del baritono Giovanni Ciminnelli
Mussorgski: La Kovanscina; Ouverture; Rossini: Il Barbiere di Siviglia; Cavatina; Bellini: I Capuleti e i Montecchi; « O quanto volte »; Verdi: Ernani: « O del verd'anni miei »; Debussy: L'enfant prodigue; Aria di Lia; Wagner: Lohengrin; Preludio atto primo; Verdi: Un ballo in maschera; « Eri tu »; Puccini: La rondine; « Ore dolci e divine »; Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore »; Puccini: Non Lasciat; « In quelle trine morbide »; Verdi: Nabucco: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonelli
- 22.10 Musica per archi**
- 22.30 L'APPRODO**
Settimanale radiofonico di lettere e arti
- 23 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35 Vacanze in Italia**
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmolive)**
Santa Lucia Altieri
- 8.50 (Soc. Grey)**
« Uno strumento al giorno »
(Supertrim)
- 9 Pentagramma italiano**
- 9.15 (Motta)**
Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
GIOVANE ESTATE
Un programma di Mino Candiani e Marcello Cioccolini
Regia di Pino Gillioli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11 (Vero Frank)**
Buonumore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Chi fa da sé...
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzone
- 12.12.20 (Doppio Brodo Star)**
Benvenute al microfono
Album di canzoni dell'anno
- 12.30 Trasmissioni regionali**
12.30 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 « Gazzettini regionali »** per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 « Gazzettini regionali »** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 Il Signore delle 13 presentazioni**
Alta tensione
15' (G. B. Pezzoli)
Musica bar
- 20' (Lesso Galbani)**
La collana delle sette perle
- 25' (Ola)**
Fonoloma: dizionario dei successi
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**
- 45' (Simmenthal)**
La chiave del successo
- 50' (Tide)**
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)**
Storia minima
- 14 « Voci alla ribalta »**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.45 (Dischi Ricordi)**
Tavolozza musicale
- 15 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15 (R.I.F. Record)**
Selezione discografica
- 15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35 Concerto in miniatura**
Album per la gioventù
Alderighi: Otto pezzi infantili (Pianista Dante Alderighi); Davico: Tre pezzi infantili; a) Il gongoliere, b) Vecchia scata musicale, c) Silenzio al campo dei soldatini di piombo (Pianista Gloria Lanni)

- 16 (Dizian)**
Rapsodia
Canzoni al vento
Sottovoce
Musica in tre quarti
- 16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 Panorama di canzoni**
- 16.50 Concerto operistico**
Mezzosoprano Fedora Barbieri - Tenore Gianni Jaia
Halévy: L'Ebreu: « Rachele alor che Iddio »; Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando »; Puccini: Turandot: « Nessun dorma »; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « S'apre per te il mio cuore »; Puccini: Manon Lescaut: « Pazzo lo son »; Mascagni: Cavalleria Rusticana: « Voi lo sapete o mamma »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Zilio
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Spic e Span)**
Radiosaltello
LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35 Tennis: Torino - Campionati assoluti**
Servizio speciale di Luca Liguori
- 18.45 « I vostri preferiti »**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30 Segnale orario - Radiosera**
- 19.50 (Omo)**
« Appuntamento con le canzoni »
Al termine: Zig-Zag
- 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**
Quarta trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Tony Cucciarra, Flora Gallo, Dina Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol
- Orchestra-Giordano: Suvannano e Santa Lucia; Chiarazzo-Eposito: Taglia lassà; Pallotti-Benedetto: Suono celeste; Pugliese-Rendine: « O chiro e luma »; Martucci-Mazocco: Ricciulella; Fiore-Balbo: L'antico è come a te; Bonagura-Recca: Angeli; De Mura-Gigante: Luceva a luna**
- 21 Orchestra contraltre**
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35 Noi e l'Australia**
Documentario di Italo Orto

Articolo alla pagina 23

- 22 Balliamo con Bobby Summers e Armandino**
- 22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**
- RETE TRE**
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
- 9.30 Preludi e Fughe**
José Elias
Preludio e Fuga su « Ave Regina Coelorum »
Organista José Maria Mancha

- Georg Böhm
Preludio e Fuga n. 4 in re minore
Organista Hans Heintze
- 9.45 Musiche per archi**
Claude Arrieu
Suite per orchestra d'archi
Allegro - Andantino - Intermezzo - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini
Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 4 per archi
Lento assai con passione - Allegro di molto, risoluto - Adagio appassionato
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
- 10.30 Musica Sacra**
Orazio Benevoli (1605-1672)
Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo
Organista Franz Sauer
Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Joseph Messner
Dietrich Buxtehude (1637-1707)
Quemadmodum desiderat cervinus, cantata
Helmut Krebs, tenore; Hans-Martin Schneidt, organo
Complesso d'archi « Bach » di Berlino diretto da Karl Gorrin
- 11.25 Sonate di Schubert e di Brahms**
Franz Schubert
Sonata in la minore op. 42 per pianoforte
Moderato - Andante mosso - Scherzo - Rondò
Pianista Svyatoslav Richter
Johannes Brahms
Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte
Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter Haaser, pianoforte
- 12.25 Compositori Slavi**
Leos Janacek
Cancionero per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato
Allegro - Adagio - Allegretto - Andante
Solista Pietro Scarpini
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Anton Dvorak
Sinfonia n. 2 in re minore op. 70
Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander
- 13.30 Un'ora con Paul Hindemith**
- 14.30 Recital d'flautista Severino Gazzelloni**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore per flauto e pianoforte
Allegro - Tema (Andante) con variazioni
Pianista Antonio Beltrami
Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in la minore per flauto solo
Poco adagio - Allegro - Allegro
Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Polonaise - Largo - Allegretto molto con variazioni
Pianista Armando Renzi
Pierre Boulez
Sonatina per flauto e pianoforte
Pianista David Tudor

Luciano Berio
Sequenza per flauto solo
Sergej Prokofiev
Sonata in re maggiore op. 94 bis per flauto e pianoforte
Moderato - Scherzo - Andante
Allegro con brio
Pianista Lya De Barberis

16 — **Notturmi e Serenate**
Ludwig van Beethoven
Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte (trascrizione dalla Serenata op. 8)
William Primrose, viola; David Stimer, pianoforte
Peter Ilyich Ciaikovski
Serenata in do maggiore op. 48 per archi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

16.55 Pagine pianistiche

17.30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 *Franz Joseph Haydn
Sonata N. 34 in mi minore
Presto - Adagio - Molto vivace
Pianista Wilhelm Backhaus

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — ***Antonio Vivaldi**
La Stravaganza op. 4 - Dodici Concerti per violino, archi e continuo:
n. 7 in do maggiore
Andante, Allegro - Largo - Allegro
n. 8 in re minore
Allegro, Adagio, Presto - Adagio, Allegro
n. 9 in fa maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Reinhold Barchet, violino; Helma Eisner, cembalo
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La cultura negli anni trenta: dai Littoriali all'Antifascismo
a cura di Alessandro Bonasanti
Ultima trasmissione
L'opposizione delle barzellette

19 — **Benjamin Britten**
Preludio e fuga su tema di Tomaso Ludovico Da Vittoria
Organista Ireneo Fuser
Quattro canti su testi popolari inglesi
Tenore Herbert Handt
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

19.15 La Rassegna
Letteratura araba
a cura di Francesco Gabrieli

19.30 *Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra
Andante - Andantino - Rondo (Presto)
Solisti Hugo Steurer
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 9 in do minore per archi
Grave - Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato - Presto
Complesso «I Musici»

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy
Prologo, Serenata e Finale per violoncello e pianoforte
Luca De Cecco, violoncello; Charles Wadsworth, pianoforte

Pantomime - Clair de lune
Pierrot, tre canti per soprano e pianoforte
Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ricordo di Georges Braque
a cura di Giulio Carlo Argan

21.35 Felice Giardini
Trio in si bemolle maggiore op. 20 n. 7 per violino, viola e violoncello
Andante - Andante grazioso - Rondo (Allegro)
Felix Ayo, violino; Dino Asciolla, viola; Enzo Altobelli, violoncello

21.50 Lo Stato d'Israele
a cura di Arrigo Levi
II - Il ritorno degli esuli

22.25 Arnold Schoenberg
Sei piccoli pezzi op. 19
Pianista Federico Rzewski
Alban Berg
Sonata op. 1
Pianista Armando Renzi

22.45 Orsa minore
IL LAMENTO DI PROMETEO

Poema drammatico di Nino Savarese
Prometeo Franco Grazioli
Efesto Vincenzo De Toma
Ermete Umberto Ceriani
Climene Gabriella Giacobbe
Corifeo Ottavio Fanfani
Coreuti: Leda Celani
Teresita Fabris
Remo Foglino
Maria Teresa Meneghini
Lo Spirito della Terra Narcisia Bonati e Mario Marini

Regia di Giorgio Pressburger

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanesetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Canti di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

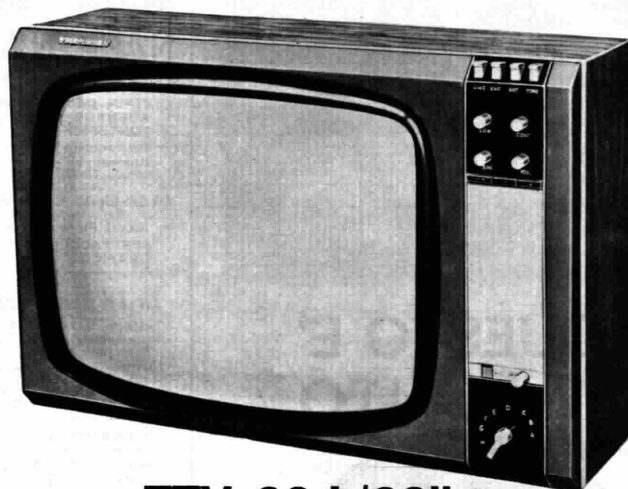
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Rad'ogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dialoghi della Fede: Parliamo un po' del Papa» a cura di Tello Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciacchi. Pensiero della sera. 20.15 Dernières Nouvelles de Rome. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.45 La Iglesia en el mundo.

NOVITÀ TELEFUNKEN

il televisore a
SPEGNIMENTO AUTOMATICO



TTV 36 L/23"

oltre ai più moderni automatismi, questo sorprendente apparecchio ha una praticissima innovazione: a fine trasmissione si spegne da sé.
Cinescopio a 23 pollici "bonded" a luce fisiologica che riposa la vista.

TELEVISORI TELEFUNKEN
la più grande varietà
di modelli
da L. 119.900 in su

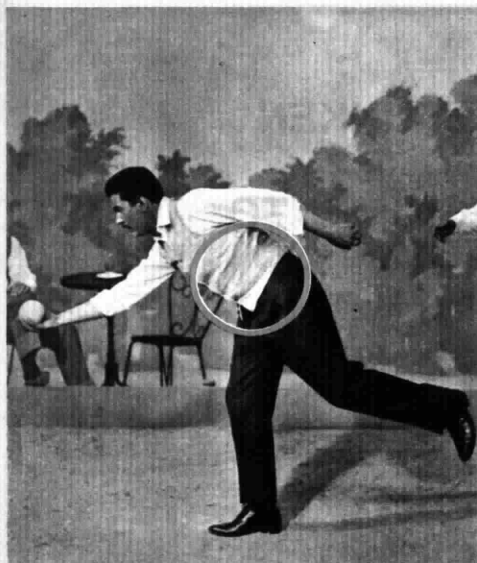


Apparecchi radio a valvole e a transistors
da L. 12.900 in su

La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e delle qualità al MEC. (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN



QUESTO E' IL PUNTO



questo è il punto più colpito da fastidiosi dolori: proteggerlo con la cintura elastica in lana del

Dr. GIBAUD

che previene e protegge da reumatismi, coliti, lombagini e dai dolori alla schiena in genere. La prodigiosa cintura del dr. GIBAUD è confezionata in morbidissima lana elastica perchè nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione; la cintura del dr. GIBAUD non si sposta, non si arruola, traspira; sostiene e protegge i reni e l'addome offrendo un vero senso di sollievo e di confort.

Sempre in tessuto elastico in lana il dr. GIBAUD VI offre il caldo coprispalle e la morbida ginocchiera.

Dr. GIBAUD

in farmacia e nei negozi specializzati



TV MARTEDÌ 1



NAZIONALE

10.15-10.50 CITTA' DEL VATICANO: VISITA UFFICIALE DEL CANCELLIERE ADENAUER AL SOMMO PONTEFICE
Telecronista Luca Di Schiena
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

10.50-12.45 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVII Fiera del Levante
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.45 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Belgio: Passeggiata per Bruxelles
— Svezia: Raccolta dei ribes
— Italia: Giornata in tendopoli e i vigili del fuoco della serie
Gli invincibili dieci
b) I GRANDI VIAGGI
Stanley alla ricerca di Livingston
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignone

Ritorno a casa

19 TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Galini

19.55 GIAPPONE

Danza e spettacolo di Hugh Gibb
Prod.: Global Television Service L.t.d. Londra

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Invernizzi Bick - Elettrodomestici Moulinex - Eno - Magazzini Upini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Esso - Lavatrici Indesit - Sainco - Bitter Fabbri - Oia - SuperRagù Althea)

20.55 CAROSELLO

(1) Formaggi Galbani - (2) Super-Iride - (3) Perugia (4) Chlorodont
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Produzione Montagnana - 4) General Film

21.05 I grandi Oscar

MEZZOGIORNO DI FUOCO
Film - Regia di Fred Zinnemann
Prod.: United Artists
Int.: Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.30 QUELLI DI AKOSOMBO
a cura di Bruno Ambrosi

23.20 TELEGIORNALE
della notte

Un documentario sul lavoro italiano nel Ghana

Quelli di Akosombo

nazionale: ore 22,30

In tutta l'Africa il lavoro italiano gode di un prestigio altissimo che trova la sua espressione, la sua etichetta, in un solo nome: Kariba. La diga realizzata a tempo di primato, tra difficoltà ambientali d'ogni genere, dai nostri tecnici e dalle nostre maestranze, rappresenta, da qualche anno ormai, un biglietto da visita che apre tutte le porte.
Il nome di Akosombo, nel Ghana, si aggiungerà presto a quel biglietto: era un villaggio di capanne di fango nella foresta tropicale, sulle rive del maestoso Volta, a ottanta chilometri dalla costa. Oggi è teatro di un lavoro di grandiosità biblica. Le opere sono a buon punto, ad una metà circa dalla conclusione della diga, che sarà una delle più grandi del mondo. La superficie del lago artificiale prodotto dallo sbarramento delle acque del Volta sarà, al massimo livello, ben 22 volte quella del Lago di Garda; sarà cioè il più grande lago artificiale del mondo. L'appalto per le sole opere civili della diga, senza considerare le centrali elettriche e tutto il resto,

si aggira sul 30 miliardi di lire, ed è stato assunto dalla Impregilo, un consorzio di imprese italiane cui si deve la costruzione della diga di Kariba, di quella del Dez in Persia e di altre opere ciclopiche in tutto il mondo. I dirigenti dei lavori, l'olandese Cassano, Leto Danubio e molti altri sono tutti « ex » di Kariba, e come loro gran parte dei tecnici, degli operai.
« Quelli di Akosombo » sono veterani che hanno già cinque o sei anni di sole africano sulla pelle, un guardaroba composto quasi esclusivamente di pantaloni corti e di camiciolo, sanno distinguere a colpo d'occhio un « green-mamba », il serpente verde dal morso micidiale, dai suoi cugini più innocui, hanno già un figlio o due nati sulle rive del Zambesi e pensano con tenerezza a quelli che nasceranno sulle rive del Volta. Vivono in cassette prefabbricate, tutte uguali e abbastanza comode, con il condizionatore d'aria nella camera da letto.
Il villaggio che l'impresa ha preparato per i dipendenti e le famiglie è un piccolo centro autonomo, dotato di ogni conforto, dalla scuola alla piscina

al cinematografo. Sembra una di quelle città, provvisorie ma funzionalissime, che gli americani allestiscono nelle zone in cui sorge una loro base. Gli americani del Ghana siamo noi, ammirati, invidiati, imitati e, sia ben chiaro, non solo dagli indigeni.
Abbiamo costruito una raffineria che lavora un milione e duecentocinquanta tonnellate di greggio l'anno. La nuova città di Tema, sorta dal nulla alle spalle del nuovo porto industriale che è il più grande scalo marittimo dell'Africa nera, secondo l'ambizioso progetto di Kwame Nkrumah, « leader » del Ghana e coraggioso pianificatore economico, è stata costruita in gran parte da imprese italiane. La diga di Akosombo, poi, è la chiave di volta nel progetto di industrializzazione del giovane stato africano, impegnato a costruirsi un avvenire economico tra i più fiorenti con lo sfruttamento delle sue risorse naturali come la bauxite. La energia prodotta dal grande impianto idroelettrico sarà infatti assorbita in gran parte dalle nuove industrie dell'alluminio che rappresenteranno, in unione al tradizionale cacao e ai legni pregiati, una delle « perle » più importanti nelle esportazioni.
Tutto il Ghana guarda ad Akosombo, ai suoi uomini, perché dall'esito della loro fatica dipende l'avvenire del Paese.

Bruno Ambrosi

Alla ribalta di «Record»

Laszlo Papp, campione tzigano

secondo: ore 21,15

Il pugile ungherese Laszlo Papp — di cui si occupa questa settimana la trasmissione di *Record*, in onda sul Secondo Programma televisivo — è uno dei personaggi di maggiore spicco della boxe europea. Dotato di un bagaglio tecnico di prim'ordine, il mancino ungherese è giunto a conquistare il titolo continentale dei pesi medi quasi al termine di una carriera leggendaria e senza battute d'arresto, dopo essere stato, da dilettante, un vero cavaliere di ventura sui quadrati di tutto il mondo, e aver vinto tre Olimpiadi: nel '48, a Londra, tra i medi; nel '52 a Helsinki e nel '56 a Melbourne, tra i welter pesanti. Ha rinunciato a una quarta possibile vittoria, quella dei Giochi di Roma, per passare professionista; ma qui sono cominciate le difficoltà maggiori. Nonostante i suoi 300 e più combattimenti vinti da dilettante, la federazione pugilistica ungherese è stata sempre restia a riconoscere il suo nuovo «status», perché di professionisti,

fino a poco tempo fa, non voleva sentirne neppure parlare. Perciò Papp, nonostante le sue eccezionali qualità, ha dovuto faticare a lungo per affermarsi in campo continentale. In Ungheria non gli organizzavano un solo incontro, non difendevano i suoi interessi professionali, non lo consideravano neppure iscritto nelle liste pugilistiche; tanto è vero che doveva mendicare all'estero, cioè in Austria, un'affiliazione federale, un procuratore e la possibilità di combattere. Ora che è sulla cresta dell'onda, le autorità sportive del suo Paese hanno fatto marcia indietro: lo esaltano e lo additano alla pubblica ammirazione come una gloria nazionale. «Del resto — commenta Papp — i miei successi non servono certo a screditare il nome dell'Ungheria». Papp è dunque l'unico pugile professionista ungherese del dopoguerra. Alla non più tenera età di 27 anni, e sulla breccia ormai da quasi quattro lustri, conserva uno stile impeccabile, un fisico integro, un ruolino professionale invidiabile e senza macchie; quindi ha ancora notevoli possibilità. Tanto è vero che non nasconde le sue aspirazioni al titolo mondiale dei medi, detenuto dal nigeriano Dick Tiger.

i. g.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

- Laszlo Papp
 - La conquista dell'Annapurna
 - X-15
 - Rodaggio segreto
 - Postale di notte
- Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

22.05 INTERMEZZO

(Pasta Gazzola - Cucine Triplex - Colonia Ice Blue - GIRM)

22.10 UNA TELEFONATA NELLA NOTTE

Racconto sceneggiato - Regia di Allen H. Miner
Prod.: Desilu
Int: Eddie Albert, Margo, Sidney Blackmer

23 — Notte sport



MEZZOGIORNO DI FUOCO

Per la serie «I grandi Oscar» va in onda questa sera (ore 21,05, Programma Nazionale) il film «Mezzogiorno di fuoco» di Zinnemann. Nella foto: Lon Chaney Jr. (a sinistra) e Gary Cooper in una scena del film. Alla figura di Cooper dedichiamo un articolo alla pag. 12

non si sente
volare
una mosca!



SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI

SUPER INCHI

PRATO

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
7.55 (Motta)
 E nacque una canzone
8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.50 * Fogli d'album
 Buxtehude: *Aria di Rofitis in re minore* (Ariada Henrik Boye); Galuppi: *Presto* (Pianta Arturo Benedetti Michelangeli); Paderewski: *Minuetto* (Alfredo Campoli, violino); Eric Gritton, *pianoforte*; Tomasi: *Le petit chervier* (Corse (Flautista Hubert Barwahser)
9.10 Nicola Sementowsky - Kurilo: «Scrittura, specchio del carattere»
9.15 (Knorr)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
9.35 (Invernizzi)
 Intervallero
9.55 Luigi Veronelli: «Gli appunti del gastronomo»
10 * **Antologia operistica**
 Mascagni: *L'amico Fritz*; Intermessa; Rossini: *Cenerentola*; «Nacqui all'affanno e al pianto»; Boito: *Mefistofele*; «Ave Maria»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Ervate posente»; De Falla: *La vida breve*; Danza
10.30 **La realtà della fantasia**
 a cura di Roberto Cortese
Fra Diavolo
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
11 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Tide)
 Due temi per canzoni
11.30 * **Il concerto**
 Mendelssohn: a) *La bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht); b) *Sogno di una notte di mezza estate*, suite op. 61 per soprano, coro femminile e orchestra (Solista E. Phillips; Orchestra Sinfonica della NBC e Coro femminile diretti da Arturo Toscanini)
12.15 **Arlenchino**
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuole esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Dentifricio Signal) **CORIANDOLI**
 14-14.55 **Trasmissioni regionali**
 14 * **Gazzettini regionali** per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 * **Gazzettino regionale** per la Basilicata
 14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari I - Calanissetta I)
14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **La ronda delle arti**
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano
16 Programma per i ragazzi
 Giovinetti eroi: David a cura di Stefania Piona
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 **Corriere del disco: musica da camera**, a cura di Riccardo Allorto - Regia di Lorenzo Ferrero
17 Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da NINO BONAVOLTA
 Porfiro: *Concertino per tromba e piccola orchestra* (Solista Renato Marini); Pizzetti: *Canti della stagione alta*: Tre tempi per pianoforte e orchestra: a) *Mosso e fervente*, ma largamente saziato, b) *Adagio*, c) *Rondo* (allegro) (Solista Vera Franceschi); Petrucci: *Ritratto di Don Chisciotte*; Suite dal balletto: a) *Introduzione*, b) *1ª Danza* (l'uomo diventa Don Chisciotte); c) *2ª Danza* (Le prime avventure di Don Chisciotte); d) *Interno secondo* (Dulcinea); e) *3ª Danza* (Esercizi religiosi ed ascetici di Don Chisciotte); f) *4ª Danza* (Ultima avventura e morte di Don Chisciotte); g) *Finale*
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (ore 18.05 circa):
 Il racconto del Nazionale
 «La sposa» di Corrado Alvaro
18.40 * **Musica da ballo**
19.10 **La voce dei lavoratori**
19.30 * **Motivi in giostra**
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
DON PASQUALE
 Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
 Musica di GAETANO DONIZETTI
 Don Pasquale Italo Tajo
 Dottor Malatesta Rolando Panerai
 Ernesto Giuseppe Baratti
 Norina Margherita Rinaldi
 Un notaro Alfredo Nobile
 Direttore Massimo Pradella
 Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (Edizione Ricordi)
 Articolo alla pagina 21
 Negli intervalli:
1) Letture poetiche
 Viaggio poetico attraverso l'Italia, a cura di Giorgio Caproni
 III Trieste
 2) **Fernaldo Di Giammatteo: I misteri di Roma**
23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 **Vacanze in Italia**
8 * **Musiche del mattino**
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmolive)
 * **Canta Jimmy Fontana**
8.50 (Soc. Grey)
 * **Uno strumento al giorno**
9 (Supertrim)
 * **Pentagramma italiano**
9.15 (Motta)
 * **Ritmo-fantasia**
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
PASSERELLA TRA DUE SECOLI
 Un programma di Paolini e Silvestri
 Regia di Manfredo Matteoli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 (Vero Frank)
 * **Buonumore in musica**
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Shampoo Rilux)
 Chi fa da sé...
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12-13 **Trasmissioni regionali**
 12.20 * **Gazzettini regionali** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 * **Gazzettini regionali** per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 * **Gazzettini regionali** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 (Distillerie Molinari)
 Il Signore delle 13 presenta:
 Traguardo
 15 (G. B. Pezzoli)
 Music bar
 20 (Lesso Galbani)
 La collana delle sette perle
 25 (Olà)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
 45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50 (Tide)
 Il disco del giorno
 55 (Caffè Lavazza)
 Storia minuziosa
14 * **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Soc. Saar)
 Discorama
15 Album di canzoni del Panno
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 **Concerto in miniatura**
 Interpreti di ieri e di oggi
 Baritone Carlo Tagliabue
 Bellini: *I Puritani*; «Ah, per sempre io ti perdo» (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Umberto Berrettoni); Verdi: *Il Trovatore*; «Il balen del tuo sorriso» (Orchestra della RAI diretta da Ugo Fantuzzi); Verdi: *Rigoletto*; «Corigliani» (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané); Rossini: *Il*

barbiere di Siviglia; «Largo al factotum»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Il nembro si calmo» (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Umberto Berrettoni)
16 (Dizian)
Rapsodia
 — Armoniosamente
 — Le canzoni dell'estate
 — Coralli napoletani
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 **Panorama di canzoni**
16.50 **Fonte viva**
 Canti popolari italiani
17 Schermo panoramico
 Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 **IL FUORISACCO**
 Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 **Musica ritmo-sinfonica**
 Serata conclusiva del II Concorso Internazionale di Musica ritmo-sinfonica
 Orchestra Filarmonica di Belgrado
 (Registrazione effettuata il 4 agosto 1963 a Cava de' Tirreni)
 Al termine: **Zig-Zag**
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 (Dop)
 Walter Chiari presenta:
IL BARACCONO
 di Francesco Luzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
 Regia di Pino Gilioli
21.20 * **Cantano gli Hi-Lo's**
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 **Uno, nessuno e centomila**
21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
 * **Musica nella sera**
22.10 **Balliamo con Duane Eddy e Kenny Ball**
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
9.30 **Antologia Musicale: Romanticismo tedesco**
 Ottone Nicolai
 Le vispe comari di Wind-sor: *Overture*
 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler
 Ottone Nicolai
 Le vispe comari di Wind-sor: «Nein, das ist wirklich»
 Maria Stader, soprano; Margaret Kleser, contralto
 Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner
 Johannes Brahms
 Variazioni su un tema di Paganini
 Pianista Alexander Uninsky

Hugo Wolf
 Quattro Lieder su testo di Eduard Mörike
 Gesang Weylas - Verborgenheit - Lebewohl - Eifenfeld
 Petrus Montanus, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte
 Friedrich Flotow
 Marta: «Solo, profugo, reietto»
 Ferruccio Tagliavini, tenore; Carlo Tagliabue, baritone
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
 Louis Spohr
 Jossenda: *Overture*
 Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Gustav Goerlich
 Johannes Brahms
 Zigeunerlied
 Oralia Domínguez, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte
 Max Bruch
 Kol Nidrei op. 47 per violoncello e orchestra
 Solista Pierre Fournier
 Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon
 Richard Wagner
 La Walkiria: *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco*
 Otto Edelmann
 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti
 Max Reger
 Sei Pezzi op. 103
 Aria - Minuetto - Burlesca
 Karlheinz Franke, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
 Carl Loewe
 Edward, ballata per basso e pianoforte
 Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte
 Peter Cornelius
 Il Barbiere di Bagdad: Sinfonia
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da George Sebastian
 Richard Strauss
 Arianna a Nasso: «Es gibt ein Reich»
 Soprano Hilde Zadek
 Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt
 Robert Schumann
 Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti
 Duo pianistico Kurt Bauer e Heidi Bung
 Richard Wagner
 Il Crepuscolo degli Dei: «Hoi-hoi! - Ihr Gibichsmänner»
 Basso Josef Greindl
 Orchestra Sinfonica Philharmoniker - Coro dell'Opera di Stato Bavarese diretti da Fritz Rieger
 Anton Bruckner
 Overture in sol minore
 The Hague Philharmonic Orchestra diretta da Wilhelm van Otterloo
12.30 **Musica da camera**
12.30 **Un'ora con Igor Stravinski**
 Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks» per orchestra da camera
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Ötvös
 In Memoriam Dylan Thomas, per tenore, quartetto di archi e quattro tromboni
 Tenore Richard Robinson
 Strumentiisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo diretti dall'Autore
 Movimenti, per pianoforte e orchestra
 Solista Charles Rosen
 Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore
 Agon, balletto per dodici danzatori
 Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

14.30 Recital del pianista Arthur Rubinstein

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa minore op. 57

«Appassionata»

Robert Schumann

Carnaval op. 9

Johannes Brahms

Rapsodia in sol minore,

op. 79 n. 2 - Intermezzo in

do diesis minore, op. 117

n. 3 - Intermezzo in do mag-

giore, op. 119 n. 3 - Inter-

mezzo in mi bemolle minore

op. 118 n. 6 - Rapsodia in

mi bemolle maggiore op. 119

n. 4

Frédéric Chopin

Scherzo in mi maggiore

op. 54

Due Notturni

In si maggiore op. 9 n. 3 -

In fa diesis minore op. 48

n. 2

Polacca in la bemolle mag-

giore op. 53 «Eroica»

16.10 Poemi sinfonici

16.55 Piccoli complessi

Ludwig van Beethoven

Tre Equali per tromboni

Andante - Poco adagio - Po-

co sostenuto

Complesso di ottoni Shuman

diretto da David Shuman

Wolfgang Amadeus Mozart

Cassazione in mi bemolle

maggiore per oboe, clari-

netto, fagotto e corno

Adagio, Allegro - Minuetto -

Adagio - Polacca - Presto

Pierre Pierlot, oboe; Jacques

Lancelot, clarinetto; Paul

Hongne, fagotto; Gilbert Cour-

sier, corno

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — «Lieder di Franz Schubert

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-

nieri

19 — Johann Sebastian Bach

Preludio e fuga in do mi-

nore

Organista Luigi Ferdinando

Tagliavini

19.15 La Rassegna

Problemi della scuola

a cura di Luigi Pedrazzi

Preparazione, aggiornamento

culturale e didattico degli in-

segnanti

19.30 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1675-1741):

Due Sonate op. 2 per vio-

lino e continuo

n. 1 in sol minore

n. 2 in re minore

Francis Akos, violino; Eduard

Müller, cembalo; Janet Daw-

son, viola da gamba

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Settimino in

mi bemolle maggiore op. 20

Willy Boskovsky, violino;

Guenter Breitenbach, viola;

Nikolaus Huebner, violoncel-

lo; Johann Krump, contrabb-

so; Alfred Boskovsky, clari-

netto; Rudolf Hanzl, fagotto;

Josef Veleba, corno

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Moz-

zart

«Mi lagnerà tacendo», ter-

zetto n. 1 K. 437 per due

soprani, baritono e stru-

menti

Licia Rossini Corsi ed Ester

Orell, soprani; Giamdemico

Alunno, baritono; Guerrino

Schia e Nicola Conte, clari-

netti; Cesare Mele, Marco

Amicucci e Francesco Volpe,

corni di bassetto

Muzio Clementi

Sonata in si minore

Molto adagio e sostenuto, al-

legro con fuoco e con espres-

sione - Largo mesto e pate-

tico, allegro

Pianista Armando Renzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Ritratto di Henri Du-

tilleux

a cura di Serge Kauffman

Prima trasmissione

Dalla «Sonatina per flauto

e pianoforte»:

Primo e secondo movimento

Sonata per pianoforte

(Programma scambio con la

R.T.F.)

22.15 Un signore solo

Racconto di Aldo Palazze-

sch

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Silvano Bussotti

Couple per flauto e piano-

forte

Karl Kraber, flauto; Frédéric

Rzewski, pianoforte

Earle Brown

Hodograph I per flauto, pia-

noforte, vibrafono e percus-

sione

Karl Kraber, flauto; Frédéric

Rzewski, pianoforte; Leonida

Torrebruno, vibrafono; Samue-

le Petrer, percussione

Frédéric Rzewski

Phi per due flauti, violon-

cello, pianoforte e percus-

sione

Karl Kraber, Janis Sue Cera-

sani, flauti; Donna Magendanz,

violoncello; Frédéric Rzewski,

pianoforte; Samuele Petrer,

Antonio Striano, percussione

Direttore: Daniele Paris

Egisto Macchi

Composizione 4

Gruppo Strumentale di Roma

diretto da Daniele Paris

Registrazioni effettuate il 30

e 31 maggio 1963 al Teatro

delle Arti in Roma in oc-

casioni delle manifestazioni di

musica contemporanea orga-

nizzate dalla «Nuova Conso-

nanza» in collaborazione con

l'Accademia Filarmonica Ro-

mana

N.B. Tutti i programmi radio-

foniche preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Progam-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Caltan-

issetta O.C. su kc/s. 6060 pari a

m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a

m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06 Colonna

sonora - 1.36 Cocktail musicale -

2.06 Nel regno della lirica - 2.36

Festival della canzone - 3.06

Club notturno - 3.36 Marechia-

ro - 4.06 Tastiera magica - 4.36

Musica classica - 5.06 Cantiamo

insieme - 5.36 Piccola antologia

musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Topi-

c del Week. 19.33 Orizzonti Cri-

stiani. Notiziario

«Pagine della letteratura religiosa Ita-

liana: La morte di Lorenzo il

Magnifico» di Angelo Poliziano,

a cura di Mons. Giovanni

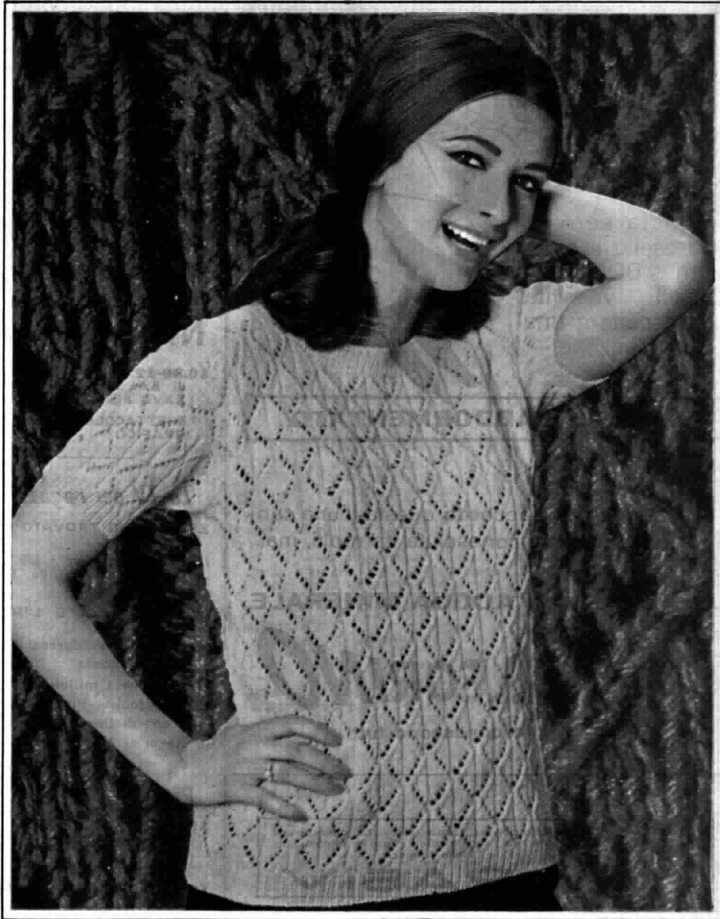
Pallani - Pensiero della sera.

20.15 Tour du monde mission-

naire. 20.45 Esmat and Welt-

mission. 21.15 Santa Rosaria. 21.45

La Palabra del Papa.



Esse Emme 1RC

LANA GATTO



Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; m. = maglia; f. = ferro.

Occorrente: gr. 250 Lana Gomitolo Gatto colore giallo n° 946 - aghi n° 3.

Davanti: avviare cm. 48 di m. e lavorare a costina 1/1 per cm. 2; iniziare il punto operato

e lavorare per cm. 32 aumentando gradatamente 6 m. per parte, all'interno delle prime ed

ultime 2 m., quindi iniziare lo scallo manica intrecciando 5 m. per parte, diminuire 1 m. per

parte per 4 volte, indi continuare tutto diritto (sempre con il punto operato) per cm. 16. A

cm. 10 dall'inizio dello scallo manica iniziare lo scollo intrecciando 30 m. centrali e poi 5 m.

per 3 volte per parte, continuare ancora per cm. 4 indi lasciare in sospenso le 30 m. delle

spalle, che verranno unite a punto m. con il dietro.

Dietro: eseguire come il davanti, ma iniziare lo scollo a cm. 18 dall'inizio scallo manica.

Manica: cucire i due pezzi sulle spalle, riprendere 79 m. intorno allo scallo manica e pro-

seguire aumentando per parte 1 m. per 4 volte e in una volta sola 5 m. Diminuire tante m. in

modo da avere per il polso 70 m. da lavorare per cm. 3 a costina 1/1.

Collo: riprendere le m. della scollatura e lavorare per cm. 3 a costina 1/1.

Descrizione punto operato: spiegazione di un rombo

1° f.: 2 r., 3 d., 2 assieme, 1 gettato, 2 r., 1 gettato, 1 accavallato semplice (far passare 1 m.

al diritto, lavorare la successiva e accavallare la m. passata su quella lavorata a diritto), 3 d.,

2 r. - 2° f.: 2 d., 5 r., 2 d., 5 r., 2 d., e così via sino al termine del f. - 3° f.: 2 r., 2 d., 2 as-

sieme, 1 gettato, 1 d., 2 r., 1 d., 1 gettato, 1 accavallato, 2 d., 2 r. - 4° f.: tutti i f. pari come

il 2° f. - 5° f.: 2 r., 1 d., 2 assieme, 1 gettato, 2 d., 2 r., 2 d., 1 gettato, 1 accavallato, 1 d.,

2 r. - 7° f.: 2 r., 2 assieme, 1 gettato, 3 d., 2 r., 1 gettato, 1 accavallato, 2 r. - 8° f.: 2 r.,

5 d., 2 r., 5 d., 2 r. - 11° f.: 2 r., 1 gettato, 1 accavallato, 3 d., 2 r., 3 d., 2 assieme, 1 gettato,

2 r. - 13° f.: 2 r., 1 d., 1 gettato, 1 accavallato, 2 d., 2 r., 2 d., 2 assieme, 1 gettato, 1 d., 2 r. -

15° f.: 2 r., 2 d., 1 gettato, 1 accavallato, 1 d., 2 r., 1 d., 2 assieme, 1 gettato, 2 d., 2 r. -

17° f.: 2 r., 3 d., 1 gettato, 1 accavallato, 2 r., 2 assieme, 1 gettato, 3 d., 2 r. - 19° f.: 2 r.,

5 d., 2 r., 5 d., 2 r. - 21° f.: riprendere dal primo f. e così via.

N.B.: la spiegazione del punto operato viene limitata al primo disegno, pertanto la fine del

primo ferro deve terminare con il disegno stesso. Negozio Lana Gatto - Milano

lana, lana,... ma Lana Gatto!



I meravigliosi colori della Lana Gatto conservano la loro inalterabilità perché sottoposti al trattamento speciale TINTFIX®, esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollefson.



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

IL LEONE ADDORMENTATO

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO

la conoscono tutti

La super-polvere Orasiv stabilizza ogni genere di dentifricio, facilitandone l'uso e l'abitudine. Nelle formiche.

ORASIV

BRESCIA Via Dante, 23 - Tel. 81.436	MILANO Via Carcano, 100 Tel. 36.01.66 Via Marconio del Rio, 24 Tel. 36.17.85 (10 linee) Corso Porta Vittoria, 54 Tel. 79.53.23 Via Tadini, 15 Tel. 85.33.24	VERONA Via Dante, 23 - Tel. 81.436
GENOVA Galvani 10 Ottobre 140142 (10 linee) Tel. 58.83.30 Sella della Filaschina, 3 Binghetti - Tel. 58.76.27	TORINO Via Pietro Micca, 17 Tel. 549.902 Via Lodi, 18 - Tel. 20.820 Via Marconi Angelo Via Monte di Pietà Tel. 43.901	VERONA Piazza S. Nicolò, 10 Tel. 34.708
MEDINA Piazza Municipio, 12 - 13	PADOVA Via Affonso, 22 Tel. 36.605	MESTRE Via Cassanese, 45 Tel. 85.562
REGGIO CALABRIA Via Desiderio Tripodi, 30 Tel. 35.540	TRIESTE Via S. Francesco, 12 Tel. 27.367	PRESENCIO Piazza S. Giovanni Località Gravi

UNA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA VERAMENTE CAPILLARE E DINAMICA DISTINGUE LA I.A.G. INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA DA QUALSIASI ALTRA SIMILARE IN CAMPO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.



TAGLIATE E SPEDITE A: I.A.G. PRESENCIO - TREVISO

BRISER RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

SIG.

RC

TV MERCOLEDÌ



gico, b) Lento funebre, c) Allegretto, d) Allegretto - Presto; Maurice Ravel: Bolero
Sinfestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Apparecchiature Igieniche Ideal Standard - Lux - Doria Eiscotti - Ennerev materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(...ecco - Brodo Novo - Confezioni Lubiam - Olio Dante - Aligda - Monsavon)

20.55 CAROSELLO

(1) Shampoo Dop - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Candy - (4) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) T.C.A. - 3) T.C.A. - 4) Unionfilm

21.05

IL MONDO

DEL DUEMILA

Una trasmissione di Virgilio Sabel
Consulenza di Robert Jungk
Terza puntata

22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: Liverpool

CALCIO - COPPA DEI CAMPIONI

Everton-Inter

(Cronaca registrata)

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Trent'anni di cinema a Venezia

secondo: ore 21,15

Presentato alla Mostra di Venezia del 1955, *Amici per la pelle* di Franco Rossi ottenne il riconoscimento dell'OCCIC (Office Catholique International du Cinéma) «per il suo studio, pieno di freschezza e di delicatezza, di un'amicizia sincera». Il regista, che prima di dedicarsi al cinema aveva realizzato come «il teatro dell'usignolo» una delle trasmissioni culturali più importanti e vive della radio, aveva esordito nel 1952 con *I falsari*, ottenendo poi il primo successo di pubblico e di critica con *Il seduttore* (1954) tratto liberamente dalla commedia di Diego Fabbri e interpretato da un Sordi particolarmente bravo.

Amici per la pelle, che era nato inizialmente come un film per ragazzi, rimane forse a tutt'oggi l'opera più riuscita di Rossi, anche se il regista — una delle figure più interessanti della nuova generazione affermata sulla scia di Fellini e di Antonioni — abbia realizzato film dell'impegno e del valore di *Morte di un amico*. *Odissea* (1954) e *Smyrna*. C'è infatti un tono così sincero in *Amici per la pelle*, un senso così spontaneo e affettuoso della descrizione dei personaggi, un così felice spirito di osservazione nel cogliere i sentimenti e gli stati d'animo dei due ragazzi giunti all'età ingratata, alla prima prova della vita, che il film sfugge ad ogni schema o classificazione e costituisce un capitolo a parte nella storia del cinema italiano. La storia è quella di Mario e Franco, due alunni della terza media, ed è la storia di tanti ragazzi della loro età: come si conoscono, in che modo diventano amici pure appartenendo a due famiglie socialmente diverse, come infine l'amicizia che sembrava indissolubile finisce improvvisamente, così come è nata.

Franco, orfano di madre, vive con il padre, che è diplomatico, in un grande albergo. E' timido e riservato. Mario, al contrario,

Si conclude la serie «Il Mondo del Duemila»

I problemi dell

nazionale: ore 21,05

La terza ed ultima puntata de «Il Mondo del Duemila», realizzata da Virgilio Sabel, ci offre altre incredibili anticipazioni su quella che sarà la nostra vita futura. Viene esaminato prima di tutto l'incalzante avanzare della cibernetica, cioè di quella nuova scienza che, prendendo lo spunto dal sistema nervoso umano, costruisce i cervelli elettronici. C'è un limite alla possibilità di questi mostri dell'automazione di sostituire e migliorare l'efficienza dell'individuo? Dagli esempi che ci verranno mostrati in questa puntata conclusiva e dalle relative delucidazioni degli esperti, avremo, se non proprio una risposta definitiva, almeno la base per avanzare qualche ipotesi. Ma attenti, perché anche le previsioni più coraggiose e azzardate potranno essere, anzi cer-

tamente saranno, molto al di sotto della realtà di domani. C'è chi esclude a priori che la macchina come tale possa assumere un valore autonomo, cioè a dire funzionare senza che l'uomo la guidi e la controlli; dopo tutto l'automazione è un prodotto dell'uomo e perciò da lui dipendente, anche se milioni di volte più efficiente del cervello umano, mentre l'uomo è un fatto essenzialmente spirituale. Auguriamoci che questa tesi non venga in futuro smentita: il robot umano non può non spaventarci. L'esistenza di macchine capaci di stabilire in un attimo quale sia l'orbita giusta di un satellite o, più prosaicamente, quando centinaia di migliaia di ciambelline occorra sfornare in un determinato giorno per sfamare una società uniformizzata, od anche capaci di sceglierci la compagna ideale per il matrimonio tra milioni di schede, non è ancora tutto: quello che veramente scon-

certa è la possibilità, già raggiunta dalla macchina di fare delle scelte, di prendere una decisione incanalando un impulso elettrico a destra o a sinistra, di decidere tra il «sì» e il «no». La puntata odierna affronta anche questo affascinante problema. Ma ci sono poi altri aspetti del nostro modo di vivere che vengono alla ribalta in questa trasmissione. Per esempio quello della sistemazione di tutti coloro che verranno sostituiti dall'individuo medio? Altro quesito sociale, questo, come lo è quello di far vivere in maniera adeguata intere città di vecchi, conseguenza dell'allungamento della vita e del progressivo debellamento delle malattie. Sul problema della longevità la trasmissione ci fornirà notizie strabilianti. Si parla

Amici per la pelle

appartiene ad una famiglia della piccola borghesia, ed è spigliato, sicuro di sé. L'intesa tra i due ragazzi sembra perfetta tanto che quando il padre di Franco viene trasferito e si prepara a partire, Mario gli chiede di lasciare l'amico a Roma ospite della sua famiglia. Ma una gara scolastica di corsa vinta da Franco davanti a Mario, che si credeva all'inizio facile vincitore, provoca in questi una aspra e ingiusta reazione. Di fronte a tutta la classe, Mario mette in ridicolo un piccolo segreto dell'amico, e Franco deluso dall'atteggiamento del compagno decide di partire con il padre.

Invano Mario, pentito della cattiva azione, lo raggiunge all'aeroporto per scongiurarlo di restare. La loro amicizia è or-

mai incrinata e le parole non possono rimarginare la ferita. Franco perdona all'amico senza tuttavia ritornare sulla sua decisione, e Mario piangendo se ne ritorna a casa mentre l'aereo si allontana.

Il regista aveva girato anche un finale « lieto », per esigenze di produzione, ma per fortuna lo scartò lasciando al film il suo esatto tono tra ironico e sentimentale.

Un cenno particolare merita la fresca recitazione dei due ragazzi: Geronimo Meynier, che ha poi continuato senza particolari meriti la carriera dell'attore, è Mario; Andrea Sciré (nome sotto cui si cela il figlio del principe Borghese) è Franco.

Giovanni Loto

Un concerto diretto da Carlo Zecchi Musiche di Schumann

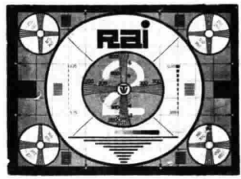
secondo: ore 22,55

E' stato detto che Schumann incominciò la sua carriera di compositore come genio, e la finì come talento. Frase crudele, in cui v'è tuttavia una verità, anche per dolorose ragioni biografiche. La sua giovinezza e la prima maturità furono illuminate dall'amore per Clara Wieck, diventata poi sua moglie, dall'amore per la famiglia che gli cresceva intorno e che egli idealizzava al modo dei romantici. Deliziosi, originalissimi, diremmo unici sono i pezzi che egli scrisse per la gioventù, per i più piccoli addirittura.

Il Concerto in la minore, opus 54, cominciato nel 1841 e finito nel '45, è l'espressione della sua felicità coniugale, dopo un lungo e tormentato fidanzamento, contrastato dal coqueto e maniaco padre di Clara, ma è anche una delle testimonianze

più alte del genio di uno Schumann che ha varcato la trentina. Esso ha serrato certo di modello ad altri concerti per pianoforte, fra cui quello fresco e primaverile di Grieg, scritto anch'esso nell'empito di una felicità di sposo. L'ispirazione schumanniana non ancora turbata e scossa dalla follia che minaccerà più tardi il musicista, fluisce qui romantica e tranquilla senza il minimo intoppo. La stesura del concerto durò più di quattro anni, ma ciò non si avverte all'ascolto. Pure in quel tempo la vita di Schumann era attinissima e anche troppo piena dal punto di vista pratico. componeva incessantemente, viaggiava molto e accompagnò anche la moglie pianista in una tournée in Russia. Fino al '44 fu redattore della Neue Zeitschrift für Musik e professore di composizione al Conservatorio di Lipsia. Due volte la sua salute sembrò vacillare sotto tanti pesi, ma nulla di essi si sente nello scorrere mendelssohniano e romantico di questo celebre concerto. Esso peraltro non nacque subito come concerto di classica forma. Il primo tempo, terminato già nel 1841, s'intitolava Fantasia in la minore, e più tardi Schumann lo mutò in Allegro affettuoso, e Allegro da concerto, col n. 1. Gli altri due movimenti furono finiti a Lipsia nei primi mesi dell'estate 1845, ma i titoli furono ancora cambiati. Fu suonato la prima volta da Clara Schumann il 4 dicembre 1845, direttore Ferdinand Hiller, cui esso è dedicato. Le parti d'orchestra furono pubblicate solo nel '46, e la intera partitura dovette aspettare altri sedici anni.

Non commenteremo i vari movimenti, anche troppo noti, di cui il critico repertorio Daniel Gregory Mason loda « la sincerità, la grazia, l'impetuoso entusiasmo », soprattutto del primo tempo. Il III movimento, un Allegro vivace, ha una lunga « coda », ma chi si lamenterebbe di queste ripetizioni che cantano una romantica gioia? Piuttosto, qualche parola sul giovane pianista che interpreterà il concerto nella Sala grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano. Pietro Spada,



SECONDO 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia a cura di Gian Luigi Rondi

AMICI PER LA PELLE

Film - Regia di Franco Rossi
Prod.: Cines
Int.: Geronimo Meynier, Andrea Sciré, Carlo Tamberlani, Luigi Tosi
Presentazione di Franco Rossi

22.50 INTERMEZZO (Canomilla « Sogni d'oro » - Invertiti Gtm - Alaz - Motta)

22.55 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Zecchi
con la partecipazione del pianista Pietro Spada
Robert Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra op. 54 in la min.: a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (Andantino grazioso), c) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini
(Registrazione effettuata presso la Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano)

23.25 Notte sport



Il pianista Pietro Spada, che, sotto la direzione di Carlo Zecchi, esegue stasera il « Concerto per pianoforte e orchestra op. 54 in la minore » di Robert Schumann

da, nato a Roma, fu allievo di Tito Aprea al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diplomò nel 1956 col massimo punteggio, lode speciale e menzione onorevole. Ha tenuto concerti in molte importanti città italiane e ha partecipato come solista a molti concerti sinfonici facendovi brillare la sua fresca arte, in un tempo in cui i giovani strumentisti non sono davvero pochi.

Liliana Scalerò

GRATIS UNA TAVOLOZZA DI ACQUARELLI A TUTTI I LETTORI (SENZA IMPEGNO)



Non capita tutti i giorni l'occasione di ricevere un bel dono ASSOLUTAMENTE GRATIS e senza alcun impegno, per aver soltanto spedito un tagliando.

Ebbene, oggi è proprio quel giorno, e dovete approfittarne OGGI STESSO, prima che sia troppo tardi. Seguendo le direttive del Comitato dei Grandi Maestri d'Arte di Parigi, e allo scopo di propagandare l'amore per il disegno e la pittura, la Scuola ABC di Milano invia a TUTTI i lettori di questo periodico che compilano e spediscono il tagliando stampato in fondo, uno dei due doni a scelta: dodici matite a pastello in una ricca gamma di colori tonalmente delicati e armoniosi, oppure una tavolozza originale della famosa marca TALENS, con colori di una straordinaria purezza di toni (veri colori). Insieme con uno dei due doni (uno solo) riceverete anche un magnifico libro-guida illustrato a colori. Tutto è GRATIS e senza impegno di alcun genere!

Con la tavolozza o con le matite farete una prova immediata. Leggendo il libro-guida, scoprirete che anche VOI, proprio VOI, potete imparare a disegnare e a dipingere senza precedente esperienza, anche se credete di non avere disposizione. Anche VOI potete imparare la TECNICA del disegno, così come si impara la tecnica bancaria o quella elettronica, per divenire un apprezzato TECNICO GRAFICO che può guadagnare anche più di DUECENTOMILA LIRE AL MESE.

DODICI PASTELLI REGALATI A CHI AMA IL DISEGNO (PROPRIO GRATIS)

Con il Corso ABC di disegno e di pittura, VOI comincerete a guadagnare mentre imparate per corrispondenza, esercitandovi A CASA VOSTRA nei momenti liberi per un quarto d'ora al giorno, assistiti da un DOCENTE ITALIANO PERSONALE.

Piccole rate mensili senza cambiali. Inizio dei corsi a qualunque età, e in qualsiasi periodo dell'anno. Disegnare è bello, è facile, è entusiasmante! Seguendo il Corso ABC, disegnare è alla portata di chiunque sappia soltanto scrivere, anche se CREDE di non essere dotato per l'arte. Disegnare è REDDITIZIO, è una professione libera, NUOVA, ricercata. L'ABC assiste i suoi allievi sino alla definitiva sistemazione presso le numerose aziende richiedenti.

Compilate SUBITO il tagliando qui sotto riprodotto, è spedito, dopo aver tracciato una crocetta (una sola) nel quadratino a fianco del dono prescelto. Riceverete il dono GRATIS, senza impegno, e con tanti auguri di BUONA FORTUNA!!!



SPEDITE SUBITO

Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano (102)
Scuola A.B.C. - Rep. RC/963

Vogliate spedirmi, gratis e senza alcun impegno, il dono qui sotto da me prescelto, insieme con il libro - guida. Allego 3 francobolli da trenta lire l'uno, per spese.

- ☐ Inviatemi gratis dodici matite a pastello in vari colori.
 - ☐ Inviatemi gratis la tavolozza originale Talens di acquarelli veri.
- (Tracciare UNA crocetta sul quadratino a fianco del solo dono prescelto).

Cognome e nome _____
Professione _____
Indirizzo _____
(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

automazione

già della possibilità di conservare o addirittura rinnovare i tessuti per una durata che, in teoria, non trova limiti; oppure di congelare i processi di normale usura umana, in modo da rendere possibili i viaggi interplanetari della durata di centinaia di anni luce. Se queste miracolose mete, in parte già raggiunte e in parte da raggiungere, s'identificano col benessere umano è il grande interrogativo che emerge da questa stimolante serie di trasmissioni. Non c'è, naturalmente, una risposta assoluta valevole universalmente: dipende dai desideri dell'uomo, così come questi desideri si svilupperanno col passare degli anni in relazione alle caratteristiche etniche e storiche di ciascun gruppo.

In qualunque, alla conclusione della serie, il telespettatore potrà meglio formulare da sé un primo giudizio sul grande traguardo che ci attende alla fine di questo secolo.

Renzo Nissim

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** * Fogli d'album
Couperin: Soeur Monique (Arpista Marcel Grandjany); Chopin: Due studi (Pianista Alexander Brailowsky); Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 (Alfredo Campoli, violino); Eric Gritton, pianoforte
- 9.10** Luigi Santucci: «Parliamo con Eva»
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Gianni Papini: «Dizionario per tutti»
- 10** — * **Antologia operistica**
Rimski Korsakov: Il gallo d'oro; Introduzione e Cortes nuziale; Gounod: Faust: «Salut tombeau»; Wagner: Tannhäuser: Grande marcia atto secondo
- 10.30** Radioscuola delle vacanze
(per gli scolari delle Elementari)
La rondinella ritardataria
Racconto sceneggiato di Luigi Poce
Un libro per le vacanze
a cura di Stefania Piona
Allestimento di Ruggero Winter
- 11** — (Milky)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** Sergio Piperno: «Saluto agli ebrei d'Italia in occasione del Rosh-ha-shanà 5724»
Paolo Nissim: «Significato del Capodanno Ebraico»
- 11.50** Il concerto
Casella: La giara: Suite dal balletto (Tenore Eugenio Fernandi); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente
- 12.55** (Vecchia Romagna B.U.)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Aperitivo Aperol)
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi
- 15.45** Musica e divagazioni turistiche
- 16** — Programma per i ragazzi
Una casa per la mamma
Radioscena di Mario Pucci Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Musiche di Gino Marinuzzi jr.
Fantasia quasi una passacaglia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Due improvvisti per orchestra: a) Preludio, b) Richiamo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)
- 17** Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VITTORIO MARCHI
con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri e del baritone Giovanni Ciminelli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25** Belloguardo
Incontri e scontri con gli scrittori: «Gianni Manzini» a cura di Giacinto Spagnolletti
- 18.40** Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarvo
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
- 19.10** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto
- 20.25** Fantasia
Immagini della musica leggera
- 21.05** MIA MOGLIE
Radiocomposizione di Marco Visconti
da uno dei «Racconti continui» di Anton Cechov
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il regista Antonio Guidi
Pavel Andreic Corrado Gaipa
Natalia Gavrilovna
Anna Maria Alegiani
Ivan Ivanovic Giorgio Pimontini
Il dottor Sobol' Lucio Rama
Vassili Rodolfo Martini
Regia di Marco Visconti
- 22** — Ron Godwin e la sua orchestra

- 22.15** Concerto del pianista Rudolf Serkin
Chopin: 24 Preludi op. 28: in do maggiore, in la minore, in sol maggiore, in mi minore, in re maggiore, in si minore, in fa maggiore, in fa diesis minore, in mi maggiore, in do diesis minore, in si maggiore, in sol diesis minore, in fa diesis maggiore, in mi bemolle maggiore, in si bemolle minore, in la bemolle maggiore, in fa maggiore, in mi bemolle maggiore, in do minore,
- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canta Silvia Guidi**
- 8.50** (Soc. Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Motta)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
GENTILI SIGNORE...
Un programma di Renato Tagliani
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Vero Franck)
* **Buonornome in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Confezioni Martzotto)
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Coffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina
- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

- in si bemolle maggiore, in sol minore, in fa maggiore, in re minore
(Registrazione effettuata il 24 aprile 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte
- 15.15** Piccolo complesso
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Guido Cantelli
Dukas: L'apprendista stregone, scherzo sinfonico; De Falla: Il cappello a tre punte: a) I vicini, b) Danza del mughal, c) Danza finale
Orchestra Filarmonica di Londra
- 16** — (Dizon)
Rapsodia
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano
- 16.25** (B.P. Italiana)
Mister auto
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 16.50** Divagazioni in bianco e nero di Ettore De Mura e di Mario Balzano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosolfato
AUDITORIO «A»
Un programma di Ada Vinti
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commercialmente
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Musica sinfonica
Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio di molto, c) Allegro ma non tanto (Solisti Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Quinta trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano: Lucia Altieri, Tony Cucchiarra, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol
Annona - Accomoda: Canzona nuova; Dura-Saiem C. e M.: A Pusticchio; Nisa-Carosone: O pianoforte; G. Iacocarino: Senza di niente; De Crescenzo-Riccardi: Maria yè yè; De Mura-Gigante: T'o giuro amore; Russo-Mazzocco: Suonno perduto; Garofalo-Connors: A finestra e rimpetto
- 21** — Parata d'orchestre
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

- 21.35** Giuoco e fuorigioco
- 21.45** (Camomilla Sogni d'oro)
Musica nella sera
- 22.10** Balliamo con Sil Austin e George Jouvin
- 22.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- XIII Salone Internazionale della Tecnica: Panorama della vigilia**
Microdocumentario di Leoncillo Leoncilli
Ultimo quarto
- ## RETE TRE
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
- 9.30** Musiche del Settecento
- 10.30** Compositori contemporanei
Pierre Boulez
Sonata n. 1 per pianoforte
Pianista Frédéric Rzewski
Matyas Seiber
Tre Pezzi per violoncello e orchestra
Fantasia - Capriccio - Epilogo
Solisti Pietro Grossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- 11** — Sinfonie di Anton Bruckner
- 12.05** Johannes Brahms
Danze ungheresi, dal n. 11 al n. 21
In re minore - In re minore - In re maggiore - In re minore - In si bemolle maggiore - In fa minore - In fa diesis minore - In re maggiore - In si minore - In mi minore - In mi minore
D: o pianistico Alfred Brendel - Walter Kilen
- 12.30** Musiche di Camille Saint-Saëns
Suite Algérienne, op. 60
Prélude - Rapsodie mauresque - Réverie du soir - Marche militaire française
Orchestra Nazionale della Radio Francese diretta da Louis Forestier
Il Carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono
Introduzione e marcia reale del leone - Galli e galline - Animali veloci - Tartarughe - L'elefante - Canzoni - Acquario - Personaggi - Morce e coccodrillo - Il cūch in fondo al bosco - Voliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale
Pianisti Geza Ando e Bela Sikl
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch
- 13.10** Strumenti a solo
- 13.30** Un'ora con Paul Hindemith
Piccola Sonata per viola d'amore e pianoforte
Moderatamente mosso - Adagio - Tempo di minuetto - Deciso e ben ritmato
Dino Asciolla, viola d'amore; Eugenio Baglioni, pianoforte
Da «Das Marienleben», ciclo di Lieder su testi di Rainer Maria Rilke, per soprano e pianoforte
Nascita di Maria - Annunciazione - Nascita di Cristo - Pietà - Passione - Morte di Maria Licia Rosini Corsi, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte
V. Kammermusik op. 36 n. 4 «Violakonzert», per viola e orchestra da camera
Solisti Walter Müller
Orchestra da Camera del Wintert h diretta da Hans von Benda
- 14.30** Michel Blavet
Le Jaloux corrigé
opera buffa in un atto, con «Divertimento» su motivi

di Giovanni Battista Pergolesi
Monsieur Hazon
André Vessières
Madame Hazon
Denise Montell
Suzan
Huguette Prudhon
Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» diretto da Jean-François Paillard

15.20 Concerti per solisti e orchestra

Ludwig van Beethoven
Concerto n. 4 in sol minore
op. 58 per pianoforte e orchestra

Sollista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss
Richard Strauss

Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra

Sollista Dennis Brain
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

Dimitri Sciostakovic
Concerto in la minore per violino e orchestra

Sollista David Oistrakh
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

16.45 Complessi strumentali da camera

Luigi Boccherini
Quintetto in re minore per pianoforte e archi

Quintetto Chigiano
Karl Birger Blomdhal

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte

Giacomo Gandini, clarinetto;
Giuseppe Selmi, violoncello;
Massimo Bogianckino, pianoforte

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi

(da Parigi)
Didier Dertrand: Gli oligoelementi

17.40 Wilhelm Backhaus interpreta Sonate di Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 «Les Adieux»
Sonata in mi minore op. 90
Sonata in la bemolle maggiore op. 110

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librarie

«Movimento socialista e questione meridionale» di Gaetano Salvemini, a cura di Renato Grispio

19 — Tommaso Albinoni

Sonata a cinque in sol minore op. 2 n. 6
Adagio - Allegro - Grave - Allegro

Complesso «I Musici»

19.15 La Rassegna

Storia moderna
a cura di Franco Venturi
Arte e società nell'Italia barocca: lo studio di Francis Haskell - L'agricoltura veneta nell'età del Risorgimento - Una monografia su Wilhelm Weittinger - Notiziario

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»
Allegro moderato - Andante con moto

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel
Igor Strawinski (1882): La sagra della primavera, Quadri della Russia pagana

L'adorazione della terra - Il sacrificio
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Funeralia
Pianista Gyorgy Cziffra
Dirce

Pianista Pietro Scarpini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Franz Joseph Haydn

Messa in re minore per soli, coro e orchestra (Nelson-Missa)

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Bruna Rizzoli, soprano; Lul-sella Claffi, contralto; Juan Oncina, tenore; Plinio Cla-bassi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisi-one Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 Memorialisti italiani del Novecento

a cura di Guido Di Pino
IV - Dalla fine della «Ronda» al secondo dopoguerra

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Jacques Guyonnet

Polyphonie per flauto in sol e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto;
Frédérich Rzewski, pianoforte

Angelo Pacagnini
Musica da camera per nove strumenti

Complesso da camera del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Daniele Parisi

(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Preludi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Preludi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Preludi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal Teaching on modern Problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Università d'Europa» a cura di Pietro Borrore: «L'Università del Sacro Cuore di Milano» di Francesco Vito - Pensiero della sera. 20.15 Reprise prochaine du Concile. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21.30 Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares.



PERCHÉ SONO COSÌ MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perché è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche.

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!

Trovarli punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

2 punti DOPPIO MODO STAR	2 punti CROCCANTE GO	8 punti OLIVA
4 punti MAGGIOLINO D'ORO	4 punti COMPLESSO SOONI D'ORO	2-3 punti TE STAR
6 punti MARMELLATA PARADISO	4 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU STAR
2 punti MAGGIOLINO D'ORO	3 punti MINISTRONE	3 punti FRIZZINA

bastano pochi punti
Chiedete subito al vostro negoziante il magnifico
ALBO-REGALI STAR
contiene la tessera con
12 PUNTI OMAGGIO!



Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Sferiolex - Locatelli - Lavatriel Zerowatt - Amaro 18 Isotabella)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Trousse Paglieri - Rio - Meraklon - Anonima Petrol Italiana - Motta - Prodotti Singer)

20.55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Durban's - (3) Brodo Lombardi - (4) Fibra acrilica Leacril

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Ondatelerama - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21.05 Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e João Gilberto in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Macchi, Jurgens e Castaldo
Presenta Beatrice Altariba
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di George Reich
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22.05 STORIE VERE DEI NOSTRI CANI

Quarta storia

I cani del circo

Sceneggiatura di Enzo Grazzini e Carlo Borghesio
Regia di Carlo Borghesio

22.30 IL MARE AVARO

Aspetti della pesca in Italia a cura di Lamberti Sorrentino
con la collaborazione di Francesco Sirignano
Terza puntata

22.55

TELEGIORNALE

della notte

Storie vere dei nostri cani

nazionale: ore 22,05

La quarta puntata della serie Storie vere dei nostri cani, dedicata ai cani del circo e come sempre animata dalla simpatica voce di Ernesto Calindri, è diversa da tutte le altre. Il regista Carlo Borghesio ha voluto dare ascolto a un suggerimento di Enzo Grazzini, e si è recato al circo Orfei direttamente con la macchina da presa, senza compiere, prima, nessun sopralluogo, senza scrivere una « scaletta », senza sceneggiatura. « Vedrai — gli aveva detto Grazzini — non ce n'è bisogno. Vai senza saper niente, e gira quello che vedi. Non avrai che l'imbarazzo della scelta ». E aveva ragione. Il circo Orfei, infatti, ospita una sessantina di cani: e di questi, soltanto una percentuale minima lavora in pista. I più sono cagnetti di compagnia o da guardia.

Si può dire che ogni carrozzone ne ospiti uno. Si tratta, quasi sempre, di bastardelli,

Per l'inchiesta «Il mare avaro»

nazionale: ore 22,30

La scarsità di pesce sulle nostre mense non dipende soltanto dai sistemi antiquati e fraudolenti così largamente in uso sulle coste italiane e dal conseguente depauperamento dei nostri mari. Esistono anche gravi deficienze di organizzazione. La pesca in Atlantico,

Gli eroi del circo

che hanno trovato nella gente del circo dei padroni ideali. Ognuno, ovviamente, ha una sua storia. C'è quello che fu rinvenuto in mezzo a una strada provinciale, accucciato accanto al corpo inanimato di un cane amico, travolto da un automobilista-pirata; c'è la veziosissima Topolina, che per otto giorni ha atteso, fuori dalla porta dell'ospedale, che uscisse il padrone, ricoverato per un'operazione; c'è il buffo accompagnatore di una scimmia, c'è il divo della trasmissione, Marcellino, uno stizzoso cagnetto bianco che, essendo di proprietà del domatore Orlando Orfei, è capace di entrare nella gabbia del leone e di... Ma non vogliamo anticiparvi le sue gesta. Basti sapere che è talmente caro a Orfei che quando per caso scappa (e lo fa spesso, perché ha un temperamento indipendente) la carovana non si muove finché non è stato ritrovato.

Accanto a questi privilegiati vivono i veri, gli unici lavoratori « abbaianti » dell'Orfei, i

« boxer » che tutte le sere, vestendo le maglie delle squadre di calcio rivali delle città dove il circo ha piantato le tende, si sfidano a una singolare partita di calcio, intelligentemente ricostruita sul video da Giancarlo Brandolin, che ha curato il montaggio di tutte le puntate della serie, cucendo insieme il materiale di Borghesio e i vari pezzi di repertorio. Per riuscire ad allenare i suoi campioni il proprietario ha sudato sette camicie perché ha dovuto abituare una squadra alla volta a giocare sempre in una direzione. La cosa più difficile, confida, è stato far capire ai giocatori a quattro zampe che la palla doveva essere infilata nella porta. Più umano di tanti presidenti di società calcistiche, che si affrettano a vendere un atleta appena è in declino, l'allenatore-proprietario dell'Orfei mantiene nel carrozzone anche le « vecchie glorie »: ex-centravanti fulminei o ex-mediani di ferro senza più un filo di fiato.

Emilio Pozzi

Pesca nell'Atlantico

per esempio, è scarsamente praticata da noi e pochi sono i pescherecci d'altura che si spingono lungo le coste dell'oceano. Eppure la pesca in Atlantico è molto più redditizia sia per quantità che per qualità. Le ditte private, ancora molto poche, che pescano in Atlantico ottengono risultati molto maggiori che non nel Mediterraneo: nello stesso tempo che occorre nei

nostri mari per prendere un quintale di pesce, in Atlantico se ne può pescare cinque volte di più. Anche la qualità è molto migliore: in Atlantico su un quintale di pesce se ne ricava l'ottanta per cento di prima categoria e solo il 20 per cento di seconda e di terza, mentre nel Mediterraneo avviene esattamente il contrario.

Se la pesca in Atlantico fosse più sviluppata si otterrebbe un duplice vantaggio: quello di avere più pesce e di far riposare i nostri mari già molto depauperati, consentendo così un progressivo ripopolamento del nostro patrimonio ittico. In realtà, in Italia, abbiamo una sola grande organizzazione attrezzata per la pesca in Atlantico: la Genepeca, che ha un carattere industriale e si vale di sistemi modernissimi, forse migliori di tante altre simili organizzazioni estere. Le pesca non viene così praticata alla buona ed il pesce distribuito nei mercati quando ha già perduto gran parte della sua freschezza e del suo sapore. Sfruttare gli operai specializzati, imbarcati sulle navi, provvedono a selezionare, pulire, preparare il pesce per la conservazione e la refrigerazione. E' del resto un'utopia pensare di poter mangiare il pesce portato direttamente dalla rete del pescatore in padella. E' un gusto questo che pochissimi ormai possono soddisfare. Generalmente passano almeno 8 o 10 giorni da quando il pesce è pescato al momento in cui la massa lo incontra.

S'impose quindi una revisione totale di tutta la nostra organizzazione peschereccia per evitare, per esempio, come sta accadendo, che le navi giapponesi vengano a scaricare i tonni proprio sulle coste siciliane un tempo famose per questo tipo di pesca.

g. t.

d. b.

NAZIONALE

10.30-11.55 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVII Fiera del Levante

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) IL FIORELLINO VERMIGLIO

Fiaba di cartoni animati
Distr.: Cinelatina

Articolo alla pag. 60

b) SPIAGGE E ANIMALI MARINI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 SEGNALE LIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minnissi

a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

20.10 TELEGIORNALE SPORT



La cantante italo-americana Connie Francis

Nella puntata d'addio di «Johnny 7»

Connie Francis

nazionale: ore 21,05

Eccoci giunti alla « puntata d'addio » di Johnny 7. E, trattandosi della puntata finale, lo schema spettacolare seguito finora risulterà questa sera piuttosto rivoluzionato rispetto alle trasmissioni precedenti, come del resto è spesso consuetudine in questo genere di varietà musicale.

Niente quiz, dunque, e niente lezione di « teledidattica » a cura di Giuliana Lojodice: mentre lo sketch dello scapolo sarà questa volta visto alla rovescia, cioè da un punto di vista femminile.

Avremo, invece, una beneficenza di cantanti molto popolari, da Connie Francis, che interpreterà fra l'altro una sua recente versione di *Malafemmena* di Totò, a Lou Monte che canterà *Peppino o' surcillo*, da Pino Donaggio a Betty Curtis dalla quale potremo ascoltare Peter Brown.

Spite dello show di Johnny Dorelli sarà anche, con la canzone *La ballata della donna*

sola, Miranda Martino che si appresta ad esordire (fra un mese circa) nel teatro di rivista al fianco di Nino Taranto e Erminio Macario nella commedia musicale *Masaniello*.

Un cenno particolare merita, ora che siamo arrivati alla conclusione della trasmissione, João Gilberto. « Un cantante scontroso ed enigmatico — ha scritto di lui Gaio Frattini su *La Fiera Letteraria* — che non riesce a diventare popolare in Italia proprio perché non innesca mai al mare, al fucile subacqueo, al sapore di sale, alle scottature solari, ai bagni sotto la luna ». Ci auguriamo invece che Johnny 7 abbia dato al « re della bossa nova », presso la vasta platea televisiva, quella popolarità che gli viene contestata e che il cantante non ha tentato di guadagnarsi largamente all'estero. Per la cronaca diremo che nel corso di questa puntata finale João Gilberto ci farà ascoltare *Desafinado*, una delle sue più suggestive ed apprezzate composizioni.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
RACCONTI DELL'ITALIA
DI OGGI**

a cura di Raffaele La Capria

IL TAGLIO DEL BOSCO

di Carlo Cassola
con Gian Maria Volonté nella
parte di Guglielmo
Hanno interpretato gli altri
ruoli gli abitanti di Tirli
nel Grossetano:

Lisetta Sordi nella parte di
Lina
Fulgido Ramazzotti nella parte
di un fattorino

Maris Olivi nella parte di
Caterina
Rosalba Toninelli nella parte
di Irma
Francesca Francini nella parte
di Adriana
Domenico Bartoletti nella parte
di Fiore
Gildo Toninelli nella parte di
Germano
Cortese Signori nella parte di
Amedeo
Giovanni Bartoletti nella parte
di Francesco
Vittorio Gori nella parte di
un pistoiese
Benvenuto Belli nella parte di
un carbonato
Oreste Vannucci nella parte di
un boscaiolo
Arredamento e costumi di
Aldo Scimonelli
Regia di Vittorio Cottafavi

22.10 INTERMEZZO

(Voxson autoradio - Zoppas
- Arrigoni - Spic & Span)

22.15 AI CONFINI DELLA CILVITA'

Un programma di Antonio
Cifariello
Quarta puntata
Ad ovest di Pago Pago

22.55 GIOVEDÌ' SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Tele-
giornale - Notte sport

Racconti dell'Italia di oggi



IL TAGLIO DEL BOSCO Va in onda
questa sera
sul Secondo Programma TV, per la serie « Racconti dell'
Italia di oggi » la riduzione televisiva di una delle più belle
novelle di Carlo Cassola: la storia di un boscaiolo della
Maremma, che lavorando accanitamente con i suoi com-
pagni ad abbattere un bosco, non riesce però a colmare
il vuoto lasciato in lui dalla morte della moglie, e trova la
forza di vivere solo nel pensiero delle sue creature. Il rac-
conto è stato girato tutto in esterni nella Maremma. Nella
foto il protagonista della vicenda Gian Maria Volonté

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Cento Città »

Riservato a tutti i radioascol-
tatori che fanno pervenire nei
modi e nei termini previsti dal
regolamento del concorso l'esat-
ta soluzione del quesito o dei que-
siti posti nel corso della tras-
missione radiofonica « Cento Città ».

Sorteggio n. 6 del 14-8-1963

Trasmissione del 9-8-1963

Soluzione del quiz: **Articolo 112
del Codice della Strada.**

Vince una autovettura Fiat
500/D berlina il signor **Nunzio
Ghilardi**, via Sicilia 9 - Matera.

Sorteggio n. 7 del 28-8-1963

Trasmissione del 23-8-1963

Soluzione del quiz **Articolo 109
del Codice della Strada.**

Vince una autovettura Fiat
500/D berlina il signor **Aurelio
Sacco**, via C. D'Alcamo, 31 - Pa-
lermo.

« XII Concorso Nazionale di Canto Corale »

SEZIONE A

Cori vincitori di un giradischi
a 4 velocità e di una discoteca:

Scuola El. di Bottrighe di Adria
(Rovigo) - M. Giovanni Canale;
Scuola El. « Fortuzzi Avogli »
10° Circolo - Bologna - M. Cate-
rina Alvisi;

**Scuola El. « S. Domenico Sa-
vio »** - Trento - M° Guido Patuzzi;

Scuola El. « Prospero Bottini »
- Borgo S. Martino (Novara) -
M° Giuseppina Ascani Gilardi;

Scuola El. « Aristide Gabelli »
- Treviso - M° Gino Genovese.

Cori vincitori di un apparec-
chio radio Amie a MF:

**Scuola El. « Edmondo De Ami-
cis »** - Treviso - M° Pagnin Pietro;

Scuola El. di Lecco - Maggiano (Co-
mo) - M° Luigi Rotasperi;

Scuola El. di Piazze di Bedollo
- Trento - M° Abramo Andreatta;

Scuola El. « Aristide Gabelli »
di Tappignano - Udine - M° Gio-
vanni Pamea;

**Scuola El. di Ferrara Erbogno-
ne** - Pavia - M° Luisa Lovello.

Inoltre ciascun insegnante di-
rettore dei complessi corali ha
vinto una « *Piccola Enciclopedia
Garzanti* » in due volumi, e cia-
scun alunno facente parte del
coro un libro per ragazzi.

SEZIONE B

Cori vincitori di un giradischi
a 4 velocità e di una discoteca:

**Scuola El. di S. Pellegrino Ter-
me** - Bergamo - M° Brissoni
Claudio;

Scuola El. di S. Vendemmiano
Centro - Treviso - M° Dall'Ava
Ortensia;

Scuola El. « Vittorio Veneto »
- Treviso - M° De Zen Ferruccio;

Scuola « Armando Diaz » - Via
Acireale, 2 - Roma - Prof.ssa C.
Varcasia;

Scuola El. « Brasile » - Via Lan-
ciani, Roma - Prof.ssa Filomena
De Petra - Lanza.

Cori vincitori di un apparecchio
radio a MF:

Scuola El. « A. Frosini » - Pi-
stola - M° Averando Masini;

Scuola El. di Piazza Italia - Mor-
tara (Pavia) - M° Mario Corti;

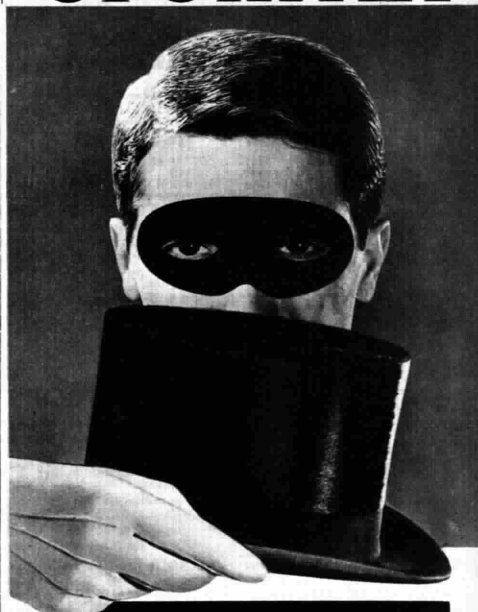
Scuola El. di Peveragno - Cuneo
- M° Francesco Morelli;

Scuola El. « D. Martuscelli » -
Largo Martuscelli, 26 - Napoli -
Prof.ssa Adele Mormile;

**Scuola El. di S. Antonio di As-
sisi** - Perugia - M° Modestini Ma-
ria Silvi.

Inoltre ciascun insegnante di-
rettore dei complessi corali ha
vinto una « *Piccola Enciclopedia
Garzanti* » in due volumi, e cia-
scun alunno facente parte del
coro un libro per ragazzi.

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti
composti e vivi. cremfix non unge
cremfix è moderatamente profumato,
è una crema fissante per avere capelli
sempre signorilmente composti e puliti.
L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre
capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante.
cremfix dona e conferma la Vostra distinzione
cremfix evita la forfora, mantiene
i capelli composti, puliti e vivi
della loro naturale bellezza,
tonifica i bulbi piliferi, nutre i
capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album

Schubert: dalla Sonata in sol minore op. 137 n. 3; Rondò (Violonista Antonio Gramiaux); Ravel: *Pavane pour une infante défunte* (Pianista Robert Casadesu); De Falla: *Canzone del fuoco fatuo* (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.10 Il consiglio del medico Roberto Klingner: «Le diverse nature dell'insonnia»

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno L'Espresso: Rapallo-Cianetti: Manciatà di stiele; Maresca-Pagano: Ugo uia; Di Ciorra De Lucia: Non piangerai mai; Brighetti-Martino: Un colpo di vento; Maresca-Pagano: Soli

9.35 (Invernizzi) Interradio

9.55 Silvana Bernasconi: «La fiera della musica» (Sfilata a Palazzo Grassi a Venezia)

10 — * **Antologia operistica**

Mozart: Don Giovanni; sinfonia; Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri; Verdi: La battaglia di Legnano; Sinfonia; Wagner: Lohengrin; Processione

10.30 XIII Salone Internazionale della Tecnica di Torino Radioriconca diretta della cerimonia inaugurale di Andrea Boscione

11 — (Gradina)

Passaggi nel tempo

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Poulenc: Sonata per pianoforte a quattro mani: a) Preludio; b) Rusticella; c) Fina (Pianisti: Jean Paul Penntetier e Charles Wadsworth); Debussy: Quattro liriche per soprano e pianoforte: a) Fantomisme (Paul Verlaïne); b) Clair de lune (Paul Verlaïne); c) Pierrot (Théodore de Banville); d) Apparition (Stéphane Mallarmé) (J.-dith Biegen, soprano; Barbara Biegen, pianoforte); Prokofiev: Visioni fugitives, per pianoforte (Pianista Sergio Cafaro) Registrazioni effettuate il 28, 29 giugno e il 1° luglio 1963 dal Teatro Carlo Melloni in Spoleto in occasione del «VI Festival dei Due Mondi»

12.15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bion) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Salamificio Negroni) VALIGIA DIPLOMATICA

14.14,55 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La medaglia del miracolo Radiosena di Benedetto Il forte

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musica dalla California a cura di Antonio Braga Dodicesima trasmissione

18 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Problemi, progressi e prospettive della chimica moderna

I - Dieci anni di chimica Interviste a cura di Carlo Verde

18.30 Concerto dei premiati al XV Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»

(Registrazione effettuata il 9 settembre 1963 dalla Sala del Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 «C'è qualcosa di nuovo oggi...»

19.30 * **Motivi in giostra** Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi...

20.25 Viaggio sentimentale

Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **INVITO ALLE NOZZE**

Commedia in tre atti di Carson McCullers

Traduzione di Franca Canonici

Frankie Addams Anna Maria Guarnieri Berenice Sadie Brown Giusti Raspanti Dandolo John Henry West Silvano Piccardi Jarvis, fratello di Frankie

Doris } due ragazze Helen }

Luciana Alagna Lia Bosio La vecchia delle verdure Celeste Marchesini

Regia di **Gian Domenico Giagni**

Articolo alle pagine 21-22

7.35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta Rino Salviati**

* **(Soc. Grey)**

* **Uno strumento al giorno**

* **(Supertim)**

* **Pentagramma italiano**

9.15 (Motta)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

SETTE PICCOLE STREGHE Divagazioni musicali con il Quartetto Cetra

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno Paoli: Che cosa c'è; Pinchi-Giuliani: Beati loro; Testoni-Faboz: Fiammi compagnia; Maresca-Recca: Noi tra la gente; Testa-Mogoli-Rossi: Chi è; Martano-Rizza: Due sconosciuti; Da Via: Colpo di fulmine

11 — (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana) Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole Lojano: Non so resisterti; Solovier: Midnight in Moscow; Kern: Ol' man river; Paoli: Senza fine; Proctor: Popsy

15 (G.B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

22.30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.45 (Phonocolor) **Novità discografiche**

15 — **Album di canzoni dell'anno**

Testoni-Mojoli: Un bacio piccolo; De Ambris-Messoli: Il bene e l'amore; Nisa-Taccani: Sembrava fatta di rovine; Janacchi: Mi prendevi per mano; Nisa-Pilar: Bambina sentimentale

15.15 **Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura** Rassegna cantanti lirici

Soprano Maria Luisa Pesarin Puccini: Turandot: «Tu che di gel sei cinta»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ferraris

16 — (Dizian)

Rapsodia

— In chiave di violino

— Per i giovanissimi

— Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Panorama di canzoni**

16.50 **Complesso di Joe Fingers Carr**

17 — **Musiche da Broadway**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) **Radiosaletto**

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **I vostri preferiti** Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **La strada del petrolio** Documentario di Danilo Colombo

21 — **CIAK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **SATELLITI E MARIO-NETTE** di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Musiche per arpa**

Carl Philipp Emanuel Bach Sonata in sol maggiore

Allegro - Adagio - Allegro Arpista Nicanor Zabaleta

Gregor Friedrich Haendel Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra

Andante - Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solista Nicanor Zabaleta Orchestra della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

10 — **Musiche concertanti**

Franco Margola Concerto di Oshiri, per orchestra e due pianoforti

concertanti

Allegro ben deciso - Andante sostenuto - Vivo ed irruento

Duo pianistico Gorini-Lorenzi Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Angeleri

Gian Francesco Malipiero Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono concertante

Saxofonista Raffaele Annunziata

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Darius Milhaud Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra

Anime - Lent et dramatique - Clair et vif

Strumenti solisti e Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Darius Milhaud

11 — **Franz Joseph Haydn**

Le Stagioni, oratorio in quattro parti su testo di van Swieten da James Thomson, per soli, coro e orchestra

Simon Josef Greindl Hanne Efride Trötschel Lucas Walter Ludwig

Orchestra e Coro RIAS di Berlino diretti da Ferenc Fricsay

13.30 **Un'ora con Igor Stravinsky**

Apollon Musagète, balletto in due quadri

Nascita di Apollo - Variazioni di Apollo - Passo d'azione - Variazioni di Callopo - Variazioni di Polymnia - Variazioni di Tersicore - Variazioni di Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Le Nozze, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni

Ester Orell, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Petrus Munteanu, tenore; Pier-Mollet, baritono; Ermeninda Magnetti, Bruno Nicolai, Loredana Franceschini e Mario Caporali, pianoforti

Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferdinand Leitner

14.30 **Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet**

Gabriel Fauré Masques et Bergamasques, suite

Ouverture - Minuetto - Gavotta - Pastorale

Maurice Ravel Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Solista Jacqueline Blancard

Arthur Honegger

Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum. Molto moderato - Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo

Sergei Prokofiev

Cenerentola, suite dal balletto

Introduzione - Passo del gatto - Contesa - Sogno di Cenerentola - La Fata madrina - Mazurka - Cenerentola parte per il ballo - Cenerentola giunge al castello - Bourrée - Galop - Valzer di mezzanotte

16.10 Musiche concertistiche di Alfredo Casella

Undici Pezzi infantili op. 35 per pianoforte

Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop finale

Pianista Marcelle Meyer

Tre Canzoni trecentesche op. 36

« Giovane bella, luce del mio core » - « Fuor della bella galba » - « Amante sono, vaghi di voi »

Giuliana Raimondi, soprano; Enzo Marino, pianoforte

Serenata op. 46 per cinque strumenti

Marcel Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale

Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Leo Nicotri, tromba; Matteo Roldi, violino; Giuseppe Martorana, violoncello

16.55 Virtuosismo vocale e strumentale

Ambrose Thomas

Amleto: « Partagez-vous mes fleurs »

Soprano Maria Callas

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno

Jan Sibelius

Sei Humoresques op. 87 e op. 89 per violino e orchestra

Solista Aaron Rosand

Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 * I Tril di Johannes Brahms

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il letargo e l'ibernazione

a cura di Giovanni Chieffi

19 - Alban Berg

Tre liriche dall'op. 2 per voce e pianoforte

Schlafen, schlafen, nichts als schlafen - Schlafend trägt man mich in mein Heimatland - Nur ich der Riesen stärksten überwand

Heinz Rehfuss, baritono; Riccardo Castagnone, pianoforte

Cinque canti su testi di Carloline illustrate di Peter Altenberg

Soprano Magda Laszlo

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Robert Craft

19.15 La Rassegna

Cultura francese a cura di Liliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera

Alexander Borodin (1834-1887): *Nelle steppe dell'Asia Centrale*

Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Eduard Berlioz (1813-1869): *Sinfonia fantastica* op. 14

Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al

supplizio - Sogno di una notte di Saba

Orchestra del Filarmónico di Berlino diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6

Largo affettuoso - Allegro ma non troppo - Musette - Allegro - Allegro

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Bernhard Cozz

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Robert Schumann

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3

Andante espressivo - Allegro - Molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Allegro molto vivace)

Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, violini; Fritz Lang, violino; Siegfried Palm, violoncello

21.50 Dibattito su

Cinema e letteratura

con interventi di Libero Bigiarelli, Pietro Pintus, Brunello Rondi, Luciano Salce, Franco Valobra

22.30 Claude Debussy

En blanc et noir

Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

22.45 Orsa minore

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti

Louis Malle - Gianluigi Rondi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.20 Ispirazioni musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti: « Musiche di De Visé, Weiss, Bach, Turina, D'Amario, Albeniz, Torreba » col chitarista Bruno Battisti D'Amario.

19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Profili di Santi Padri: San Basilio il Grande » a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltreoceano: Germania Orientale - Pensiero della sera. 20.15

Eclairage sur notre Foi catholique. 20.45 Vatikanské Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica in el mundo



Arturo Toscanini e la NBC Symphony Orchestra presentano in una esecuzione ineccepibile e con perfetta aderenza al testo musicale brani dall'« Egmont » di Beethoven, alcune Danze Ungheresi di Brahms, « Finlandia » di Sibelius, e musiche di Berlioz, Ponchielli, Herold.



L'Hallé Orchestra diretta da Sir John Barbirolli offre a quanti amano l'opera un concerto di celebri pagine d'opera dei più grandi compositori italiani, G. Verdi, G. Rossini, P. Mascagni, G. Puccini.

MUSICA PER TUTTI

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI DELLA SERIE

K
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.

AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980

COMPRESSE L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche un repertorio di musiche famose dirette ed eseguite da artisti famosi

TOSCANINI
BRAILLOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER

in una speciale offerta della

RCA italiana

i dischi della serie « k » sono già presso il vostro rivenditore

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE « K » PUÒ SCRIVERE A: RCA ITALIANA - AMICI DEL DISCO - VIA TURBATINA, KM. 12 - ROMA



Il Concerto N. 2 per pianoforte e orchestra è l'opera che, dal punto di vista storico, rese definitivamente famoso in campo internazionale Rachmaninoff, il pianista Alexander Brailowsky e la S. Francisco Symphony Orchestra, diretta da Enrique Jorda ne propongono una brillante interpretazione.



Quando la suite di Ciaikovski ebbe la sua prima esecuzione in concerto, nel 1892, quasi tutti i movimenti dovettero essere « bisati » per il pubblico entusiasta. Questo successo confermava le supposizioni di Ciaikovski che aveva previsto che l'addizione del nuovo strumento « celeste » avrebbe prodotto « grandissima sensazione ».



20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Suechi di frutta Gò - Dixan - Locatelli - Shell Italiana - Signal - Stufe Warm Morning)

20.55 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Linetti Profumi - (3) Vetril - (4) Cotonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Adriatica Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05

I NERVI

dal racconto di Anton Cecov
Sceneggiatura di Pier Benedetto Bertoli e Vito MolinariPersonaggi ed interpreti:
Dimitrij Osipovic Vaksin
Tino BuazzelliLa moglie Gabriella Giacobbe
Rosalja Karlova
Adriana InnocentiIl signore col pizzo
Ottavio Fanfani
Ivan Petrovic LoniovIl medium
Andrea Matteuzzi
La signora VassillevaItala Martini
La cameriera Silvana Sandrin
e con Ave Ninchi nella parte della «signorina grassa»

Musiche di Giampiero Boneschi

Scenografia e arredamento
di Nicoletta GonanoRegia di Vito Molinari -
Produzione SIPEC

(Replica dal Secondo Programma)

22— NAPOLI: TEATRO SAN CARLO

Serata inaugurale del IV Giochi del Mediterraneo

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Da Napoli per i "Giochi del Mediterraneo"

Concerto al San Carlo

nazionale: ore 22

«Gran gala» stasera, al Teatro San Carlo di Napoli, in onore dei partecipanti ai Giochi del Mediterraneo, che avranno luogo dal 21 al 29 settembre. Agli ospiti che affolleranno la sala — autorità, fra cui gli ambasciatori dei Paesi partecipanti, alti dirigenti, giornalisti — Napoli offre, in omaggio, un breve florilegio di musica del Settecento e dell'Ottocento, nell'esecuzione dell'orchestra diretta da Ugo Rapalo. La serata si apre con l'Inno Mediterraneo, per coro e orchestra, composto da Gino Conte e da Michele Galdieri come «sigla» ufficiale dei Giochi. Dopo il saluto del Sindaco di Napoli e le parole del Presidente del Comitato Internazionale dei «Giochi», il Maestro Rapalo darà il via all'Allegro in si bemolle della suite VIII di Domenico Scarlatti. Figlio del famoso Alessandro, nato a Napoli il 1685, è divenuto ben presto una tra le personalità musicali di maggior spicco nell'Europa del primo Settecento, Maestro di cappella presso la Regina Maria Casimira di Polonia e in Vaticano, precettore della Principessa Barbara di Portogallo, Domenico Scarlatti ha legato il suo nome soprattutto alla produzione clavicembalistica, nella quale emerse dando a numerosissime delle sue sonate (che sono ben 550) il suggello di un'invenzione e di un'estro personali e inconfondibili: alieni tanto dall'austerità polifonica tedesca quanto dalle complicate ornamentazioni francesi. Della seconda metà del Settecento, l'orchestra presenta una fra le gemme più brillanti: l'ouverture di quel *Matrimonio segreto* di Cimarosa, che continua ancora oggi il suo cammino trionfale nel mondo. L'opera fu rappresentata la prima volta a Vienna nel 1792, e il successo di essa fu così travolgente che, per volere dell'imperatore, dovette essere subito replicata integralmente. «La vera commedia musicale», la definirà Verdi; e grande ammirazione le tributarono, fra gli altri, Goethe, Stendhal, Beethoven. Delacroix giunse a dire che il *Matrimonio segreto* valeva quanto un'opera di Mozart. Con Cimarosa, Napoli donava all'opera comica — già da un pezzo partenopea per tradizione — un capolavoro di mediterranea chiarezza. L'antologia musicale napoletana si completa con Giuseppe Martucci, nato a Capua il 1856 e morto a Napoli il 1909, del quale ascolteremo il celebre *Notturno* e la *Novelletta*. Il Martucci va soprattutto ricordato per il vigore e la decisi-

sione che pose nel lavoro di «recupero» della tradizione strumentale sinfonica italiana, in piena fioritura del melodramma. Mentre i teatri della penisola echeggiavano dei gorgheggi dei cantanti, egli riandava al «tempo perduto», dei Vivaldi e dei Corelli; e accettava l'opera lirica solo nella trasformazione rivoluzionaria datale da Wagner, nel quale intravedeva la meta ultima del suo prediletto sinfonismo. Fra le numerose pagine per pianoforte da lui composte, l'«Elegico Notturno» è senza dubbio la più famosa: documento di un romanticismo assimilato con misura da una fantasia sinceramente ispirata, e che conserva intatta, anche nella versione orchestrale, la nobiltà della sua struttura solistica.

m. b.

Alla Fiera dei sogni

secondo: ore 21,15

Metodica e sfortunata, Lilla Ferrante ha infilato uno dopo l'altro tutti i numeri telefonici sbagliati, quanti gliene consentivano i suoi gettoni. Avesse usato un pochino di scatto, un pochino di fantasia, fosse rimbalzata da un numero all'altro, forse avrebbe rintracciato il suo padrino. Invece lei ha voluto tentare il sistema dell'accerchiamento in massa, mettendo i numeri tutti in fila: in mezzo ci sarebbe pur stato quello buono, no? E c'era, infatti, ma alla fine. Così sul riquadro apparivano signorine smilze e sorridenti, che con una faccia davvero da vittoria annunciavano che no, non aveva imbrogliato il numero giusto, e con ogni annuncio le riconfermavano qualcuno dei suoi chili che Lilla Ferrante dovrà tenersi. Così la *Fiera dei sogni* non funzionerà più da dimagrante, ma ha invece funzionato da «talent-scout»: dopo l'esibizione in pubblico della giovane cantante gli ap-

plausi erano veramente sinceri. Avremo dunque una maga di meno ed una bella voce di più; e si consoli, Lilla Ferrante: chissà che la sua voce non abbia proprio quel timbro gradevole grazie alla sua struttura: le cantanti sanno che le cure dimagranti sono professionalmente molto pericolose, e la Callas stessa può raccontarne qualcosa. Ad ogni modo, dopo le telefonate sfortunate, Elena Melik si aggirava tra le quinte un po' triste, andava a raggiungere la sua protetta per suggerirle ancora diete e avvertimenti (e, forse, qualche chilo potrà perderlo, anche senza andare in clinica). E' andata bene invece al vecchietto di Ciano D'Enza, che concorre per fornire di un orologio il campanile del suo paese.

Ha tutta l'aria di poter arrivare in finale; ad ogni modo lo rivedremo, così come li vedremo i quattro attori patiti della «sceneggiata». E' un teatro fresco e spontaneo, che assomiglia alla «commedia dell'arte», in quanto viene elabo-

La sfortuna

«Gli antenati»: Barney

secondo: ore 22,20

Anche se i testi di storia sono di diverso avviso, la puntata di oggi de «Gli antenati» ci dimostra che persino gli abitanti della preistoria indicavano balli di beneficenza; e a quanto sembra erano un vero avvenimento per le signore di allora. Figurarsi dunque l'entusiasmo di Wilma Flinstone nel ricevere da una sua vecchia compagna di scuola, che ha il marito a letto col morbillo, quattro biglietti per il famoso ballo che si tiene annualmente a Rockadaro Tilton: biglietti che costano la bellezza di cento dollari l'uno. Un'occasione d'oro per

invitare anche i vicini di caverna Betty e Barney Rubble. Ma c'è un grosso inciampo: né Fred né Barney conoscono le danze allora di moda e si muovono come pachidermi. Che farà il faranno in mezzo a tutta quella gente distinta che balla alla perfezione. Eppure al ballo bisogna andarci per accontentare le loro rispettive metà. Fred ha un'idea: studieranno su uno dei tanti manuali. Ma purtroppo il libro, per quanto chiaro, non riesce a migliorare la situazione; prova ne sia che, sorpresi dalle rispettive mogli durante uno dei loro allenamenti col libro alla mano, danno l'impressione di eser-



IL "DIARIO DEL CONCILIO" ha ripreso le sue trasmissioni (ore 19,55, Programma Nazionale), in una serie dedicata al Vescovo e al governo delle diocesi, andrà in onda uno speciale servizio girato a Bruxelles, diocesani del Card. Suensens, che è tra le figure più note del Vaticano II. Giovanni XXIII lo inviò a New York per illustrare all'Assemblea dell'ONU l'Enciclica «Pacem in terris». Paolo VI lo volle accanto a sé nella prima apparizione su Piazza San Pietro, la domenica successiva alla Incoronazione. Nella foto, il cardinale Suensens con il Segretario Generale dell'ONU, U Thant



"I NERVI" di Cecov Va in onda sul Nazionale (ore 21,05) la commedia « I nervi » tratta da un racconto di Anton Cecov. Ne è protagonista Tino Buazzelli (nella fotografia); la regia è di Vito Molinari

di Lilla Ferrante

rato su copioni estremamente elastici, e per niente particolarmente lusingati; le battute nascono dall'estro dell'attore, sono frutto di botta e risposta, di collaborazione, di una particolare atmosfera che si viene creando; a volte possono persino essere suggerite dal pubblico. I quattro attori napoletani sono bravi in questo lavoro che richiede molte doti in più oltre a quelle usuali dell'attore: infatti bisogna avere brio, prontezza, senso immediato della battuta; ciò che a volte è frutto di lunghe decisioni prese dal regista o dagli attori nel corso di lunghe prove, lì avviene sul momento, in pochi minuti. Bene, i nostri quattro attori ci hanno dato un saggio di ciò che essi vorrebbero, se vincono, richiamare sulle scene napoletane.

E tanto per far vedere che lavorano proprio per entusiasmo, e non per avidità, hanno promesso di devolvere l'incasso della prima serata per beneficenza.

e. l. k.



Lilla Ferrante, la giovane cantante che ha concorso alla « Fiera dei sogni » per tentare di dimagrire

e Fred imparano a danzare

citarsi, piuttosto che nel ballo, in un incontro di lotta libera. Non c'è via di scampo, bisogna andare ad una scuola di danza senza che le dolci metà supiano nulla; ed è necessario trovare un pretesto per poter uscire di casa senza destar sospetti. Semplicissimo. Fred e Barney si iscrivono presso la sede dei pompieri volontari della città che ogni sera convoca i suoi iscritti. In realtà nel villaggio di Bedrock di incendi neanche l'ombra; l'organizzazione è stata creata allo scopo di offrire una scusa ai mariti per andare a giocare a carte o alle bocce senza che le mogli abbiano modo di protestare.

Detto fatto. Lo stratagemma funziona alla perfezione e i nostri due vecchi amici iniziano le lezioni in braccio a proci e istruttori diventando subito provetti ballerini.

Ma Wilma e Betty annusano qualche cosa di non perfettamente genuino; per verificare se i mariti facciano veramente il loro dovere di pompieri simulano un incendio, il primo incendio di Bedrock. Basta questo a dimostrare che l'associazione pompieri volontari è un infame paravento per dar modo agli uomini sposati di fare il comodo loro. Ma il peggio è che il capo di questa associazione fasulla, messo alle

strette, confessa che i mariti passano le loro serate alla scuola di ballo. Irruzione di Wilma e di Betty mentre si svolgono le lezioni, ma dopo i soliti batibecchi la faccenda si accomoda: dopo tutti i due uomini stavano facendo del loro meglio per essere compagni degni delle loro mogliettine per il gran gala al Rockadero Tilton.

Un altro spunto, dunque, per farci passare mezz'ora piacevole con dei cartoni animati di alta classe. La comicità scaturisce, oltre che dal continuo paradosso, dalla inesauribile vena degli animatori.

R. D.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli)

22.20 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera

Scuola di ballo

Distr.: Screen Gems

22.45 UNA STRADA PER L'EUROPA: TRAFFICI ED ECONOMIA ALPINA NEL QUADRO DELLA XVI FIERA DI BOLZANO

Servizio di Ivo Butturini

23.05 Notte sport

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota minima **L. 700** senza mensili; anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

Finalmente l'inglese alla portata di tutti!

900.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL « METODO NATURA » vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano; perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 900.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

l'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

NOVITA'

E' USCITO IL CORSO DI LINGUA LATINA: « LINGUA LATINA SECONDO IL METODO NATURA RATIONEM EXPLICATA ». CHIEDETECI INFORMAZIONI! SENZA IMPEGNO.



IL PROF. DOTT. KARL BRUNNER dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese, ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana gli saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire e inviarmi il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA».

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE ☐ OPPURE IL FRANCESE ☐

Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa

NOME: _____

COGNOME: _____

VIA E N°: _____

LOCALITA': _____ PROV.: _____

GABRY
la lavatrice
definitivamente
perfetta

Sarete felici dopo un bucato GABRY, perché veramente la GABRY vi offre un bucato che è un amore! Sì, GABRY, la lavatrice dalle prestazioni straordinarie è costruita con materiale di primissima qualità ■ ha un ingombro minimo e razionale ■ è silenziosa ■ stabile al cento per cento ■ lava ben 4,5 Kg. di biancheria asciutta!



ARAR 105

**LAVATRICE
AUTOMATICA**



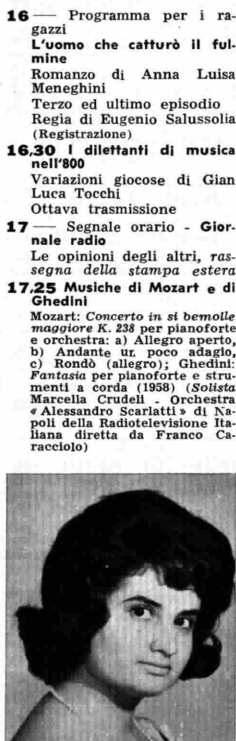
È un prodotto FIARS l'industria che ha diffuso nel mondo le famose

CUCINE La Sovrana

RADIO VENERDI 20

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** * Fogli d'album
- 9.10** Carlo Verde: «Donne professioniste nel mondo d'oggi»
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Mario Tedeschi: «Casa amica»
- 10** — * **Antologia operistica**
Verdi: 1) Giovanna d'Arco; Sinfonia; 2) Rigoletto: «La donna è mobile»; Bellini: 1) Puritani: «Ah, per sempre io ti perdo»; Donizetti: Don Pasquale: «Cheti cheti»; Verdi: Aida: Danze del trionfo
- 10.30** La realtà della fantasia a cura di Roberto Cortese «Mimi»
Regia di Marco Visconti
- 11** — (Milky)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** Il concerto
Kaelaurian: 1) Concerto per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace; 2) Danza delle spade (Solista Aldo Ferrarese) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buon.)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Lagostina)
GIRASOLE
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Musica e divagazioni futuristiche



Marcella Crudeli, interpreta musiche di Mozart e Ghedini nel concerto delle ore 17,25

- 16** — Programma per i ragazzi
L'uomo che catturò il fulmine
Romanzo di Anna Luisa Meneghini
Terzo ed ultimo episodio
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 16.30** I dilettanti di musica nell'800
Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi
Ottava trasmissione
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Musiche di Mozart e di Ghedini
Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 238 per pianoforte e orchestra; a) Allegro aperto, b) Andante un poco adagio, c) Rondo (allegro); Ghedini: Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (1958) (Solista Marcella Crudeli - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 18** — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Concerto di musica leggera
con le orchestre di Tito Puente e Harry James; i cantanti Sarah Vaughan, Billy Eckstine, Amalia Rodriguez e il Golden Gate Quartet; i solisti Joe Venuti, Tony Faciuto, Jonah Jones e Jack Teggarden
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * **Motiv in gloria**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** LA BUFERA
Romanzo di Edoardo Gadda
Adattamento di Giorgio Buridan
Seconda puntata
Liana Ughes Anna Caravaggi
Menica Nina Artuffo
Don Saverio Prato
Angelo Alessio
Sandro Rocca
Dott. Boschis Renzo Lori
Govean Alberto Marché
Avv. Gaetano Olivieri
Sergio Gazzarini
Costanzo Arignani e Aquilante
Conte Annibale Claris
Natalie Peretti
Ignio Bonazzi
Conte Massimo Claris
Gino Mavara

- Chiovetti Franco Rità
Bottalla Alberto Marché
Fraschini e Battista Paolo Faggi
Un militare Guido Petruzzano
Un ufficiale Luigi Lampugnani
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 21** — **QUIZ MUSICALE INTERNAZIONALE**
Concorso radiofonico di cultura musicale
Selezione nazionale italiana presentata da Renato Tagliani
Seconda trasmissione
- 22** — I libri della settimana a cura di Cesare Vivaldi

- 22.10** Musica sinfonica
Rocca: In terra di leggenda: Due frammenti per orchestra: a) Corteo funebre, b) Corsa alla preda; Zafred: Sinfonia n. 6: a) Mosso ma non troppo, b) Allegretto, c) Adagio assai sostenuto, d) Allegro assai sostenuto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
- 22.45** Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canta** **Jolanda Rossini**
8.50 (Soc. Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma Italiano**
- 9.15** (Motta)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di Nelli e D'Onofrio
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Vero Franck)
* **Buonumore in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanconi
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — Il Signore delle 13 presenta:
Tutta Napoli
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Old)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** Divertimento per orchestra
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano
Albinoni: Sonata in sol minore op. 2 n. 6: Adagio, Allegro, Grave, Allegro; Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo: Allegro, Andante, Allegro (Giuseppe Anedda e Flavio Cornacchia, mandolinisti)
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 16.50** Canzoni d'autunno
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
LA FIDANZATA
di Anton Cechov
Adattamento radiofonico di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Nadia Renata Negri
Sascia Mario Bardella
Andrei Adalberto Maria Merli
Nina Nella Bonora
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Pino Erler, Rodolfo Martini
Regia di Umberto Benedetto

- Articolo alla pagina 22
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** (Dentifricio Signal)
* **Tema in microscolto**
Profeti in patria
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Sesta trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
- 21** — Musica, musica, musica

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — Napoli: IV Giochi del Mediterraneo

Dal Teatro San Carlo, radiocronaca della cerimonia inaugurale

Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Henry Purcell (1659-1695)
Tune and Air in re maggiore per tromba e orchestra

Voluntary in do maggiore per due trombe

Voluntary in re maggiore per tromba

Roger Voisin e Armando Ghilardi, trombe; Daniel Pinkham, organo

Unicorn Concert Orchestra diretta da Harry Dickson

Danses Françaises du XVII^e siècle - Les 24 Violons du Roi

Francisques Caroubel (?-1619):

Bransles gays doubles

Bransle de Montirand

De la Vays: (XVII secolo): Allemande à 5

Guillaume Dumanoir (1615-1690):

Bransles: Grand Bransle

Gay, à mener

Gavotte

De la Haye (XVII secolo): Sarabande

Michel Mazuel: (1625-1676): Deux Courantes nouvelles

Anonimo: Französisch Liedt

S. Altesse de Hesse: Sarabande de S. Altesse de Hesse faite en l'an 1650

Anonimo: Sarabande du Roy

Anonimo: Courante

Michel Praetorius (1571-1621)

Gaillarde avec diminutions

Orchestra d'archi de «L'Anthologie Sonore» diretta da Felix Raugel

Giuseppe Maria Jacchini (?-1727) (Revis. di Riccardo Nielsen):

Sonata quarta dai «Trattamenti Musicali» op. 5

Allegro e spiccio - Adagio - Presto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli e della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

10.15 Musiche romantiche

11.35 L'Amfiparnaso

Commedia harmonica in un prologo e tre atti

Testo e musica di Orazio Vecchi

Nuovo Madrigaletto Italiano diretto da Emilio Giani

12.25 Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in do minore K. 475

Adagio - Andantino - Più allegro

Pianista Wilhelm Backhaus

12.35 Musiche di balletto

Peter Illych Ciaikovski

La Bella addormentata, suite da balletto op. 66

Prologo - Scena danzante - Passo a sei - Valse - Pas d'ac-

tion - Polonaise - Passo a tre - Passo a due - Pas de caractère - Passo a due - Finale e Apoteosi

Violino solista Yehudi Menuhin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz

13.30 Un'ora con Paul Hindemith

14.30 I RACCONTI DI HOFFMANN

Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré

Musica di Jacques Offenbach

Hoffmann Leopold Simoneau

Il Consigliere

Lindorf

Coppello

Il Cavaliere

Dappertutto

Il Dottor

Miracolo

Spallanzani

Hermann

Schlemli

Mastro

Lutero

Crespel

Andrea

Cocconiglia

Franz

Nataniel

Olimpia

Guilietta

Antonia

La Musa

Nicklausse

Una voce

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Lee Schaenen

Maestro del Coro Roberto Benaglio

16.50 Musica da camera

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Questa è casa mia

17.45 Verso le sorgenti della musica

Inchiesta etnomusicologica in Israele

a cura di Giorgio Nataletti

Prima trasmissione

18 — I Quartetti di Gabriel Fauré

21.30 Rivista delle riviste

20.40 Anton Dvorak

Sonatina in sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte

Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 VALORIA

Commedia in tre atti di Massimo Bontempelli

Il fabbro

Aida

Stella

Danilo

Dolores

Il locandiere

Il cancelliere

Il poeta

Il sindaco

Il segretario

Un oste

Il presidente

Il cancelliere

Ed inoltre: Nino Bianchi, Gianni Bortolotto, Gian Carlo Cajo, Vincenzo De Toma, Cristiano Minello, Domenico Negri, Piero Nuti, Carlo Porta, Carlo Ratti, Luciano Rebeggiani, Eraldo Rogato, Giampaolo Rossi, Roberto Valentini

Musiche dell'autore dirette da Gino Negri

Regia di Ruggero Jacobbi

22.35 César Franck

Quintetto in fa minore per pianoforte e archi

«Quintetto Chigiano»

Sergio Lorenz, pianoforte; Riccardo Brengola, Angelo Stefanello, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comulcati commerciali.

TERZO

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Canzoni preferite - 1.06 Valse celebri - 1.36 Incantesimo musicale - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Motivi di ieri in celluloide - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Orchestra e musica - 5.36 Melodie dei nostri ricordi - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Spiritualità dell'uomo moderno» a cura di Mario Capodicaccia. Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali di Roma. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad.



«Quando si tratta di studiare le lingue straniere, o il meglio o niente.» G.B.S.

impariamo l'inglese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi della BBC

CALLING ALL BEGINNERS

È il corso completo di inglese della BBC di Londra. Un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo (dischi, libro e astuccio), costa Lire 17.560.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.



classe unica



149 MARCELLO CAPURSO

IL POPOLO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

L. 300

Il volume inizia con un'analisi della validità storica dell'analisi della rappresentanza politica e delle conseguenze che l'affermazione costituzionale del principio della sovranità popolare ha avuto su di esso e, più in generale, sulla strutturazione degli organi di governo. Seguono quindi i temi che riguardano in concreto la situazione fatta al popolo dalla nostra costituzione: l'elezione dei membri del Parlamento, il diritto di associarsi in partiti per concorrere a determinare la politica nazionale, l'esercizio diretto della potestà legislativa tramite il potere di iniziativa delle leggi e il referendum abrogativo, la partecipazione al procedimento di revisione costituzionale. Chiude la trattazione un quadro degli «impegni» che la Costituzione ha inteso fissare per lo Stato allo scopo di pervenire in un prossimo futuro alla realizzazione di una società più compiutamente e sostanzialmente democratica dell'attuale.



ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

Questa sera, in Carosello



LAMA BOLZANO

Vi invita

ad assistere ad una delle più emozionanti avventure del

TENENTE SHERIDAN

l'uomo che vive pericolosamente "sul filo di una lama,,

DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA
SBALORDITIVA CREMA
SAGE REDUCING

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI

è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il va/indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmurrona, 22/9 - MILANO

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 3 ANNI

L. 450 camera
minima mensili anticipo

RICHIEDETE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili

viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di

esperto in paghe e contributi

Informazioni dettagliate,
e gratuite scrivendo a
**I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R
MILANO**

BOTTEGA DEL FERRO BATTUTO

COSTRUZIONI
IN FERRO E ARREDAMENTO
MODERNO

VIA AURELIA 257A-ROMA

lontigini?

macchie di sole?

SICURO RIMEDIO anche contro
macchie di fegato, gravidanza, ecc.

Crema tedesca
del Dottor

FREYANG'S

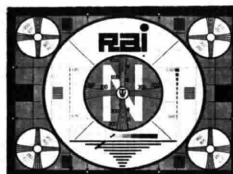
Nelle migliori profumerie e farmacie

non trovandola scrivere a: SORGE - Via Cassarelli, 17-T - RIMINI

E RICORDATE l'altra specialità: "AKKOL" - CREME Dottor Freygang's
contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Confezione originale
scatola blu

TV SABATO 2



Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Lesso Galbani - Alax - Martini Vermouth - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Superinatticida Grey - Shampoo Amami - Rex - Mikana - Industria Italiana Birra)

20.55 CAROSELLO

(1) Cynar - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemagna - (4) Lama Bolzano

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Ondatelema

21.05

P.E.P. - PICCOLA ENCICLOPEDIA PANELLI

compilata da Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Francesco Milizia e Paolo Panelli illustrata da Paolo Panelli con Magali Noël

Renzo Palmer, Carlo Giffre, Gianni Bonagura

Bice Valori commentata da Luisella Boni

Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi

Scena di Lucio Laurentini

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Luci di Alberto Caracciolo

Regia di Daniele D'Anza

22.25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Al termine:

IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Sedicesima domenica dopo Pentecoste: Mettiti all'ultimo posto

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10.30-11.45 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVII Fiera del Levante

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

17.25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NAPOLI: IV GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Articolo dalla pagina 16

Ritorno a casa

18.15 UCCELLI DELLA PALUDE

Prod.: Magyar Televizio

Distr.: Ungaro Film

18.35 LA PROFESSIONE DEL SIGNOR PICARD

Racconto sceneggiato - Regia di Jannick Andrei

Prod.: Paris Télévision

Int.: Michel Galabru, Michel Rouse, Jenny Orléans

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed

Estrazioni del Lotto

19.20 INTERMEZZO MUSICALE

con Wolmer Beltrami

Regia di Fernanda Turvani

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Un documentario di Nelo Risi

La

secondo: ore 22,10

Firenze come l'universo. Non è, come potrebbe sembrare a tutta prima, una battuta o la definizione di un critico, ma una confessione di Pratolini resa alcuni anni fa, dopo la pubblicazione del *Metello*, che doveva dare inizio a quella sua storia italiana dal '900 ai nostri giorni.

Pratolini — e i telespettatori avranno modo di verificarlo nel lungo documentario che andrà in onda stasera sul Secondo e dove lui sarà, in certo modo, il mentore di se stesso — è fiorentino; parla toscano, ma non troppo; però i fardai velatura dello sguardo sono di inequivocabile marca fiorentina. Né la residenza prima a Napoli e ora a Roma, né le polemiche, le incomprensioni o i successi gli hanno cambiato quella espressione di indulgenza, quasi di distacco, che fu sempre sua. Dietro gli occhiali dalla massiccia cerchiatura e sotto il calmo spessore di una struttura da sedentario, è sempre pronta la sua replica di scrittore diviso fra la rissa e l'affetto. E così, forse, è anche il suo amore e il suo attaccamento per Firenze. Il quartiere, *Cronaca familiare*, *Cronaca di poveri amanti*, *Le ragazze di San Frediano*, *Metello*, *Lo scialo* e ultimamente *La costanza della ragione* sono un itinerario tutto fiorentino. Firenze, insomma, come l'universo. Al di là delle sottili distinzioni dei critici che hanno voluto vedere una spaccatura fra il Pratolini lirico dei primi libri e il Pratolini narratore o scrittore populista degli ultimi tre grossi romanzi — distinzioni, fra l'altro, che Pratolini non ha mai accettato — rimane questa costante fedeltà a Firenze, quasi che Firenze — come fu Recanatoni per Leopardi — sia il solo punto del mondo dove Pratolini ritrova il suo genio narrativo e un respiro umano. La sua si potrebbe perfino dire una non-Firenze, tanto la città pratoliniana si distacca dalla città-museo che le guide turistiche propinano agli stranieri frettolosi o da una Firenze segreta, nascosta, da raffinato documentario cinematografico; no, la Firenze di Pratolini è soltanto la Firenze dei fiorentini con appena la vista lontana dei colli assolati, ma con il chiasso polveroso delle strade di periferia, che già si perdono nei primi campi, il vociare popolare, rissoso e ironico, riecheggiante fra le mura troppo vicine delle viuzze del centro, con quei tetti che quasi si toccano e lasciano filtrare una striscia di cielo sbiancato. E infine l'Arno che taglia la città in due, entro limiti che non sono soltanto di spazio; e poi i colori: dal grigio delle pietre vecchie al giallo sporco delle facciate. Via de' Magazzini, via del Corneo, piazza S. Croce, San Frediano prima e ora («La costanza della ragione»). Riferiti, dove Firenze si slarga alla ricerca di un inserimento nella vita moderna. Dalla compassione per il quartiere, al tentativo di comprensione della zona industriale. Ma, forse, ancora e sempre per Pratolini, un itinerario della memoria.

f. s.



"P.E.P.": PRIMA PUNTATA Sul Nazionale (ore 21,05) Paolo Panelli presenta questa sera il suo nuovo spettacolo televisivo: la "P.E.P.", Piccola Enciclopedia Panelli. Fra i personaggi fissi dello "show", sarà anche Bice Valori (nella fotografia), moglie del comico romano e abilissima «caratterista». (Sulla "P.E.P." pubblichiamo un ampio servizio alle pagine 8-9)

Firenze di Pratolini



Lo scrittore Vasco Pratolini

Per la serie «Scaccomatto»

La villa in montagna

secondo: ore 21,15

L'avvocato John Baker, insieme al proprio socio Charles Ainslee, e avvalendosi delle indagini eseguite dal professor Hyatt dell'agenzia investigativa Scaccomatto, ha vinto clamorosamente il processo a carico del gangster Thomas Malloy. Questi, felice per la vittoria, promette all'avvocato il proprio aiuto incondizionato ogniqualvolta possa avere bisogno di lui. La sera stessa, un telegramma improvviso offusca la felicità di Baker informandolo che è in corso un procedimento a suo carico per radiario dall'albo degli avvocati. Tale decisione è stata presa in seguito alla condotta professionale, illegale anche se diretta a buon fine, che Baker ha tenuto al tempo di uno dei suoi primi processi e che recenti circostanze hanno rimesso in luce.

L'avvocato, tanto energico e combattivo nei confronti dei propri clienti, si abbandona alla disperazione e rinuncia a difendersi. Memore della promessa di aiuto, e desiderando più di ogni altra cosa sfuggire al disonore (ma non sono assenti altre ragioni psicologiche che verranno a galla nel corso del racconto), Baker chiede a Malloy di ucciderlo, e il gangster, benché addolorato, accetta. Troverà però un sicario che agisca in sua vece, perché egli non si sente di sop-

primere l'uomo che gli ha reso la libertà. Quando Baker, spiritualmente sollevato dalla comprensione della moglie Martha e convinto dagli amici Ainslee e Hyatt che la propria innocenza potrà essere provata, cercherà nuovamente Malloy per revocargli l'ordine che equivaleva un suicidio, scoprirà con terrore che il gangster è stato misteriosamente ucciso. Come avvertire allora il sicario, di cui solo Malloy conosceva l'identità? Da un momento all'altro Baker può essere ucciso. Il primo tentativo dell'anonimo attentatore avviene una sera in cui Baker, sollecitato da una telefonata del socio Ainslee, esce solo dalla sua casa, ed è annullato dal pronto intervento dell'agente Jed. Gli investigatori studiano le circostanze in cui il sicario ha agito e Hyatt, col consueto intuito professionale, apripista le vere ragioni del tentato omicidio. Alle indagini e agli interrogatori spetterà il compito di fornire le prove. La conclusione della vicenda, che avverrà in una casa di campagna dove Baker e la moglie si sono recati in vacanza, sarà quindi, come sempre, a sorpresa.

Nella parte del protagonista gli spettatori riconosceranno il volto di Walter Pidgeon compagno di Greer Garson in tanti film di successo.

g. L.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 SCACCOMATTO

La villa in montagna

Racconto sceneggiato - Regia di Herhan Hoffman

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Walter Pidgeon

22.05 INTERMEZZO

(Vispo - Caffè - Durban's - Perugia)

22.10 LA FIRENZE DI PRATOLINI

Commento di Giandomenico Giagni

Regia di Nelo Risi

23.10 Notte sport



Doug McClure, l'attore che impersona Jed Sills, uno dei detective di «Scaccomatto»

Personalità e scrittura

sempre faticato di fare sul serio come sa? tutto bene? sper

11 febbraio — Evidente che né l'una né l'altro hanno il temperamento «a colpo di fulmine». Sono ben più propensi ad agire secondo ragione anche se il cuore vuole la sua parte. Molte affinità d'idea e di carattere hanno favorito indubbiamente una progressiva intesa fra loro, e questo tipo di legame dovrebbe dare il migliore affidamento per il futuro. Se non che lei si pone il problema della differenza di cultura e ne tema gli effetti. Ed avrebbe ragione se il grado di cultura corrispondesse sempre al grado d'intelligenza, d'educazione, di gusto, di stile dell'individuo. Ma nel loro caso direi che è una questione da scartare perché il giovane possiede certamente un'innata distinzione di mente, di animo, di comportamento, e non sarà la differenza tra una laurea ed un diploma a creare sintonie in un'unione che per tanti fattori sembra prospettare seriamente positiva. Piuttosto cerchi di essere totalmente sincera con se stessa e giudichi se le sue perplessità non provengano da considerazioni realistiche economico-sociali. Dall'esame della grafia lei non risulta talmente disinteressata, pronta alle rinunce e così piena d'amore da abbandonare senza rimpianto, oltre alle soddisfazioni intellettuali, l'agitazione e le blandizie a cui è abituata, per sobbarcarsi coraggiosamente tutte le responsabilità e le fatiche che quel matrimonio porterebbe con sé. E' una questione importante da chiarire e sarà saggezza da parte sua il riflettere su, senza timore di menomarsi. Meglio per entrambi, giacché siete due persone ragionevoli, vagliare la situazione senz'ombra d'ingrignimenti.

laura di quello

Una donna come tante — Certi fenomeni di psico-neurosi in soggetti basilarmente normali sono causati, per lo più, nella donna dall'età critica o, nei due sessi, da disfunzioni fisiopsichiche dovute ad incipiente senilità. Si manifestano in vario modo: penoso senso di sfiducia nelle proprie capacità, paura di pericoli inesistenti, cariche affettive ambivalenti, emotività eccessiva, facile suggestionabilità, scrupoli morali, angosce senza cause ecc. La scrittura che ho in esame sembra normalissima al primo sguardo perdurando in essa tutti i segni antecedenti di una natura sana ed equilibrata; ma non sfuggono ad un'analisi approfondita elementi secondari, associati, d'influenza negativa: stanchezza, rilassamento, inquietudine, stati ansiosi ed agitati, energie disuguali, instabilità d'umore. Niente di allarmante considerando il pieno controllo che lei dimostra nell'arginare depressioni e nervosismi, quanto basta però ad impedire di vivere serena nel meritato coronamento della sua lunga opera di donna e di madre esemplare. Generosa nel prodigarsi, pronta al sacrificio, stimolata dal sentimento e dai nobilissimi fini da raggiungere, deve sempre aver abusato delle sue forze mettendo a dura prova le sue resistenze. Ora ne porta le conseguenze subendo tutti gli effetti fisici e morali della troppa usura. Sbaglia a voler ancora e sempre risparmiare agli altri il fastidio di pensare a lei, abituata com'è a dare senza chiedere, come tutte le persone del suo stampo. Ne parli invece coi suoi bravi figlioli, spieghi le sue condizioni, ricorra ad un medico di fiducia, agisca per se stessa col buon criterio che ha usato col suo prossimo. Tacendo può aggravare i suoi mali, mentre con qualche cura può godersi un tramonto senza nubi, nella piena soddisfazione del bene compiuto.

im naq azzzo v mte mpe

B. B. - Verona — Ridotto al minimo indispensabile, il saggio grafico è in perfetto accordo cogli elementi secchi e rigidi della scrittura, tipico di un carattere freddo nelle manifestazioni, teso nella volontà, orgoglioso, difensivo, poco accessibile ai rapporti sociali, mai espansivo. Forse cerca nel regno musicale quel mezzo di comunicazione che non riesce a stabilire tra il suo mondo interiore ed il mondo esteriore; può darsi infatti che per tale via trovi un giorno il punto d'incontro destinato ad affermare l'assolutismo e le inflessibilità del suo rigido personalismo. Sarebbe nel giusto e ben degno di lode se la ricerca d'adattamento a certo andazzo moderno si limitasse a giudizi obiettivi e ad esigenze morali. Ma lei arriva più in là. Lo riscontro in segni indubbi sempre presenti nel tracciato (aste inferiori delle «g», acute e piegate a sinistra) indice di ostilità, di repulsione con qualche punta di cattiveria istintiva. Segno che, associato al tipo di punto d'incontro e al rettilineo (fierza, sdegno, bisogno d'imporsi), diventa un'affermazione del proprio atteggiamento nella vita. Richiamo la sua attenzione su questi lati negativi che rivela la grafia persuasa dell'ostacolo che rappresentano nella valorizzazione dei molti lati positivi di cui dispone. Benissimo che non si lasci influenzare dalle cattive compagnie, che intenda mantenere una linea di serietà un po' distaccata da ogni frivolezza, che cerchi di esprimere se stesso non in vane chiacchiere ma coi valori dello spirito, che nutra aspirazioni superiori e trascuri le soddisfazioni mediocri, che non accetti compromessi e non si abbandoni a debolezze, com'è facile constatare dal suo modo di scrivere scabro e netto. Ma si guardi da eccessi critici, da durezza indisponenti, da estremismi pericolosi.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accettano la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 * Fogli d'album
Ravel: da «Le tombeau de Couperin»: Minuetto (Arpista Marcel Grandjany); Beethoven: Sette variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Männern» (Pianista Friedrich Gulda)

9.10 Elda Lanza: «Saper vivere con gli altri»

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 Un libro per voi
J. D. Salinger: «Franny e Zooey»

10 * Antologia operistica

10.30 La realtà della fantasia a cura di Roberto Cortese
«La signora delle camere»
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto
J. S. Bach: Suite in do maggiore, 3. per violoncello; a) Preludio, b) Allegro, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Bourrée 1 e 2, f) Giga (Violoncellista Fabio Casals); Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Molto vivace (Solista Matislav Rostropovic - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Samuel Samossoud)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buti)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali
a) «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti figurative

tive presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Nona trasmissione

Veretti: Ouverture della campagna (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Gargiulo: Sinfonia breve; a) Andante sostenuto, Allegro, b) Largo (con grande serenità), c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Rocca: Interudio epico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Tocchi: Concerto per orchestra con due pianoforti e sassofoni; a) Dolcemente mosso e velle, b) Calmo e pensoso, c) Andantino vivace (Duo pianistico Elio Perrotta-Chiaraberta Pastorelli; Ugo Fusco, Alberto Fusco, Claudio Taddai, sassofoni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

18.50 Musica per archi

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA VILLEGGIATURA
Radiocomposizione a cura di Elio Filippo Accrocca
Partecipano alla trasmissione:

Ennio Balbo, Leda Celani, Roberto Herlitzka, Teresita Fabris, Ottavio Panfani, Liliana Feldmann, Gabriella Giacobbe, Itala Martini, Domenico Negri, Giampaolo Rossi, Enza Soldi, Roberto Villa

Regia di Gastone Da Venezia

Articolo alla pagina 22

21 Musica folklorica greca

21.15 Canzoni e melodie italiane

22 Sedute storiche del Parlamento Italiano
a cura di Mario Bonmezadri

II - I fasci siciliani e i moti del 1894

22.30 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Servizio speciale del Giornale radio
I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Nunzio Gallo

8.50 (Soc. Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Frank)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Gandini Profumi)
Il Signore delle 13 presenze:
Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale

15 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissimi in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Dinu Lipatti

Mozart: Sonata in la minore K. 310; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, Presto; Chopin: 1) Valzer in si minore op. 69 n. 2; 2) Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1

16 (Dixan)
Rapsodia

— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16.25 (B.P. Italiana)
Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosalofo

* Musica da ballo

17.30 Segnale orario - Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Cerimonia di apertura

Articolo alla pagina 16

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Napoli: IV Giochi del Mediterraneo
Incontro di calcio

Servizio speciale del Giornale radio

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

TURANDOT
di Giacomo Puccini
Cantano Birgit Nilsson, Renata Tebaldi, Jussy Björklund

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giornale di bordo
di Antonio Lubrano

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.55 Musiche di Jacques Ibert
Paris, suite sinfonica

Le métró (Moderato assai, Allegro) - Faubourg (Moderato, Allegro vivo) - La Mousqué de Paris (Tempo giusto) - Le Restaurant au Bois de Boulogne (Tempo di Valzer, Allegro energico) - Le Paquebot, Ile de France (Moderato, Assai lento) - Parade foraine (Tempo giusto, Presto)

Orchestra «A. Scazzati» di Napoli della Radiotelevisione

Italiana diretta da Massimo Freccia

Concertino per saxofono contralto e orchestra da camera

Allegro con moto - Larghetto - Animato molto

Solista Marcel Perrin
Orchestra «A. Scazzati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi

Le Chevalier errant, epopea coreografica dal «Don Chisciotte» di Cervantes

Les moulins - Danses des gâlières - L'âge d'or - Les comédiens - Final

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

11 Prime pagine

12 Compositori nordamericani
Robert Sanders
Piccola Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore

Allegro cantabile - Molto lento - Vivace

Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

Samuel Barber
Hermis Songs op. 29, per voce e pianoforte, su poesie tradotte da testi irlandesi anonimi dall'VIII al XII secolo

Leontyne Price, soprano; al pianoforte l'autore

Roger Sessions
Concerto per pianoforte e orchestra

Allegro - Largo - Finale

Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13 Variazioni
Jean Henry D'Anglebert
Variations sur les «Folies d'Espagne»

Claviceembalista Ruggero Gerlin

Virgilio Mortari
Variazioni sul «Carnevale di Venezia», per soprano e orchestra

Solista Angelica Tueccari
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

13.30 Un'ora con Igor Stravinski

14.30 Quartetti per archi
Franz Xavier Richter
Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1

Allegro con brio - Andante poco - Rincorno (Presto)

Quartetto di Amsterdam

Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161

Allegretto molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace)

Allegro assai
Quartetto d'archi di Budapest

15.30 Trascrizioni e rielaborazioni
Bach-Busoni
Primo Libro di Corali

Pianista Gino Gorini
Schoenberg-Webern
Cinque pezzi op. 16 per due pianoforti

Pianisti L. Luzzo Petazzoni e Mario Morpurgo
Haydn-Platigorsky
Divertimento per violoncello e pianoforte

Adagio - Minuetto - Allegro molto
Daniel Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte

16.15 Liriche da camera di Benjamin Britten
Cantico III «Ancora cade la pioggia» per tenore, corno e pianoforte

Herbert Handt, tenore; Domenico Ceccaruzzi, corno; Lorenzana Franceschini, pianoforte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Schobert
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Tempo di Minuetto

Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scazzati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Cinque Canzoni popolari francesi

La Noël passée - Voici le printemps - Le roi s'en va-t-en chasse - La belle est au jardin d'amour - Il est quel-
un sur terre
Renée Défrateur, soprano;
Antonio Beltrami, pianoforte

16.45 Suites e divertimenti

Jean-Baptiste Lully
Suite di arie e di danze,
dall'opera « Armide »
Ouverture - Sarabandes 1^a e 2^a - Air - Entr'acte - Air -
Passacalle

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Edmond Appia

Bruno Bettinelli
Divertimento per piccola
orchestra

Orchestra del Maggio Musi-
cale Fiorentino diretta da
Franco Caracciolo

17.30 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da
Londra)
Stuart Piggot: Le origini
dell'età del rame e del bron-
zo nel nord dell'Europa

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il
35° e il 155° Meridiano
a cura di Massimo Ventri-
glia

18 — Sergei Prokofiev

Quartetto n. 2 per archi
Allegro sostenuto - Adagio -
Allegro
« Quartetto Beaux Arts »
Charles Libove, Alan Martin,
violinisti; Jorge Mester, viola;
Bruce Rogers, violoncello
(Registrazione effettuata il 27
giugno 1963 dal Teatro « Calo
Meliso » in Spoleto in occasio-
ne del « VI Festival dei Due
Mondi »)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive
economiche, a cura di Fer-
dinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Anonimo

Partita per pianoforte
(trascrizione di Roberto Lu-
pi da Intavolature per liuto)
Preludio I - Corrente - Sara-
banda I - Preludio II - Bourrée
- Sarabanda II - Il fabbro
Solista Ornella Vannucci Tre-
vese

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach (1735-
1782): Sonata in do minore
op. 17 n. 2

Allegro - Andante - Prestis-
simo

Pianista Maria Kalamkarian

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Quartetto in si be-
molle maggiore op. 50 n. 1
(dai 6 Quartetti prussiani)

Allegro - Adagio non lento -
Minuetto (Poco allegretto) -
Finale (Vivace)

« Quartetto Tatral » di Buda-
pest

Vilmos Tatral, Mihály Szucs,
violinisti; József Iványi, viola; Ede
Banda, violoncello

Franz Schubert (1797-1828):
Sonata in si bemolle mag-
giore, op. postuma

Molto moderato - Andante so-
stenuto - Scherzo - Allegro
ma non troppo

Pianista Clara Haskil

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gabriel Fauré

Improvisio n. 3 in la be-
molle maggiore op. 34
Pianista Armando Renzi

Shylock

Entr'acte - Epithalame - Noc-
turne - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Marcel Mizrouz

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe- tica

Poeti italiani degli anni '60
IX - Gino Nogara

21.30 CONCERTO SINFONICO

dedicato ai « Prix de Rome »
in collaborazione con l'Ac-
cademia di Francia

diretto da Fulvio Vernizzi
con la partecipazione del
baritono Claudio Strudthoff

Christian Manen
Symphonie per orchestra

Allant et bien rythmé. Solide
et bien marqué - Avec feu.
Très expressif et intense. Vif
et gai

Alain Margoni

Divertissement per flauto,
oboe, fagotto e orchestra

Prélude et indicatif des so-
listes - Danse - Finale

Solisti: Severino Gazzelloni,
flauto; Giuseppe Malvini, oboe;
Carlo Tentoni, fagotto

Gilles Boizard

Cinq poèmes d'Apollinaire
per baritono, coro e orche-
stra

Cors de chasse - Clotilde -
La blanche neige - Que len-
tement passent les heures -
Le vent nocturne

Solista Claudio Strudthoff
Maestro del Coro Nino An-
tonellini

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevi-
sione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

22.40 Origini e metamorfosi

del romanzo poliziesco
a cura di Francesco Mei

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Che primo piatto desidera oggi il SIGNOR MARITO?



...in un attimo eccolo pronto! (Il più dif-
ficile, il condimento - cioè il ragù - è già
fatto... e come è buono!).

E' il Gran Ragù Star, il delicato condi-
mento pronto per tutti i piatti asciutti.

E' il vero ragù di una volta, un ragù da
leccarsi le dita, il famoso RAGÙ dei

TRE SEGRETI!

Avere sempre in casa qualche barattolo
di Gran Ragù Star significa essere prò-
nti per qualunque occasione... qualunque
desiderio "improvviso" di famigliari o
di ospiti!

...squisito, perchè di polpa MAGRISSIMA ...e tenera - tenera!



Trovate punti
per i bellissimi
regali
in tutti i prodotti

2 DOPPIO BRODO
punti STAR

2 margarina
punti FOGLIA D'ORO

2 pacchi di frutta
punti GO'

2 macedonia
punti di frutta
GO'

8 olio puro di semi
punti OLITA

3 BUDINO STAR

3 MINISTRONE
punti STAR

4 comomilla
punti SOGNI D'ORO

2-3-4 TE' STAR
punti

2-4 GRAN RAGÙ
punti STAR

3 polveri
punti acqua da tavola
FRIZZINA

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 24 PUNTI OMAGGIO!

GIOVANNI MACCHIA
Premio Marzotto 1963
per la critica e la storia letteraria

STORIA DELLA

STORIA
della
LETTERATURA FRANCESE

LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne

450 pagine - rilegatura in
tela con fregi in oro - sovra-
coperta plastificata a colori

lire 3.500

il volume è arricchito
da una bibliografia
completa
sul periodo
e da cenni biografici
sugli autori

IL TEMPO

Un esame comparativo tra la Storia della Macchia e le altre, non collettive, non parziali, non scolastiche, francesi stesse... metterebbe di colpo in rilievo la differente esigenza degli autori e quanto il nostro sia di gran lunga più attuale.

Enrico Falqui

CORRIERE DELLA SERA

Si veda come, al paragone del *Lauson*, il *Macchia* è animato, conciso, scattante e colorito. Com'è astuto ed efficace scrittore nell'evocare personalità alcune di esse relativamente nuove, sulle quali cioè da non molto, nella stessa Francia, furono raccolte documentazioni e maturarono giudizi sufficienti. Intorno a taluni di questi scrittori... ormai forse non abbiamo troppo da invidiare, in confronto a ciò che di essi fu scritto nella loro patria.

Emilio Cecchi

A volte l'esame dell'attività poetica di un autore poggia su esigenze del tutto rivoluzionarie dinanzi alla più usuale manualistica. E per raffinata che sia l'indagine che ha per compito estremo l'individuazione e il giudizio della poesia, non è mai messo in disparte l'interesse per lo studio civile e politico del mondo di cui la letteratura è espressione... C'è sommanente gradito rendere piena testimonianza ad una operosità culturale così esemplare nelle lettere italiane d'oggi.

Carlo Cordiè

Non è una compilazione; è un'opera di altissima critica...

Goffredo Bellonci

IL MESSAGGERO

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

RADIO TRAS

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

EMILIA e ROMAGNA

12.30 1^a Autoradiodiffusione emiliano-romagnolo (Bologna 2 - Bologna II).

SARDEGNA

8.30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Calediscopio isolano - 12.05 Girondino di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 *Gazzettino sardo* - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Russische Chöre - 11.15 Speziell für Siedl. (1. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichler O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.15 Canta il Coro della SAT (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Pagnella II).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16.30 Speziell für Siedl. (II. Teil) - 17.30 Fünfhrtee - 18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Srimme. Libero De Luca. Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Zauberei der Jugend - Komödie in drei Akten von Samson Raphaelson. Regie: F. W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Meiland. Dirigent: Fulvio Vernizzi. Solisti: Shura Cherkassy, Klavier. Bruno Bettinelli. Sinfonia breve. P. Ciaikovski. Klavierkonzert Nr. 2 G-dur, op. 94; F. Liszt. Ce qu'on entend sur la montagne - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, e cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento Pino Misori. 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12.15 Giradisco - 12.15 «Oggi negli Stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani, a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.10 Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco «Notizie dell'Italia e dell'Estero» - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno 21 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso «La pianista» di Luigi De Luca - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.10 Il *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* - «Le cronache e i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

risponde IL TECNICO

Rumore di fondo

«La mia fonovaligia presenta un rumore di fondo molto elevato che si manifesta sia quando il motorino dei giradischi è fermo, sia quando è in moto. Inoltre detto rumore aumenta notevolmente mettendo il regolatore a un tono grave. Da cosa dipende questo inconveniente?» (Sig. Massimo Fignocco - Strada Creusa, 82 - Torino-Cavoretto).

Il rumore di fondo presente all'uscita della Sua fonovaligia sembra entrare nell'amplificatore dal primo stadio poiché è influenzato dalla regolazione di tono. Se non si tratta di un banale difetto dell'alimentatore (condensatore elettrolitico in perdita), la ricerca di questi ronzii è sempre difficile e delicata: può ad esempio trattarsi di una imperfetta schermatura dei fili che portano il segnale dalla cartuccia all'in-

gresso della prima valvola, con conseguente sensibile effetto della riduzione magnetica dovuta al trasformatore di alimentazione.

Il difetto può comunque essere eliminato con una opportuna indagine, poiché la Sua fonovaligia in condizioni normali di funzionamento non deve avere ronzio e deve comportarsi, sotto questo profilo, come un buon radiorecettore.

Ronzio

«Come eliminare un forte ronzio che disturba la ricezione nei due canali televisivi? Spero di avere una risposta, anche se la rubrica è riservata ai soli abbonati del Radiocorriere-TV» (Tiloro Bruna - Via Parroco n. 33 - Chirignaga - Venezia).

Non è affatto vero che questa rubrica sia riservata ai soli abbonati: tutti possono avere una

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi "Suona l'orchestra David Rose - 11,15 **Tra le porte dei ragazzi** - "Il nano", radiodiffusione di Maria Katan, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Lojzka Lombard - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo dei Paoli di Trieste - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giorale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 "Al pianoforte Giovanni Celli e Winifred Atwell - 15 "Quartetto a plectro - Chitarra e mandolino - 15,20 **Schedario minimo**: Frankie Avalon - 15,25 Jam - 15,30 **Opere di grandi maestri**: Franz Schubert: Rosamunde, ouverture, op. 20; Dimitri Shostakowitsch: Sinfonia n. 10, minore, op. 93; 17 **Domeraggio danzante** - 18 "La statua di San Sebastiano", un atto di France Bevk, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Stana Kopitar - 18,35 "Hörst Wendt e la sua orchestra - 19 "Cantano Maria Del Rio e Henri Salvador - 19,15 **La Gazzetta dell'edicolante**: Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 "Musiche viennesi.

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 "Armonia di strumenti e voci - 21 **Del patrimonio folkloristico sloveno**: "Almanacco", festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,25 **Musica a richiesta**: Giuseppe Tardito - Concerto per violino - archi N. 69 in fa maggiore; Nikolaj Rakov: Sinfonia per orchestra d'archi. Orchestra da camera dell'ACMUS diretta da Sergio Chierighini - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 "Ritmi moderni - 23 "La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giorale radio**.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 7,35 "Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

risposta purché il quesito sia di interesse generale.

Passando al Suo quesito tecnico riguardante il ronzio, dobbiamo segnalare che esso può avere origine da una anomalia dell'alimentazione ed in questo caso esso è presente sia durante la trasmissione che in assenza di segnale. Talora però esso può essere prodotto da una influenza elettromagnetica del canale video sul canale audio, dovuta ad imperfetto allineamento dei circuiti o ad abuso della regolazione del contrasto. In questo caso il ronzio varia al variare del tipo di immagine e scompare quando il trasmettitore è spento.

Nell'uno e nell'altro caso Le consigliamo di far controllare il televisore da un laboratorio attrezzato.

Fari abbaglianti

«Desidero sapere di quali componenti è formato un circuito per un dispositivo atto alla cancellazione automatica dei fari abbaglianti incrociando un altro veicolo» (un abbonato di Vigolzone - Piacenza).

Riteniamo che l'impianto per

SARDEGNA
12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).
12,20 Caledoscio isolano - 12,25 Bruno - 12,30 Conferenza e sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Piccoli complessi vocali e strumentali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Orchestra Ambrose - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
7,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene, 38. Stunde - 7,15 Morgenkonzert des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3) - 3. Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde, F. Schubert: Streichquartette B-dur, op. 168 und E-dur op. 125 Nr. 1; Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werberdurchschritte - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschritte - Am Mikrophon: Dr. Josef Rempold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werberdurchschritte - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-15,45 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Reisen in Europa - «Spanien - Weinsale in Jerez de la frontera» - Hörbild von Roman Serrador - «Holland - Die Tulpenzeit» - Hörbild von Curt Peters (Bandaufnahmen NDR, Hamburg) - 18,30 **Musiche folkloristiche per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunden - Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 34. Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchschritte - 20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten, Leonhard Bernstein, Klavier, Spiel und dirigiert, D. Sclostakovic: Klavierkonzert Nr. 2, op. 101; M. Ravel: Klavierkonzert G-dur, COLUMBIASinfonie Orchestra - 20,50 Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene, Wiederholung der Sendung vom 15-23 Melodienmusik (Rete IV).

FRUII-VENEZIA-GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradischi (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio, 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dell'Italia e del mondo - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Rassegna della stampa italiana** - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Passo-ella di autori triestini**. Orchestra diretta da Alberto Casamassima, Boschetti: "Azzardo"; Cordell: "Tu senti la brezza"; M. ti; Erlich: "Tumba y maracas"; Viezzoli: "E' tanto bello"; Lutzazzi: "Mia vecchia Broadway"; Romanelli d'Andri: "Venezia mia" - 13,55 **L'amico dei fiori**. Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,05-14,55 **Concerto sinfonico diretto da Piero Fortin** con collaborazione del pianista Roberto Regini. Franz Joseph Haydn: "Sinfonia in do minore op. 95"; Dimitri

Sciotostakovic: "Concerto per pianoforte e orchestra op. 101" (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 25 marzo 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 "Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 "Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Del patrimonio folkloristico sloveno**: "Almanacco", festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno qualcuno - 13,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 "Dal canzoniere sloveno - 14,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - 17,15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17,20 "Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 "Zoltan Kodaly: Danze di Marozek - 19,15 **Torres contee**, a cura di Sasa Martelanc - 12ª trasmissione - 19,30 "Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 "Ju's Massenet: Werther, dramma lirico in quattro atti, Direttore: Vojtech Miler - 20,45 "Il - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 cca) Un primo atto all'opera a cura di G. M. Demšar, indi "Canti dei Caraibi - 23 Il big band di Woody Herman - 23,15 Segnale orario - **Giorale radio**.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caledoscio isolano - 12,25 King Curtis e il suo complesso -

Suo caso, che formulare una ipotesi.

Il fenomeno da Lei descritto può avere due cause: una può essere un disturbo esterno provocato dal generatore ad alta frequenza, o da trasmettitori di enti pubblici o dilettanti. Un rimedio al riguardo è la segnalazione dell'inconveniente agli enti interessati per l'adozione degli opportuni provvedimenti consistenti sostanzialmente nel filtraggio di quei segnali che cadono nel canale televisivo ricevuto localmente. Altra causa di disturbo è una imperfetta separazione fra il segnale video e la portante audio dovuta ad un difetto del televisore. In questo caso l'immagine appare attraversata, prevalentemente in senso verticale, da numerosissime linee estremamente sottili che interferiscono con quelle orizzontali della immagine dando l'impressione di una distribuzione puntiforme. Al difetto si può facilmente porre rimedio regolando certi filtri (che probabilmente sono stati cambiati in disprezzo di perdere il passaggio del segnale audio a 5,5 MHz attraverso i circuiti video fino al cinescopio. E. C.

PELI SUPERFLUI

(IPERTICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti - Massaggi estetici

Couposse

Piccole varicosità delle gambe

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959

Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703

Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729

Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965

Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868

Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838

Gloria radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45

"Echi d'Oltreoceano - 12,15 Dal

patrimonio folkloristico sloveno:

"Almanacco", festività e ricorrenze,

a cura di Niko Kuret - 12,45

Per ciascuno qualcuno - 13,15 Se-

gnale orario - **Giorale radio** - Bol-

lettino meteorologico - 13,30 "Dal-

le colonne sonore - 14,15 Segnale

orario - **Giorale radio** - Bollettino

meteorologico, indi Sette giorni nel

mondo, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso

di Franco Vallinieri - 17,15 Seg-

nale orario - **Giorale radio** -

17,20 "Canzoni e ballabili - 18,15

Arti, lettere e spettacoli - 18,30

Novità discografiche, a cura di Pie-

ro Rattalino - 19 "Zoltan Kodaly:

Danze di Marozek - 19,15 **Torre**

contee, a cura di Sasa Martelanc -

12ª trasmissione - 19,30 "Ribalta

internazionale - 20 **Radiosport** -

20,15 Segnale orario - **Giorale**

radio - Bollettino meteorologico -

20,30 "Ju's Massenet: Werther,

dramma lirico in quattro atti, Di-

rettore: Vojtech Miler - 20,45 "Il

- Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana -

Nell'intervallo (ore 21,15 cca) Un

primo atto all'opera a cura di G.

M. Demšar, indi "Canti dei Cara-

ibi - 23 Il big band di Woody

Herman - 23,15 Segnale orario -

Giorale radio.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sarte provvete e rice-

verete GRATIS 4 fogli di tessuto.

Il monchino e l'attrezzo, se-

guendo da casa vostra il moderno

"Case Pratic"

di taglio - cucito e confezione

realizzati per corrispondenza.

Richiedete senza impegno il pro-

spetto gratuito "C.P."

vestite elegantissime i vostri bim-

bi specializzandovi nel taglio e

nel cucito. E' tutto gratis. E' certo:

"BIMBI ELEGANTI"

7 TAGLI DI MODA e l'attrezzo gra-

tuati. Invia dal prospetto B.E. gratis e

senza impegno.

SCUOLA TAGLIO ALL'AMATORIA TORINO

VIA BOLDUCCI 918

IT 162

capacità debba

prima

radersi

e poi...

dopo ogni rasatura anche elettrica toglie qualsiasi irritazione della pelle

Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.



NOVITA' CGE FANNO BATTERE DI GIOIA IL CUORE DELLA VOSTRA CASA



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'
MILANO

HA CONQUISTATO
IL SUO POSTO IN FAMIGLIA



Lavabiancheria CASTALIA SUPER 4 e CASTALIA SUPER 6: lavano rispettivamente 4 e 6 Kg di biancheria. Entrambe superautomatiche con timer per differenti cicli di lavaggio e introduzione automatica del detersivo. La biancheria molto delicata può essere lavata senza centrifugazione. Stabili e robuste con cestello d'acciaio inossidabile; verniciatura resistentissima a fuoco. La CASTALIA SUPER 4 è dotata di rotelle rientrabili con comando a pedale.

CGE: qualità in ogni particolare.

GARANZIA DELL'ISTITUTO
ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ



14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Guido Cargoli - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 19.30 **Concerto del Trio Jevlevic-Bedrich**, Bedrich Smetana: Trio in sol minore, op. 15. Esecutori: Nida Jevlevic-Bedrich, Bedrich Smetana: Trio in sol minore, violoncello; Hilda Loe, violoncello; e Magda Rusp; pianoforte - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Joze Gagliardi - 19.15 « Viaggio sulla luna », racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. Dodicesimo episodio. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Joze Peterlin. 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 « Parata di orchestre » - 21 **Concerto sinfonico diretto da Lazzio Somoigli**, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia N. 25 in re maggiore K. 385 « Haffner »; Sandro Fugari: Ultime lettere da Stalingrado per voce recitante e orchestra; Anni Dvorak: Sinfonia N. 5 in mi minore « Dal nuovo mondo » - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 aprile 1962 - Nell'intervallo (ore 22 cca) **Novità libere** « I veni », romanzo di Peter Božić, recitante Es-dur per Harfe und Orchester (Solisti: Susanne Milodanovic - 22.20.33 Münchner Jazz-Festival 1963) Jazz auf Reisen (2. Teil) (Rete IV).

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - Pescara 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.21 Caledioscopio isolano - 12.25 Jack Lorenzi e la sua orchestra - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Corrispondente in discoteca** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30 **Motivi e canzoni da film** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Peggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Italianisch im Radio für Anfänger**, 43. Stunde - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** - 7.45 **Frohe Weibchen** - 7.50 **Segnale orario** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Liederstunde**, Irmgard Seefried, Sopran - Lieder von Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann und Wolf nach Gedichten von Goethe. Am Klavier: Edda Scharf. Volksmusik - 12.10 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 12.20 **Sendung für die Landwirte** - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12 **Dalla torrenti alle vette** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Filmmusik** (I. Teil) - 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13.30 **Filmmusik** (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissioni per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 **Fünfhürtee** - 18 **Jugendfunk**, Balade: L. Uhlund: Der blinde König. Text: Fontane: Gorm Grymme; A. Miegeli: Die Nibelungen (Bandaufnahmen). Westdeutscher Rundfunk Köln) 18.30 **Abendweiser des Jazz**, 24. Sendung: Woody Herman und seine Herde (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

19.15 **Polydor-Schlagerparade**, 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Katrin** - wie sie keiner kennt (3. Folge) - 22.30 « Paul Tempt » und der Herr Margu - Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge, 6. Folge (Bandaufnahme des WDR Köln) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21.20-23 **Italianisch im Radio für Anfänger**, Wiederholung der Morgensendung - 21.35 **Zeitgenössische Kompositionen** (Ideebrante Pizzetti « Lo straniero », Preludio: « Canti della stagione alta » für Klavier und Orchester (Solisti: Alberto Cicco und Orchester (Solisti: Susanne Milodanovic - 22.20.33 Münchner Jazz-Festival 1963) Jazz auf Reisen (2. Teil) (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 **Giradisco** (Trieste 1).

12.20 **Asterico musicale**, 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale, cronache locali e notizie - Contrasti in musica - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 **L'Orchestra della settimana**: Bruno Canfora - 13.40 « **Le cantate villane** » - Commedia musicale in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Valerio Caporale - Revisione di Renato Porzio. Rosa: Gloria Pauluzzi; Agata: Nidia Perotti; Giannetta: Melina Savio; Lorenzo: Costi; Don Bucefalo: Claudio Strudhoff; Don Marco: Ennio Silvestri - Orchestra del Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste - Registrazione effettuata al Teatro Nuovo di Trieste il 26 maggio 1962 durante il Saggio di Studio del Conservatorio « G. Tartini » - 14.40-14.55 **Franco Russo** al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario**, 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - Nell'intervallo (ore 8) **Catolico** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dalla canzoniere sloveno** - 11.45 « Il nostro juke-box » - 12.15 **Obiettivo sul mondo** - 12.30 **Repertorio** - Selezione dei programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Segnale orario** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchieri - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 19.30 **Dalle opere dei classici viennesi**, Ludwig van Beethoven: Sinfonia N. 7 in la maggiore, op. 92 - 19.05 **Incontro con l'arpista Pavia Petric**

Uršič - Alberto Suriani: Parita - 19.15 **Orò millenario**, a cura di Dušan Perot - 19.12 « Tempio d'oro in Alaska » - 19.30 « **Novità nella musica leggera** » - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Edgij Vukobratovic - 20.45 **Asserenti** di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cassamassa - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Pietro Zampieri - Mezzosoprano: Fedora Barbieri e del baritone Renato Cesari. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 **La Beat Generation**: Rivolta e innocenza: Claudio Gorielli (6) « La nuova apocalisse » - 22.20 « Concerto in jazz » - 23 **Musiche per liuto** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 **Caledioscopio isolano** - 12.25 **Raimond Lefevre** e la sua orchestra - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Canzoni in voga** - 14.40 **Ortetto di Georges Barnes** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canta Lucia Altieri** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Englisch von Anfang an**, Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahmen der BBC-London). 7.15 **Morgensendung** - 7.45 **Frohe Weibchen** - 7.50 **Segnale orario** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Kammermusik**, Duo Française und Simone Pierrat, Klavier und Cello. Caix d'Hervé: Les Französischen Suite für Cello und Klavier. Für: Nocturne Op. 63 für Klavier. Impromptu Op. 31 für Klavier. Caix d'Hervé: Les Französischen Suite für Cello und Klavier. Für: Nocturne Op. 63 für Klavier. Impromptu Op. 31 für Klavier. Musik aus vergangener Zeit - 12.10 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 12.20 **Segnale orario** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 **Terza pagina** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerexpress**, 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13.30 **Spezial für Sie** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissioni per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 **Fünfhürtee** - 18 **Wir senden für die Jugend**: R. L. Stevenson: « Die Schatzinsel » - 18.15 **Funkbearbeitung**: Wolfgang Ecke. (Bandaufnahme Radio Bremen) - 18.35 **Leichte Musik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

19.15 **Volksmusik** - 19.30 **Arbeitsfunk**, Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Blasmusikstunde** - 20.40 **Liis Trenker erzählt** - 21.05 **Nuus Bücher** - « Kirche im Konzil » von Hans Kung. « Das Konzil im Zeichen der Einheit » von Bernh. Häring. Besprechungen von Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21.20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellen von Josef Mann - 22.45 **Englisch von Anfang an**. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 **Giradisco** (Trieste 1).

12.20 **Asterico musicale**, 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale, cronache locali e notizie - Contrasti in musica - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 **Opere che passione** - 13.40 **Primi piani** - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 14.15 **Archivio italiano di musica rare** - Testi di Carlo de' Concatori - 14.40-14.55 **Lectura Dantei** - Purgatorio - Canto 32e - Lettore Antonio Crast (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario**, 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - Nell'intervallo (ore 8) **Catolico** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dalla canzoniere sloveno** - 11.45 « Giro musicale in Europa » - 12.15 **La donna e la casa** - 12.30 **Per chi non sa** - 12.45 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

12.30 **Terza pagina** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerexpress**, 13.15 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 13.30 **Spezial für Sie** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissioni per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

(segue da pag. 19)

mento TV usando un modulo per nuovi abbonati (bianco con diagonale azzurra di c/c 2/5500) in distribuzione presso tutti gli uffici postali, indicando chiaramente il numero del Suo abbonamento radio.

Con il 1964 rinnovando l'abbonamento alla televisione non dovrà più rinnovare l'abbonamento radio, in quanto quello televisivo dà diritto a detenere nella stessa abitazione anche l'apparecchio radio.

« Vorrei abbonarmi alla televisione, ma prima desidererei tenere in prova l'apparecchio per un certo periodo di tempo. E' possibile? » (G. M. Chivasso).

La legge consente a chi intende acquistare un televisore presso una ditta rivenditrice autorizzata, di tenerlo in prova, prima di contrarre l'abbonamento, per un periodo massimo di dieci giorni.

E' necessario però che l'utente sia munito dell'apposita licenza, rilasciata dal rivenditore all'atto della consegna dell'apparecchio.

La licenza è valida per un solo apparecchio e ne è vietato il rilascio allo stesso richiedente più di due volte consecutive. Scaduto il termine di validità dell'autorizzazione, l'utente dovrà contrarre immediatamente l'abbonamento, a meno che abbia nel frattempo restituito l'apparecchio alla ditta.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Figli e imposte.

R. G. - La legge 27 giugno 1961, n. 551, ha esteso le agevolazioni fiscali, prima limitate alle famiglie con almeno sette figli, alle famiglie provviste di soli cinque figli a carico. Ottima cosa. Ma perché la legge ha limitato il beneficio ai soli tributi erariali, e non ha parlato anche dei tributi locali? Non Le sembra che la retta interpretazione del testo legislativo debba essere estensiva? A me sembrerebbe di sì. Altrimenti andrà a finire che, per poter godere delle agevolazioni di legge, i capi-famiglia saranno costretti ad avere sette figli, anziché cinque.

Premetto che la legge del 1961 (art. 10) richiede sempre un numero minimo di sette figli a carico (sei per le vedove di guerra, finché permangono lo stato vedovile), affinché si possa godere del massimo di agevolazioni fiscali in essa previste: le agevolazioni sono, infatti, ridotte alla metà per le famiglie con cinque o sei figli effettivamente a carico. Ciò precisato, non so davvero dirle per qual motivo il legislatore abbia limitato il beneficio ai soli tributi statali, ma mi sembra che, per quanto appaia, e vi sono persone che ritengono invece impegnate a rimpinzarsi sino a scoppiare,

a. g.

RADIO PROGRAMMI ESTER

DOMENICA

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Traian Popesco. Solista: pianista Jacqueline Dussol. **Beethoven:** Settima sinfonia in la maggiore; **Schumann:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; **Chakowsky:** Capriccio italiano, op. 45. **19.30** Attualità della musica contemporanea. Tribuna della musica viva, a cura di Claude Samuel. Registrazione, effettuata al Festival di Besançon. **20.15** « Poesia dell'Esotico », a cura di Philippe Soupault. **21.30** **Hönniger:** Partita per due pianoforti, eseguita da Franz-Josef Hart e Gisela Ungerer; **Henri Sauguet:** « Visioni infernali », per voce e violoncello, interpretate da Louis-Jacques Rondeleux e Hélène Bosch; **Darius Milhaud:** Quartetto n. 12, eseguito dal Quartetto Margand; **Pauline Thiriet:** « Lais et Virelais », nell'opera « Les Femmes de France », interpretata da un trio di flauti René Daroux. **22.30** **Anton Bruckner:** Messa in mi minore per otto voci miste e orchestra di fiati. **23** Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA MONACO

16 Racconti e piccole poesie da Vienna con illustrazioni musicali di Karl Bogner. **20** Concerto della domenica a Monaco, diretto da Horst Stein (radioorchestra, coro, e i solisti Elisabeth Brenden, Lorenz Fehnerberger, Karl Christian Kohn, Musica di Rossini, Mozart, Donizetti, Nicolsi, Flotow, Weber, Mendelssohn, Moscheles, Gounod, Verdi e Wagner. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 La domenica popolare: « Allegria cantabile », con il coro per orchestra di Paul Schmitt. **18.30** **Bach:** Suite n. 2 in sol minore BWV 1067 per flauto, orchestra d'archi e cembalo. **18.40** Cantano Wilma De Angelis e Claudio Villa. **19** **Ukari:** « Meophisto Water ». **n. 1**. **19.15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi presentati da Giovanni Pellini. **20.30** « Battaglia di dame » (ovvero « Duello d'amore »), commedia in tre atti di E. Scire e E. Légué. Traduzione e regia di Alessandro. **22.10** Melodie e ritmi. **22.40-23** Musica da balletto.

SOTTENS

18.45 Musica. **19** **Piaf:** Ispirati sportivi. **19.15** Notiziario. **19.35** Musica ricreativa. **20** L'albafetto dimenticato. Retrospettiva dei tempi passati, presentata da Colette Jean e André Patrick. **20.30** Verdi. **22.30** Notiziario. **22.35-23.20** Musica sacra.

LUNEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 L. Laitha: Nove canzoni popolari, interpretate dal cantante Franz Klug e dal pianista André Collard; **P. Hindemith:** Quartetto in mi, eseguito dal Quartetto di Vienna. **19.00** « Voce dell'Europa ». **19.20** « Cinque lingue della Francia », a cura di Jacques Magne e Sylvie Février. **20** Festival di Besançon. Concerto diretto da Carl Schuricht. **Schubert:** Sinfonia « Incompiuta ». **21.30** **Anton Bruckner:** Settima sinfonia. **21.30** « Evoluzione del sentimento familiare », con il coro, Jourdard, Edgar Morin e Pascal Mazotti. **22.25** Dischi.

GERMANIA MONACO

16.05 Musica da camera per strumenti a fiato. **17.15** « Bucolique variée per oboe, clarinetto e fagotto; **Martini:** Sonata per tromba e pianoforte; **Bonatti:** Danza canonica per fagotto e pianoforte; **Frankig:** Divertimento per flauto e pianoforte; **Krejič:** Piccola suite per flauto, clarinetto, fagotto e tromba. **18.30** **Wern Berendsen:** Flauto; **Ernst Flackus:** clarinetto; **Trut Hausmann:** oboe; **Albert Henning:** Joseph Meiers; **Georg Raymond:** Saxophone; **tromba;** **Erich Kloss:** Karl Leonhardt; **Helmut Schultes:** pianoforte; la Bilsvereinigung dei Sinfonici di

Bamberg). **21** Mosaique musicale. **1** La Boston Pops Orchestra diretta da Arthur Fiedler; **Edvard Grieg:** Suite lirica; **2** Il baritone Hermann Frey canta delle arie d'opere di Mozart; **Kreutzer:** Concerto; **3** Il pianista Artur Rubinstein eseguisce tre valzer di **Chopin:** n. 11 in sol bemolle maggiore, n. 6 in re bemolle maggiore e n. 9 in la bemolle maggiore; **4** Tre l'eder di **Richard Strauss:** cantati dal mezzosoprano Hertha Töpper; **5** L'orchestra di Stato viennese, diretta da Ferdinand Leitner; **Ermano Wolf-Ferrari:** Due intermezzi dall'opera « I gioielli della madama »; **E.N. von Pessneck:** Ouverture dell'opera « Donna Diana ». **22** Notiziario. **23** Concerto notturno. **Luigi Nono:** a) « La terra e la camogna »; b) « Cori di Didone » per coro e percussioni; c) « Sul ponte di Hiroshima - canti di vita e d'amore »; d) « Margot Laminet, Catherine Gavet, soprano; Albert Gassner, Lawrence White, tenore; coro e orchestra sinfonica bavarese diretti da Kurt Ustrel, Ernest Bour e Bruno Maderna ». **1.05-5.20** Musica da Berlino.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Music-hall francese. **17.30** Potpourri radiofonico. **18** « Libia: una nazione che guarda lontano », a cura di Gianfranco Pancani. **18.30** Reminiscenze sanremesi 1958. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Fantasia di slavo. **19.15** Notiziario. **19.45** Santa Mina. **20** Inchiesta d'attualità. **20.30** Orchestra Radiosa. **21** Concerto diretto da Imre Csenki. **Leo Weiner:** Divertimento n. 1, op. 10, per orchestra d'archi; **Zoltan Kodaly:** Tre canti dalla « Filanda magiara » (solista mezzosoprano Adele Bonav); **Imre Csenki:** « Zigan », suite per orchestra su temi popolari ungheresi; **Zoltan Kodaly:** « Kallai Ketos » (danza di Kalib) per coro e orchestra. **21.50** Melodie e ritmi. **22.35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pellini al pianoforte.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19.45** Impromptu musicale. **20** Enigme e avventura. **20.15** « L'opera »: dramma poliziesco di Bernard Pichon. **21** Musica ai Campi Elisi. **22.10** Scoperta della letteratura, a cura di Henri de Launay. **22.30** Notiziario. **22.35** La torre del mondo delle Nazioni Unite, a cura di François Achille Roch. **23.05** L'opera contemporanea. Simeon Kotko, op. 81, sergio Prokofiev, su libretto di Valentin Katayev e del compositore (solisti, coro ed orchestra Radio dell'URSS, diretta da M. Joukov).

MARTEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. **19.06** « La Voce dell'America ». **19.20** « L'insengamento », a cura di Luc Decaunes e Harold Portnov. **20** **Couperin:** Pezzi per clavicembalo, eseguiti da Vincent Dan de Vries; **Ariete:** interpretato da Mauriceite e dal pianista André Collard; **Lotti:** Ariete; **Canzone:** Fredesbaldi; **Ariete:** Canzoni; **Canzone:** Bach; **Sonata in la minore per flauto,** eseguita da Jean-Pierre Rampal; **Pezzi per pianoforte,** eseguiti da Georges Alexandrovich; **Szymanowski:** Polacca; **Notturno;** Minuetto; **Due studi;** **Haydn:** « Le sette parole di Cristo »; **Ammerl:** Danza; **Quartetto Parrenin.** **21.33** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Virgny. **22.25** Dischi. **23.13** Canti e ritmi del popolo. **23.25** Dischi. **23.50** Notiziario.

GERMANIA MONACO

16.05 **Johannes Brahms:** a) Variazioni su un tema di Robert Schumann per pianoforte a 4 mani; b) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte; c) Concerto per violino e pianoforte; d) « Scherzo » per violino; e) « Scherzo » per violino; f) « Scherzo » per violino; g) « Scherzo » per violino; h) « Scherzo » per violino; i) « Scherzo » per violino; j) « Scherzo » per violino; k) « Scherzo » per violino; l) « Scherzo » per violino; m) « Scherzo » per violino; n) « Scherzo » per violino; o) « Scherzo » per violino; p) « Scherzo » per violino; q) « Scherzo » per violino; r) « Scherzo » per violino; s) « Scherzo » per violino; t) « Scherzo » per violino; u) « Scherzo » per violino; v) « Scherzo » per violino; w) « Scherzo » per violino; x) « Scherzo » per violino; y) « Scherzo » per violino; z) « Scherzo » per violino.

coro misto della Radio bavarese, diretti da Josef Kugler. **20** « Nostro fratello Ivan », radiocommedia di Karl-August Stöger. **21.30** Canzoni di successo importate dalla Scandinavia. **22** Notiziario. **0.05** Concerto notturno. **Hugo Wolf:** « Serenata italiana » per 2 violini, viola e violoncello; **Johannes Brahms:** « Liebelied »; **Wagner:** « Polvora » di Daumer e di Goethe; **Due intermezzi per pianoforte;** **Ernst von Dohnanyi:** Serenata in do maggiore per violino e violoncello. **1.05-5.20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENERI

18.30 Voci leggere italiane. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Musiche di Paul Misrai. **19.15** Notiziario. **19.45** Allegre fisarmoniche. **20** Il mondo si diverte. **20.15** « La Walkiria », opera di Riccardo Wagner, diretta da Erich Leinsdorf. **Atto III.** **21.25** Ricordi delle vacanze. **22** Melodie e ritmi. **22.35-23** Balabili con i Barimari.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19.45** L'avventura moderna, realizzato da Claudio Mossé. **20** Canzoni e varietà inedite. **20.30** Serate teatrali: « Bacì perduti » commedia in tre atti di André Bibeau. **22.15** Musica leggera. **22.30** Notiziario. **22.35** « I cammini della vita », trasmissione di Jean Pierre Goretta. **23** Musica per i vostri sogni.

MERCOLEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. **19.06** « La Voce dell'America ». **19.20** « L'insengamento », a cura di Luc Decaunes e Harold Portnov. **20** Antologia vivente, a cura di Jean Paget. Oggi: « José Cabanis ». **21.15** « Pour un village », di Jean de Meade. Musica originale di Francis Mirroglu, diretta dall'autore. **22.45** Dischi. **23.50** Notiziario.

GERMANIA MONACO

19.05 Alcune melodie. **20.15** Dischi richiesti. **22** Notiziario. **22.30** **Richard Wagner:** Sonata in si bemolle maggiore, interpretata da pianoforte da Bruce Hünigsdorf. **0.05** Varietà musicale. **1.05-5.20** Musica da Mühldacker.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 Dischi. **17.30** Il corriere delle canzoni. **18.30** Complessi vocali. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Melodie orientali. **19.15** Notiziario. **19.45** Dischi leggeri d'attualità. **20** Incerti in vacanza. **20.30** Grandi cantanti del passato in duetti celebri. **21.15** Una grande diva ha sessant'anni: Greta Garbo. **21.45** Selezione dell'opera « Pagliacci », di Puccini. **22** Melodie e ritmi. **22.35-23** Una serata a Vienna.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19.45** Impromptu musicale. **20** Inchieste, trasmissione di Bernard Laurent. **20.30** Questa sera ascolteremo: di Roger Dami. **20.30** Concerto da Ginevra diretto da Jean Marie Auberson. Solista, violoncellista: Chaim Zeman. **21.30** Sinfonia n. 1 in do minore; **Bloch:** « Schelomo » rapsodia ebraica, per violoncello ed orchestra; **R. Strauss:** « Ein deutsches Requiem », poema sinfonico. **22.30** Notiziario. **22.35** La tribuna internazionale dei giornalisti. **22.55** Musica di jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.30 Centenario della morte di Delacroix: « Le sue amicizie musicali », a cura di Lila Maréchal Amour. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau. **19** « La musica e la politica » di Luc Decaunes. **20** « Scacco al caso » di Jean Yanowski. **19.06** « La Voce dell'America ». **19.20** « L'insengamento », a cura di Luc Decaunes

e Harold Portnov. **20** Festival di Besançon. Concerto diretto da Antal Dorati. Solista: pianista Byron Janis. Omaggio a Kodaly per il suo 80° compleanno. Variazioni su un tema di **Zoltan Vody** composte dai suoi cinque allievi: Antal Dorati, Geza Fiedl, Odedon Partos, Tibor Serly, Sándor Zsolt, Gábor Kovács. Primo concerto per pianoforte e orchestra; **Béla Bartók:** Concerto per orchestra. **21.45** Rassegna musicale. **22.30** Concerto di Lesur e Michel Hofmann. **22** Il Louvre, museo vivente; « Le antichità greco-romane », presentate da André Parrot. **23.50** Dischi. **23.50** Notiziario.

GERMANIA MONACO

16.05 Musica da camera italiana. **Alfredo Casella:** Sonata in sol maggiore per arpa; **Ildebrando Pizzetti:** Trio in la maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Rose Stein, arpa, e il Trio di Bascini). **20** Dal Concorso internazionale di musica della Radio della Repubblica Federale: Concerto orchestrale della Radiosinfonia di Kurt Eichhorn e da Hans-Müller-Kray, e di alcuni solisti premiati. **22** Notiziario. **22.10** Alla luce della ribalta. **22.40** Melodie e ritmi. **0.05** Musica in sordina. **1.05-5.20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 **Schubert:** Sonata in la minore per violino e orchestra, op. 137 n. 2, eseguita da Franco Gulli e Enrica Cavallo. **18** « Le insirritati », a cura di Santa Mosca. **18.30** Canti della montagna. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Refrains alla tromba. **19.15** Notiziario. **19.45** Nostalgia di Parigi. **20** « Dodici uomini sono assai soli nella terra e hanno fatto tutto il mondo ». **20** Concerto diretto da Antonio Pedrotti. Solista: pianista Alexandre Brailowsky. **Haydn:** Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo ». **20.15** « Les Mères Ove » di Rachmaninov. **20.30** Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18. **21.50** Melodie e ritmi. **22.35-23** Canorico notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo, attualità internazionali. **19.45** Varietà musicale. **20** « L'opera »: dramma poliziesco di Bernard Pichon. **21** Musica ai Campi Elisi. **22.10** Scoperta della letteratura, a cura di Henri de Launay. **22.30** Notiziario. **22.35** La torre del mondo delle Nazioni Unite, a cura di François Achille Roch. **23.05** L'opera contemporanea. Simeon Kotko, op. 81, sergio Prokofiev, su libretto di Valentin Katayev e del compositore (solisti, coro ed orchestra Radio dell'URSS, diretta da M. Joukov).

VENERDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. **19.06** « La Voce dell'America ». **19.20** « L'insengamento », a cura di Luc Decaunes e Harold Portnov. **20** Festival di Salisburgo. « Il Trovatore », opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Karl Böhm. **20.30** « Temi e controversie », rassegna radiofonica di Pierre Spilrot. **22.45** Due novelle esemplari: « Le novè » di André Gide e « La cloche » di Hervé Barin. **23.15** « Inchieste e commenti », a cura di Luc Decaunes. **23.20** Concerto sinfonico di musica diretta da Pierre Sandral. **23.50** Notiziario.

GERMANIA MONACO

16.25 (ca.) **Max Regner:** da « Pibces pittoresques » per pianoforte a 4 mani. **18.15** **Hans Pfitzner:** Due lieder per soprano e pianoforte; **Richard Strauss:** « Sinfoniche » per pianoforte; **Gustav Mahler:** Due lieder per baritone e pianoforte; **Joseph Haas:** Sonata in sol minore per violino e pianoforte. **21** Ricordi musicali con Willy Fritsch. **22** Notiziario. **23.20** « Questa sera per la buona notte. **Schubert:** Notturno in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte; **Chopin:** Notturno in la maggiore per pianoforte; **Musorowski:** « Elegia » per basso e pianoforte; **Fauré:** Fantasia per flauto e pianoforte; **Dvorák:** « Natchlicher Weg » (Camminando nella

notte) per pianoforte; **Wolf:** dallo « Spanisches Liederbuch » per soprano e pianoforte; **Debussy:** « Finales » della « Sonata per violino e pianoforte ». **1.05-5.20** Musica da Colonia.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18.30** La canzone nel cinema italiano. **18.50** Appuntamento con la cultura: un tema di **Zoltan Vody** composte dai suoi cinque allievi: Antal Dorati, Geza Fiedl, Odedon Partos, Tibor Serly, Sándor Zsolt, Gábor Kovács. Primo concerto per pianoforte e orchestra; **Béla Bartók:** Concerto per orchestra. **21.45** Rassegna musicale. **22.30** Concerto di Lesur e Michel Hofmann. **22** Il Louvre, museo vivente; « Le antichità greco-romane », presentate da André Parrot. **23.50** Dischi. **23.50** Notiziario.

SOTTENS

19.15 Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo: la situazione internazionale vista da René Pavot. **19.50** Impromptu musicale. **20** « L'opera »: dramma poliziesco di Bernard Pichon. **21** Musica ai Campi Elisi. **22.10** Scoperta della letteratura, a cura di Henri de Launay. **22.30** Concerto diretto da Victor Desazens. **23.50** Sinfonia n. 60: **Bartók:** Concerto per alto ed orchestra. Solista: Marcello Gross. **23.30** Notiziario. **23.35** Oere di J. S. Bach: Piccolo Magnificat; Concerto in re minore.

SABATO

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.30 Dal Palazzo Principesco di Monaco: « La Creazione », di Haydn, diretta da Igor Markevitch. **18.30** « La Creazione », di Haydn, tenore Josef Traxler; basso Kim Borg. Coro della Cattedrale di Santa Egidio di Berlino. Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo. **19.30** Dischi. **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Danse des Morts », cantata per voci recitanti e coro a cappella, diretta da Marcel Cornelius; **Francis Poulenc:** « Litanies », per coro e orchestra; **Rocamadour:** per voci femminili e organo, diretta da Stéphane Collait; **Igor Stravinsky:** Sinfonia del salmista; **20** Concerto di musica contemporanea. **Hugo Distler:** « Dan

fiocidiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: «Scuola veneziana»**

GABRIELI: Quattro canzoni per sonar a quattro, per due trombe e due tromboni; MONTEVERDI: Sonata sopra «Sancta Maria», dal «Vesprio della Beata Vergine»; MARCELLO: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte; GABRIELI: «Tirsi morir volea», madrigale a sette voci; VIRALDI: Concerto in la minore per ottavino, archi e cembalo (F. VI n. 9); CAVALLI (rev. di A. Schering): Giasone: Recitativo e Aria di Medea; GALUPPI: Sonata in re maggiore, per pianoforte; CALABRÀ: «Sette amiche, ombrose piante» aria per voce e pianoforte; ALBINONI: Concerto in la maggiore op. 9 n. 4; MONTEVERDI: Combattimento di Tancredi e Clorinda, dall'VIII Libro dei «Madrigali guerrieri e amorosi»; PLATTI (rev. di P. Jarnach): Sonata n. 3 in la maggiore per flauto e clavicembalo; VIRALDI (rev. di F. Frazzi): Due Arie dalla «Serenata a tre»: «Acque placide», «Dell'alma superba»; ALBINONI (rev. di B. Giuranna): Fantasia, tre pezzi op. 73 per clavicembalo e pianoforte; clar. R. Kell, pf. J. Rosen; WEBER: Sonata n. 2 in sol maggiore, per violino e pianoforte - vl. R. Ricci, pf. C. Bussotti - Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Danesin, vc. U. Eggadi, pf. E. Lini

10 (20) **Musica da camera**

SCHUMANN: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113, per viola e pianoforte - vl. B. Giuranna, pf. O. Vannucci Trevese - Phantasiestücke, tre pezzi op. 73 per clavicembalo e pianoforte - clar. R. Kell, pf. J. Rosen; WEBER: Sonata n. 2 in sol maggiore, per violino e pianoforte - vl. R. Ricci, pf. C. Bussotti - Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Danesin, vc. U. Eggadi, pf. E. Lini

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**
Preludio, fuga e postludio, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. de Bavier - Judith, azione musicale in tre parti, su testo di René Morax, per soli, coro e orchestra - m.sopr. E. Cavelli, sopr. L. Vincenti e N. Mura Carpi, ten. T. Franceschi, br. A. Razzia, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

12 (22) **Recital della pianista Yvonne Leirold**

ALBENIZ: Iberia

13 (23) **Poemi sinfonici**

LISZT: Les préludes, poema sinfonico da Lemnitz - Orch. Sinf. della Beata Vergine, dir. A. Argenta; Bax: Tintagel, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Weldon; PORENNO: Sardegna, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Ullu

14 (10) **Piccoli complessi**

DANZI: Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Francesi; BEETHOVEN: Trio in sol maggiore per flauto, fagotto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, fg. C. Tentoni, pf. A. Renzi

15 (30) **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI (trascriz. di A. Tamburini): Concerto in si minore per pianoforte e orchestra d'archi - pf. A. S. Schic, «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; Bax: Sinfonia dalla Cantata n. 21 «Ich hatte viel Bekümmernis» - ob. H. Shuman, Orch. da Camera, dir. D. Seidenberg; BEETHOVEN: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra - pf. C. Haskil, Orch. dei Concerti Lamoureux, dir. I. Markevitch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Joe Bushkin e Dimitri Tomkin

7,40 (13.40-19.40) **Vedette straniere:** The Hi-Lo's, Elizete Cardoso, Antonio Prieto ed Eartha Kitt

8,20 (14.20-20.20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
10,45 (16.45-22.45) **Tastiera:** Armando Trovajoli al pianoforte
11 (17-23) **Pista da ballo**
12 (18-24) **Musiche tzigane**
12,15 (18.15-0.15) **Musiche del Sud America**
12,45 (18.45-0.45) **Musiche per vibrafono e chitarra**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi per organo**

BRAMMS: Preludi su Corali dall'op. 122, per organo: dal n. 1 al n. 7 - org. V. Fox
7,30 (17.30) **Musiche pianistiche**
MOZART: Fantasia in re maggiore K 397 - Variazioni in sol maggiore K 455 - pf. A. Balsam; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Preludio e fuga in mi minore op. 35 n. 1 - Scherzo op. 16 n. 2 - Capriccio op. 32 n. 1 - pf. R. Caporali; PROKOFIEV: Sonata n. 8 op. 84 - pf. C. Zelka

8,35 (18.35) **Una cantata**

BACH: Cantata n. 140 «Wachet auf, ruft uns die Stimme», per soli, coro e orchestra - sopr. M. Laszio, ten. P. Munteanu, bs. S. Colombo, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonelli

9,15 (19.15) **Compositori contemporanei**

GUERRINI: Quintetto per pianoforte e archi - Gruppo Strumentale di Torino della RAI; HINDEMIT: Kammermusik n. 7 op. 46 n. 2 per organo e orchestra da camera - org. F. Germani, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

9,55 (19.55) **Sonate del Settecento**

VIVALDI: Sonata in do maggiore op. 13 n. 5 «Il Pastor fido», per flauto e basso continuo - fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis; HAYDN (rev. di E. Bonello): Sonata in fa maggiore op. 55 n. 1 e violino - vl. D. Asciola, vl. R. Brenzola; BACH: Sonata in do minore per pianoforte - pf. D. Handmann

10,35 (20.35) **Una sinfonia**

GOUNOD: Petite symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato - Complesso «Pierre Poulteau»

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**

Suite archaïque - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Désarzens - Petit cours de morale, per soprano e pianoforte - bs. J. Greinert, pf. G. Favetta - Sonata per violino e violoncello - vl. R. Gendre, vc. R. Bex - Sinfonia n. 5 «Di tre re» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kleckli

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Willem van Otterloo**

HAENDL: Water Music, suite - Orch. Filarmonica Olandese; BRAHMS: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Orch. Filarmonica Olandese; LISZT: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. Cor De Groot, Orch. Filarmonica della Radio di Hilversum; DEBENVOISE: Elektra, suite dalle musiche di scena per la tragedia di Sofocle; RAVEL: Daphn e Cloe, suite n. 2 dal balletto - Orch. Filarmonica Olandese

14 (24) **Ballate**

LOWE: Sei Ballate per voce e pianoforte - bs. J. Greinert, pf. H. Klus

14,25 (0.25) **I bis del concertista**

BEETHOVEN: Bagatella in do minore - pf. W. Kempff; PAGANINI: Capriccio n. 3 in mi minore - vl. I. Kawacuki; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Allegro brillante in sol maggiore op. 92, per pianoforte a quattro mani - pf. J. Brownning e C. Wadsworth; SAINT-SAËNS: Rondò capriccioso - vl. Z. Francescatti, pf. R. Woitach

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13.20-19.20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro
7,50 (13.50-19.50) **Concertino**

8,20 (14.20-20.20) **Voci della ribalta:** Caterina Valente e Frank Sinatra

8,50 (14.50-20.50) **Musiche di Ted Shapiro e Ray Noble**

9,20 (15.20-21.20) **Variazioni sul tema**

«Easy to love», di Porter, nell'interpretazione dell'orchestra Maynard Ferguson, del Quintetto Mitt Buckner, del Sestetto Hank Mobley e del sax contralto Charlie Parker; «I'll never be the same», di Malneck, nell'interpretazione di Bert Ezzard alla tomba, del Sestetto Benny Goodman e di Nat King Cole al pianoforte

9,50 (15.50-21.50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16.35-22.35) **Canzoni italiane**

11,05 (17.05-23.05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18.05-0.05) **Concerto jazz**

12,40 (18.40-0.40) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi**

BACH: Sette Preludi per clavicordo - in fa minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis maggiore, in do maggiore, in si bemolle minore, in mi maggiore, in si bemolle maggiore - solista D. Vaughan

7,20 (17.20) **Musiche per archi**

COUPERIN: Pièces en concert, per violoncello e orchestra d'concertini - solisti P. Fourc, dir. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; FRANCAIX: Sinfonia per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

7,55 (17.55) **Musica sacra**

DR. LASSO: Messa «Douce Mémoire» - Coro Polifonico Romano, dir. Monsignor L. Virgili; JOMMELLI: Miserere, per due soprani e orchestra d'archi - sopr. E. Orelli e B. Rizzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8,55 (18.55) **Sonate**

BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 30 n. 2, per violino e pianoforte - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami; CHAIKOWSKI: Sonata in do diesis minore op. 80 post, per pianoforte - pf. S. Feinberg

9,55 (19.55) **Compositori jugoslavi e cecoslovacchi**

KONJOVIC: In campagna, variazioni sinfoniche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; KLEINER: Quattro impromptus concertini - solisti di Zagabria, dir. A. Janigro; MARTINU: Concerto per due pianoforti e orchestra - Duo pianistico Gorini-Lorenzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

11 (21) **Un'ora con Ernest Bloch**

Sonata per pianoforte - pf. G. Agosti - Concerto per violino e orchestra - vl. Roman Totenberg, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. W. Golschmann

12 (22) **Recital dell'Otello di Vienna**

SPONK: Otello in mi maggiore op. 32; POOT: Otello; SCHUBERT: Otello in fa maggiore op. 166

13,40 (23.40) **Serenate**

MOZART: Serenata in si bemolle maggiore K 361 per strumenti a fiato - «Strumentisti della Columbia Symphony Orchestra, dir. R. Craft; CHAIKOWSKI: Serenata malinconica in si bemolle minore op. 26 per violino e orchestra - vl. F. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein

14,35 (0.35) **Pagine pianistiche di Franz Liszt**

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

ORF: Selezione da «Carmina Burana», per coro e orchestra - dir. M. Pradella, M° del Coro R. Maghini
«Attuali Carmina», brani scelti per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni - sopr. L. Marimpietri, ten. O. Tappi, pf. A. Bersonne, E. Lini, A. Beltrami, P. Musso, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni da pianoforte di Lord Foley e Frank Baron

7,20 (13.20-19.20) **Tre per quattro:** il coro di Roger Wagner, Peggy Lee, Joe Williams e Line Renaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14.30-20.30) **Assi dello swing**
con il quartetto Boots Mussulli, il sestetto Nat King Cole, e le orchestre Woody Herman e Bennie Moten

8,45 (14.45-20.45) **Canzoni a quattro voci**
con i quartetti vocali Radar, e 2+2

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15.20-21.20) **Selezione di operette**

10,20 (16.20-22.20) **Suonano le orchestre dirette da George Melachrinio e Raymond Lefevre**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18.45-0.45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

PONCE: Tema, variazioni e finale - chit. A. Segovia; ROBERTO: Fantasia «para un gentilhombre» - solista A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

7,30 (17.30) **Musiche concertanti**

MARTINI: Sinfonia concertante, con violino e cembalo obbligati - vl. G. Prencipe, clav. G. D'Oro; MARTINI: «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MARTINI: Petite symphonie concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Freisay; BACH: Sinfonia concertante in la maggiore per violoncello e orchestra - vc. W. Schneiderhan, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher

8,30 (18.30) **Musica sacra**

SCARLATTI (rev. di elab. di L. Bianchi): «Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Johannem», per soli, coro e strumenti - Oratorio «sopra la Concezione della Beata Vergine», per soli, coro e strumenti - Complesso vocale e strumentale del Centro dell'Oratorio Musicale del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi; Scituz (ricostruz. strumentaz. di B. Giuranna): «Le Sette Parole di Cristo sulla Croce», per soli, coro e strumenti - sopr. E. Orelli, m.sopr. G. Las, ten. A. Berdini e T. Franceschi, bs. J. Loomis, Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonelli

10,15 (20.15) **Musica da camera**

MOZART: Adagio e fuga in do minore K 546 per quartetto d'archi - Quartetto Grieg; DAVIES: Rapsodia per clarinetto e pianoforte - clar. R. Kell, pf. J. Rosen; RAVEL: Sonata «Le Tombeau de Debussy», per violino - vl. E. Altobelli; SCHUBERT: Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 - pf. W. Backhaus

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**

Tre Pezzi per pianoforte - pf. R. Schmid Cagnebin - Rugby, movimento sinfonico n. 2 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Tzipine - Sonata per viola e pianoforte - vla L. Lama, pf. F. Guarnio - Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi con tromba ad libitum - tromba solista R. Marini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Kleckli

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam**

SCHUBERT: Die Zauberharfe, Ouverture op. 26, dir. E. van Beinum; BEETHOVEN: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» - dir. E. Kleiber; STRAUSS: Una notte d'estate, poema sinfonico op. 40 - dir. W. Mengelberg

13,40 (23.40) **Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti**

Canti di ricordanza, quattro variazioni per pianoforte, su un tema tratto dall'opera «Fra Gerardo» - pf. L. De Barberis - Due poesie di Ungaretti, per basso, pianoforte e trio d'archi; La Pietà,

PROGRAMMI dal 15 al 21-IX a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 22 al 28-IX a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 29-IX al 5-X a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 6 al 12-X a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Trasfigurazione - bs. G. Orlandini, pt. A. Renzi, vl. V. Emanuele, vla E. Berengo-Gardun, vc. B. Morselli - Quartetto n. 2 in re - Quartetto Carmirelli

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
Garnel-Giovanini-Kramer: Concertino; Rastelli-Panzeri-Mariotti: E pol.; Beretta-Libano: Mare di dicembre; Rul: Addio tabarin; Miglacci-Morricone: Quattro vestiti; Beretta-Gusmatti-Vantellini: Come noi; Nisa-Maletti: L'amore è un sogno; Bixio: Torna piccina; Testa-Fanciulli: Gridare di gioia; Martucci-Mazzocco: Serenata a Margellina; Testa-Spotti: Per tutta la vita; Palesi-Malgoni: Cercavo una donna; Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Spirituals and gospel songs**
9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con George Shearing e Johnny Costa al pianoforte, Charlie Parker e Sonny Criss al sax contralto
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Les Baxter e il suo complesso**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Rita Pavone, Ricky Gianco e Los Españoles**
12,05 (18,05-00,05) **Jazz da camera**
con il quartetto e quintetto di Charlie Parker
12,25 (18,25-00,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-00,40) **Luna park:** breve giorata di motivi

11 (21) **Un'ora con Ernest Bloch**
Poèmes d'autunne, quattro liriche per soprano e pianoforte: La vagabonde, L'arbre, Le déclin, Invocation - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto - Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Griller

12 (22) **LE CANTATRICI VILLANE**, dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Valentino Fioravanti (revis. e orchestraz. di Renato Parodi)
Rosa Alda Nomi
Agata Adriana Martino
Giannetta Fernanda Cadoni
Carlo Gino Stinberg
Don Succiato Sesto Bruscatolo
Don Marco Franco Calabrese
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12,55 (22,55) **Concerti per solisti e orchestra**
HAYDN: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra - tr. P. Longini, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; DVOŘÁK: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - vl. R. Ricci London Symphony Orchestra, dir. M. Sargent; PROKOFIEV: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra - pf. E. Gilels, Orch. della Radio dell'URSS, dir. K. Kondrascin

14,15 (01,15) **Tril**
Bismuth: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Dell'Arciduca», per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MENDLSOHN-BARTHOLO: La grotta di Fingol, Ouverture op. 26 - dir. F. Scaglia; MOZART: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K 364 per violino, viola e orchestra - vl. P. Carnirelli, vla L. Lana, dir. C. Franci; LISZT: Les préludes, poema sinfonico (da Lamartine) - dir. M. Freccia
Orch. Sinf. di Roma della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Buddy De Franco al clarinetto, Bill Butterfield alla tromba, Sal Salvador alla chitarra
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Sammy Fain e Max Steiner
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous**, con Dalida
10,45 (16,45-22,45) **Ballabini in blue-jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Eugenio Calzia
12,15 (18,15-00,15) **Archi in vacanza**
12,30 (18,30-00,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
12,45 (18,45-00,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche di Carl Philipp Emanuel Bach**
Concerto in re minore per clavicembalo e archi - cv. F. Neumeier, Orch. d'archi «Die Wiener Solisten» - dir. W. Bötcher
7,25 (17,25) **Musiche di Vito Frazzi**
Quartetto per archi - Quartetto d'archi di Torino della RAI - Le Canzoni della Mandragola, per voce e pianoforte - ten. A. Bianchini, pf. M. I. Biagi - Preludio magico, per orchestra - Orch. del Teatro Musicale Fiorentino, dir. R. Morait
8,10 (18,10) **Prime pagine**
BIZET: Chanson d'avril per soprano e pianoforte - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami - Variazioni op. 20 b per flauto - fl. S. Gazzelloni; POCOCK: Passacaglia, per viola - vl. R. Tosatti

8,45 (18,45) Compositori ibERICI

SENKAS: Tre Sonate per clavicembalo: in la minore, in sol minore, in do minore - clav. A. Saffi - Quattro Toccate per pianoforte: in fa minore, in sol minore, in do minore, in do minore (con due Mi-musica) - pf. F. Santos; FERNANDEZ: Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra - pf. N. Maissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Bopp; HALSTADT: Concerto per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. Alonso; FALLA: L'Amore stregone, suite dal balletto, per contralto e orchestra - contr. O. Dominguez, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10,15 (20,15) **Variazioni**
BEETHOVEN: Trentatré Variazioni su un valzer di Diabelli, op. 120 - pf. W. Backhaus

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**
Concertino per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia - Le Dit des Jeux du Monde, musiche di scena per il musical di Paul Mèral - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. F. Cillario

11,55 (21,55) **Quartetti per archi**
HAYDN: Quartetto in do maggiore op. 76 - n. 3 «Imperatore» - Quartetto Koecckert; WAGNER: Quartetto in re minore

13,05 (23,05) **Trascurazioni e rielaborazioni**
GABRIELI (rielaboraz. di G. F. Ghedini): Aria della battaglia «per sonar d'istrumenti da fiato, a otto» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; RESPIGI: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra - Orch. da Camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer

13,40 (23,40) **Musiche di Giuseppe Martucci**

La Canzone dei ricordi, poemetto lirico per soprano e orchestra - sopr. I. Bozzi Lucca, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
14,10 (01,10) **Diverimenti per archi**
MOZART: Divertimento in mi bemolle maggiore K 363 per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'archi: vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, vc. A. Baldovino

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Fila**
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) **Otello Ermano Profazio canta le sue canzoni**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Berlino**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-00,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
MASCERA (revis. di B. Maderna): Canzon detta «La Capriola» per archi e fiati - Orch. da camera di Venezia, dir. E. Gracchi; MANDARIN: Note Pezzi per clavicembalo, dal libro I - clav. M. Charbonnier; VITALI (revis. di G. Turchi): Suite di Otto Balli in stile francese - Gruppo Strumentale «Giovani Concertisti»
7,40 (17,40) **Polifonia classica**
da VENOSA: «Baci soavi e cari», madrigale in due parti - «Amor, pacer non chiero» - «Si geloso mi fanno i dolor miei» - «Com'esser può ch'io viva» - «Com'è gran maritare» - Di Mores: «So' innamorato e sentomi morire», villanella alla napoletana; NENNA: «A chi può chieder del mio soccorso» - «Dolce mio foco ardente»; Vaccaro: «Fu una canzone senza note nere» - Sestetto Luca Marenzio

8,10 (18,10) Rapsodie

SCHMITZ: Tre Rapsodie per due pianoforti - Française, Polonoise, Viennoise - Duo pianistico R. e G. Casadesu; BAROK: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra - vl. R. Totenberg, Orch. Sinf. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. W. Goldschmann

8,40 (18,40) **Musiche di Robert Schumann**

Scene dal «Faust» di Goethe, per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di S. Magnani) - sopr. I. Giebel, E. Orelli e M. T. Pedone; contri G. Las e L. Claffi-Ricagno, teni T. Frascati e A. Lazzari, bari F. Lidonni e G. Souzay, bci R. Arié, R. Gonzales e V. Preziosa; Orch. Sinf. di Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista, diretti da M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,15 (20,15) **Musiche di balletto**
RAMEAU: Symphonie des Indes Galantes - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Aili; DEBUSSY: Jeux, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

11 (21) **Un'ora con Ernest Bloch**
Suite sinfonica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Desarzens - Finf Sinfonietzen - Gedichte der See: Wellen Motoren - Auf See - pf. C. Frajese - Du Salmi per voce e orchestra n. 137 e n. 114 - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Concertino per flauto, viola e orchestra d'archi - A. Danesi, vla P. Doktor, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

12 (22) **IL BARBIERE DI BAGDAD**, opera comica in due atti - Testo e musica di Peter Cornelius - Rielaborazione di Felice Molit, versione ritmica italiana di Oriana Pratali

Personaggi e interpreti:
Il Califfo Marcello Cortis
Baba Mustafà Kadi Alfredo Nobili
Morgana Floriana Cavalli
Bostana Bianca Maria Casoni
Nureddin Carlo Franzini
Abul Hassan Ali Ebe Bekar James Loomis

Lo schiavo Renato Berti
1° Muezzin Pasquale Di Florino
2° Muezzin Walter Brunelli
3° Muezzin Pino Saraceni
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro G. Brenola

13,35 (23,35) **Musica da camera**
CLEMENTI: Trio in re maggiore (sonata in re maggiore con accompagnamento di violino violoncello) - Trio di Bolzano; CHERUBINI: Tre Sonate per pianoforte: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in do maggiore, n. 3 in si bemolle maggiore - pf. P. Biondi; SCHUBERT: Quartetto in re minore op. postuma «La morte e la fanciulla», per archi - Quartetto Koecckert

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BAIRD: Ouverture academica op. 80 - Sinfonia Symphonica Orchestra, dir. B. Walter - Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Chyutens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**
7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
8,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
7,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Musical-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
9,45 (15,45-21,45) **Girotondo:** musiche per i più piccini
10 (16-22) **Le voci di Germana Caroli e di Luciano Caroli**
10,30 (16,30-22,30) **Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi**
(programma scambio con la Radio Svizzera italiana - Studio di Lugano Monteceneri)
11 (17-23) **La balera del sabato**
12 (18-24) **Epoque del jazz:** il «Cool jazz»
12,30 (18,30-00,30) **Motivi in voga**

QUI I RAGAZZI

Da una fiaba di Charles Perrault

Il fiorellino vermiglio

tv, giovedì 19 settembre

DA UNA delle più famose favole di Charles Perrault: *La bella e la bestia*, è tratto il cartone animato trasmesso oggi per la TV dei ragazzi.

Un ricco mercante, padre di tre ragazze, si accinge a partire per un lungo viaggio. Prima di lasciare la sua casa, chiede alle figlie quale regalo desiderino che egli porti loro. La maggiore chiede una collana di pietre preziose, la seconda uno specchio, la minore, più modesta, chiede soltanto un fiore, un fiore vermiglio dal delizioso profumo. Il padre non ha difficoltà ad accontentarle. Compra una collana di brillanti e uno splendido specchio. Ma si dimentica del fiore per la più piccola. Durante il viaggio di ritorno, ricorda la promessa fatta alla figlia minore e si pente della sua dimenticanza.

Il mare improvvisamente si infuria e la nave, sulla quale viaggia il mercante, è costretta, per non fare naufragio, a rifugiarsi nel piccolo porto di un'isola. Durante la sosta, l'uomo scende a terra e, inoltratosi in una boscaglia, scorge ad un tratto un cancello. Incuriosito entra e si incammina in un viale che lo porta ad un parco stupendo, dove crescono fiori di tutti i colori e dove graziosi animali si aggirano tranquilli e fiduciosi. C'è anche un

castello, ma sembra disabitato. Accanto alla porta di ingresso il mercante scorge un bellissimo fiore vermiglio. Ricorda la promessa fatta alla figlia e decide di coglierlo per lei. Ma in quel momento, dal castello, esce una strana figura: un uomo dal portamento giovane e armonioso ma dal viso mostruoso. Costui si avvicina e chiede al mercante, un po' spaventato dall'apparizione, perché ha osato recidere il fiore. Il mercante, scusandosi, narra la storia del suo viaggio e racconta che ha soltanto voluto far cosa grata alla figlia. L'uomo dal viso di mostro spiega che quel fiore è fatato: il mercante, portandolo con sé dovrà, in cambio, mandare al castello la figlia, altrimenti la morte lo coglierà.

Tornato a casa il mercante non vuol dire alla ragazza ciò che è successo: piuttosto di sacrificarla preferisce morire. Ma le due figlie maggiori riescono a carpirgli il segreto. Anche la piccola di nascosto ode il racconto. Senza esitare la fanciulla prende un anello fatato che il mostro aveva consegnato al padre insieme al fiore, e che ha il potere di trasportarla immediatamente al castello: vuole ad ogni costo salvare la vita al padre. Ed eccola nel parco incantato. Il mostro, nel vederla così bella, non osa avvicinarsi. La fanciulla è accolta dagli animali del giardino che le fanno festa. Quando finalmente il mostro fa la sua apparizione, la ragazza, spaventata, si copre il volto. L'uomo allora, conscio della sua bruttezza, fugge piangendo desolato. La fanciulla, nel vedere tanto dolore, vince la ripugnanza e si avvicina per consolarlo. Tra i due nasce così una comprensione reciproca. La ragazza è circondata da ogni ben di Dio e il mostro è felice della sua presenza. Ma la nostalgia della sua casa tormenta la ragazza. Finalmente ottiene di poter fare una visita, per un solo giorno, al padre: dovrà far ritorno prima del tramonto, altrimenti il mostro morirà: questo è il patto. La ragazza promette di non mancare e, infilato l'anello magico, eccola per incanto nella sua casa.

Nessuno vorrebbe farla ripartire. Ma la ragazza non ha dimenticato la promessa e dichiara che prima del tramonto se ne andrà. Le sorelle, forse anche un po' gelose di lei, sbarrano le finestre e le porte perché la fanciulla, tutta presa com'è nel racconto delle sue avventure, non si accorga del tempo che passa. Intanto il sole sta per calare, il principe (perché si tratta di un principe trasformato per magia in un mostro) sente a poco a poco le forze che gli vengono meno, e si dispera per il tramonto della ragazza nella quale aveva riposto la sua fiducia e il suo amore. Ma, nella casa del mercante, ad un tratto, quasi per sortilegio, ecco l'anello cadere nel piatto della fanciulla. Immediatamente lei ricorda la promessa e, spalancata la finestra, vede gli ultimi raggi del sole quasi sparire al

l'orizzonte. Senza salutare il padre e le sorelle, infila l'anello per poter tornare al castello e salvare così l'uomo che tanta bontà le ha sempre dimostrato. La bufera imperversa già nel parco: tutto sembra devastato, il vento ulula, gli animali fuggono terrorizzati. Con immensa fatica la ragazza riesce a raggiungere il mostro che, ormai allo stremo delle forze, sta per chiudere gli occhi per sempre. Disperata, lo prende fra le braccia e lo supplica di vivere, di non lasciarla. Così dicendo, lo bacia lievemente sulla fronte. Di colpo, tutto cambia: il viso dell'uomo si trasforma ed ecco apparire un volto giovane e bellissimo; il vento si quietava, il sole torna a risplendere. L'incantesimo è stato rotto da quel soave bacio di fanciulla. E finalmente il principe potrà narrare, a colei che diventerà la sua giovane e bella sposa, come per una malvagia stregoneria egli fosse stato condannato ad assumere le sembianze di un mostro fino al giorno in cui una donna giovane e graziosa non lo avesse salvato con un bacio d'amore.



Un'altra scena della favola « Il fiorellino vermiglio »

Per la serie «Disneyland»

Il re degli animali

tv, lunedì 16 settembre

Al « re degli animali », il leone, è dedicato questo documentario che Walt Disney ha girato in Africa, dell'immensa pianura che si estende ai piedi del Kilimangiaro. Stupende sequenze di animali in primo piano, colti nel loro *habitat* naturale, alcune girate con il rallentatore, fanno di questo film uno spettacolo interessantissimo.

Protagonista è il leone, nella sua regale possanza. La macchina da presa lo segue mentre se ne sta pacifico e indolente disteso al sole, circondato dalle leonesse e dai cuccioli che giocano, come gattini, tra lo-

ro, o mentre spinto dalla fame si inoltra nella prateria alla ricerca del cibo usando una tattica che il suo istinto gli ha dettato e che non sbaglia mai. I leoni vivono in gruppo e difficilmente se ne distaccano: anche la caccia viene fatta da una squadra che, compatta e quasi per un tacito accordo, agisce all'unisono. Assistiamo ad un attacco ad un branco di antilopi le quali, pur avvertendo il pericolo e nonostante la loro velocità nella fuga, finiscono col lasciare una vittima tra le zanne di una leonessa. Il leone non è molto veloce, lo sa e non cerca nemmeno di raggiungere una preda se questa è in corsa. Ma, con un tranel-

lo, riesce sempre ad impossessarsi anche dell'animale più lesto.

Il miglior corridore è il ghepardo: la sua caccia si basa infatti sullo scatto, che gli permette di raggiungere qualsiasi preda. Spettacolare è la ripresa di un ghepardo in azione. Il leopardo, invece, è un ottimo stratega: il suo istinto gli suggerisce dove, generalmente, passa una mandria di antilopi. Allora si nasconde nel fitto dei rami di un albero e aspetta che la preda prescelta gli giunga a tiro. Con un balzo le è sopra e non fallisce mai.

L'elefante non è mai attaccato dal leone, che teme la sua forza. Prudentemente, « il re degli animali », all'avvicinarsi dei pachidermi, cambia rotta.

Vedremo da vicino un branco di babuini: assisteremo ai giochi dei loro piccoli, alle prime lezioni che mamma babuino impartisce loro. Qui tutti gli animali devono imparare, appena nati, a difendersi: è una lotta continua per la vita dalla quale soltanto i più forti escono vincitori. E per istinto tutti gli animali lo sanno.

Walt Disney, che la sua *troupe*, con una pazienza e un coraggio ammirevoli, son riusciti a mostrarci da vicino come e dove vivono il leone e i suoi sudditi; dalle agili antilopi agli uccelli, dagli elefanti alle scimmie, dalle iene alle zebre, dalle giraffe ai rinoceronti. E' un mondo nascosto che si apre davanti ai nostri occhi svelandoci i segreti dei suoi abitanti.



La buona figlia del mercante, protagonista del cartone animato in onda alla TV giovedì



Una trasmissione di Anna Maria Romagnoli

La dolce casa

radio, lunedì 16 settembre, programma nazionale

Viene trasmessa questa settimana la seconda puntata della trasmissione curata da Anna Maria Romagnoli dal titolo «La dolce casa». In quattro puntate, questa radioscena verte su di un unico tema: il ricordo della casa della nostra infanzia, dove abbiamo vissuto le nostre prime esperienze, il luogo legato ai ricordi più tenaci della vita. Forse dimenticheremo tutte le altre case dove, con il passare degli anni, abbiamo abitato, ma la prima non la dimenticheremo mai: la nostra memoria essa apparirà sempre come una reggia, un luogo favoloso e fantastico arricchito dalla nostra fantasia.

Attraverso brani e poesie di personaggi illustri, come Pascoli, Carlo Dickens, Giuseppe Giusti, Alfredo Panzini, Ippolito Nievo, Matilde Serao, Rainer Maria Rilke, Anna Maria Romagnoli ha voluto ricostruire per i giovani radioascoltatori l'ambiente sereno dell'infanzia, il ricordo della casa.

In questa seconda puntata sarà Panzini a parlare ai bambini. Attraverso le sue parole rivivremo i momenti più lieti, più dolci della vita: quando, lontani dalle preoccupazioni quotidiane della grande città che, col ritmo frenetico di ogni

giorno, ci fa scordare le cose più semplici e buone, possiamo ritornare a sognare come al tempo dell'infanzia, e anche una rozza tavola di legno grezzo può sembrare più bella di un ricco desco imbandito.

Ai ragazzi piace vedere nascere le cose, crearle con le proprie mani. Come non trovare affascinante la vita di Robinson Crusoe? Quale bambino non ha sognato di scoprire una grotta come quella scoperta da Robinson nell'isola deserta, per potersi creare una casa, un sicuro rifugio, il nascondiglio prediletto? Quale bambina non ha desiderato di stare, insieme alle giovanissime protagoniste di «Piccole donne», nella accogliente soffitta dove vengono progettate strabilianti rappresentazioni e dove tutto, anche una vecchia scopa, si può trasformare in un oggetto fantastico?

Insomma, durante tutto il corso delle quattro trasmissioni, il nostro sguardo curioso ed affettuoso si propone di spiare i dolci segreti della casa: dalle case a noi familiari a quelle di paesi lontani a noi sconosciuti ma che sono pur sempre sicuri rifugi, quiete oasi nella caotica vita quotidiana.



Anna Maria Romagnoli cura il programma «La dolce casa»

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Gene McDaniels fa parte di quel ridotto manipolo di cantanti che negli Stati Uniti continuano a battersi per il genere

melodico riuscendo, di tanto in tanto, ad inserirsi validamente nelle classifiche dei «best-sellers». Ora la «Liberty» ci propone un suo 45 giri «extended play». Contiene quattro canzoni che mettono in rilievo le qualità interpretative del cantante, ci permettono di «tirare il fiato» fra tanti urli. I pezzi sono: «I don't know what you're after», «I don't know what you're after», «I don't know what you're after», «I don't know what you're after». Contiene quattro canzoni che mettono in rilievo le qualità interpretative del cantante, ci permettono di «tirare il fiato» fra tanti urli. I pezzi sono: «I don't know what you're after», «I don't know what you're after», «I don't know what you're after», «I don't know what you're after».

Non, monsieur, la canzone di moda che abbiamo udito nella puntata di riapertura della «Fiera dei sogni» nell'interpretazione di Petula Clark, trova ottimi esecutori anche in Italia. E' di questi giorni un disco «Cetra» a 45 giri in cui il pezzo di Goetz, che si vale della traduzione italiana di Pallavicini, è presentato da Pia Gabrieli con molto garbo. La stessa giovane cantante interpreta, sul verso del 45 giri, «Un sorso di champagne», una canzone di Vantellini-Beretta che sembra essere stata composta sulle rive della Senna e che si attaglia perfettamente ai mezzi vocali della Gabrieli.

Ritorna Bruna Lelli, la cantante che, fra i giovani, si dimostra una delle più sensibili interpreti. Il suo «pezzo forte» questa volta è una canzone di Isola-Pallavicini che s'intitola «3000 lune». L'orecchiabile ritornello ed il ritmo ne fanno una canzone di quasi sicuro successo. Sul verso del 45 giri della «Cetra» «Qualcuno mi segue». L'atmosfera è quella più cara a Milva: ma la Lelli, che appunto a Milva s'ispira, riesce a trarne un'interpretazione originale.



Versione ufficiale al femminile di Stessa spiaggia, stesso mare è quella di Stefania Ciani (disco «Ricordi», 45 giri), una

giovane che si sta affacciando con buone speranze nel mondo della musica leggera. Vedremo se riuscirà a mantenere quanto promette nell'altra canzone contenuta nel disco, «Quel fiore rosso», un pezzo di notevole bravura. Contemporaneamente la «Ricordi» lancia altri due giovani: Bobby Solo e Maria Luisa Carpentieri. Il primo ha una voce ed uno stile molto simili a quelli di Elvis Presley, evidenti in entrambi i pezzi presentati in 45 giri: Ora che sei già una donna e Valeria. Molto personale, invece, lo stile della Carpentieri che si rivelò, senza però ottenere successo immediato, al Festival di Castrocaro del 1962. La sua Casa discografica nel frattempo l'ha preparata e, per il lancio, le ha affidato due canzoni adatte ai suoi mezzi ed al suo stile: Estasi e Peggy per te. Ora la Carpentieri attende il responso del pubblico.



Acker Bilk «Esquire» è un nome noto in campo internazionale come clarinetista di jazz. In un 45 giri «extended» che viene messo in commercio in Italia dalla Columbia, Acker dà un saggio delle sue qualità di strumentista in un genere molto lontano dal jazz ma che potrà attirare l'attenzione del grosso pubblico. Dolcissimo, ritmato, il suono del suo clarino ha accenti romantici nell'inseguire le note di Meravigliose labbra, di A taste of honey, di Fancy pants. Il suo tono non si dimentica presto, tanto che non ci sarebbe di che stupirsi se Meravigliose labbra diventasse improvvisamente un best-seller in Italia.



Catherine Spaak è l'equivalente italiano, in campo musicale, di Françoise Hardy, della quale ha cantato, nella versione di successo: Quel che la mia età. La rassomiglianza è sottolineata dall'accento dell'attrice (i telespettatori la ricorderanno certo nella sua esibizione dello scorso anno all'«Amico del giaguaro» nella canzone di Perdoni e Gatti (Paoli). Ora la Ricordi ci presenta due nuove interpretazioni della Spaak: Prima di te, dopo di te di Linero-Mogol e Noi due. Sono entrambe sulla falsariga delle precedenti prestazioni dell'attrice-cantante, ma vi aggiungono variazioni originali.

Canzoni alla TV



Noris De Stefanis non è più un nome nuovo per gli ascoltatori della TV che hanno potuto ascoltarla nel corso della trasmissione dedicata al Festival di Pesaro, dove la giovane cantante — che ha già al suo attivo una notevole attività internazionale — si è classificata al primo posto con la canzone Amore vuole, vuole amore. Ora la sua Casa discografica, la «Combo», presenta le sue ultime due incisioni in un 45 giri che contiene un pezzo molto orecchiabile, decisamente estivo: Tre settimane. Sul verso un cha-cha-cha: Señor.

Musica classica



Cristoforo Colombo, l'unico oratorio di Beethoven ed è sempre stato trascurato come un'opera minore. Ma anche le opere minori di Beethoven meritano un attento ascolto, rivelando in molti casi una raffinatezza di ispirazione, se non di costruzione, con i capolavori. In questo oratorio, che la «Vox» presenta in prima per l'Europa (disco stereo e mono), sono ravvisabili, nei cori e specialmente nel terzo Gesù-Serafino-Pietro, alcuni elementi melodici che l'autore svilupperà più tardi nel Fidelio. Dell'opera, composta nel 1801 men-

tre lavorava alla stesura della seconda sinfonia, Beethoven andava fiero, ma le accezioni incerte del pubblico e la propria innata diffidenza verso i temi sacri lo convinsero a non ripetere l'esperimento. Eppure molte pagine sono calde e convincenti, a cominciare dal preludio orchestrale, il cui tema patetico viene ripreso nell'aria di Gesù che invoca il Padre. Di notevole interesse è il duetto Gesù-Serafino, affiancato da una meravigliosa melodia del violoncello. In complesso, l'oratorio se non proprio geniale, contiene tracce di originalità comuni a tutta la produzione beethoveniana e questo basterebbe a giustificare una più frequente apparizione nei concerti. L'esecuzione è di buona scuola. Josef Blum guida la Filarmonica di Stoccolma, affiancato da tre solidi cantanti, R. Bartel (Gesù), A. Messthaler (Pietro), L. Rebmann (Serafino).



Ancora di Beethoven la nostra guida ha edito un disco ghiotto per i collezionisti: le quattro ouvertures del Fidelio.

due furono scritte per la tessitura originaria dell'opera a pochi mesi di distanza l'una dall'altra, a causa del giudizio negativo espresso da alcuni amici sulla prima ouverture. L'anno seguente Beethoven compose una terza ouverture e nel 1814, quando rimase in esilio a fondo l'opera, una quarta, da allora accettata come la versione definitiva. Tolte alla loro destinazione, le tre prime, sotto il nome di «ouvertures», Leonora, entrarono nel repertorio sinfonico. E' interessante rilevare diversità e somiglianze tra queste quattro pagine beethoveniane, nate per assolvere alla stessa funzione di preludio ad una melodramma sulla fedeltà coniugale. La prima è la più dolce e femminile; verso la fine, dopo un'elegante salita di suoni, si ode il tema di Florestano in carcere. Tutt'altro panorama spirituale offre la seconda, in cui il lamento del recluso compare già nella parte lenta introduttiva e riaffiora poi con frequenza, alternato o affiancato alla celebre melodia liberatrice: questo tema, affascinante sia se esposto a piena voce dall'orchestra sia se appena accennato dal flauto, è una delle figure miracolose create dalla fantasia di Beethoven. Pure drammatica è la terza ouverture per Leonora, tanto nota e amata da tutti i pubblici, dove gli stessi elementi del recluso si ricompongono in un quadro ancora più vasto. Nell'ouverture ufficiale per il Fidelio, la quarta, Beethoven rinunciò a qualunque riferimento alla scena. Il canto di Florestano è scomparso, le trombe che nella seconda e nella terza ouverture annunciavano l'arrivo providenziale del ministro, non si odono più, l'eroismo, il dramma sono svaniti. E' una introduzione di tipo convenzionale, ma con la carica esplosiva di Beethoven. Il tema, esposto con prepotenza a ritmo accelerato, si placa acquistando una fisionomia benigna, ma è solo una finta e presto scatena un crescendo che coinvolge tutta l'orchestra: anche nel campo della sinfonia da opera il grande musicista dimostrò la sua genialità. Lorin Maazel ha uno scatto, una energia trascinandoti in un giovane che sta raggiungendo l'apice della carriera. C'è qualcosa di frenetico nella sua interpretazione, che non sarà forse rigorosamente ortodossa, ma che conquista.

Donne sul video



Sylva Koscina

in **"I Giacobini"**
domenica 15 settembre alle ore 18
sul secondo programma TV

Non ricordo l'anno esatto della grande mostra milanese di Modigliani a Palazzo Reale, né so quale ebdomadario avesse avuto la pensata di scattare alcuni flash della Koscina, in quella occasione, accanto ai « colli » del grande toscofrancese. Ma ricordo che m'aveva colpito la sublime indifferenza degli operatori e di lei, già lanciata, ma ancor trepida — Sylva dice di esserlo ancora oggi — verso il tragico repertorio umano di Mody: modelle servette figli dell'orfanotrofio rossi di freddo e gialli d'itterizia, dinanzi ai quali veniva fabbricato il ritratto della ventenne chic benestante ben nutrita opulenta giunonica, e per di più ingioiellata e famosa. Certo la nostra attrice ha dimenticato l'episodio, il che costituisce già la miglior apologia di quel peccato veniale, anche se da allora l'aspirazione al fasto ha segnato sempre più incisivamente i gusti e le aspirazioni della diva.

La quale è certo tra le più « addobbate » del vario mondo cinematografico italiano, amando i vestiti a largo drappeggio, le vestaglie alate della Nike di Sanotracia, i pigiami fluoro e fosforescenti, per non parlare dei mobili della sua quotidiana vita di casa — l'immane appartamento ai Parioli — una selva di « firme » autentiche del più lussuoso periodo stilistico francese, il Luigi XV, salvo il telefono. Manco a dirlo, nulla da eccepire in tutto questo; se non che la graziosissima diva vorrebbe farci credere di coltivare gusti semplici. Esempio: se vuol cantare una serenata — e vuole — canta una Piccolissima serenata. Ma non mai abbastanza piccola.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

..... LA DONNA E LA CASA

la moda *corte per l'inverno*

Le maniche rimangono quasi sempre corte, anche per l'inverno. Spesso mancano del tutto negli abiti di lana, lasciando le braccia nude. Quando sono lunghe, non raggiungono i polsi, neppure nelle giacche dei tailleurs e dei cappotti



La maglia di lana con cui è confezionato il modello di Albertina è color orzo bruciato. Appena increspato ai fianchi, ha un orlo alto in una tonalità scura



Un completo autunnale di Sagardoy. Vestito in dralon-twill bianco e marrone, con cinturetta marrone. Cappello nello stesso tessuto. Il soprabito, in dralon-lana, ha maniche che oltrepassano il gomito ed è color paglierino



Tailleur in lana verde della Gattinoni. Giacca che ricorda l'uniforme degli ussari, guarnita in visone. Tamburello pure in visone. Gioielli di Carousel

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Un modello giovanile in lana pesante con un originale motivo di pines al collo. Cintura annodata e con tasca, sul tipo della tasca porta-spilli delle sarte. Modello Sorelle Fontana



Un divertente modello di Roveda. E' un abito in «pied-de-poule» bianco e nero con un carré nero mélangé. Confezionato in tessuto estro di Fila, è pratico ed elegante. Il berretto in «pied-de-poule» finisce con una treccia dello stesso tessuto

Scarpe con punta rotonda, tacchi bassi, ma non bassissimi. Queste sono in camoscio marrone con guarnizioni in tinta diversa



consigli • • • • •

un regalo per distendere i nervi

LE RAGAZZINE di un tempo venivano ammonite dalle madri: «Per essere belle di fuori, è necessario essere belle anche di dentro». E perciò venivano energicamente invitate ad essere obbedienti, docili, studiose, per raggiungere l'ideale della bellezza fisica. Questa teoria è stata riscoperta dagli psicologi, i quali oggi sostengono che sul viso si riflettono non solo i sentimenti passeggeri ma anche le qualità innate. Più queste qualità e questi sentimenti sono «buoni», più il volto acquista in avvenenza.

Estee Lauder, un'esperta americana di cosmetologia che ha creato tutta una serie di prodotti di bellezza, aggiunge un piacevole consiglio, suggerendo alle donne (ma la teoria, secondo lei è valida anche per gli uomini) di concedersi ogni tanto un regalino per «distendere i nervi» e rilassarsi. Non è necessario che il regalo sia importante, costoso. E' invece necessario sceglierlo con cura, perdendo magari tempo nella ricerca, divertendosi ad entrare ed uscire dai negozi (creando, qualche volta lo scompiglio fra le commesse), facendo paragoni e concedendosi l'acquisto, solo quando si è perfettamente convinti. Tutto questo armeggio serve per allentare la tensione nervosa della vita quotidiana.

Cosa può comperare una donna per il suo relax? La frivola ha a sua disposizione

tutto ciò che concerne la bellezza dalle saponette colorate ai rossetti ultimo grido, dagli stivaletti dorati per casa alla borsetta intessuta di grosse perle di ogni colore); l'intellettuale l'ultima novità nel mondo dei libri; l'appassionata di cucina non ha che da scegliere fra le pentole in porcellana di Parigi, la «cassetta» per le spezie o l'ultimo ricettario (il più recente è quello di Giuseppina Perusini Antonini «Mangiar friulano» ed. Neri Pozza); la giovane madre può sbizzarrirsi nell'acquisto di oggetti pratici e divertenti per i propri figli, dal bicchiere in plastica che non si rompe e non si rovescia, al piatto (pure in plastica) che aderisce al tavolo e che quindi non può essere staccato dalle mani infantili.

Ad ogni modo, ogni donna, secondo la propria fantasia, i propri gusti ed anche le proprie possibilità può «rilassarsi» come vuole, concedendo a se stessa il regalino che la renderà più bella «di dentro» e quindi anche «di fuori». Secondo Alida Valli, un altro metodo per conservare la freschezza del viso, consiste nel saper reprimere, senza sforzo, ogni impulso deteriorante: dall'avarietà all'ira, dalla gelosia all'invidia, dalla pigrizia alla maldicenza. In fondo basta così poco per essere belle, è solo necessario essere «perfette». Lo afferma anche la psicologa americana Fay Bronson.

m. c.

Scarpe di linea classica all'inglese. Il tacco è di media altezza. Queste sono in pelle. Entrambi i modelli sportivi illustrati sono creazioni Montebello



le scarpe sportive

LA DONNA E LA CASA

la Mostra di Palazzo Strozzi a Firenze

Firenze:
Palazzo Strozzi,
sede della mostra



Dipinto su tavola di Piero di Cosimo con una interpretazione allegorica dell'arte della lana. A sinistra, flasca da pellegrino in terracotta. Manifattura di Urbino, XVI secolo

viaggio nel tempo fra i tesori dell'antiquariato

Firenze, settembre

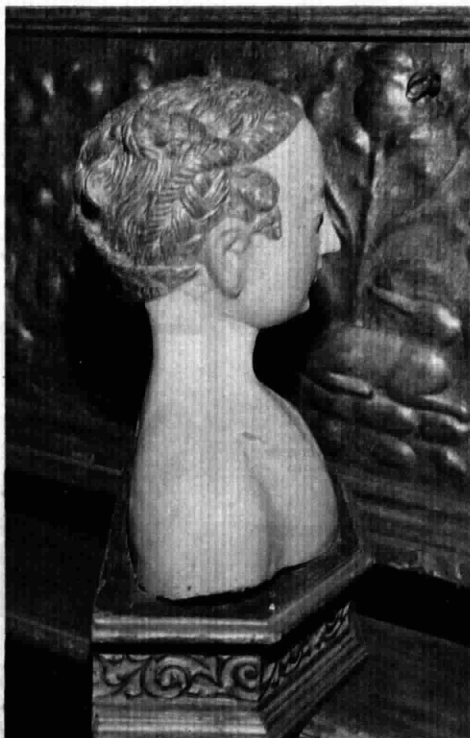
Uscito dalla ristretta cerchia di minoranze privilegiate, il gusto per l'oggetto d'arte antica da mettere in casa sta diffondendosi in ceti sempre più vasti. Si può dire che nei discorsi fra signore amiche, fra vicine di casa, si giunge spesso, inevitabilmente, a parlare di quella « console » in ciliegio con dorature da disporre là, di quel bel « trumoncino » visto in casa di amici, del posto adatto per il cassetto di quelle seggiole del Direttorio e anche, più semplicemente, di una poltrona o di un tavolo vagamente definiti « di stile antico » e che « starebbero bene » in salotto.

Le riviste, i settimanali hanno tutti la loro rubrica dell'arredatore. Le notizie sulle cifre pagate per acquistare un pezzo raro, un dipinto d'eccezione alle vendite all'asta di Sotheby o a quelle di Christie a Londra, hanno sui giornali un risalto sempre maggiore. La bottega dell'antiquario, ritenuta fino a non molto tempo fa proibitiva per i più e accessibile soltanto a una « élite » di raffinati facoltosi, è oggi una delle visite d'obbligo compiute perfino dagli sposini prima di metter su casa.

In questo clima di gusto per gli oggetti d'arte antica, viene a collocarsi con motivi di particolare attualità, la terza Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze.

Per un mese, dal 14 settembre al 14 ottobre, nei saloni di Palazzo Strozzi sarà possibile ammirare il meglio delle collezioni degli antiquari di ogni Paese.

Bellini di Firenze, Silva di Milano, Di Castro e Veneziani di Roma, Trois di Venezia, Cohen di Torino, Barbieri di Genova, per citare solo alcuni degli



Fra le curiosità della Mostra, questo manichino per paracchiare da signora. Risale al Cinquecento fiorentino. Notare la foggia della capigliatura di moda quattro secoli fa



Specchietto in terracotta policroma (Andrea della Robbia)

espositori italiani, e poi antiquari di Londra, Parigi, New York, Nizza, Bruxelles, Amsterdam, Vienna, hanno portato a Firenze tesori d'arte antica, dalla mobilia del '700 italiano e francese alle gioie, agli ori e agli argenti, agli smalti, ai bronzi dorati; dai dipinti alle sculture in legno e in pietra, ai marmi; dai soprammobili in genere ai tappeti e agli arazzi, fino alle maioliche, alle porcellane

di Sèvres, di Capodimonte e di altre manifatture.

Sono circa cinquantamila i « pezzi » esposti nelle sale di Palazzo Strozzi da centoventidue espositori di dieci Paesi, selezionati per la qualità e le garanzie di autenticità dei pezzi stessi — il più « giovane » dei quali dovrà avere almeno centocinquanta anni di « età » — da un apposito comitato internazionale e da comitati nazio-

nali. Ed è questa una delle caratteristiche principali dell'edizione attuale della Biennale, alla quale partecipano per la prima volta paesi d'oltre cortina: sono rappresentate infatti la Polonia e l'Ungheria.

La terza Biennale dell'Antiquariato di Firenze, come le precedenti, non è soltanto una mostra, ma una mostra-mercato. Tutti gli oggetti esposti sono in vendita; quelli venduti sono consegnati all'acquirente immediatamente e rimpiazzati da altri oggetti, sì che la mostra potrà rinnovarsi ogni giorno. I prezzi? « Da un minimo di cinquantamila lire a un massimo di trecento milioni », ci ha detto Mario Bellini, Segretario Generale della Mostra.

Una visita alle sale del palazzo fiorentino durante i giorni della Biennale dell'Antiquariato, è un invito alla diffusione del gusto per l'arte antica, e un'occasione che si offre a tutti per un confronto con ciò che si può avere in casa. Ma è anche un affascinante viaggio nel tempo, alla scoperta o alla ricerca di testimonianze di secoli di arte, di storia e di cultura, di testimonianze d'ingegno e di costume, di fasto e di curiosità. Un viaggio fra sogno e realtà, nel mondo favoloso dei tesori del passato.

Paolo Bellucci

Alla Mostra il Telegiornale dedicherà nei prossimi giorni un apposito servizio.



Gruppo di porcellana Meissen montato su un bronzo francese di epoca Luigi XV. Le figure sono state modellate da Kaendler nel 1740 circa

vi parla un medico

le intossicazioni professionali

Dalla conversazione radiofonica del prof. Scipione Accuri, Direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Napoli, trasmessa sul Programma Nazionale il lunedì 9 settembre alle ore 18.

MOLTE MALATTIE PROFESSIONALI sono dovute a intossicazioni da sostanze con le quali si viene a contatto durante il lavoro. Una delle più note è l'intossicazione da piombo, detta anche saturnismo. La biacca, il minio, i caratteri tipografici sono a base di piombo, quindi al saturnismo sono esposti i tipografi, i verniciatori, i decoratori, e inoltre chi lavora nelle fabbriche di accumulatori, nell'industria del vetro, della ceramica. Il sintomo più tipico del saturnismo è il dolore addominale, nel caso che lo si voglia somministrare durante il lavoro, che l'operaio pratici prima un collutorio, e poi ingerisca il latte, per impedire che le eventuali particelle di piombo contenute nella bocca possano poi facilmente essere trasportate nello stomaco e quindi, assorbite dallo stomaco e dall'intestino, passare nel sangue. Più che il latte, come antidoto bisogna consigliare all'operaio il calcio EDTA, che ha il potere d'allontanare il piombo dagli organi dove si deposita, e che è così eliminato per mezzo dell'urina. Detta sostanza, oltre che per la cura, è usata anche per la prevenzione, sotto forma di capsule, per via orale. E per via orale, sia come curativo che preventivo, è anche consigliabile la penicillamina, che dà buoni risultati.

Un composto organico di piombo, esso pure tossico, è il piombo tetraetile. Lo si aggiunge alla benzina come antidetonante, al fine di permettere una maggiore compressione della miscela nei motori, e quindi un maggiore rendimento. Perciò è usato nell'industria automobilistica, ma possono essere in pericolo anche gli addetti ai campi d'aviazione che riforniscono di benzina gli aeroplani, nonché coloro che usano la benzina miscelata con piombo tetraetile per smacchiare abiti e biancherie. I sintomi sono molto differenti da quelli del saturnismo: la pressione arteriosa si abbassa (ipotensione), si abbassa pure la temperatura corporea (ipotermia), i battiti del cuore sono lenti (bradicardia), inoltre si hanno insonnia, disturbi psichici, eruzioni pruriginose della pelle. L'intossicazione è curabile con iniezioni endovenose di solfato di magnesio, con cisteamina, col calcio EDTA già citato a proposito del piombo. Attualmente si cerca di sostituire il piombo tetraetile col piombo tetraetile, molto meno tossico.

L'Italia è uno dei pochi Paesi del mondo produttori di mercurio; questo privilegio è scontato con un numero elevato di intossicazioni mercuriali. Il mercurialismo, o idrargirismo, colpisce gli operai addetti all'estrazione del metallo, quelli che fabbricano cappelli di feltro, termometri, lampade a mercurio, accumulatori, apparecchi di precisione, brachimetri. Il mercurio si assorbe sotto forma di vapori e cagiona un'intossicazione subdola e lenta, ad andamento cronico, che interessa il sistema nervoso e la bocca. I primi sintomi sono un cambiamento d'umore, che diventa facilmente irascibile, un tremore delle dita delle mani, e un arrossamento doloroso delle gengive. Il tremore diventa sempre più accentuato, l'irritazione psichica aumenta, compaiono insonnia e scosse muscolari improvvise, i denti cominciano a muoversi ed a cadere. Anche contro il mercurialismo è utile il calcio EDTA, inoltre un farmaco denominato BAL, e le cure termali sulfuree. La prevenzione consiste nella diagnosi precoce mediante esami medici periodici agli operai, nel ridurre con appropriate misure tecniche il contenuto in mercurio dell'atmosfera, nell'uso di maschere, nello sciacquare la bocca con clorato di potassio o con iposolfito di sodio al 2%, nel lavarsi le mani con sapone allo zolfo.

Dottor Benassis

Alcuni rari e preziosissimi oggetti di peltro esposti a Palazzo Strozzi. Sono opera di orefici tedeschi, inglesi e francesi dei secoli XVI, XVII e XVIII



Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



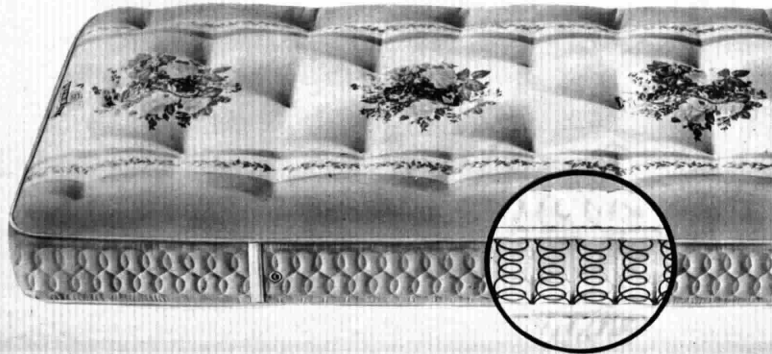
LENZI PUBBLICITA' A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **caldi lana** per l'inverno e l'altro di **cotton-felt** per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'uomo in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

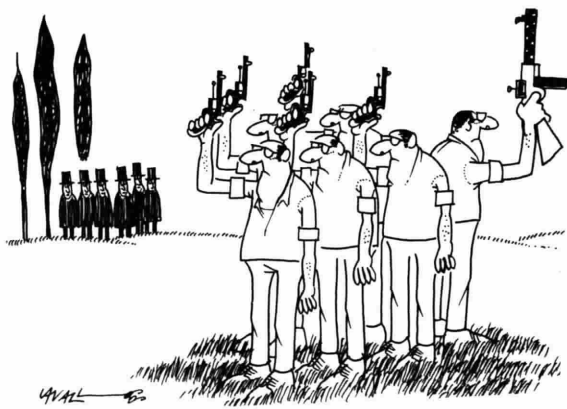


permafless

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



DUELLANTI



Senza parole

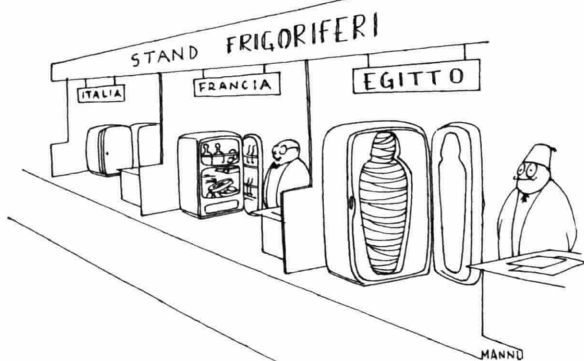
LA MALIGNA SVEGLIA



Senza parole

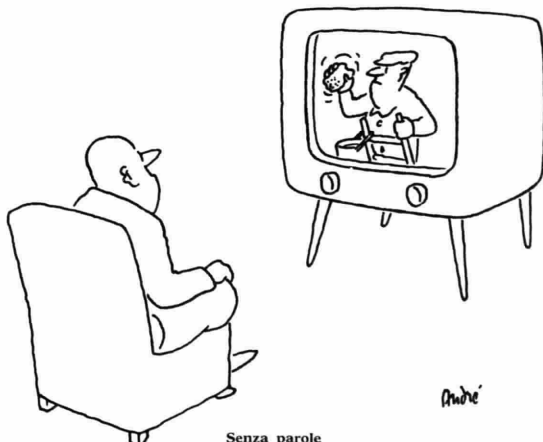
in poltrona

OGNUNO A SUO MODO



Senza parole

PULIZIA DEL VETRO



Senza parole

IL BALLO DI MODA



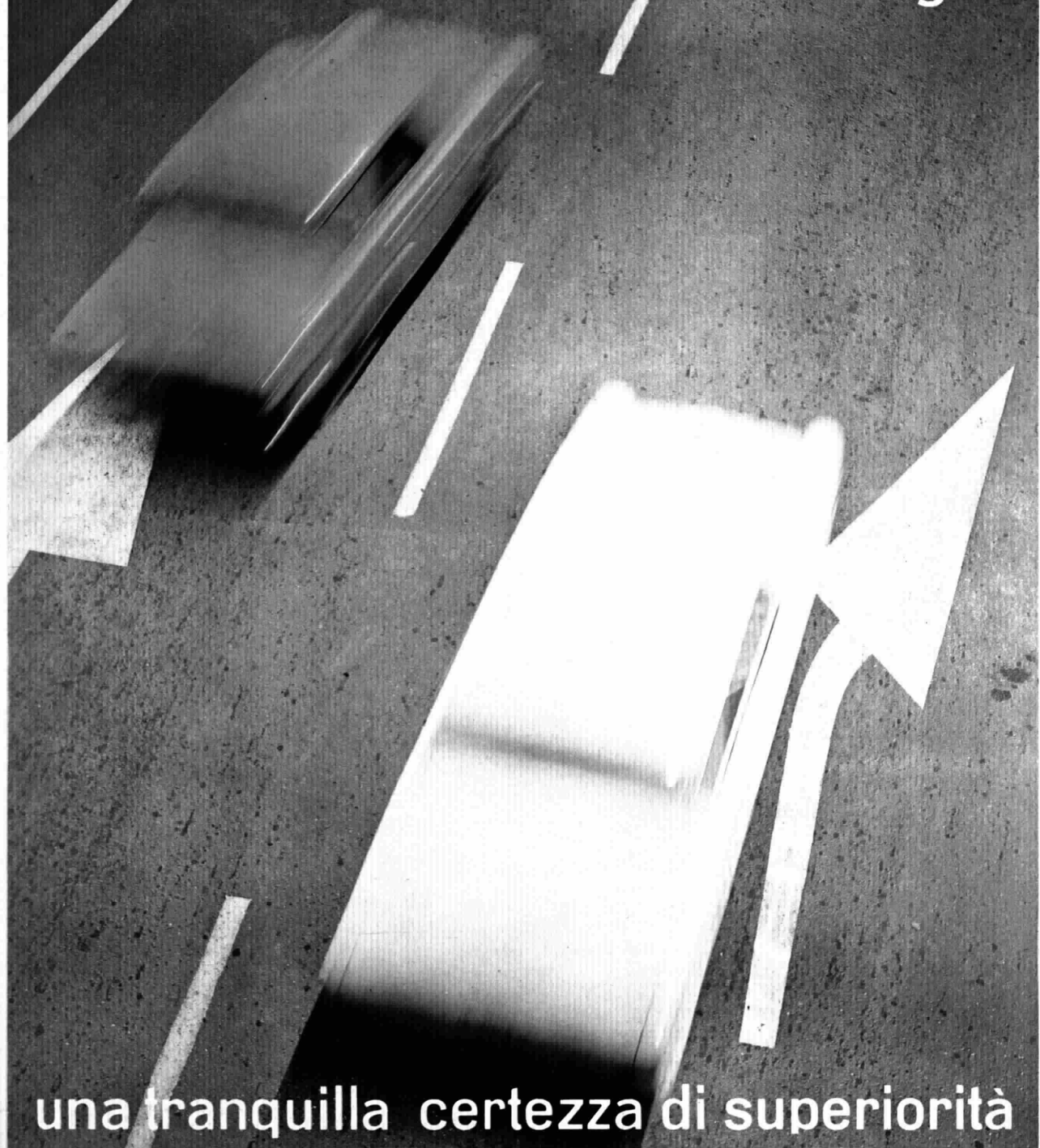
— Su, cerca d'essere gentile: insegna il « twist » a papà...

TROPPO SPECIALIZZATO



— Le sue referenze sono ottime ma, cosa vuole, in questa stagione non c'è richiesta per il suo tipo di lavoro.

sul filo dei cento con un filo di gas



una tranquilla certezza di superiorità

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

